

L'udienza preliminare del processo prevista per il 14 febbraio

Muschiato versa 15.500 euro al Comune che non si costituisce parte civile

Acqui Terme. All'udienza preliminare, fissata per venerdì 14 febbraio presso il Tribunale di Acqui Terme, il Comune di Acqui Terme non si costituirà parte civile nei confronti dell'ex direttore generale ingegner Pierluigi Muschiato.

La Giunta, approvando la proposta formulata dall'avvocato Balossino, accetta l'offerta del legale dell'ingegner Muschiato di versare 13.000 euro, oltre a 2.500 euro per rimborso di spese legali, e rinuncia alla costituzione di parte civile in sede penale ma si riserva di agire, eventualmente, per il risarcimento, in sede civile, del maggior danno subito.

Secondo quanto affermato dalla giunta comunale, l'«accettazione non pregiu-

dica in alcun modo il diritto dell'amministrazione comunale a chiedere ulteriori indennizzi ed il risarcimento di ulteriori spese».

La decisione deriva da una deliberazione del febbraio 2002 con la quale veniva incaricato l'avvocato Balossino di intraprendere tutte le azioni volte a tutelare il Comune di Acqui Terme in relazione alla vicenda giudiziaria che aveva interessato Muschiato.

Prima di decidere, la giunta comunale, oltre alla relazione del 20 gennaio 2003 dell'avvocato Balossino e quella di un'agenzia investigativa, aveva esaminato la proposta presentata all'amministrazione comunale il 6 febbraio dall'avvocato Monti **red. acq.**

• continua alla pagina 2

“Vergognoso” per Rifondazione

Acqui Terme. «Vergognoso!» è il commento del segretario del P.R.C. Fabio Guastamacchia, alla notizia della mancata costituzione di parte civile del Comune al processo Muschiato.

«I vertici di palazzo Levi - dice Guastamacchia - per voce di Danilo Rapetti, hanno con grande orgoglio reso ufficiale la non costituzione parte civile al processo che vede imputato Pier Luigi Muschiato per gli ormai noti reati a lui contestati, ritenendo congrua la proposta degli avvocati dell'imputato di venire ad una

transazione che si aggira intorno ai 26 milioni di vecchie lire.

Non nego che la cosa mi ha lasciato letteralmente basito, a dimostrazione del fatto che questi amministratori tendono ad avere un senso della giustizia piuttosto astratto; ma proverò a spiegarmi meglio con un esempio: tutti ricordiamo come in occasione della Tarsu e delle relative rilevazioni, l'assessore competente in materia Riccardo Alemanno abbia subito provveduto **R.A.**

• continua alla pagina 2

Il viaggio è iniziato lunedì 10

Trittico di Bermejo verso la Spagna



Acqui Terme. Alle 16 di lunedì 10 febbraio il Trittico di Bartolomé Bermejo, su furgone della ditta Arteria, ha lasciato la sua quinquesecolare sede nella Cattedrale di Acqui Terme, ed ha iniziato un lungo

viaggio: Barcellona, poi Bilbao per la prima esposizione storica su “Bartolomé Bermejo y la pintura hispanoflamenca”.

M.P.

• servizio a pag. 3

Sui collegamenti viari

A confronto i big della politica

Acqui Terme. È imponente il cast delle personalità politiche ed istituzionali che, con inizio alle 15 di venerdì 21 febbraio, si alterneranno al tavolo dei relatori nell'intento di proporre di migliorare la viabilità dell'Acquese e del Savonese.

L'incontro di studio, dal titolo impegnativo «Collegare per crescere», si terrà nella «Sala bella époque» dell'Hotel Nuove Terme.

L'appuntamento è frutto di una collaborazione organizzativa effettuata tra i Comuni di Acqui Terme, Cortemilia e Cairo Montenotte con i Lions Club di Acqui Terme, di Cortemilia e Valli Valbormida. Il coordinamento dell'incontro è opera del dottor Alberto Pirni della segreteria del Sindaco di Acqui Terme, farà da moderatore il giornalista Giovanni Smorgon. Al termine degli interventi è prevista la firma di un «Patto per il territorio», quindi non solo un confronto per dare risposte a molti territori su infrastrutture di trasporto, ma anche per tracciare linee operative ed affrontare i problemi viari con una visione ampia, per andare avanti nel realizzare un progetto importante per l'economia delle due province.

L'incontro prelude quindi ad una serie di ulteriori accordi interprovinciali che dovranno attuare le amministrazioni pro-

C.R.

• continua alla pagina 2

Politica locale

- «La città ai cittadini» propone l'Agenzia dello sviluppo. **Servizio a pag. 8**

- Dott. Eugenio Caligaris parla della Scuola Alberghiera. **Servizio a pag. 8**

- Chieste più zone a disco nei giorni di mercato. **Servizio a pag. 8**

- Lettera del sindaco a Casini sul commercio delle armi. **Servizio a pag. 9**

- Risolto il problema delle formaggette. **Servizio a pag. 9**

- Nuove Terme e Stea: così il riscaldamento. **Servizio a pag. 11**

- Attendendo i mega grattacieli, un giro in zona Bagni. **Servizio a pag. 12**

- Rifiuti: parte nuova differenziata, restano le critiche. **Servizi a pag. 13**

- Interrogazioni sulla Tarsu, sul mancato controllo dei cani, sulle multe agli automobilisti; si riunisce la Commissione Sanità; inaugurato lo sportello del centro sinistra. **(All'interno)**

Acqui Terme. Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti e Luigi Poggio, consiglieri comunali acquisi dell'Ulivo e Domenico Ivaldi, consigliere di Rifondazione Comunista esprimono profondo dissenso su quello che definiscono il “nuovo corso di edilizia scolastica” dell'amministrazione comunale acquisese. Questo il testo del loro intervento:

«Crediamo di non essere gli unici acquisi stupiti dall'improvvisa illuminazione che ha folgorato l'Amministrazione comunale sull'edilizia scolastica.

Da interviste dell'assessore Ristorto, apparse sui giornali della scorsa settimana siamo venuti a sapere: A) i grandiosi progetti edilizi comunali nell'ex caserma “C. Battisti” in corso Roma, propagandati con solenni proclami in campagna elettorale dalla attuale amministrazione (“La continuità dopo Bosio”), sono stati del tutto abbandonati;

B) anzi, sempre secondo l'assessore Ristorto (assessore di Bosio ieri e di Rapetti oggi), le scuole non saranno più collocate, come fino aveva programmato fino a sei mesi fa, nell'ex Caserma Battisti; oggi, invece, le Scuole dell'obbligo (elementari e

R.A.

• continua alla pagina 2

I progetti dell'amministrazione non garbano all'opposizione

Il nuovo corso dell'edilizia scolastica (ovvero le bugie in campagna elettorale)

Iscrizioni scolastiche: le preferenze

Acqui Terme. Che scelta hanno fatto gli alunni delle classi terze della scuola media statale acquisese? I dati provengono dall'unica scuola media statale rimasta in città, la “G. Bella”: il totale degli alunni frequentanti le classi terze è di 170. Considerando che due alunni non si sono iscritti alle scuole superiori per motivi diversi, queste le preferenze espresse con le iscrizioni che sono, da anni, da considerarsi definitive e non più “preiscrizioni” da confermare (i dati riportano tra parentesi la situazione dello scorso anno).

Isc. Vinci 41 (29), Itis Barletti 38 (39), liceo scientifico 30 (44), Ipsct Torre 14 (14), liceo classico 11 (22), Ipsia Fermi 7 (9), Isa Ottolenghi 6 (18), Enaip 5 (7), Alberghiera 2 (6).

Fuori Acqui Terme così le preferenze: liceo linguistico Al 7, Istituto Pellati Nizza 2, quindi con una preferenza per uno seguono Itg Buonarroti di Genova, liceo di Napoli, liceo di Bosa, ist. agr. S. Martino, ist. N.S. Grazie Nizza.

Aggiungendo a questi dati le iscrizioni giunte da altre

• continua alla pagina 2

Reparto di sordità rinogena allo stabilimento Nuove Terme in funzione dal 10 febbraio

Servizio a pagina 3

“Bye, bye Marilyn” opera pop multimediale in scena all'Ariston mercoledì 19

Servizio a pagina 3

ALL'INTERNO

- Speciale Ponti sagra del polentone. **Servizio a pag. 20**

- La Langa Astigiana riquifica borghi e torri. **Servizio a pag. 22**

- Provinciale “Serole-Spigno” finalmente i lavori. **Servizio a pag. 23**

- Ovada: tanta gente sfila per la pace. **Servizio a pag. 32**

- Ovada: il carnevale 2003 nel centro. **Servizio a pag. 33**

- Valle Stura: sempre nuovi episodi di guida pericolosa. **Servizio a pag. 37**

- Cairo: centrale a carbone, L'Ulivo da che parte sta? **Servizio a pag. 38**

- Canelli: vendita la “Casa del popolo”. **Servizio a pag. 42**

- Canelli: ex presidente Asl Billetteri accusata di corruzione. **Servizio a pag. 42**

- Nizza: manifestazione di protesta davanti all'ospedale. **Servizio a pag. 47**

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554

MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

GRANDI OFFERTE

cancelleria - carta fotocopie, laser, ink-jet
 archivio - nastri e cartucce stampanti di tutti i tipi

CENTRO **TIM**



DALLA PRIMA

“Vergognoso” per Rifondazione

ad additare i cittadini colti in difetto come “evasori”.

Il che sarà anche vero, ma quel che si evince da tutto ciò, è soprattutto il fatto che per questa maggioranza un cittadino che sottrae qualcosa al comune deve essere severamente punito; mentre il contrario?».

Guastamacchia prosegue dicendo che attraverso la decisione di non costituirsi, viene a crearsi un pericoloso precedente «In futuro qualunque amministrazione in qualsiasi parte d'Italia, si sentirà legittimata nel fare qualunque cosa ritenga opportuno in materia d'illecito, poiché nella peggiore delle ipotesi e sottolineo peggiore - si può sempre andare alla transazione. Oltre al danno la beffa, si poiché assieme al capogruppo di Rifondazione in consiglio comunale eravamo pronti per una azione sostitutiva, la quale ci avrebbe visti costituiti parte civile al processo in questione al posto del Comune, chiaramente le nostre intenzioni rimangono immutate, ritenendo contrariamente a Rapetti la transazione totalmente incongruente.

Naturalmente eventuali danni corrisposti finirebbero (il condizionale è d'obbligo) nelle casse comunali. Se così non sarà, dovremo dire grazie al profondo senso di giustizia dimostrato - come lo definì Lorenzo Zanetta in un suo

precedente intervento - dal Sindaco Raposio (o Bosietti)». Guastamacchia, tra l'altro, si chiede come mai l'amministrazione comunale, formata da «leghisti camuffati da

lista civica» abbia previsto telecamere ovunque “per la sicurezza dei cittadini” meno che all'interno di palazzo Levi, con chiaro riferimento ai fatti legati ai processi Muschiato.

DALLA PRIMA

A confronto i big

vinciali di Savona e di Alessandria. I problemi di cui si cerca una soluzione sono antichi, mai risolti. Rispetto al passato c'è però una novità: le nuove condizioni per affrontare questi problemi riguardano il cambiamento della situazione per il decentramento delle strade ex Anas alle province. Sta accadendo infatti una vera e propria forma di federalismo in quanto la gestione provinciale può andare oltre rispetto ai problemi che, collegati ai piani decennali dell'Anas, erano pur sempre condizionati in modo spesso esagerato dal centro.

Il miglioramento di viabilità e di infrastrutture tra l'Acquese e il Savonese significa incentivare gli scambi commerciali e quindi imprimere un impulso positivo allo sviluppo economico delle due zone. Comunque, «se son rose fioriranno», è il caso di dire usando un proverbio popolare di grande efficacia, che esprime in forma concisa fatti

desunti dalla conoscenza pratica della vicenda irrisolta della riqualificazione della nostra struttura viaria.

Questo il programma dei lavori. Alle 15, saluto di apertura e di benvenuto della città agli ospiti del sindaco Danilo Rapetti agli ospiti. Quindi presentazione della giornata di studio da parte del presidente del Lions Club di Acqui Terme, Giuseppe Gola. Seguiranno relazioni di Antonio Oddone, ingegnere capo del Comune di Acqui Terme su «La bretella autostradale Carcare-Predosa: ipotesi di tracciato, rilevanza economica, problematiche territoriali»; del sindaco di Cairo Montenotte, Osvaldo Chebello su «Infrastrutture prioritarie per lo sviluppo». Sul tema della viabilità interverrà anche il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio.

Verso le 16.20, inizieranno gli interventi di Fabrizio Palenzona, Roberto Marmo, Francesco Revelli e Alessandro Garassini, presidenti rispettivamente delle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona. Quindi intervento Renato Viale, Aldo Pia, Ferruccio Dardanello e Giancarlo Grasso, presidenti delle Camere di commercio di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona. Ancora il presidente Autorità portuale di Savona, Alessandro Becce; il presidente della Comunità montana Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, Giampiero Nani e quello della Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese, Roberto Gotta; l'assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Protezione civile della Regione Liguria; il vice presidente della Regione Piemonte, William Casoni. Concluderanno, il senatore Stanislao Sambin e gli onorevoli Lino Rava e Ugo Martinat, quest'ultimo è vice ministro delle Infrastrutture del Ministero dei Trasporti.

DALLA PRIMA

Il nuovo corso dell'edilizia scolastica

die) andranno nell'ex caserma Rosati, in Regione Casarogna, mentre il Fermi, il Vinci e i Licei andranno nella ex fabbrica “Merlo”, in regione Sott'argine.

Crediamo che il fatto meriti alcune semplici valutazioni:

1) Non dire la verità in campagna elettorale (con pagine intere, a pagamento, sui settimanali locali) paga: difatti, anche in questo modo (millantando cioè chissà quali progetti nell'ex caserma di corso Roma) Rapetti, Ristorto e Bosio hanno vinto le elezioni; resta comunque un modo di far politica che non condividiamo: preferiamo perdere le elezioni ma dire, fin che possiamo, la verità ai nostri concittadini;

2) ci auguriamo comunque che, anche in questo caso, non siano stati spesi soldi per inutili grandiose progettazioni nell'ex caserma Battisti, altrimenti si tratta di altri soldi dei cittadini buttati al vento, da mettere insieme a quelli buttati dalla disinvoltata gestione della spazzatura e del Macello;

3) L'assessore Ristorto non si è sentito in dovere - di fronte a così grosse novità proposte dall'Amministrazione - di chiedere la convocazione della commissione consiliare programmazione per spiegare ai consiglieri (di maggioranza e di opposizione) le ragioni di così repentino mutamento di indirizzo della Giunta. Ha preferito chiamare i giornalisti e spiegare loro direttamente le nuove “magnifiche sorti e progressive”, preparate da Lui e dai suoi collaboratori per la Scuola acquese. Come non dire che il vecchio modo di amministrare continua, nonostante la tante volte promessa nuova centralità del Consiglio comunale da parte del sindaco Rapetti?

4) Dai giornali comunque non si riesce a capire perché ciò che andava bene sei mesi fa (tanto da essere usato, a piene mani, come propaganda elettorale) non vada più bene oggi: non sarà che gli architetti (ogni volta, “i più grandi del mondo”) incaricati dall'Amministrazione co-

munale di allora (la stessa di oggi!) non si sono accorti o non si sono voluti accorgere (insieme al Sindaco e agli Assessori) di quello che la Regione certamente andava già dicendo al Comune da mesi (prima di imporre definitivamente nel nuovo piano regolatore di Acqui), e cioè: “attenti, Amministratori e progettisti di Acqui, in caserma Battisti non ci potete mettere più nessuno edificio, tanto meno dei parcheggi sotterranei e delle scuole, perché è una zona a rischio alluvione!”

Ma, come di consueto, quello che si sa e si decide nel palazzo non va detto nelle strade e, tanto meno, in campagna elettorale: i cittadini non debbono sapere, magari si fanno delle brutte idee. Non ci pare comunque che questo metodo sia esemplare dal punto di vista della trasparenza amministrativa.

5) Intanto, mentre l'amministrazione comunale viene folgorata da nuovi mirabolanti progetti scolastici, la scuola reale, quella vera dove si fa lezione per davvero, letteralmente va in rovina. Ci permettiamo due esempi su come i nostri amministratori intendono la cura del patrimonio scolastico comunale:

a) i cittadini ricorderanno che noi, consiglieri comunali di centro sinistra, avevamo chiesto, la scorsa settimana, al sindaco se la palestra della Scuola media “Bella” fosse agibile. Il sindaco, una volta tanto, ha risposto, sia pure non direttamente a noi: “la palestra è agibile, però sono state dichiarate inagibili, da me sindaco, le tre aule che stanno sopra la palestra, per “criticità strutturali” del soffitto”.

b) La manutenzione della Scuola elementare di via XX settembre è stata così esemplare in questi anni da costringere la giunta ad applicare decine di milioni di vecchie lire (dell'assestamento di bilancio di settembre) solo per evitare che la facciata del palazzo delle scuole cadesse sui passanti: il ponteggio è ancora lì che fa bella mostra di sé, ma è solo di sicurezza, infatti

non sono previsti dal Comune lavori di manutenzione di qualunque genere.

6) Alla luce di quanto sopra, non sarebbe il caso che gli Amministratori acquisi si curassero anche della manutenzione ordinaria delle scuole? Quella manutenzione che non fa passare i sindaci e gli assessori alla storia ma consente ai cittadini di occuparsi dignitosamente della loro formazione; quella manutenzione che, semplicemente, rende agibili e sicuri gli edifici scolastici mentre gli Amministratori, magari a braccetto con Kenzo Tange, progettano, ogni sei mesi, un nuovo, radiosio futuro per l'edilizia scolastica dei nostri nipoti?”

DALLA PRIMA

Iscrizioni scolastiche

scuole, non di Acqui Terme o non statali, questa la situazione per le scuole superiori cittadine per il prossimo anno scolastico:

Itis Barletti 65 (31 elettronica e 34 biologico), Itc Vinci 57, liceo scientifico 50, Ista Otolenghi 37, Ipsct Torre 30, liceo classico 21, Ipsia Fermi 15.

DALLA PRIMA

Muschiato versa 15.500 euro

e quella del 10 febbraio dall'avvocato Zancan, per conto dell'ingegner Muschiato, e accettato l'offerta di una somma versata. «Somma che - come affermato dal sindaco Rapetti - verrà immediatamente devoluta alle esigenze del servizio socio-assistenziale, ma consideriamo la somma eventualmente non definitiva in attesa della definizione della vicenda, e che il danno venga accertato».

La delibera della giunta comunale è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti: Italia € 0,90 a numero.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

GELOSO VIAGGI

TTS
TEAM TRAVEL SERVICE

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mlink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DI PRIMAVERA PASQUA E PONTI

18 - 23 aprile
LONDRA E BRUXELLES

19 - 21 aprile
PASQUA IN UMBRIA

19 - 22 aprile
PASQUA A VIENNA

23 - 27 aprile
TOUR OLANDA E TULIPANI

25 - 27 aprile
GRAZ (capitale europea della cultura) e la CARINZIA

25 - 27 aprile
INSOLITA TOSCANA

30 aprile - 4 maggio
PRAGA E LINZ

1 - 4 maggio
ROMA E CASTELLI ROMANI

1 - 4 maggio
CIRCEO E ISOLA DI PONZA

1 - 4 maggio
TOUR DELLA SLOVENIA



LA DOMENICA IN GITA!

Bus da Acqui Terme / Nizza M.to

- ◆ 23/02 Carnevale a Nice
- ◆ 23/03 Golfo del Tigullio e pranzo a base di pesce
- ◆ 21/04 Pasquetta ad Annecy
- ◆ 18/05 Venezia
- ◆ 01/06 Stresa - Lago Maggiore con navigazione
- ◆ 06/07 Merano
- ◆ 24/08 Montreaux
- ◆ 31/08 Monginevro e Briançon

TUTTI A TEATRO!

BUS DA ACQUI/SAVONA/NIZZA M.TO

ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

Domenica 2 marzo - Milano/Teatro Manzoni

STORIA D'AMORE ED ANARCHIA - Commedia con G.De Sio ed Elio

Domenica 16 marzo - Milano/Teatro Manzoni

HELLO DOLLY! - Commedia musicale con L.Goggi e P.Ferrari

Domenica 23 marzo - Milano/Teatro della Luna

PINOCCHIO - Musical con musiche de "I Pooh"

Sabato 6 aprile - Milano/Teatro Nazionale

CHICAGO - Musical di Bob Fosse

Domenica 12 aprile - Pavia/Teatro Fraschini

ADDIO GIOVINEZZA - Operetta della compagnia di Corrado Abbali

TOUR-SOGGIORNO IN CROAZIA

19-24 MAGGIO

Hotel 3 stelle sull'isola di Krk
Pensione completa con bevande
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Visite guidate a:
Trieste / Laghi di Plitvice
Isola di Lussino / penisola istriana / Treviso

La primavera inizia con...

ANDALUSIA

9-15 MARZO

Hotel 3 stelle
Pensione completa con bevande
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Visite guidate a:
Malaga / Siviglia
Cordoba / Granada

IL SUD DELLA FRANCIA

26-30 MARZO

Hotel 3 stelle / 2 stelle sup.
Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Visite guidate a:
Aix en Provence / Lex Blanx / Nimes
Marsiglia / Fontaine de Vancluse
Sainte Marie de la Mer / Avignone
Aigues Morles / Arles

Il viaggio è iniziata lunedì 10

Il Trittico del Bermejo verso la Spagna

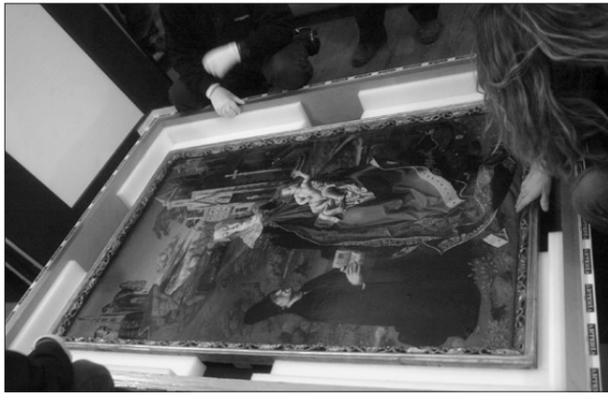
Acqui Terme. Alle 16 di lunedì 10 febbraio il Trittico di Bartolomé Bermejo, su furgone della ditta Arteria, ha lasciato la sua quinquasecolare sede nella Cattedrale di Acqui Terme, ed ha iniziato un lungo viaggio: Barcellona, poi Bilbao per la prima esposizione storica su "Bartolomé Bermejo y la pintura hispanoflamenca".

Una mostra ad altissimo livello, che è stata fissata appunto a Barcellona, nel Museo Nazionale di Arte Catalana, dal 18 febbraio all'11 maggio 2003, e nel Museo delle Belle Arti di Bilbao, secondo grande centro economico e culturale catalano, dal 2 giugno al 31 agosto 2003.

L'operazione di imballo, alla presenza della dott.ssa Enrica Carbotta, in rappresentanza della Soprintendenza del Piemonte, e della dott.ssa Valentina Parodi, in rappresentanza dello studio di restauro Nicola di Aramengo, è stata effettuata con professionalità dai funzionari della ditta Arteria, nelle apposite casse di sicurezza, già presenti nell'Aula Capitolare da venerdì 7 febbraio, per la corretta climatizzazione. L'ultima visita alle tavole ha accertato l'ottimo stato di salute dell'opera che sa portare molto bene i suoi cinquecento anni.

Mons. Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale, ha collocato sul furgone alcune scatole di stampati, curati dall'amministrazione comunale, in tre lingue, a colori che presentano una sintesi dell'opera e della storia di Acqui Terme: saranno dati in omaggio a quanti acquisteranno il catalogo della mostra.

red.acq.



Le novità della Finanziaria 2003

Acqui Terme. Le «Novità per gli enti locali ed imprese» relative alla «Finanziaria 2003» sono il tema in discussione durante un convegno in calendario sabato 15 febbraio, con inizio alle 9.30, nella Sala delle conferenze della ex Kaimano di via Maggiorino Ferraris. Il programma prevede il saluto agli ospiti da parte del sindaco Danilo Rapetti e la introduzione ai lavori dell'assessore alle Finanze Riccardo Alemanno.

Primo relatore sarà il dottor Maurizio Delfino (presidente provinciale Ancrel). Quindi, dopo una pausa per il caffè, è prevista una relazione del dottor Vittorio Incaminato (presidente Assostudi), dell'architetto Martina Tornato (presidente del Polo universitario acquese). Moderatore del convegno sarà il presidente della Commissione finanze, il dottor Paolo Bruno.

Mercoledì 19 all'Ariston

Bye, bye, Marilyn opera pop multimediale

Acqui Terme. Per la prima volta nella nostra città andrà in scena, mercoledì 19 febbraio al Teatro Ariston, con inizio alle 21,15, un musical vero e proprio, con musica dal vivo, la recitazione, il ballo, i costumi, le scenografie. È lo spettacolo «Bye, bye, Marilyn», opera pop multimediale portata in scena dalla Compagnia Ensemble di Torino, con la produzione esecutiva di Gianmaria Venditelli e la regia di Franco Travaglio. Il musical venne presentato in anteprima nazionale lo scorso anno al Fan festival «Marilyn per sempre» di Rimini presentato da Paolo Limiti.

Il musical, opera pop multimediale, un intreccio di musica, danza, corallità, recital è un genere che si sta affermando sempre di più in Italia, quello organizzato dall'Associazione Arte e spettacolo e dal Comune di Acqui Terme è tra i più applauditi. Sino a non molto tempo fa per assistere alle più importanti rappresentazioni di questo genere bisognava andare a Londra o a Broadway. Oggi, a livello nazionale possiamo fruire di una gamma interessante di appuntamenti legati a questo tipo di spettacolo.

Marilyn Monroe è entrata nel mito per la sua bellezza, per i suoi film, così come per la fine tragica rimasta al centro di mille sospetti e speculazioni più o meno romanzate. Era una ragazza di umili origini, di nome Norma Jean Baker, che per riscattare abusi e miseria di un'infanzia infelice decise di diventare famosa. Nello spettacolo Norma è interpretata dalla cantante attrice Lil Darling. Que-

st'ultima iniziò la sua attività come attrice di prosa fino a quando, durante un incontro con la famosa cantante Dee Dee Bridgewater, venne incoraggiata a proseguire sulla strada del Jazz. Dotata di una voce profonda, aggressiva e delicata ad un tempo, con una notevole estensione, riesce a passare con disinvoltura dalle atmosfere dello swing anni '40 ai blues più graffianti. Ha suonato in tutti i principali jazz-club e teatri d'Italia, ha partecipato a festival del jazz a Saint Raphael, New Orleans ed altri.

Insieme a Lil Darling, un cast d'eccezione: una band dal vivo nella quale spicca Ottavio Zilich, arrangiatore di brani, e Davide Dal Pozzo, grande virtuoso del sax con esperienze internazionali, oltre al Regio di Torino e alla Scala di Milano. Grande musica accompagnerà la storia di Norma Jean (Marilyn), con

brani di Elton John, Cindi Lauper, Madonna ed altri artisti. Durante lo spettacolo il pubblico potrà apprezzare brani consacrati all'immortalità, da «Vogue» a «Just the way you are» a «Libertango» di Piazzolla.

Lo spettacolo «Bye, bye, Marilyn» farà rivivere la carriera della Monroe dagli inizi attraverso musica, balletti, video, ricordi. Una storia di sogni, di amori, pazzia, laceranti crisi e scandali evocati in un musical davvero interessante. Durante lo spettacolo conosceremo gli uomini della sua vita, il primo marito, il meccanico Jim Daugherty, il campione di baseball Joe Di Maggio, il drammaturgo Arthur Miller e l'agente Jonny Hyde. Uno spettacolo unico, da non perdere, quindi da prenotare in tempo la poltrona in platea o in galleria al botteghino del Teatro Ariston.

C.R.

Ballo e musica

Acqui Terme. Lo spettacolo musicale «Bye, bye, Marilyn», in programma mercoledì 19 febbraio al Teatro Ariston, della Associazione teatro ensemble di Torino, The Haydee company, con la produzione esecutiva di Gianmaria Venditelli, è interpretato dalla nota cantante-attrice Lil Darling, per la regia di Franco Travaglio. I balletti sono firmati dalla coreografia di Haydée Cerutti e si avvarranno di un corpo di ballo di dieci elementi.

Ogni numero musicale è stato scelto dal direttore Orlando Zilich, che dirigerà una band live di 5 musicisti, con un criterio simile a quello adottato dal grande successo cinematografico «Moulin Rouge». I dialoghi, firmati dal regista Franco Travaglio, presenteranno un ritratto inedito del personaggio Marilyn, che in scena si confronterà con una «misteriosa» presenza, interpretata dall'attore Pier Paolo Congiu. Sono previsti filmati originali. I tanti uomini della vita di Marilyn saranno interpretati da Marco Mazza e Massimiliano Fazio.

I musicisti sono Carlo Miori (pianoforte), Marco Roagna (chitarra), Diego Zanirato (campionatori e drumloop), Davide Dal Pozzo (sax) e Orlando Zilich (basso).

In funzione dal 10 di febbraio

Reparto di sordità rinogena allo stabilimento Nuove Terme

Acqui Terme. Lunedì 10 febbraio si sono effettuate le prime cure per sordità rinogena nello Stabilimento termale Nuove Terme.

I lavori di ristrutturazione e rinnovo dei reparti di cura dello Stabilimento, iniziati nella primavera dello scorso anno nell'ala al piano terra, ripristinata funzionalmente ed esteticamente alla fangobalneoterapia e alla riabilitazione motoria e vascolare, e proseguiti, poi, nell'autunno, con il recupero del reparto di fangobalneoterapia del primo piano, destinato alla clientela del Grand Hotel, si sono momentaneamente conclusi con il rinnovo e l'ampliamento degli ambienti al terzo piano occupati da trattamenti inalatori. Nell'ambito di quest'intervento sono da collocare l'introduzione anche alle «Nuove Terme», oltre che al «Regina», di apparecchi per humages, per docce micronizzate, per irrigazioni nasali e per insufflazioni tubotimpaniche: cioè per tutta una gamma di prestazioni utili a «specializzare» il reparto nella cura di patologie rinitiche e sinusitiche, oltre che in quella della sordità rinogena.

Proprio riguardo a questo trattamento, che sfrutta gas



termale (idrogeno solforato) e si basa sull'utilizzo delle metodiche dell'insufflazione tubo-timpanica e del politzer crenoterapico (indicato soprattutto per bambini), la grande e crescente richiesta espressa dalla clientela termale nell'arco degli anni passati e, in particolar modo, in quest'ultimo, ha fatto sì che si procedesse rapidamente all'installazione di alcuni apparecchi anche in un apposito ambiente delle «Nuove Terme», in modo da rendere continua l'erogazione di questa terapia fin a poco tempo or sono praticabile unicamente da fine aprile a novembre nello Stabilimento Regina.

Si ribadisce, quindi, che dalla presente settimana in avanti, per tutto l'anno, chi è affetto da otiti catarrali croniche, da stenosi tubariche, da otiti croniche purulente non colesteatomatose e da quant'altro sia causa di sordità rinogena può trovare alle Terme di Acqui un rimedio di considerevole e pronta utilità, pressoché privo di effetti collaterali e la cui efficacia è sancita dal riconoscimento rappresentato dall'essere tale cura convenzionata dal Servizio Sanitario Nazionale.

Dott. Giovanni Reborà, responsabile sanitario delle Terme di Acqui

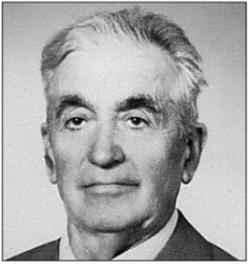
I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO	APRILE
Sabato 8 marzo Festa della donna PORTOVENERE - LA SPEZIA Scorpaacciata di pesce	Dal 17 al 22 Pasqua in SPAGNA BUS BARCELONA - VALENCIA CUENCA - MADRID - TOLEDO
Domenica 16 marzo ROVERETO Visita guidata al MART	Dal 19 al 21 FERRARA E IL DELTA DEL PO BUS
Domenica 23 marzo SALUZZO - ABBAZIA DI STAFFARDA CASTELLO DI MANTA	Dal 19 al 21 SIENA - MONTALCINO - PIENZA BUS MONTEPULCIANO
Domenica 30 marzo MILANO + Mostra Modigliani a palazzo Reale	Dal 25 al 27 ALSAZIA BUS OBERNAY-COLMAR-STRASBURGO
Domenica 6 aprile PARMA + Mostra del Parmigianino	MAGGIO
Domenica 13 aprile Crociera con battello privato «Le isole della laguna»: MURANO BURANO - TORCELLO + VENEZIA	Dal 30 aprile al 4 maggio SALISBURGO + VIENNA BUS Bosco Viennese
Domenica 4 maggio La VICENZA Palladiana e le ville Venete con guida	Dal 1° al 4 NAPOLI - AMALFI - CAPRI BUS
I NOSTRI CARNEVALE	Dal 7 al 13 Gran tour della GRECIA BUS+NAVE METEORE - DELFI - ATENE EPIDAURO - OLIMPIA
Domenica 2 marzo Festa dei limoni a MENTONE	Dal 17 al 18 ASSISI + GUBBIO BUS
Martedì 4 marzo NIZZA MARITTIMA	Dal 23 al 25 CAMARGUE e la festa dei gitani BUS
Domenica 9 marzo CENTO Carnevale d'Europa	GIUGNO
FEBBRAIO	Dal 1° al 2 Parco del VERDON e PROVENZA BUS
Dal 22 febbraio al 1° marzo Gran tour SICILIA + PAESTUM BUS+NAVE Palermo, Agrigento, Siracusa, Ragusa, Etna, Taormina	Dal 16 al 19 LOURDES e CARCASSONNE BUS
MARZO	Dal 21 al 30 SAN SEBASTIAN - BURGOS BUS SANTIAGO DE COMPOSTELA FATIMA - LISBONA - AVILA
Dal 10 al 15 SARDEGNA BUS+NAVE	Partenze assicurate da Acqui Terme Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada
Dal 17 al 20 SAN GIOVANNI ROTONDO LORETO - TOUR DEL GARGANO PIETRELCINA	

RINGRAZIAMENTO



Francesco REGGIO
(Cichen)

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la sua scomparsa, i familiari, commossi ringraziano. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 23 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

TRIGESIMA



Mario PACCHIANA

Ad un mese dalla scomparsa i familiari lo vogliono ricordare con una s. messa che sarà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringrazia quanti vorranno partecipare alla cerimonia di suffragio.

TRIGESIMA



Maddalena ODDONE
ved. Benini

Il giorno 12 gennaio il destino ti ha separato troppo presto dall'affetto dei tuoi cari, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore. La sorella, i fratelli, la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti ti ricorderanno nella s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Strevi. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nelle preghiere.

TRIGESIMA



Giovanna BRONDOLO
in Ripane

"È trascorso un mese dalla tua scomparsa ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". Con profondo rimpianto la ricordano il marito Adriano, il figlio Flavio, la nuora Giovanna e l'adorato nipote Amedeo, i consuoceri e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Ottavio ACCUSANI
di anni 88

Ad un mese dalla sua scomparsa la moglie Giulia, i figli Nilvana, Maria Teresa e Cesare con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, lo ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti parteciperanno.

TRIGESIMA



Vincenzo LETIZIA

"È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". Con profondo rimpianto ti ricordano la moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, parenti ed amici tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 11.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie sentito a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Liliana PESCE
in Buffa

"Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nell'8° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Marisa MONTALDI

"Coloro che le vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 18° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto papà e mamma, la sorella Luciana, il cognato Edoardo, le nipotine Erika e Giulia unitamente ai familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano coloro che parteciperanno.

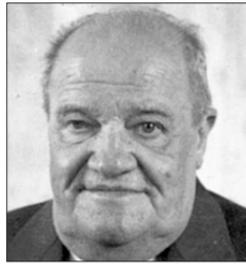
ANNIVERSARIO



Ermanno ACANFORA

Nel 6° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti parteciperanno.

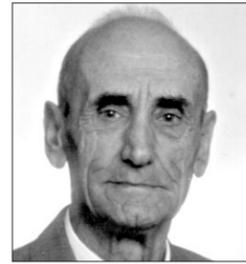
ANNIVERSARIO



Stefano DABORMIDA
(Stevo)

Nel 1° anniversario della sua scomparsa i familiari tutti, con immutato affetto, annunciano la s. messa che sarà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Bubbio. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo e alla preghiera.

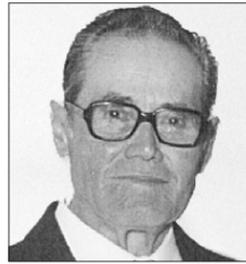
ANNIVERSARIO



Giovanni BILLIA

"Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli". (Apocalisse 22,6). Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano i familiari e gli amici nella s.messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Denice.

ANNIVERSARIO



Giuseppe LACQUA

Nel 7° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto le figlie, il figlio, il genero, la nuora, i nipoti e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata martedì 18 febbraio alle ore 18.30 nella cappella del santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 16 febbraio - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 16 febbraio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 14 a giovedì 20 - ven. 14 Cignoli; sab. 15 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); dom. 16 Terme; lun. 17 Cignoli; mar. 18 Centrale; mer. 19 Caponnetto; gio. 20 Cignoli.

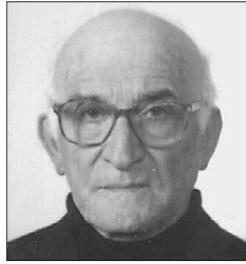
ANNIVERSARIO



Pierina PARODI

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 2° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito Corrado, la sorella Palmira, i nipoti, familiari ed amici tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 23 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

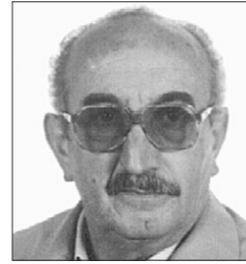
ANNIVERSARIO



Don Giuseppe CARRARA

Nel 7° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto i nipoti, parenti e parrocchiani tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 23 febbraio alle ore 10 nella chiesa di S. Andrea di Cassine. Si ringraziano coloro che si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Vincenzo RATTO (Cino)
1995 - 2003

"Sono trascorsi otto anni, ma il nostro affetto nel ricordo di te è sempre più grande". Nell'8° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con infinito rimpianto la moglie, i figli, la nuora e i nipotini, nella s. messa che verrà celebrata in cattedrale domenica 23 febbraio alle ore 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

RICORDO



Irene BORREANI
in Ferrero

Con affetto i suoi familiari la ricordano nella s. messa che verrà celebrata domenica 16 febbraio alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo

Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

TRIGESIMA



Desiderio BELLETTI
A poco più di un mese dalla sua scomparsa, i familiari tutti, ancora commossi dalle tante e diverse dimostrazioni di affetto di quanti lo hanno conosciuto, lo ricorderanno con una s.messa di trigesima che verrà celebrata giovedì 20 febbraio alle ore 17,30 presso la chiesa parrocchiale di S.Francesco. Un sentito ringraziamento anticipato a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Edoardo CARCIOSTOLO di anni 77
Ad un mese dalla scomparsa la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e annunciano la s.messa che verrà celebrata domenica 23 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco.

ANNIVERSARIO



Maria Giulia RAPETTI
"Il tempo che passa rende sempre più presente la tua dolce immagine, il tuo sorriso, la tua dolcezza fra noi". Nel 6° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto la mamma, il papà, parenti ed amici nella s.messa che verrà celebrata sabato 15 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida.

ANNIVERSARIO



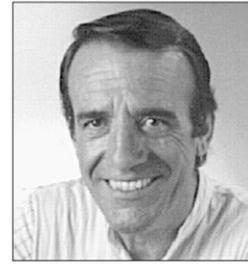
Giuseppe CHIARLO
Nel 14° anniversario della sua scomparsa i figli con le rispettive famiglie, i nipoti, la sorella e familiari tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata sabato 15 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Mariuccia GARBARINO ved. Garbarino
"È passato già un anno da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo forte e dolce, né si attenua né ci abbandona". I tuoi figli unitamente a quanti ti hanno voluto bene, ti ricorderanno nella s.messa che verrà celebrata sabato 15 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Franco ROLANDO
"Caro franco sei quotidianamente nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Elena, Stefania, Gigi, ricordano Franco nel 6° anniversario della sua dipartita con una s.messa nel santuario della Madonna Pellegrina domenica 16 febbraio alle ore 18.30.

ANNIVERSARIO



Galdino SBURLATI (Secondo)
Nel 6° anniversario della sua scomparsa i familiari e parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa che verrà celebrata sabato 22 febbraio alle ore 16 nella chiesa di San Giovanni di Roccaverano. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo e alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Giovanni EFORO
Nel 6° anniversario della sua scomparsa i familiari e parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s. messa che verrà celebrata sabato 22 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Olga BENAZZO in Galliano
Nel 4° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, la figlia, i nipoti e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata sabato 22 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe LIZIO Maresciallo Maggiore
"Da otto anni ci hai lasciato, ma il tempo non cancella il ricordo delle tue parole e del tuo affetto per tutti noi. Il tuo pensiero ci accompagna e ci protegge nel cammino della vita più faticoso da quando sei partito". La moglie, i figli, familiari e quanti l'hanno conosciuto lo ricordano con infinito affetto nella s. messa che verrà celebrata sabato 22 febbraio alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di Bubbio.

Stato civile

Nati
Irene Vacca, Alessandro Andres Revilla.

Morti
Guido Giuso, Lucia Nervi, Teresa Giuliano, Adriano Chiodo.

Pubblicazioni di matrimonio
Andrea Giudice con Silvia Stefania Mora; Giulio Ramognini con Antonella Cossu.

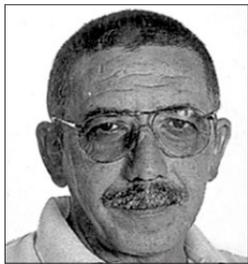
I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 - Acqui T. **€ 26** iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

RICORDO



Raffaella CAVANNA
È già trascorso un anno dalla vostra scomparsa, ma ogni giorno che passa la vostra mancanza ci fa soffrire immensamente. L'amore che ci univa non ci separerà mai. Mamma e papà vi vogliamo bene.



Giancarlo GIACOBBE
Silvia e Paolo, Elsa e Bruno e la zia Nina Di Lella

RICORDO



Angelo NISI
† 16/02/1991
Sono trascorsi 12 e 11 anni dalla vostra scomparsa, ma i dolci ricordi sono sempre vivi nei nostri cuori, e non ci abbandonano mai. Oggi S.Valentino festa degli innamorati. Papi ricordo quel 14 febbraio, tu eri in ospedale molto grave e mi dicesti di dire alla mamma che l'amavi tanto. Ti chiedo perdono se non l'ho portata da te, dopo due giorni ci hai lasciati, mi sento in colpa. Mamma perdonami per tutte le volte che non ti ho capito, ero sempre tanto bambina svampita e ribelle, anche se dentro di me lo sono ancora. Ma voglio ringraziarvi per tutto l'amore che mi avete dato, e insegnato i valori della famiglia, grazie per la forza, il coraggio che mi date per affrontare ogni giorno qualsiasi problema. Quello che insegno ai miei figli di non scoraggiarsi mai. Vi amo tantissimo, buon S.Valentino da tutti noi, la vostra bambina. *Nuccia Nisi*



Saveria MANGIAVILLANO
† 6/11/1992

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 41104
Goslini Piero Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
*Più servizio
più qualità
minor prezzo*
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi
e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
<http://dolermo.cjb.net> - impresadolermo@genie.it

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Visita del vescovo a sacerdoti della diocesi

Viaggio missionario in America

Dal 17 al 30 gennaio, il Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi, accompagnato da due sacerdoti della Diocesi, Don Pasquale Ottonello e Don Paolino Siri, oltre ad un sacerdote di Torino, Don Carlo Bertola che ha fatto da interprete, ha intrapreso un viaggio missionario in America per incontrare tre sacerdoti e un arcivescovo originari della nostra Diocesi.

Pubblichiamo, a puntate, una relazione del viaggio presentando ogni settimana uno dei sacerdoti visitati e l'incontro con quella chiesa.



ra a se il popolo cristiano del Messico e di tutta l'America latina. Tanto che la Madonna di Guadalupe è dichiarata Protettrice di tutte le Americhe. La gente arriva ogni giorno in folle numerosissime; si calcola passino ogni anno circa 17 milioni di persone. Molti compiono tratti di strada in ginocchio recitando il rosario. Sulla piazza gruppi colorati e festosi suonano, cantano inni e danzano per Maria. La basilica è piena e stupisce di vedere molta, molta gioventù venire a pregare Maria. Inoltre famiglie grandi e piccole compiono la loro devozione ed esprimono la loro fede. Il Messico è un paese tradizionalmente molto religioso e cristiano, saldamente cattolico per l'amore al Papa che lo ha visitato 5 volte. Ma la fede oggi è messa alla prova dalla presenza di tante sette che proliferano venendo dagli Stati Uniti. Trovano spazio soprattutto dove manca la presenza dei sacerdoti. E i sacerdoti in certe zone sono molto scarsi, in un territorio tanto esteso come Tapachula.

La Chiesa del Chiapas, regione di Tapachula, è coinvolta nella difficile situazione socio-politico-economica dello Stato e in generale di tutta l'America meridionale anche se in maniera meno drammatica. Grandi flussi di migrazione clandestina del Salvador, Guatemala, Honduras verso gli USA riempiono le case di accoglienza allestite da parroci o religiosi. Accogliere questi giovani in cerca di futuro o di libertà è impegno di carità per tutta la chiesa. A Tapachula abbiamo visto l'accoglienza di gruppi profughi presso i Padri Scalabriniani che con Padre Rigoni accolgono ogni anno alcune migliaia di persone di passaggio. C'è poi la povertà della gente comune. L'abbiamo vista soprattutto nel territorio della nuova Parrocchia

Messico ci ricorda la Nostra Signora di Guadalupe. Un santuario da cui la devozione a Maria è radicata profondamente su tutto il territorio nazionale. Un messicano prima di essere cristiano è "guadalupiano". Trovi dappertutto chiese e cappelle dedicate a Nostra Signora apparsa nel 1531 ad un povero indio Juan Diego (canonizzato dal Papa nel luglio del 2002) dandogli l'incarico di costruire una Chiesa. Dopo notevole difficoltà da parte dell'autorità religiosa finalmente il luogo di culto ebbe vita. Da allora atti-

della Nostra Signora dei Poveri che don Giannino sta per iniziare a costruire. Casette fatiscenti, baracche di legno, lamiera, bimbi stracciati e sporchi, famiglie in difficoltà per il pranzo di ogni giorno.

Ci ha toccati però la gioia e l'entusiasmo della gente nonostante la loro povertà, soprattutto nella messa celebrata al nostro arrivo nella comunità di N.S. dei Poveri. Canti, chitarre, saluti, fiori, applausi. La messa programmata per le sedici inizia alle 17, cosa normale, si è atteso l'arrivo di tutti i fedeli (prevalentemente giovani e ragazzi) provenienti dai vari quartieri della parrocchia. Li sentivi cantare mentre il loro canto si confondeva con quello di chi aspettava cantando. Durante la messa si offrono doni in natura per i poveri e al termine dell'eucaristia si condivide tutto ciò che ciascuno ha portato per fare festa insieme: schiacciate di mais, i tipici tacos, dolci, frutta e spremute.

Qui in Messico, come altrove d'altronde, la chiesa e il missionario spezzano il pane, nutrono, educano, elevano le persone ad una vita più dignitosa e umana. Con il vangelo si portano pane, vestiti, medicine, istruzione: la "bella notizia" del Vangelo realizzata per ogni uomo, perché giunga alla salvezza. Si compiono così le parole di Gesù che disse: "andate, predicate il vangelo, guarite i malati, ... date voi loro da mangiare... i poveri li avrete sempre con voi."

La provvidenza ci ha fatto arrivare a Tapachula proprio nel giorno di inizio dell'Assemblea Pastorale Diocesana. Ci è piaciuto vedere 70 sacerdoti e più di 200 laici ritrovarsi insieme per tre giorni a programmare il nuovo anno. Il loro vescovo invitava tutti nell'omelia a camminare per questa strada: santità personale, programmazione diocesana, e l'uomo come strada per arrivare a Cristo. Proprio in questi momenti di preghiera ed impegno ci è sembrato di trovarci a casa nostra, anche se a migliaia di chilometri e con problemi diversi. La comune esperienza di vita di chiesa ci leghi ancora di più e porti frutti abbondanti di condivisione con questa chiesa sorella che è a Tapachula, e per noi rappresentata dal nostro caro don Giannino.

Don Paolino Siri

Si è riunito giovedì 6 febbraio

Consiglio pastorale diocesano

Acqui Terme. Il Vescovo ha convocato il consiglio Pastorale diocesano a pochi giorni di distanza dal suo ritorno in Italia, dopo il viaggio missionario compiuto in Centro America (Messico, San Salvador, Panama) e Colombia.

Il primo punto all'ordine del giorno prevedeva perciò la comunicazione della sua visita in America. Mons. Micchiardi ha descritto con accenti molto vivi l'esperienza umana vissuta nella contemplazione delle bellezze naturali e nell'incontro con i sacerdoti che svolgono in quelle nazioni la loro azione pastorale, riscuotendo stima, ammirazione e affetto.

Ovunque ha incontrato molta povertà, tensioni sociali o addirittura guerriglia, come in Colombia.

Molto ricca l'esperienza ecclesiale: l'incontro con comunità di diocesi di recente erezione, seminari pieni di giovani, fedeli in preghiera già dalle 7 del mattino, assemblee diocesane molto partecipate, cristiani in adorazione eucaristica. Il Vescovo ha avuto l'impressione di una Chiesa molto vivace e ha invitato i membri del Consiglio ad allargare gli orizzonti della propria visione di Chiesa.

Don Paolino Siri, che ha accompagnato il Vescovo, per dimostrare che con lui era presente tutta la Chiesa di Acqui, ha rilevato sinteticamente alcuni elementi: la gioia del Vescovo, che rivelava il gusto per la contemplazione del bello e il calore umano nell'incontro con le persone; la contentezza dei sacerdoti che per la prima volta ricevevano la visita di un vescovo della diocesi di Acqui; la stima di cui sono circondati questi sacerdoti. Ad esempio sul giornale dell'Università di Armenia (Colombia) c'era questo titolo: "Gli studenti hanno un angelo: don Agostino".

Mons. Micchiardi ha invitato ad indirizzare le offerte dell'Avvento e della Quaresima di carità a questi sacerdo-

ti, che operano in condizioni di grande povertà economica. Don Giannino Ottonello è stato nominato parroco di una grande parrocchia di Tapachula (Messico), ma deve costruire la Chiesa. Don Agostino Abate sostiene molteplici iniziative, fra cui la mensa per gli universitari, che spesso sono molto poveri.

Un altro importante argomento all'ordine del giorno era la celebrazione del millenario della nascita di San Guido, patrono della diocesi. A tale scopo il Vescovo ha nominato un responsabile nella persona di don Giuseppe Olivieri jr, parroco di Molare, che coordina il lavoro di un comitato che ha già steso un programma di massima, consegnato ad ogni consigliere per raccogliere osservazioni e proposte. Il dibattito è stato molto vivace ed arricchente.

Le celebrazioni di carattere liturgico e religioso potranno offrire l'occasione per conoscere meglio la funzione del Vescovo e far crescere il senso di appartenenza alla diocesi. Le iniziative di carattere culturale (storico, artistico, musicale), oltre a valorizzare il prezioso materiale archivistico, la visita alle antiche pievi, alla cattedrale di Acqui (fatta erigere da San Guido e consacrata nel 1067), ai luoghi che richiamano il Santo a Melazzo, potrebbe essere una preziosa occasione per avvicinare alla Chiesa i cultori di arte e di storia che attualmente ne sono lontani, in altre parole, attivare un dialogo fra il mondo laico e quello cristiano.

Il prof. Osvaldo Ravera ha proposto di programmare i pellegrinaggi zionali alla cattedrale, che ebbero un'efficace risultato sul piano pastorale durante il Giubileo del 2000. Molto interessanti le proposte a livello catechistico e per gli insegnanti di religione, orientate a far conoscere la figura del santo vescovo.

Don Giorgio Santi ha osservato che il programma del

millenario impone di ripensare la tabella di marcia del Piano Pastorale pluriennale. Si dovrebbero dedicare due anni alla famiglia: il primo incentrato su "Chiesa famiglia", il secondo su "famiglia piccola Chiesa".

Il prof. Osvaldo Ravera ha presentato la sintesi e le proposte sulla comunicazione emerse nei tre gruppi di lavoro in cui si è diviso il Consiglio Pastorale il 26 settembre, mentre il dott. Mauro Stroppiana ha dato relazione delle sintesi e delle proposte emerse nelle assemblee zonali.

Il Direttore dell'Ufficio Liturgico, don Giorgio Santi, ha presentato brevemente un sussidio per la riflessione e la verifica sulla celebrazione domenicale dell'Eucaristia. Il Consiglio ha creduto opportuno inviarlo nelle parrocchie per la prossima Quaresima.

In vista della verifica del Piano Pastorale 2002/03 sono state presentate due proposte: un questionario a risposte chiuse o una specie di "libro bianco" in cui dovrebbero essere raccolte le realizzazioni più significative. La maggioranza ha optato per il questionario, che dovrebbe essere inviato a tutte le parrocchie comunità religiose dopo Pasqua.

Prima di togliere la seduta, il Vescovo ha espresso la sua soddisfazione per l'apporto veramente significativo offerto dai membri del consiglio Pastorale.

F.L.O.

Offerta Avulss

Acqui Terme. L'Avulss ringrazia la famiglia del compianto Rinaldi Giovanni, per l'offerta di euro 250. Come da volontà dei famigliari stessi, tale somma sarà spesa per quanto possa occorrere agli ospiti della Casa di Riposo "Ottolenghi" meno abbienti nel corso dell'anno.

Calendario appuntamenti diocesani

- Venerdì 14 febbraio - Il servizio librario è aperto in Seminario dalle 10 alle 12.

- Incontro zonale di preghiera dei giovani della zona di Ovada, presente il Vescovo, alle 21 nella chiesa di S. Paolo della Croce.

- Martedì 18 - Il servizio librario è aperto in Seminario dalle 15 alle 18.

- Mercoledì 19 - Incontro di formazione permanente per i sacerdoti in Seminario dalle 9,30 alle 12. Conferenza sull'Eucarestia di don Andrea Bozzolo docente di teologia.

- Giovedì 20 - Nella parrocchia di Cristo Redentore ad Acqui Terme, ore 20,30, secondo incontro per i catechisti, guidato da don Andrea Fontana dell'Ufficio catechistico torinese, sul tema "Le proposte sul documento base".

Altri servizi
a pag. 15

Drittoal cuore

Se ne starà solo,
abiterà fuori
dell'accampamento

Davvero il regno di Satana, che è regno di divisioni e di rifiuti, è dentro il cuore umano ed è difficile da estirpare.

Il dilemma che alligna nelle nostre scelte quotidiane ci porta a confondere il peccato con il peccatore: per cui la condanna del male, molte volte, si trasforma in condanna del malfattore o, forse solo, del disgraziato. Il brano biblico del Levitico (o libro di Levi, la tribù dei sacerdoti), della messa di domenica 16 febbraio, non ammette compassione: "Il lebbroso porterà vesti strappate e andrà gridando: immondo, immondo... se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento"; l'ammalato (perché la lebbra è solo malattia, da curare) diventa il malvagio; un bel modo per nascondere il proprio egoismo, per difendersi dal contagio... buttare il contagiato fuori di casa, fuori dalla società civile.

don Giacomo

Don Gianni Ottonello

Ordinato sacerdote da Paolo VI 3-7-1966 da 36 anni è missionario "fidei donum" nella diocesi di Tapachula in Messico. Per un anno ha fatto il vice parroco a Mornese.

La sua prima parrocchia in Messico si chiamava Eden: un esteso territorio in collina con numerosi villaggi e cappelle. Qui costruì la sua prima chiesa.

Dal 1985 al 1994 è parroco nella parrocchia cittadina di "Nuestra Señora del sagrado Corazon de Jesus".

Per la sua opera sacerdotale è molto apprezzato in tutta la diocesi, ed è uno dei pochissimi sacerdoti non diocesani. Ricopre in seguito l'incarico di direttore spirituale del seminario e poi di economo generale dell'intera diocesi sino al 2000.

Da quella data gli è affidata una parrocchia completamente nuova della Virgen de los Pobres. Sorge sul territorio dell'ex aeroporto di Tapachula in un territorio molto ampio. Divisa in 5 quartieri con ognuno una cappella come centro di incontro e preghiera non c'è chiesa parrocchiale, ma si è già trovato il terreno per la sua costruzione. Attualmente abita in un locale di 6 metri per 6 metri, in affitto tra le altre case della gente. Anche senza la chiesa di mattoni tuttavia la comunità è viva e i laici sono molto attivi.

Sappiamo tutti che don Giannino è una persona semplice e schivo nei modi e nei comportamenti. Però suscita attorno a sé attenzione, collaborazione e affetto. Così discreto e disinteressato che non osa chiedere per sé e per le proprie opere. Proprio per questo forse dobbiamo aiutarlo di più.

Per il caro defunto Francesco

Il ringraziamento della famiglia Olia

La moglie Mariangela, i figli con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti, ringraziano commossi quanti hanno partecipato alle esequie del loro caro Francesco. La famiglia porge un vivo ringraziamento al dott. Gallizzi, al dott. Gotta e al personale infermieristico del reparto di Medicina della Clinica "Villa Igea" per le amorevoli cure prestate al loro caro. Ricorda con gratitudine il primario dott. Bianchi, i medici tutti e il personale infermieristico e non del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Acqui Terme. Rivolge un grato pensiero ai fisioterapisti sig.ri Alessandro Zerbin e Claudio Giaminardi per la profonda umanità e la professionalità dimostrata nell'espletare le loro prestazioni. Con grande senso di gratitudine la famiglia ricorda il per-



sonale dell'A.D.I. Un sentito grazie ai colleghi per l'affettuosa partecipazione nel ricordo di una sempre viva reciproca stima. Alle care Assunta e Maria un affettuoso abbraccio per l'insostituibile sostegno dato ai familiari nelle lunghe sofferenze del loro caro Francesco.

Per il malato e per la Madonna



Acqui Terme. Domenica 9 febbraio nella Parrocchia di San Francesco si è celebrata la giornata del malato, anziano, handicappato, nella festa solenne della Madonna apparsa a Lourdes. Moltissima gente proveniente dalle varie zone della Diocesi ha pregato la Santa Madre. Dopo la messa delle 17,30 celebrata dal Vescovo è seguita la processione.

Per il trasporto disabili

Un nuovo pulmino per l'Oami acquese



Don Bartolomeo Pastorino, padre spirituale del centro O.A.M.I. San Giuseppe, attorniato da utenti, operatori, volontari, benedice il pulmino invocando la protezione di Dio su quanti viaggeranno su di esso.

Acqui Terme. Un pulmino Fiat-Ducato con allestimenti a norma di legge e installazione di sollevatore motorizzato per trasporto disabili è stato acquistato dal Centro San Giuseppe.

Con grande gioia e soddisfazione di tutta la famiglia O.A.M.I di Acqui Terme: utenti, operatori, soci e amici volontari, che così commentano: «Oggi i nostri ragazzi potranno viaggiare, svagarsi, incontrarsi. La libertà di movimento è uno dei più importanti diritti civili. Questo moderno mezzo di trasporto è di nove posti, compresa la sistemazione di tre carrozzelle, in un ambiente di viaggio ampio, confortevole, accuratamente insonorizzato e arredato con cura in ogni particolare.

Risponde alle più recenti normative dell'Unione Europea. Nell'allestimento sono stati realizzati sedili speciali per i passeggeri con possibilità di deambulazione, plafoniere per un'accurata illuminazione interna, pavimenti e rivestimenti per il vano passeggeri ad elevato isolamento termoacustico e climatizzatore.

L'Oami è presente nella nostra città da circa dieci anni e si prodiga nel servizio al prossimo più debole, più sofferente, più solo. I latini dicevano. "Solvitur ambulando": "I

problemi si risolvono camminando", non stando seduti, e tanto meno parlando. Passo dopo passo: dall'acquisto dell'edificio di proprietà delle "Suore del Castello"; alla sua ristrutturazione mediante la realizzazione di due comunità alloggio e di un centro diurno; al completo rifacimento del tetto, alla modernizzazione delle cucine, della lavanderia, all'acquisto di sofisticati sollevatori, alla creazione di un centro informatico, siamo finalmente arrivati ad avere il pulmino tanto desiderato dai nostri ospiti.

A nome di tutta l'O.A.M.I., a cominciare dal nostro fondatore e presidente, mons. Enrico Nardi, rinnoviamo i ringraziamenti più fraterni a tutta la cittadinanza di Acqui Terme e dell'acquese per le generose offerte pervenute. Un grazie particolare al nostro parroco mons. Giovanni Galliano, che da sempre ci sostiene sia moralmente che materialmente. Grazie all'amministrazione comunale, all'A.S.L. 22 e all'associazione dei comuni, rappresentata dal comune di Rivalta Bormida, per la continua disponibilità e collaborazione con il nostro Ente.

Che Dio renda merito a quanti hanno con tanta sensibilità contribuito per il bene dei nostri fratelli disabili».

Il titolo assegnato ad Assisi

A Cesare Balduzzi il "Cavaliere della Pace"

Il 5 novembre 1978 il papa Giovanni Paolo II ad Assisi ha inaugurato il "Centro internazionale per la pace fra i popoli", che sarà poi dedicato allo stesso sommo Pontefice.

Nato presso la Tomba del Serafico San Francesco, la cui vita e l'opera si compendia nel motto "Pax et bonum" "pace e bene" questo centro fa di Assisi la "capitale mondiale della pace".

In una cornice di emozioni profonde e fortemente significative viene assegnato l'ambito titolo di Cavaliere della Pace a personaggi altamente benemeriti, nel volontariato, nel servizio, nell'impegno per la pace, che va costruita, va proclamata, va servita con costante passione.

Nella giornata del 18 dicembre 2002 alle ore 17, nel teatro Margherita in Assisi, con la partecipazione di varie autorità, di noti appassionati di radiotelecomunicazione e fautori di varie manifestazioni in questo campo così interessante, il presidente del Centro Internazionale per la Pace fra i popoli Gianfranco Costa consegnò l'ambita pergamena e la bronzea targa-ricordo di Cavaliere della pace al nostro Cesare Balduzzi.

A lui, conosciuto nel mondo, come il "pictor Optimus" per le sue grandi opere di pittura e di ceramica, già l'A.R.I. aveva conferito il prestigioso Honor Roll quando era Presidente dinamico ed ammirato della Sezione Radioamatori di Acqui Terme: ne era presidente e maestro.

Ad Assisi con Cesare Balduzzi vennero pure premiati i radioamatori prof. Carlo Buggero di Genova, Giacomo Benedetti di Biella, Roberto Danielli di Genova.

E in questa felice circostanza il nostro pensiero di ricordo e di ammirazione va all'indimenticabile dott. Enrico Della Grisa, simpatico farmacista acquese, appassionato cultore di questa scienza e sempre vivo all'inoscandibile nostro fraterno amico don Vandro Pollarolo, pun-

ta di diamante in questo campo, attuale zelante parroco di Belforte.

Ai nomi di questi radioamatori è legata tutta una letteratura di fatti, di interventi, di servizi sbalorditivi. Coi loro interventi salvarono molte vite.

Basta ricordare un fatto: a Roccaverano (900 m.) Cesare Balduzzi in diretta riceveva i tracciati elettrocardiografici che trasmise in Spagna a Torre Molino dove un primario cardiologo li decifrò e inviò verbalmente il referito.

Questa trasmissione per la prima volta nel mondo di un elettrocardiogramma via radio in distanza così grande sono gesti e conquiste veramente sbalorditivi.

Chi visita la "stazione" del Balduzzi e lo osserva all'opera resta meravigliato.

Al Balduzzi, "Cavaliere della Pace" i nostri complimenti ed i nostri auguri cordialissimi! Fa onore all'arte, alla scienza e alla nostra città. Grazie!
(g.g.)

Neo laureata in Scienze Politiche a pieni voti

Acqui Terme. Una brillante laurea in Scienze Politiche: 110 con lode. A conseguirla è stata Katuscia Alano, ventiquattrenne di Cartosio, abitante in reg. Vigne.

La tesi di laurea, dal titolo «Modelli economici per la verifica delle discriminazioni nei confronti dei giovani imprenditori: il caso delle Legge 27/1993 Reg. Toscana», è stata discussa, il 31 gennaio scorso, all'Università degli Studi del Piemonte orientale di Alessandria "Amedeo Avogadro", relatore il chiarissimo prof. Daniele Bondonio, correlatori i chiarissimi prof. Alberto Martini e prof. Luigi Bolsei.

Alla neo dottoressa giungano tramite L'ancora le più vive felicitazioni da parte dei genitori e di tutti i parenti, che si complimentano per il risultato raggiunto.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione e sistema di videocontrollo - finiture di pregio - riscaldamento autonomo - all'interno spazi comuni e ampio parcheggio.

Unità immobiliari a partire da 68 mq.

Mutui accollabili senza spese

Ci scrive il presidente, dott. Eugenio Caligaris

La preziosa realtà della Scuola Alberghiera

Acqui Terme. Ci scrive il Presidente della Scuola Alberghiera, dott. Eugenio Caligaris: «Ritengo doveroso con la presente ringraziare tutti coloro che si sono occupati della mia nomina alla Scuola Alberghiera, dal sindaco Danilo Rapetti a l'ex consigliere Graziano Pesce, che hanno espresso parole di apprezzamento e allo stesso dr. Domenico Ivaldi che ha espresso dei dubbi, perché in tutti i casi, colgo delle valide motivazioni a continuare e ad operare per il meglio.

Ma voglio arrivare allo scopo del mio intervento e del quale ringrazio questo giornale per l'ospitalità, per introdurre l'argomento della Scuola Alberghiera, che è una preziosa realtà della nostra città e di cui tanti acquesi non si rendono conto.

La sua funzione s'inquadra nella strategia coordinata dagli Stati Europei a favore dell'occupazione, intesa ad integrare azioni di formazione professionale e istruzione di base con l'acquisizione di esperienze lavorative; essa è rivolta agli adolescenti che non vanno più a scuola, alla qualifica dei giovani diplomati, alla riqualificazione degli adulti occupati, all'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, al recupero dei disoccupati; ma la sua ragion d'essere trova la sua piena giustificazione nel contesto turistico termale della nostra città e nella tradizione enogastronomica dell'intero territorio.

Dal 1980 la Scuola Alberghiera acquiesce, svolge corsi sempre più vari e in costante sviluppo che voglio schematicamente riassumere: corso addetto sala e bar, corso addetto cucina, corso aggiornamento albergatori, corso banconiere bar, corso banconiere spacci carne, corso addetto alla ristorazione, operatore agriturismo, panificatore, pasticciere, pizzaiolo, aggiornamento per alimentaristi, addetto ai servizi di refezione, operatore di vinerie ed enoteche, aggiornamento panificatori, barman, tecnico organizzazione meetings e congressi, operatori e cuochi delle cucine dell'Asl 20 e 22, corsi amatoriali agli appassionati di cucina, attività di progettazione per conto della Comunità Montana con corsi di supporto al macello in valle, per conto dell'Unes pacchetti formativi per il settore ortofrutta e macelleria, attività con l'estero mediante attività formative per gli studenti dei centri esteri collegati con la nostra Scuola Alberghiera.

Insomma la gamma è così vasta che è un vero peccato da parte di tanti giovani, anche se muniti di diploma o di laurea, ignorare una specializzazione che, sia in Italia che all'estero, può aprire una vera carriera; quanti ex allievi della Scuola Alberghiera di Acqui sono oggi direttori di grandi alberghi e ne serbano un riconoscente ricordo; ricordo che è soprattutto rivolto al corpo insegnante preparato, che svolge il proprio compito con passione e con una direzione protesa a infondere lo stesso spirito negli allievi e a farne così, oltre che una scuola una grande famiglia.

Ed è con questo bagaglio di esperienza e preparazione

che la Scuola Alberghiera di Acqui si accinge a spostarsi dall'attuale sede di zona Bagni nell'ex stabilimento Carlo Alberto ad una sede nuova, più idonea e più moderna, sede che è quasi ultimata in Regione Mombarone a ridosso del complesso sportivo; sarà certamente un salto di qualità a cominciare dall'anno scolastico 2003-2004 e nella nuova struttura troveranno collocazione idonee cucine operative, i laboratori di panificazione e un'aula ultramoderna a gradoni ove diventerà facilitata la formazione e il processo di apprendimento.

Bisogna certamente riconoscere all'Amministrazione comunale un notevole sforzo finanziario per questa ricollocazione del centro alberghiero, ma è uno sforzo che anticipa il futuro, quando il rilancio termale sarà completato e allorché serviranno unità operative altamente qualificate; per cui Scuola Alberghiera di formazione, ma con la nuova struttura anche punto di riferimento come sala congressi, ristorazione e questa ultima con particolare riferimento a quella che è oggi l'esigenza di conciliare una

buona cucina ed una sana cucina.

Per concludere vorrei arrivare a quella che è una riflessione essenziale per il discorso su di una scuola: gli allievi. Senza allievi una scuola non ha ragione d'essere, per questo il mio invito conclusivo è rivolto soprattutto a loro, a quelli volenterosi che trovano una certa difficoltà alla collocazione.

La varietà dei corsi che la Scuola Alberghiera di Acqui offre e in modo particolare l'attualità degli stessi, deve diventare oggetto d'interesse da parte di chi vuole un lavoro sicuro, redditizio e facilmente rintracciabile: l'inflazione delle lauree porta oggi diversi laureati a gestire una pizzeria o un ristorante e con ottimi risultati, considerata la vocazione turistica della nostra nazione. Un corso di barman o di sala o panificazione o pasticciere, dura 2 anni, il corso di pizzaiolo pochi mesi e tutti i corsi sono completamente gratuiti. Un invito pertanto ai giovani ancora incerti sul loro domani di venire a visitare la Scuola Alberghiera di Acqui a titolo di conoscenza ma anche di opportunità».

Scrive il movimento "La città ai cittadini"

Un'agenzia dello sviluppo per trovare finanziamenti

Acqui Terme. Ci scrive il coordinatore del movimento "La città ai cittadini", ing. Piero Giaccari:

«L'attuale situazione economica è caratterizzata dalla crisi che il nostro sistema sta vivendo, si tratta di una crisi dovuta per molti aspetti ai veloci rivolgimenti della nostra società: ciò che fino a ieri si poteva considerare all'avanguardia oggi è un prodotto maturo con poco valore aggiunto. È fondamentale per chi gestisce un'impresa sia informarsi e sia applicare nuove tecnologie alla propria azienda, pena l'esclusione dal mercato. La nostra società è caratterizzata dal bisogno costante di sviluppo duraturo, paradossalmente una zona che non si sviluppa non può resistere a lungo ma inizia inevitabilmente a recedere.

La ricerca di nuove tecnologie e di nuovi metodi di produzione o di erogazione di un servizio implica l'uso di molto tempo e denaro, esistono finanziamenti adeguati a tale tipo di richiesta ma spesso chi gestisce una piccola azienda o ancor di più chi vorrebbe provare a crearla non sa nemmeno da che parte co-

minciare in maniera proficua.

Partendo da queste considerazioni a carattere generale, già in campagna elettorale il movimento "La città ai cittadini" aveva provveduto a dedicare una parte importante del proprio programma a questo genere di attività. Pensiamo allo sviluppo di strutture che servano a far crescere l'intera città e le proprie potenzialità in maniera stabile e duratura.

Acqui Terme deve conoscersi sempre di più come città di servizi, e l'Amministrazione deve porsi come il tramite tra: i bisogni, le possibilità, le capacità, la proposta.

Ogni nuovo tipo di attività ha bisogno di finanziamenti: esiste la possibilità per quasi ogni campo servizi, artigianato, commercio, turismo, produzione manifatturiera, agricoltura, ambiente, sicurezza e volontariato di ottenere finanziamenti. L'Italia è una delle nazioni nella comunità europea che meno usufruisce di queste possibilità.

Sono numerosi i bandi di finanziamento ai quali si può accedere ma l'iter non è sempre comprensibile a chiunque, o comunque a chi non ha una formazione specifica. In Acqui Terme sono numerosi gli studi gestiti da giovani professionisti i quali possono interessarsi alle formalità da espletare per ricevere un finanziamento.

Come già sostenuto precedentemente esistono le possibilità tecniche per giungere al finanziamento, ma si devono coinvolgere anche dei giovani giunti alla conclusione del loro ciclo di studi in attività che siano per loro formative e che arricchiscano la collettività con nuove tecnologie.

L'Amministrazione Comunale dovrebbe creare un'Agenzia per lo Sviluppo, sostanzialmente un consorzio tra professionisti, i quali si mettono a disposizione del pubblico, in orari determinati e in locali forniti dalla Pubblica Amministrazione.

In pratica si costituirebbero dei gruppi di lavoro di giovani

disoccupati che sotto la guida di un tutor giungano alla conclusione dei progetti, in modo da raggiungere la giusta esperienza per i progetti successivi.

Il compito primario dell'Agenzia dello Sviluppo è di individuare quale sia l'iter di finanziamento più adeguato alla richiesta del cittadino.

A conclusione di un primo periodo si sarà sicuramente formato un affiatato team esperto in reperimento fondi e svolgimento progetti. Sarà quindi compito dell'Amministrazione comunale lanciare periodicamente delle campagne per lo svolgimento di nuovi progetti, come ad esempio portali elettronici per: commercio; itinerari nella zona turistici, storici, paesaggistici; itinerari eno-gastronomici; ricettività alberghiera; agriturismo.

Altre attività dell'Agenzia dello Sviluppo: le fiere, per promuovere l'immagine di Acqui Terme a livello nazionale ed europeo mediante l'organizzazione di fiere e convegni. Le consulenze specialistiche: agevolando la creazione di consorzi ad esempio tra i commercianti della zona per poter disporre di consulenti di marketing ed accedere a finanziamenti per il pagamento delle consulenze.

Le campagne pubblicitarie: preparazione mediante esperti del settore di campagne pubblicitarie per: terme, turismo, commercio, prodotti tipici, tali campagne si svolgeranno sia sul territorio nazionale che quello internazionale.

Oggi è importante più che mai che l'Amministrazione si proponga come la cerniera tra le esigenze della comunità e le nuove possibilità che vengono fornite, i rivolgimenti sono rapidi ed è troppo elevato il rischio che l'intero modello di sviluppo che si andato affermando dagli anni sessanta in poi venga soppiantato ma non sostituito da un nuovo sistema incomprensibile ed inutilizzabile ai più».

Interrogazione di Domenico Ivaldi

Nei giorni di mercato più zone a disco orario

Acqui Terme. Il consigliere comunale Domenico Ivaldi ha presentato la seguente interrogazione al Presidente del Consiglio comunale:

«Premesso che: nei confronti della repressione sanzionatoria da parte dei vigili urbani, si è espresso negativamente anche il sindaco Rapetti, in quanto a suo dire: le multe possono rappresentare un deterrente ma rendono i problemi non risolvibili.

Appurato che: nei giorni di mercato, la città di Acqui raggiunge un livello di caos urbano ai livelli di grandi città come Milano o Genova.

Considerato che: nei giorni di martedì e venerdì i mercati occupano alcune delle piazze destinate a parcheggio, rendendo farraginosa e snervante la ricerca di un posto macchina, mentre le vie circostanti alle piazze stesse risultano essere fitte di divieti di sosta e di Civich pronti ad intervenire, blocchetto in mano, per punire i malvagi trasgressori.

Preso atto: che tutto ciò danneggia soprattutto i lavoratori titolari dei banchi, i quali con dedizione e serietà garantiscono il loro servizio con qualsiasi condizione climatica. Per loro le multe fatte ai cittadini in quei giorni, non rappresentano un deterrente, bensì alla lunga si tramutano in mancati incassi, poiché spingono i cittadini a disertare la tradizione del mercato pur di evitare la sanzione.

Sono altresì convinto del fatto che:

codesto comportamento non costituisca per l'Amministrazione, un comune strumento per rendere un po' più pingue la non certa rosea situazione economica delle casse comunali, o una velleità di danneggiamento nei confronti dei banchettari nel tentativo di avvantaggiare, gioco-forza, i commercianti proprietari di negozi.

Si rivolge quindi all'assessore competente in materia per sapere:

è intenzione di questa maggioranza, trasformare i divieti di sosta presenti in tutte le vie o piazze adiacenti alle zone di mercato, almeno nei giorni di martedì e venerdì dalle 6 alle 14 in zone a disco, per agevolare le persone nel trovare dei posti-macchina, in modo tale da incentivare le persone a frequentare i mercati?».



- Biglietti da visita
- Depliant
- Volantini
- Etichette e adesivi
- Borse in carta e plastica stampate
- Carta, nastri e buste
- Oggettistica pubblicitaria
- Abbigliamento promozionale
- Insegne e vetrofanie
- Studio grafico

Preventivi gratuiti

Via San Defendente, 14/e - Acqui Terme (AL)

Tel. e fax 0144 311118

e-mail: promostyle@libero.it

Ristorito: allarme rientrato per le nostre formaggette

Acqui Terme. Sull'argomento 'formaggette' interviene l'assessore al Commercio e all'Ambiente, Daniele Ristorito: «Gentile direttore, desidero intervenire con alcune precisazioni in riferimento ad alcuni articoli riportati, anche dal vostro giornale, in merito ai prodotti tipici acquisi ed in particolare alle formaggette. Le deduzioni che ho richiesto al fine di salvaguardare, valorizzare e commercializzare il nostro pregiato prodotto mi sono state fornite in modo chiaro nell'incontro che ho avuto con il dott. Giuseppe Gamaleri, responsabile del Settore Alimenti del Servizio Veterinario dell'Asl 22.

Se da parte mia non è mai stata messa in discussione la necessità di applicare la vigente normativa sanitaria anche alle formaggette, l'incontro con il responsabile del Servizio Veterinario mi ha dato l'opportunità di fare chiarezza sull'in-

terpretazione di alcune norme e di tranquillizzare coloro che si occupano di commercializzarle.

Tra le precauzioni che il rivenditore deve adottare per una corretta detenzione ed esposizione delle formaggette, la più importante risulta essere l'etichettatura, la quale non necessariamente deve comparire sulla singola formaggetta, ma può essere apposta al recipiente o vassoio sul quale vengono esposte senza l'obbligo di incartarle singolarmente; si può quindi convenire che l'acquisto con gli "occhi" da parte del consumatore è salvaguardato, così come è salvaguardata la peculiarità e la tutela della salute pubblica.

Il dott. Gamaleri ha ricordato che il Servizio Veterinario si è sempre preoccupato di favorire e valorizzare la produzione e la commercializzazione delle cosiddette formaggette che

rappresentano indubbiamente un indiscusso patrimonio della produzione agroalimentare acquisi e lo testimonia il fatto che ben 29 prodotti della zona risultano riconosciuti con bollo CEE.

L'Amministrazione comunale ha intenzione di favorire tutti i prodotti tipici e di nicchia del territorio ed è infatti allo studio l'istituzione, in applicazione con le vigenti normative sanitarie, della DE.C.O. (denominazione comunale di origine) con la realizzazione di un apposito registro per il riconoscimento della tipicità di quei prodotti che da tempo si producono nelle nostre terre, marchio DE.C.O. che una volta assegnato accompagnerà i prodotti locali nei convegni di promozione, negli expo, nelle vetrine agroalimentari di tutta Italia ed in tutta una serie di manifestazioni che possano fare da richiamo e valorizzazione per il nostro territorio.»

Lettera del sindaco a Casini sul commercio di armi

Acqui Terme. Nel consiglio comunale di giovedì 28 novembre 2002 il consigliere Domenico Ivaldi aveva contestato il commercio di armi in Italia e aveva chiesto una dichiarazione d'intenti da parte dell'amministrazione comunale.

In data 3 gennaio 2003 il sindaco Danilo Rapetti ha scritto al Presidente della Camera, onorevole Pier Ferdinando Casini, la seguente nota ufficiale: «Onorevole presidente, mi permetto di disturbarla in relazione ad una tematica che so essere tra quelle che lei segue con particolare attenzione.

Siamo infatti giunti a conoscenza del fatto che il nostro Parlamento sta discutendo un disegno di legge in materia di un nuovo tipo di autorizzazione per il commercio delle armi al quale non si applicheranno più le norme attual-

mente vigenti sulle trattative contrattuali, rendendo in questo modo meno trasparenti e controllabili tutte le operazioni.

Verrebbe in questo modo stravolta la legge attualmente vigente su questa materia che è unanimemente ritenuta "severa e vigile" a livello internazionale e che ha reso il nostro Paese uno dei punti di riferimento rispetto alla regolamentazione e alla trasparenza del commercio delle armi, nonché nella promozione della pace a livello mondiale.

Si considera per altro paradossale che, in un momento in cui l'intera comunità internazionale si trova fermamente impegnata a combattere il terrorismo, la stessa si avvii a legittimare un reale allargamento delle maglie del controllo della vendita delle armi.

Si auspica per tanto che la

camera dei deputati da lei autorevolmente presieduta si renda promotrice di un'iniziativa a livello internazionale volta ad una maggiore severità nel controllo del commercio di armi e ad un maggiore impegno nella prevenzione dei conflitti».

Bandiera della pace

Acqui Terme. I Democratici di Sinistra hanno donato al sindaco di Acqui Terme, "in qualità di sindaco di tutti i cittadini acquisi", la bandiera della pace.

Dopo la motivazione, la richiesta: «Siamo convinti che lei apprezzerà questo nostro omaggio e che, con l'approvazione della giunta, vorrà esporre a palazzo Levi, a fianco del Gonfalone della nostra città e alla nostra bandiera italiana, questo simbolo di pace».

Su Rai3 il 18 febbraio

Un cortometraggio di Enrico Pesce

Acqui Terme. Inedito ruolo di Enrico Pesce, noto musicista cittadino, nei panni di sceneggiatore e regista. La Rai, Radiotelevisione Italiana, ha infatti deciso di trasmettere un suo lavoro realizzato nel 2001 con gli allievi di Musica e Linguaggi non verbali e multimediali dell'indirizzo delle Scienze Sociali dell'Istituto superiore "Balbo" di Casale Monferrato dove è insegnante da otto anni.

La televisione pubblica, dopo aver trasmesso il suo spot "mai più barriere", lo scorso dicembre, si è interessata nuovamente alle produzioni filmiche del musicista acquisi richiedendo la copia del cortometraggio "Tanto fumo... e niente Ariosto". Il breve film affronta in chiave ironica, ma non per questo superficiale, il problema dell'uso di sostanze stupefacenti all'interno della scuola e si è ispirato alle ben note considerazioni espresse tempo addietro dall'allora ministro alla Sanità, prof. Umberto Veronesi.

Spot e cortometraggio si erano già aggiudicati numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali. L'inconsueta attività di sceneggiatore e regista di

Pesce non appare come un caso isolato perché nel 2002 lo stesso ha prodotto un lavoro "Gli occhi dell'aquila", la storia di Natale Palli e dell'aeronautica italiana agli inizi del secolo scorso (attualmente sta lavorando a una nuova sceneggiatura che verrà realizzata in marzo) che ha visto anche la partecipazione di un professionista, l'attore Gianni "Schicchi" Gabrieli, proprio in quei giorni impegnato al festival del cinema di Cannes con il film "L'ora di religione" di Marco Bellocchio.

E a quest'ultimo Enrico Pesce è legato ormai da un quadriennale rapporto di collaborazione dal quale sono nate le ultime quattro colonne sonore di altrettanti cortometraggi proiettati nei più importanti festival del cinema internazionali (Torino film festival, Locarno, Kyoto).

Il cortometraggio "Tanto fumo... e niente Ariosto" (soggetto, sceneggiatura, regia e colonna sonora di Enrico Pesce, che ha anche recitato come attore protagonista) verrà trasmesso integralmente nel programma Screensaver in onda su Rai Tre alle ore 15.30 il giorno 18 febbraio.

Uno Mattina domenica 16

La data è ormai certa, Acqui Terme domenica 16 febbraio ospiterà la troupe di Rai Uno per le riprese televisive del programma «Uno Mattina», condotto da Roberta Capua e Luca Giurato. L'inviato della Rai, Walter Santillo, effettuerà quattro collegamenti con la città termale, ognuno di quattro minuti, a partire dalle 6.58, fino alle 10.30 circa. Teatro delle riprese sarà piazza Bollente, dove verranno allestiti tavoli con prodotti, piatti tipici e vini del territorio, oltre ad un angolo di green per simulazioni di golf e uno spazio dedicato all'artigianato locale. Filo conduttore della puntata sarà la salute, partendo dall'acqua come fonte di benessere.

Sentiti ringraziamenti

Acqui Terme. La Misericordia di Acqui Terme in servizio di Soccorso Avanzato 118, nella notte tra sabato e domenica 2 febbraio è stata chiamata ad operare su un grave incidente stradale nei pressi di Sezzadio, in tale occasione desidera ringraziare sentitamente l'équipe 118, la C.R.I. di Cassine, la pattuglia di Pronto Intervento dei Carabinieri in servizio nel turno dalle ore 01 alle ore 07 per la fattiva ed importantissima collaborazione, nonché i vigili del fuoco di Acqui Terme, veri angeli custodi.

CITTÀ DI ACQUI TERME
Assessorato al Turismo e Manifestazioni
Associazione Arte e Spettacolo



Cinema, che passione!
rassegna cinematografica

Cinema Crystallo - Acqui Terme
inizio spettacoli ore 21,15

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO	Hollywood ending Regia W. ALLEN con W. Allen, T. Leoni, G. Hamilton, D. Messing, M. Rydell. USA
MARTEDÌ 25 FEBBRAIO	El Alamein, la linea del fuoco Regia E. MONTELEONE con P. Briguglia, P. Favino, L. Scarpa, S. Orlando. ITALIA
MARTEDÌ 4 MARZO	8 donne e un mistero Regia F. OZON con C. Deneuve, I. Huppert, F. Ardant, E. Beart. FRANCIA
MARTEDÌ 11 MARZO	Spider Regia D. CRONENBERG con R. Finnes, G. Byrne, M. Richardson. CANADA
MARTEDÌ 18 MARZO	Magdalene Regia P. MULLAN con G. McEvan, D. Duffy, A.M. Duff. INGHILTERRA
MARTEDÌ 25 MARZO	Lontano dal Paradiso Regia T. HAYNES con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. USA
MARTEDÌ 1 APRILE	Frida Regia J. TAYMOR con S. Hayek, A. Molina, G. Rush, A. Judd. USA

IL SINDACO
Danilo Rapetti

L'ASSESSORE AL TURISMO E MANIFESTAZIONI
Alberto Garbarino

Grandi Scelte Supermercati



Prendi 3 Paghi 2

... e tantissimi prodotti in sconto 33%

ecco alcuni esempi:



**Prendi 3
Paghi 2**

Acqua frizzante S. Anna
lt. 1,5
al lt. € 0,16 1Pz. 0,37
3Pz. **0,74** (L. 1.433)
Anziché €1,11 L. 2.149



**Prendi 3
Paghi 2**

Miscela caffè macinato
classico Splendid gr. 250
al kg. € 5,15 1Pz. 1,93
3Pz. **3,86** (L. 7.474)
Anziché €5,79 L. 11.211



**Prendi 3
Paghi 2**

latte
parzialmente
scremato uht
NATURA
PREMIUM

Latte uht p.s. Parmalat
brik lt. 1
al lt. € 0,73 1Pz. 1,09
3Pz. **2,18** (L. 4.221)
Anziché €3,27 L. 6.332



**Solo Giovedì
20 FEBBRAIO**

Emmental Svizzero
al kg. **€ 7,90** (L. 15.297)

salvo esaurimento scorte



**Prendi 3
Paghi 2**

Yogurt omogeneo frutta
Yomo gusti assortiti
gr. 125x2
al kg. € 4,21 1Pz. 1,58
3Pz. **3,16** (L. 6.119)
Anziché €4,74 L. 9.178

dal 12 al 23 Febbraio

Grandi Scelte



Il problema era emerso in una recente interrogazione

Nuove Terme e Stea così il riscaldamento

Acqui Terme. La Stea, società per la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, di cui il Comune detiene la maggioranza delle azioni, sta attuando gli obiettivi definiti dallo statuto societario. A seguito di una recente interrogazione indirizzata al sindaco, Danilo Rapetti, da alcuni membri della minoranza in consiglio comunale, se l'Hotel Nuove Terme viene riscaldato attraverso un collegamento al teleriscaldamento, si è appreso che la rinnovata struttura alberghiera è diventata il primo cliente privato della Stea. Quest'ultima è società a capitale pubblico-privato costituita per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica e termica, gestione di impianti di riscaldamento e di energia autoprodotta, dell'illuminazione pubblica. Ne fanno parte il Comune con la quota maggioritaria, quindi la Dalkia, poi la Cetip, la Cte, la Sifal e la Taddia, con quote minori.

Quindi, l'Hotel Nuove Terme, in fatto di riscaldamento, viene alimentato dall'impianto di teleriscaldamento con un collegamento, attraverso scambiatori termici, alle strutture delle scuole elementari «G.Saracco» di via XX Settembre, edificio già connesso al medesimo teleriscaldamento. Le calorie utilizzate dall'albergo vengono pagate, a tariffa, alla società. A

quest'ultima il Comune, poco più di un anno fa ha conferito l'impianto di teleriscaldamento, l'impianto di pubblica illuminazione e gli impianti tecnologici di condizionamento aria a riscaldamento degli edifici pubblici non allacciati al teleriscaldamento. Il piano previsto dal Comune è quello di poter liberamente disporre di energia termica ed elettrica a prezzi competitivi. Per parlare di teleriscaldamento bisogna fare un salto all'indietro di oltre quindici anni. Tornare al 1987 quando si posero le basi per la «realizzazione di un impianto per il recupero dell'energia geotermica e la distribuzione del calore nella città di Acqui Terme», come si legge nello «studio di fattibilità tecnico-economica» redatto dal Comune. Nel documento erano riportate le modalità di calcolo ed i risultati relativi allo studio per la realizzazione di un impianto composto da una «centrale per la produzione del calore della potenzialità complessiva di 4000 Mcal/h (4650 Kwt); una rete di teleriscaldamento urbano direttamente interrata e realizzata con tubazioni in acciaio coibentate per il tratto in cunicolo esistente e con tubazioni in ghisa per il resto del percorso». Sempre nel documento si diceva che «il fluido vettore è acqua calda con temperatura di mandata pari a 80°C e di ritorno a 60°C». A questo punto è utile ricordare che, per sopravvenute diffi-

coltà, il funzionamento del teleriscaldamento passò dalla sola acqua della Bollente al metano. Il servizio di energia termica prevedeva di fornire calore per riscaldamento e per la preparazione di acqua calda sanitaria ai seguenti edifici: Asilo nido, Palazzo uffici giudiziari, Liceo classico, Istituto Fermi, Scuola materna S.Defendente, Istituto arte, ex Caserma, Palazzo Levi, Istituto Boccardo (ora Torre), Liceo scientifico, Scuola media di piazza S.Guido e Scuole elementari «G.Saracco» di via XX Settembre». **C.R.**

Soddisfazione

«Gentile direttore, L'Ancora ha dato notizia della prossima intitolazione di un importante spazio urbano di Acqui alla memoria di don Piero Dolermo. La stessa L'Ancora, meno di due mesi orsono, aveva pubblicato, a tale scopo, la richiesta del sottoscritto Comitato Promotore. Non possiamo che rallegrarci per un esito che non poteva essere migliore e ringraziare il suo giornale per l'ospitalità e partecipazione. Con l'occasione desideriamo altresì ringraziare pubblicamente e sentitamente il sindaco della città che ci ha dato pronta udienza, mostrando, nei fatti, vivo interesse alla proposta e con lui, naturalmente, l'Amministrazione e la municipalità tutta».

Comitato pro don Piero Dolermo

Seminario scientifico con alunni e docenti dell'Itis

Osservazioni al microscopio "Il plancton è di scena"

Acqui Terme. Sabato 8 febbraio presso il Museo del Fiume di Alessandria alunni e docenti dell'Itis hanno tenuto un seminario scientifico dal titolo: il plancton è di scena.

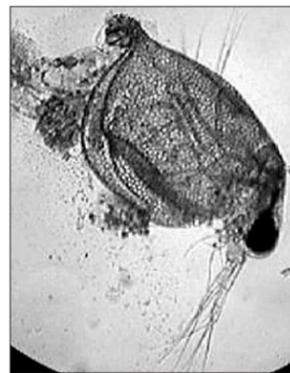
Tale intervento ricadeva nel fitto calendario di appuntamenti, predisposto dal comune di Alessandria, volto ad offrire ai cittadini attività culturali, a rotazione, presso il proprio circuito museale: Museo di Scienze, Museo Etnografico della Gamberina, il Planetario e per l'appunto il Museo del Fiume di via Rettoria, 13.

Per circa due ore si è parlato di ecosistemi acquatici, di inquinamento e di depurazione delle acque, prendendo spunto dagli organismi della "collezione vivente" predisposta con passione dagli allievi dell'Itis, che dalla stessa tragono elementi utili per il curriculum del corso biologico.

Grazie all'aiuto di microscopio, collegato ad un monitor, è stato possibile commentare "in diretta" alcune forme planctoniche riprese nel loro ambiente naturale: l'acqua.

Protozoi, alghe e crostacei hanno dato "spettacolo" con movimenti spesso bizzarri e forme inconsuete, offrendo agli spettatori uno spaccato degli organismi posti alla base di ogni catena alimentare: partendo dal plancton inizia, infatti, il ciclo della materia nei mari e nei corsi d'acqua, per giungere poi all'uomo e quindi alle nostre tavole.

In rappresentanza dell'Itis



sono intervenuti: la prof.ssa Luisa Rapetti, vicaria del Dirigente Scolastico, i docenti Marco Pieri e Luigina Rebora con i loro allievi Stefania Poggio, Giada Caruana, Chiara Carosio, Elisabetta Pesce, Alessandra Cadamuro, Alberto Bergaglio, Fabio Mulas e Corgiolu Erika.

L'invito da parte del Museo del Fiume è stato lusinghiero per la scuola acquese e va a coronare l'impegno già profuso nel progetto didattico "La vita microscopica in una goccia d'acqua" (inserito nelle proposte di educazione ambientale dell'Assessorato Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia.)

Grazie al supporto economico e al patrocinio offerto dalla Provincia di Alessandria (in particolare dal Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale) nell'arco dell'anno scolastico gli alunni Itis illustrano

presso le scuole, che ne abbiano fatto richiesta, l'utilità e l'importanza delle forme microscopiche acquatiche; in un incontro successivo, presso i laboratori dell'Itis, le classi coinvolte imparano a riconoscere le varie forme di vita attraverso l'osservazione microscopica e l'uso di chiavi di riconoscimento. Enti ed associazioni interessate all'iniziativa possono farne richiesta presso l'Itis di Acqui Terme (tel. 0144-311708) contattando il prof. Marco Pieri.

Offerte

Pubblichiamo le offerte pervenute alla Misericordia di Acqui Terme: Edoardo Ferrero, euro 30; i figli in memoria di Desiderio Belletti, 30; famiglia Rapetti, 50. L'ortopedia Sanitas di via Carducci, materiale sanitario.

Alfa Sportwagon con una somma di vantaggi. Fino al 28 febbraio.

Supervalutazione € 1.000¹ + finanziamento in 3 anni a interessi zero² con rata mensile € 150 e rata finale interamente rifinanziabile + ecoincentivi governativi³ = € 4.771 di risparmio⁴.

1. Supervalutazione riferita al listino Eurotax Blu

2. Esempio per Alfa Sportwagon 1.9 JTD 115 CV Progression
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa): € 26.856,00
Anticipo € 12.210,00 (o eventuale permuta)
35 rate da € 149,90 • Rata finale € 9.399,60
Spese gestione pratica € 150 + bolli
T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,42%
Salvo approvazione Sava
Consumi: 6,0 litri/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO₂: 160 g/km

3. Incentivo valido a fronte della consegna di un usato non catalizzato (vedi D.L. n. 2 del 13/1/2003)

4. Importo determinato dalla supervalutazione dell'usato, dalla valutazione del finanziamento rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8% e dalla valorizzazione degli incentivi statali

*Offerta valida per tutti i modelli 1.9 JTD 115 CV in pronta consegna presso i Concessionari Alfa Romeo

Per maggiori informazioni chiamare:
Alfa Romeo Consumer Services 199.636363
Dalle 9 alle 19, da lunedì a venerdì
al costo di una chiamata in teleselezione

www.alfaromeo.it

Evoluzione

OVADA (AL) - Via Roccagrimalda, 17/A - Tel. 0143838200
ACQUI TERME (AL) - Via Alberto da Giussano - Tel. 0144322871
www.evoluzione.alfaromeo.com

4.771 euro di vantaggio*.
C'è ancora spazio per realizzare i sogni.



Concessionari
Alfa Romeo



Chiesto il Piano del Piemonte

Sindaci e sanità riunione operativa

Acqui Terme. La sanità della nostra zona va salvaguardata. È il motivo della riunione svoltasi tra i sindaci di Acqui Terme (Danilo Rapetti), Novi Ligure (Mario Lovelli), Ovada Vincenzo (Robbiano), il delegato della Comunità collinare Aureliano Galeazzo e il presidente della Conferenza dei sindaci dell'Asl 22, Giampiero Nani. L'intento dell'incontro era quello di elaborare una proposta diversificata ed integrativa alla riduzione di servizi sanitari, in alcuni casi paventata, in altri già effettiva, di posti letto o interi reparti, ma anche per valutare le indicazioni contenute in alcuni documenti, dal Patto per la salute della Provincia alla Conferenza dei sindaci ed anche per il documento presentato dai sindaci dell'Acquese.

Sindaci che chiedono l'approvazione, a brevissimo termine, del disegno di legge sul Piano socio-sanitario del Pie-

monte, attivando tavoli di concertazione finalmente riconosciuti con il territorio, dove i sindaci possano decidere e incidere concretamente nelle linee della programmazione sanitaria. Ciò consentirà di porre fine a quegli stravolgimenti di ruolo che hanno creato, negli ultimi anni, nuove preoccupazioni, incertezze e disorientamento nei cittadini e negli operatori sanitari, perché mancano totalmente informazioni sulla strategia di programmazione e non è chiaro, come sostenuto dai sindaci «chi decide che cosa».

Nel nuovo Piano sanitario deve assumere un ruolo strategico il Distretto sanitario a cui occorre riconoscere autonomia organizzativa e finanziaria. Nella individuazione dei Distretti è necessario tener conto dell'effettivo bacino di utenza dei nostri presidi ospedalieri.

R.A.

Grandi progetti e povera realtà turistica

Aspettando il mega grattacielo fate un giro in zona Bagni



Acqui Terme. Delle Terme si è ritornato a parlare recentemente. Tema, ricerche ulteriori di fonti di acqua calda e di una linea cosmetica (forse da aggiungere all'attuale) tale da impressionare, della specialità, il mondo intero. Da al-

cuni anni, e in occasioni di avvenimenti pubblici, non ultima l'inaugurazione del Grand Hotel Nuove Terme, albergo ristrutturato e gestito da una società privata in cui la società delle Terme compare con poco meno del dieci per



cento, si sentono relazioni su progetti per edifici da sogno, di torri di 60 metri di altezza. Stando all'attuale, come indicato dalle fotografie scattate non durante l'ultimo periodo bellico, ma la settimana scorsa, la zona centrale pubblico-privata della zona Bagni si trova a livello Kosovaro. La situazione, lo devono ricordare l'assessore Cavallera, il presidente della Regione Ghigo e il sindaco della città Rapetti, non è precipitata negli ultimi mesi magari a causa di eventi particolari, ma continua da anni.

Perché l'assessore Cavallera e il presidente Ghigo, tanto per nominare i massimi esponenti della giunta regionale, personalità che contribuiscono a decidere per l'incarico, con l'assessore al Turismo Racchelli, dei componenti del consiglio di amministrazione di nomina della Regione, quando vengono ad Acqui Terme non chiedono di visitare il territorio situato al di là del ponte Carlo Alberto per accertarsi che le fotografie corrispondono alla realtà e non sono il frutto di fotomontaggi e nemmeno ci troviamo in una periferia afgana? Le Terme sono una società per azioni il cui «pacchetto» è detenuto per il 45% dal Comune e per il 55% dalla Regione. Ogni cittadino acquese può contare su 4/5 azioni e delega il sindaco Rapetti a rappresentarlo all'assemblea degli azionisti. Il consiglio di amministrazione della società è formato da sette componenti: tre sono di nomina comunale; sette di nomina regionale. I consiglieri regionali, a partire dal presidente, sono indicati dalla Regione e attribuiti due a Forza Italia, uno ad An ed uno alla minoranza. Dei tre consiglieri indicati dal Comune, due fanno parte della vecchia guardia, nominati ancora da Bosio.

Ultimamente, il sindaco Rapetti ha dichiarato ad un organo di stampa di voler mettere a disposizione 100.000 euro, 200 milioni di vecchie lire, per contribuire alla realizzazione di una linea cosmetica prodotta con materie delle nostre terme. «Se spende un solo centesimo di euro prima di sapere come si è svolta la produzione e la commercializzazione della linea cosmetica già esistente, e se per caso ha annunciato di devolvere somme di denaro senza prima conoscere il piano di affari della molto eventuale nuova linea cosmetica, chiediamo alla popolazione di tagliarsi le vene in massa sulla fontana di piazza Italia», è l'iperbole, la provocazione, la «battuta» proferita nel dialetto della gente della Bollente, che abbiamo sentito pronunciare in un bar da alcuni acquesi ve-

raci che stavano commentando la notizia dei 100 mila euro. A questo punto sarebbe interessante che l'opinione pubblica fosse a conoscenza se Rapetti ha annunciato in modo autonomo di voler spendere euro in aiuto alla produzione di creme termali di bellezza, oppure a suggerire l'iniziativa è stato uno dei delegati del Comune alle Terme.

Tornando alla zona Bagni, particolarissimamente la parte che contorna la piscina con focalizzazione nel marciapiede situato in via Acquedotto Romano oltre all'«arredo urbano» che si può «ammirare» a lato del bar Clipper, vedere per credere, non fa parte di una segnalazione che compare per la prima volta su L'An- cora. Parlando del marciapiede a livello di «brich e foss» o di strada sterrata, denunciato da L'An- cora, un delegato del Comune alle Terme ha risposto al cronista: «Ma, non sa che d'inverno non è consigliabile effettuare asfaltature?». Caduta delle braccia e inutilità nel rispondere che la situazione è addirittura antica, che certe favole se le riferiscono a livello di Giunta municipale, e se ci credono il sindaco, il presidente della Regione e l'assessore che ci rappresenta a livello regionale, pazienza!

C.R.

Assemblea alpini

Acqui Terme. Appuntamento da non perdere per tutti i soci del gruppo Alpini «Luigi Martino» di Acqui Terme: l'assemblea annuale che si terrà domenica 16 febbraio alle 10. L'incontro si terrà presso la sede del gruppo nella ex caserma «Cesare Battisti». All'ordine del giorno saranno i seguenti punti: relazione morale e finanziaria per l'anno 2002; tesseramento anno 2003; elezioni per il nuovo Consiglio e del nuovo Presidente sezionale; programma di manifestazioni per il 75° di fondazione del Gruppo Alpini Luigi Martino per l'anno 2003; adunata nazionale ad Aosta del 9-10 e 11 maggio 2003. Quest'anno il Gruppo festeggia il 75° della fondazione, quindi tutti gli iscritti sono invitati a partecipare a questo importante momento di vita associativa anche per dare tutti insieme un nuovo impulso alla vita sociale del Gruppo. Inoltre il prossimo 23 febbraio si terrà ad Alessandria l'assemblea ordinaria di sezione con le elezioni per il nuovo Consiglio e del nuovo Presidente Sezionale. Si ricorda anche che è in corso il tesseramento per l'anno Sociale presso la sede, che rimane aperta tutti i venerdì dalle ore 21.



Perosino

ARREDAMENTI

meno soldi
PIU' SCONTI!



DIVANO 3 POSTI MATRIMON. + DIVANO 2 POSTI

PREZZO SCONTATO
1.010
EURO



SALOTTO 3 POSTI + 2 POSTI ECOPELLE

PREZZO SCONTATO
1.020
EURO

PROMOZIONE
SALOTTI
e **DIVANI**



DIVANO 3 POSTI + DIVANO 2 POSTI

PREZZO SCONTATO
895
EURO



DIVANO LETTO MATRIMONIALE

PREZZO SCONTATO
535
EURO



PREZZI DI FABBRICA
+
SCONTO ROTTAMAZIONE*

* DA NOI IL TUO VECCHIO SALOTTO VALE ANCORA!
LO RITIRIAMO E LO VALUTIAMO. INFORMATI.

PRIMA RATA a 6 MESI

ISOLA D'ASTI

USCITA TANGENZIALE - TEL. 0141 958455

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Per la raccolta differenziata il Comune innova tutto

Acqui Terme. Raccolta differenziata è sinonimo di ricchezza assicurata. Ciò se si raggiunge, come definito dal «decreto Ronchi», l'obiettivo di quota 35 per cento, una quantità che non va ad alimentare il sistema delle discariche, sistema che rappresenta uno spreco inaccettabile. Ogni anno buttiamo nella spazzatura un'autentica ricchezza, un fiume di rifiuti altrimenti recuperabili. Ecco perché l'amministrazione comunale ha definito un piano per sottrarre allo smaltimento in discarica il massimo quantitativo di rifiuti attraverso il «recupero ed il riciclaggio».

Il progetto, che vedrà la sua concretizzazione a partire da fine marzo/primi di aprile, è stato presentato ufficialmente nella mattinata di martedì 11 febbraio nella sala della giunta di Palazzo Levi. Il sindaco Danilo Rapetti, gli assessori Daniele Ristorto e Riccardo Alemanno hanno descritto le linee guida dell'iniziativa

coadiuvati dal responsabile dell'Aimeri, Mauro Garbarino, dalla dottoressa Novaro dell'Ufficio ecologia del Comune e dal dottor Fabrizio Massimelli, consulente del programma di sviluppo locale.

«La raccolta differenziata - come affermato da Rapetti e Ristorto - costituisce attività di pubblico interesse e si pone come obiettivo finale il contributo, da parte di tutti, a migliorare la qualità della vita e la salubrità dell'ambiente sul territorio comunale». Il problema viene affrontato con un sistema moderno, oltre che in linea con le nuove leggi europee ed italiane. È prevista la sostituzione delle attuali campane per la raccolta del vetro; la raccolta effettuata direttamente alle utenze commerciali (bar, ristoranti, pizzerie, mense ecc.); la raccolta della carta «porta a porta» ad utenti privati oltre a scuole ed uffici pubblici; la raccolta della frazione organica alle utenze domestiche e a quelle com-

merciali; l'integrazione delle isole ecologiche.

Per la «differenziata» è prevista la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di informazione proposta dall'assessorato all'Ambiente con strumenti di comunicazione, incontri, invio di lettere alle famiglie e alle utenze con tutte le informazioni necessarie per una corretta gestione dello smaltimento ed un pieghere di facile consultazione, da conservarsi, con le modalità e le cadenze del ritiro del materiale. E anche intenzione dell'amministrazione comunale di coinvolgere gli alunni delle scuole elementari e medie della città per incontri necessari a discutere il problema. I ragazzi delle scuole medie superiori partecipano al «progetto differenziata» per la parte grafica, con logo e slogan e per l'informazione alla città con una conferenza sul compost. Sul «decreto Ronchi» è prevista una conferenza, a marzo, alla ex Kaimano. Una riunione per discutere sugli aspetti tributari del passaggio da tassa a tariffa, dove saranno presi in considerazione tutti gli aspetti e le modalità operative. Altre attività previste riguardano incontri aperti con il pubblico, con commercianti e artigiani, realizzazione di pagine web.

C.R.

La raccolta nei particolari

Acqui Terme. Per la raccolta differenziata dei rifiuti, il progetto dell'amministrazione comunale prevede la realizzazione di punti attrezzati dotati di una quantità di contenitori idonei ad accogliere in modo differenziato, ma anche comodo per l'utenza, i vari tipi di rifiuti. Per la raccolta dei rifiuti della frazione organica di cucina, come annunciato dal sindaco Rapetti e dall'assessore Ristorto, alle famiglie acquisite verranno consegnati sacchetti biodegradabili per essere depositi in appositi contenitori.

Per la raccolta del vetro, le attuali 50 campane di colore verde verranno sostituite con 70 contenitori di colore azzurro da 660 litri ed il vetro conferito dagli utenti sarà raccolto settimanalmente. Ad ogni utenza commerciale, bar, ristoranti, pizzerie, mense ecc, sarà consegnato un contenitore. Il progetto prevede l'assegnazione di 240 contenitori da 240 litri e 40 da 660. La custodia ed il lavaggio dei cassonetti sarà a carico di ogni singolo utente.

Per la raccolta della carta alle utenze domestiche, all'interno di ogni portone, dove possibile e consentito, saranno collocati uno o più contenitori plastificati da 50 litri, dove i residenti depositeranno quotidiani, riviste, pubblicità e carta varia. Si prevede la distribuzione di 5000 contenitori da 50 litri, 100 contenitori da 240 litri. Per la raccolta della carta a scuole ed enti pubblici saranno distribuiti 50 contenitori da 360 litri e 30 contenitori da 660 litri.

La raccolta della frazione organica viene suddivisa in utenze commerciali, con la distribuzione a ristoranti, pizzerie, fiorai, verdurieri, mense, bar ecc. di contenitori «carrelabili» da 240 litri e raccolta bisettimanale; per le utenze domestiche, il servizio sarà effettuato con la collocazione a lato di ogni singolo cassonetto utilizzato per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, di un contenitore di colore marrone, dove l'utente potrà deporre il rifiuto organico. Saranno aumentati anche i contenitori per la plastica. I rifiuti organici sono rappresentati da tutti gli avanzi provenienti

dalle cucine, dai rifiuti verdi degli orti e dei giardini.

Il vetro recuperato, portato nelle vetrerie, viene ridotto in cocci, fuso e riutilizzato per produrre altro vetro. La «differenziata» serve a risparmiare il 30% di energia. Carta e cartone vengono portati nelle cartiere per produrre nuova carta e nuovo cartone senza usare la pasta di legno.

Si riduce in questo modo l'abbattimento di boschi e foreste. Anche la plastica viene portata negli appositi stabilimenti di selezione, quindi viene rilavorata e utilizzata per realizzare arredi quali panchine, cartelli stradali, giochi e oggetti vari.

Ma quale differenziata?

Acqui Terme. Pubblichiamo una protesta sulla raccolta differenziata dei rifiuti, pervenuta da un lettore tramite posta elettronica: «Spett. Direttore, Le scrivo per una cosa che mi ha lasciato perplesso.

Vista tutta la pubblicità fatta e soprattutto perché credo molto nel riciclo dei rifiuti, dunque a casa mi sono messo con tutta tranquillità e ho separato il cartone, la plastica, la carta.

Pensando che l'azienda per la raccolta dei rifiuti avesse nel suo interno alcuni bidoni per ogni tipo di smaltimento, mi sono recato all'interno per poter scaricare il mio furgoncino, prestatomi gentilmente da un mio amico.

Chiedendo dove potevo scaricare i miei rifiuti, essi mi hanno indicato un camion, quelli che si vedono al mattino per caricare i rifiuti, e mi hanno fatto scaricare completamente il mio furgoncino, sapendo che oltre al cartone avevo giornali e plastica. (Per essere chiari ho spiegato cosa avevo da buttare).

Le sembra giusto una cosa del genere? Ma non si doveva fare la raccolta differenziata?

Ma se il cittadino fa la raccolta differenziata e chi dovrebbe smistarla fa un unico grande fascio, a cosa serve? Distinti saluti».

DS: gestione dei rifiuti politica fallimentare

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria dei Democratici di sinistra di Acqui Terme: «Abbiamo letto con molto interesse l'intervento del presidente del consiglio comunale nello scorso numero de L'Anzora a proposito dei rifiuti e ci pare pertanto utile formulare alcune considerazioni.

Dall'articolo, anche se Bosio cerca affannosamente di trovare delle giustificazioni, traspare la sua politica fallimentare nella gestione dei rifiuti solidi urbani. Il solo risultato che ha ottenuto è stato un fortissimo rincaro delle tariffe Tarsu (dato facilmente riscontrabile raffrontando le nostre tariffe con quelle delle città vicine a noi; un esempio: Casale pagava nel 2001, 1455 lire il mq la tassa smaltimento rifiuti contro le nostre 3960 lire).

Ci sembra doveroso ricordare che negli otto anni dell'amministrazione Bosio, per il problema dei rifiuti sono state fatte scelte sbagliate, che ci hanno portato al punto di partenza con nessuna soluzione, ma con maggiori spese a carico del cittadino, cosicché l'adesione al consorzio novese, che avrebbe potuto essere fatta anni fa, resta l'unica soluzione praticabile.

Bene hanno fatto i sindaci dei Comuni dell'acquese che si sono opposti al progetto

della discarica di Boschi di Moirano. La discarica di Boschi di Moirano avrebbe rappresentato un grave problema ambientale (non dimentichiamo che Acqui è città turistica), ma oltre a ciò, oggi ci rendiamo conto che si sarebbe rivelata una scelta inutile.

I Democratici di sinistra tramite i loro consiglieri comunali hanno denunciato a suo tempo ed in più occasioni l'inutilità di realizzare gli impianti proposti dall'Amministrazione Bosio, ma naturalmente l'allora sindaco non solo non ascoltò ma neanche si degnò di rispondere in modo civile.

Elenchiamo alcuni fatti. L'acquisto dei terreni per dar vita agli impianti di Gavonata e di Regione Barbatò è stato effettuato senza verificare se vi erano le condizioni e i presupposti per una soluzione positiva, con un esborso di 700 milioni di lire. I terreni sono stati acquistati in via bonaria, non ricorrendo all'esproprio, quindi sono stati pagati a prezzo di mercato legato alla futura destinazione industriale, se si venderanno il prezzo sarà però agricolo, quindi alquanto inferiore. Il costo del progetto è stato di circa 400 milioni di lire.

Progetto da buttare nel cestino. La soluzione avrebbe dovuto essere il Biodigestore, ma per farlo funzionare in mo-

do economico occorreva smaltire 40 mila tonnellate di rifiuti l'anno. I comuni dell'acquese erano in grado di conferire solo 15 mila tonnellate l'anno. Chi avrebbe conferito la quota mancante?

I consiglieri comunali dei Democratici di sinistra hanno ripetutamente denunciato queste scelte sbagliate, che invece Bosio ha sempre difeso strenuamente fino a poco tempo fa, quando costretto dal voto contrario di tutti gli altri sindaci che hanno fatto parte del Consorzio per i rifiuti dell'acquese ha dovuto ritornare sui suoi passi. Infatti nel consiglio comunale del 31 agosto del 2001 i consiglieri comunali furono chiamati a votare l'approvazione della convenzione tra il consorzio smaltimento rifiuti del novese e i comuni dell'acquese. I consiglieri comunali dei Democratici di sinistra espressero, in quel consiglio, voto favorevole per non opporsi ad un processo che era ormai inevitabile e necessario per risolvere questo annoso problema.

I cittadini acquesi stanno ancora pagando per iniziative inutili e costose che non si sono mai concretizzate, la cui responsabilità ricade unicamente sulle scelte effettuate dalla precedente giunta leghista guidata da Bernardino Bosio».



Il mio sogno si è avverato e lo sto portando avanti con molta soddisfazione. In questi anni ho aumentato le novità all'interno dell'istituto per dare sempre di più alle mie clienti e anche a me stessa.

L'ultima novità è arrivata ormai da qualche mese e si chiama **Hypoxi Trainer**. E l'attività in

camera depressurizzata che fornisce lo smaltimento dei grassi localizzati.

Il movimento aerobico garantisce la riduzione del grasso, questo avviene con l'effetto del vacuum!

L'efficacia del vacuum consiste nel far affluire il sangue dal circolo profondo fino alla superficie, attraverso il richiamo che la depressurizzazione (vacuum) riesce a fare.

Estetica Monica è arrivata a cinque anni di attività

**Estetica Monica
Via Nizza, 40
Acqui Terme**

Prima di iniziare le sedute Hypoxi alla cliente vengono prese le misure per poi inserire i suoi dati nel computer, la persona, chiusa dalla vita in giù, in questa specie di capsula che contiene una semplice cyclette, pedala per trenta minuti; nel frattempo in alternanza avviene l'effetto vacuum (depressurizzazione) dunque effetto sulla cellulite localizzata!

Una novità che ha già dato i suoi benefici ma ricordiamoci che la persona deve sempre aiutarsi un po' anche a casa.

Da «Estetica Monica» potete trovare le varie metodologie di estetica e trattamenti mirati come Hypoxi, talassoterapia, dermoplus a svariate tipologie di massaggio manuale.

Vi aspetto anche solo per un consulto gratuito.

Monica Frau



Castello

SHOPPING CENTER



MARTEDI' 4-11-18 FEBBRAIO



**di sconto su tutta la spesa
nell'ipermercato**  **DIMEGLIO**

Canelli - Regione Dota - (AT)
Tel. 0141.8216126

Servizi socio assistenziali

Progetto per anziani "Resto a casa"

Acqui Terme. Le problematiche legate alla popolazione anziana, che nel nostro territorio è particolarmente rilevante e soprattutto quando si perde l'autosufficienza, sono elementi critici. Relativamente a questo problema, l'amministrazione comunale, assessorato ai Servizi socio-assistenziali, ha attivato il progetto «Resto a casa», un piano finalizzato al mantenimento dell'anziano non autosufficiente in un contesto di vita familiare.

Il progetto riguarda 15 anziani residenti nel territorio dell'Asl relativamente ai Comuni di Acqui Terme, Terzo e Melazzo. Prevede l'erogazione di un contributo mensile e servizi domiciliari a nuclei familiari che decidono di non ricoverare in apposite strutture il proprio congiunto non autosufficiente.

Per ottenere la partecipazione al progetto «Resto a casa» bisogna avere i seguenti requisiti: dichiarazione di non autosufficienza rilasciata dalla Commissione di valutazione geriatrica dell'Asl 22; effettiva convivenza dell'anziano non autosufficiente presso parenti ed affini: figli, fratelli, nipoti diretti, generi e nuore. Quindi, reddito del nucleo familiare non superiore ai seguenti limiti: 2 persone (1.807,00 euro come limiti di reddito); 3 persone (2.582,00 euro); 4 persone (3.356,00 euro); oltre 4 persone aggiungere 750,00 euro.

Il contributo per 1 anziano è di 300,00 euro mensili; 2 anziani, 500,00 euro mensili. Qualora venga fornito anche il servizio di assistenza domiciliare, il contributo concesso sarà di 200,00 euro per 1 anziano e di 330,00 euro mensili per 2 anziani.

A Montechiaro d'Acqui

Riunito il consiglio del Macello di valle

Acqui Terme. Si è svolta lunedì 3 febbraio, nella sede sociale di Montechiaro d'Acqui, una riunione del consiglio di amministrazione della «Sistemi Spa - Macello di Valle».

La riunione, estesa anche ai soci, aveva come scopo principale quello di verificare le inderogabili azioni necessarie per determinare le strategie per il futuro della società.

Dalla riunione hanno avuto origine le seguenti indicazioni: convocazione dell'assemblea generale dei soci entro aprile, nel frattempo il consiglio di amministrazione provvederà a contattare ogni singolo socio al fine di verificare la volontà o meno di sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato nell'assemblea del maggio 2002, nonché a svolgere quanto necessario per l'ordinaria amministrazione e per le incombenze necessarie alla convocazione dell'assemblea.

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, nonché i soci presenti (Provincia di Alessandria, Comuni di Acqui Terme, Terzo e Ponti, Comunità montana e Cassa di risparmio di Alessandria), hanno sottolineato la necessità di una rapida risoluzione della situazione al fine di salvaguardare il valore patrimoniale della società costituito dall'immobile con terreno circostante e dai macchinari.

Entro marzo, al fine di fare il punto circa la volontà dei soci, sarà convocata una ulteriore riunione del consiglio di amministrazione, allargata ai soci.

Si terrà giovedì 20 febbraio

Secondo incontro scuola per catechisti

Acqui Terme. Riprende, giovedì 20 febbraio alle ore 20,45 nel salone della parrocchia di Cristo Redentore in Acqui, la Scuola diocesana per catechisti.

Anche quest'incontro sarà guidato da don Andrea Fontana, Direttore dell'Ufficio Catechistico di Torino.

Nel precedente incontro, partendo dalla propria esperienza e ricordando che da piccolo aveva preso parte a pochissimi incontri di catechismo, perché - e non è molto tempo fa - la fede cristiana era comunemente diffusa all'interno della società, delle famiglie per cui bastava imparare a 'dire' la fede, ha posto in evidenza i motivi che hanno reso necessario la progettazione di una catechesi rivolta all'acquisizione di una mentalità di fede, all'iniziazione alla vita ecclesiale, all'integrazione tra fede e vita.

Ha spiegato perché si è reso necessario un Progetto catechistico, che concretamente è consistito nella pubblicazione di otto volumi, ciascuno dei quali è destinato ad un'età della vita.

Questo ha significato il superamento di una concezione di catechesi prevalentemente rivolta all'età infantile e si sono poste le premesse decisive per una prassi catechistica permanente. Il Progetto ha un titolo altamente significativo: «Catechismo per la vita cristiana».

La vita cristiana è la finalità che si vuole raggiungere, è essa la direzione di marcia, il grande orientamento che la Chiesa italiana si è data.

Nel prossimo incontro, don Fontana, si soffermerà a presentare il Documento di Base: «Il rinnovamento della cate-

chesi», pubblicato dai vescovi italiani nel 1970 e riconsegnato alle comunità ecclesiali nel 1988.

Esso è il frutto della riflessione teologica-pastorale, promossa dal Concilio Vaticano II per quanto riguarda la rivelazione e la fede. Il documento di Base è il risultato di un lavoro collettivo che aveva coinvolto almeno un centinaio di esperti e circa quattromila persone consultate nelle chiese locali.

La prima grande idea che emerge è dal tipo di processo di redazione messo in atto. La collegialità, la partecipazione della comunità cristiana alla responsabilità del Magistero in un contesto di intensa comunicazione.

Non si è trattato di un lavoro esclusivo del Magistero italiano, ma il frutto della partecipazione delle varie componenti della Chiesa italiana. In altre parole questo Documento disegna l'immagine di chiesa-comunità prima ancora che nelle parole nei fatti.

Si è cominciato a parlare di tutta la comunità come soggetto di catechesi

Comunione della totalità dei membri della comunità ecclesiale e delle sue diverse dimensioni: annuncio, liturgia, carità.

Veniva indicato il passo per uscire da un catechismo intellettualistico, diretta al sapere del cristiano, per entrare in una catechesi come iniziazione alla vita cristiana.

Un documento che è indispensabile conoscere per svolgere il proprio servizio catechistico in comunione con gli orientamenti della Chiesa.

**Ufficio Catechistico
Diocesano**

Notizie in breve di politica e altro

Si riunisce la commissione Sanità

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Michele Gallizzi, presidente della commissione comunale sulla sanità:

«Il tema sulla sanità in questi ultimi tempi ha assunto un'importanza fondamentale nello scorrere quotidiano della vita della nostra collettività, sia perché la materia coinvolge tutti, sia perché chi di competenza non definisce la questione in termini tecnici e programmatici, ma piuttosto tira avanti legiferando di momento in momento e trovando così gli aggiustamenti più consoni alla governabilità regionale. Noi non sappiamo cosa succede agli alti livelli e soprattutto non sappiamo che fine farà il nostro territorio nel futuro contesto sanitario di quadrante.

Perciò dopo circa due mesi dall'ultima convocazione, in cui si è discusso sulle proposte avanzate dai vari gruppi politici presenti in consiglio comunale, la commissione sanità viene di nuovo convocata per il 14 febbraio 2003, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Aggiornamento delle prospettive della situazione sanitaria locale.
- 2) Varie ed eventuali».

Sportello del centro sinistra

Acqui Terme. Venerdì 7 febbraio alle 18 è stato ufficialmente inaugurato e reso operativo lo Sportello promosso dal Comitato politico di Centro-Sinistra «Altra Città», ospitato presso la sede del Centro Studi Armando Galliano in Piazza S. Guido, al fine di avere un filo diretto con i cittadini. Presenti per l'occasione il deputato Lino Rava, il Consigliere Provinciale Anna Dotta, l'Assessore Provinciale alla Cultura Adriano Icardi, i Consiglieri Comunali Domenico Borgata, Vittorio Rapetti, Luigi Poggio, Domenico Ivaldi, e il coordinatore di «Altra Città» Giovanni Pallotti. Assenti giustificati il Vicepresidente della Provincia Daniele Borrioli e il Consigliere Provinciale Rocco Muliere, in quanto impegnati a Valenza per la salvaguardia dell'Ospedale Mauriziano. Durante la discussione si è sottolineata l'importanza dello sportello che mette a disposizione dei cittadini un servizio per risolvere problemi pratici quotidiani e politico-amministrativi.

Durante la serata, si è trattato inoltre di temi attuali in ambito locale, come il termalismo, e su scala internazionale, come la «guerra preventiva». Lo sportello rimarrà aperto ai cittadini tutti i venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

Premio acquisite al galà di Montecarlo

Acqui Terme. Il Comune ha aderito alla richiesta della delegata per gli Ordini dinastici di Casa Savoia presso il Principato di Monaco, Giuliana Castano Bizzo, per sponsorizzare, con un premio, il galà, a scopo benefico, effettuato nella Salle Empire dell'Hotel de Paris, a Montecarlo, per festeggiare il primo Millennio della dinastia Sabauda, sabato 1° marzo. Il premio acquisite consiste in un week end per due persone da ospitare al Grand Hotel Nuove Terme ed un week end, sempre per due persone, da ospitare al Residence Talice Radicati di piazza Conciliazione.

La partecipazione ai premi del galà fa parte delle attività promozionali effettuate dal Comune. L'evento si terrà con il patrocinio del Principe Ranieri III di Monaco, che interverrà alla manifestazione insieme al Principe Alberto.

Per l'occasione è prevista la presenza, tra gli altri del Principe Vittorio Emanuele di Savoia unitamente alla Principessa Marina Doria e al Principe Emanuele Filiberto.

Il ricavato della manifestazione sarà destinato all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro che lo devolverà in parte a favore di un ente benefico di Napoli ed in parte a favore del Centro ospedaliero Principessa Grace.

Domenica 2 marzo: ritiro ministri straordinari dell'Eucaristia

Acqui Terme. Domenica 2 marzo si terrà il ritiro per i Ministri straordinari dell'Eucaristia presso l'Istituto S. Spirito in Acqui Terme, presieduto da S.E. Mons. Vescovo, con il seguente programma:

- 9,30 recita di lodi e meditazione di Mons. Vescovo; 10,30 s.messa comunitaria presieduta da Mons. Vescovo; 12,30 pranzo (prenotarsi al 0144 322075); 14,30 incontro con Mons. Vescovo; 15,30 celebrazione del Mandato.

Solo per chi fosse veramente impossibilitato a partecipare, sabato 8 marzo si terrà un secondo ritiro pomeridiano, presieduto dal Vescovo, con inizio alle 14,30 con la recita dell'Ora Media (nona) e meditazione del Vescovo; 15,30 celebrazione del Mandato.

Si raccomanda di portare il patentino per essere timbrato e firmato. Deve essere subito presentato alla suora incaricata.

I reverendi parroci sono pregati di avvisare i loro Ministri straordinari dell'Eucaristia di quanto sopra.

Si ricorda di non variare troppo facilmente i candidati e, quando è necessario, di presentarli con lettera all'Ordinario.

liste nozze

sorelle
Gnech

Acqui Terme - Via Emilia, 36
Tel. 0144 55354

Casalinghi • Cesteria • Arredamenti per giardini e terrazzi



Complementi di arredo in bambù • Tappeti • Cuscini • Oggettistica

Onav: vino e territorio

Acqui Terme. Giovedì 30 gennaio scorso la delegazione provinciale ONAV di Alessandria ha organizzato, presso i locali dell'Enoteca regionale di Acqui Terme, un'interessante serata sul tema "Vino e territorio - il concetto del terroir".

I numerosi partecipanti sono stati intrattenuti con grande maestria dai due relatori: l'enologo Lorenzo Tablino e il Segretario provinciale ONAV enologo Antonio Veza.

Il tema della serata ha aperto un importante dibattito e ha portato gli assaggiatori a compiere profonde riflessioni. Infatti i relatori hanno dimostrato come tutte le moderne tecnologie enologiche, dalla concentrazione dei mosti, all'uso di enzimi e lieviti selezionati in vinificazione, alla conservazione dei vini in "barrique" abbiano portato all'ottenimento di vini pur pregevoli, dotati di colori violacei molto intensi, ricchi di profumi, con notevole grado alcolico e gusto pieno, ma, purtroppo, standardizzati, uniformi nelle loro caratteristiche organolettiche. Con la produzione di questi vini si è perciò tralasciata la valorizzazione del "territorio", concetto molto complesso che deriva dall'interazione tra vitigno, terreno, clima e l'opera dell'uomo con le lavorazioni e le tecniche di cantina.

Come ha esposto Lorenzo Tablino, i produttori devono "riappropriarsi" del concetto

di vitigno e territorio e tenere conto di una condizione prioritaria, il rispetto delle caratteristiche varietali della materia prima. Infatti questi vini spesso premiati dalle guide enogastronomiche, ma con caratteristiche organolettiche molto simili, provocano confusione nel consumatore, che ha notevole difficoltà nell'identificare vino e territorio e perciò sempre più spesso sceglie vini che magari non sono recensiti sulle guide, non sono stati insigniti di premi famosi con punteggi elevati, ma conservano ben percepibili le caratteristiche varietali del vitigno di origine e, più in generale, della zona di provenienza.

Per confermare queste affermazioni e per aprire il dibattito sul tema, i relatori hanno sottoposto gli assaggiatori il confronto tra due vini: un dolce e due vini moscato, per ciascuna varietà, uno ottenuto con tecniche di vinificazione tradizionale, l'altro prodotto con le tecniche più innovative.

Effettivamente il dolce, proveniente da Serralunga d'Alba, prodotto con tecniche tradizionali presentava spiccata tipicità: colore rosso rubino non eccessivamente intenso, profumo fruttato con note di frutti secchi e gusto armonico con giusta astringenza e leggero retrogusto amarognolo. Le stesse uve dolci vinificate con le più moderne tecniche enologi-

che, come la concentrazione del mosto e l'impiego di enzimi in macerazione, fornivano un prodotto completamente diverso dal primo: il colore si presentava molto intenso, rosso violaceo cupo, il profumo aveva note di prugna e di confettura ma quasi eccessivamente intense per un dolce, il gusto era pieno, corposo, con scarsissima astringenza e privo del retrogusto amarognolo.

Questo secondo vino era senz'altro un buon vino dotato di profumi e "rotondo" alla degustazione ma era privo di tipicità, poteva essere stato prodotto con altre varietà di uve rosse e in qualunque regione viticola.

Le stesse considerazioni sono state fatte a proposito del Moscato, proveniente da Strevi (AL) e vinificato nella tipologia "fermo", senza spuma, con 6% vol. di alcol svolto. Il prodotto tradizionale presentava un colore giallo paglierino leggermente carico e un profumo che esprimeva tutta la sua tipicità: si potevano infatti sentire in perfetta armonia note fruttate di agrumi e note di basilico e salvia, profumi dovuti al composto che prende nome di "linalolo", caratteristico delle uve moscato. Al gusto si notava un corpo non molto elevato e la giusta intensità del residuo zuccherino.

L'altro moscato prodotto, impiegando la concentrazione dei mosti, nella stessa ti-

pologia del precedente, presentava un colore giallo paglierino un po' più scarico, il profumo si presentava gradevole ma meno armonico del precedente a causa della prevalenza delle note di agrumi.

Il gusto era più corposo con più marcato il residuo zuccherino. Anche per il moscato valgono le stesse conclusioni fatte per il dolce: il secondo vino pur essendo gradevole e con un profumo intenso, presentava scarsa tipicità, poteva essere stato prodotto anche con uve moscato provenienti da altre regioni.

Per concludere con una frase dell'Enol. Tablino "nel bicchiere il territorio e la varietà ci devono essere e si devono percepire".

Come di consueto nelle serate organizzative dell'ONAV, accanto a importanti momenti di studio e di riflessione utili per accrescere il bagaglio culturale degli assaggiatori, si verificano momenti più conviviali, anch'essi molto importanti perché favoriscono lo scambio di idee e la conoscenza tra le persone. Perciò i vini dolci sono stati abbinati ad un ottimo arrosto affumicato e a della squisita robiola di Roccaverano, mentre la serata si è conclusa abbinando i vini moscato a della eccellente crostata con la confettura di albicocca.

O.N.A.V.
Acqui Terme

Interpellanza del consigliere Ivaldi

Cani e automobilisti è meglio prevenire

Acqui Terme. Pubblichiamo un'interpellanza del consigliere dott. Domenico Ivaldi:

«Premesso che in data 31 gennaio 2003 è stata recapitata alla mia attenzione, da parte del Sindaco Danilo Rappetti, una risposta a mia interrogazione, nella quale chiedeva che venisse rigorosamente fatta osservare l'ordinanza sanzionatoria, nei confronti di quei proprietari di cani i quali incivilmente non provvedono a pulire gli escrementi secreti dai propri cani.

Preso atto che la suddetta ordinanza non viene fatta rispettare poiché - sostiene il Sindaco - le multe possono rappresentare un deterrente, ma senza maggior senso civico da parte dei cittadini il problema non è risolvibile (conclusione questa che peraltro condivido pienamente);

assodato che questo criterio è ancor più necessario attuarlo nei confronti di quegli automobilisti che lasciano sprovvedutamente la propria vettura in divieto di sosta, (per un cittadino è certamente meno grave vedere macchine in divieto che calpestare sterco di cane) in quanto senza una forte campagna di prevenzione, l'opera di killeraggio attuata quotidianamente dai Civich attraverso la vessazione sanzionatoria, non può sortire ef-

fetto positivo alcuno, chiede all'assessore competente in materia di sapere se è intenzione di questa amministrazione, far tesoro delle preziose parole del sindaco Rappetti, costringendo i vigili urbani ad avere un comportamento con gli automobilisti più personale ed educativo, non vessatorio e punitivo come accade oggi.

Tutto ciò, soprattutto alla luce della consapevolezza da parte del nostro primo cittadino del fatto che le multe possono avere un effetto deterrente, ma che senza una forte campagna di prevenzione atta ad educare i cittadini rende il problema difficilmente risolvibile».

Degustazione olio

Acqui Terme. Il Comune, dal 14 al 23 febbraio, partecipa ad una iniziativa riguardante la «Settimana nazionale dell'olio». Si tratta di degustazioni, proposte nei locali dell'Enoteca regionale di Acqui «Terme e vino» per la degustazione di olio extravergine in abbinamento a pane locale. Gli orari delle degustazioni sono i seguenti: martedì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Giovedì, dalle 15 alle 18.30.



FONDO SOCIALE EUROPEO



Da un'idea può nascere un progetto d'impresa



Un qualificato servizio di informazione ed assistenza per ogni aspirante imprenditore.

Incoraggiare e sostenere la creazione di imprese capaci di operare e crescere rappresenta una efficace azione a favore dello sviluppo economico e sociale. La Regione e le Province, attraverso i servizi consulenziali degli **Sportelli Creazione Impresa D3**, si propongono di informare e formare gli aspiranti imprenditori. Gli **Sportelli Creazione Impresa D3** sono strutture permanenti in grado di intercettare ed orientare le esigenze degli imprenditori verso i servizi specialistici che la Regione e le Province mettono a loro disposizione. Le funzioni ed i servizi erogati, grazie ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, sono principalmente:

- Interventi di supporto all'imprenditorialità tramite servizi di preaccoglienza e accoglienza.
- Diagnosi del progetto imprenditoriale.
- Corsi di formazione di base per neoimprenditori.

PIEMONTE
LAVORO



- Assistenza alla predisposizione del Business Plan.
- Consulenza specialistica, formazione avanzata e trattamento dei casi di Spin-off.
- Tutoraggio iniziale per due anni.
- Strumenti finanziari di sostegno all'avvio di nuove imprese.

Sono soggetti interessati tutti i giovani, adulti, occupati, disoccupati, donne, ricercatori universitari, persone giuridiche e fisiche che intendano avviare, consolidare o ridefinire iniziative imprenditoriali. Se state per avviare un'attività imprenditoriale rivolgetevi agli **Sportelli Creazione Impresa D3**. Otterrete una consulenza qualificata per pianificare le vostre scelte e trovare le risorse necessarie per lo sviluppo della vostra nuova impresa.



www.regione.piemonte.it/piemontelavoro

Numero Verde
800-961960

Il dott. Marco Orsi per la seconda volta con una spedizione di studiosi

Un acquese in Antartide

Acqui Terme. Proseguiamo la pubblicazione degli appunti di viaggio del geologo acquese dott. Marco Orsi, impegnato per il secondo anno consecutivo in una spedizione italiana di studio nel continente Antartico. Ricordiamo che chi vuol colloquiare in "diretta" con il dott. Orsi, può farlo utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica: orsi.marco_s@btn.pnra.it

«...per lo studio dei fondali marini, gli italiani sono all'avanguardia mondiale anche per quello che riguarda la progettazione e l'utilizzo di robot subacquei, ovvero di veicoli in grado di operare autonomamente sott'acqua ed di eseguire una serie di compiti, effettuando misure e prelevando campioni secondo i desideri degli scienziati coinvolti nel progetto.

Quest'anno il settore di tecnologia e robotica subacquea è coordinato da Riccardo Bono, che illustra brevemente alcune caratteristiche dei veicoli attualmente sviluppati dal nostro programma di ricerca.

«Quest'anno - ci ha detto Riccardo Bono - stiamo seguendo due progetti diversi e complementari, ovvero lo sviluppo di due veicoli che abbiamo chiamato Romeo e SARA. Entrambi sono progettati per compiere missioni di esplorazione scientifica sotto la superficie del mare in maniera autonoma o parzialmente autonoma; Romeo è un veicolo estremamente maneggevole che può muoversi in tutte le direzioni, un po' come un elicottero nell'aria, o stare fermo in un punto a svolgere il compito assegnato; la navigazione è automatica e il pilota deve solo decidere la direzione, la quota e la velocità a cui deve muoversi e lui segue i comandi cor-



Romeo pronto all'immersione nel ghiaccio che riceve la visita di una foca curiosa.

reggendo tutte le spinte che riceve. E poi fornito di un certo numero di telecamere e fari per cui chi lo pilota vede l'ambiente in cui opera e registra filmati e foto dell'ambiente in cui opera.

Romeo è poi dotato di uno spazio a disposizione degli scienziati utilizzatori in cui si può installare ogni tipo di strumento necessario alla missione scientifica in atto; abbiamo già montato i laser per la misura della fluorimetria ambientale (LIDAR) o campionatori di plancton, acque o di parti di fondale.

SARA è un veicolo autonomo e senza cavo, diverso per concezione e complementare per campo di utilizzo rispetto a Romeo. Le sue caratteristiche sono l'autonomia e una maggiore idrodinamicità, che gli consentono di effettuare missioni di misura su lungo raggio, seguendo una serie di istruzioni preprogrammate nella sua memoria; è stato pensato principalmente per svolgere missioni di esplorazione al di sotto delle lingue glaciali che si protendono in mare galleggiando per un certo tratto, gli Ice Shelf, di cui l'Antartide è ricca.

Quindi può immergersi fino a 3000 m e compiere missioni su di un arco di tempo fino a 7/8 ore portando nella sezio-

ne di prua gli strumenti scientifici necessari". Peccato che solo pochi possano vedere quello che Romeo e SARA "vedono" per conto nostro.

"Anche questo presto non sarà più vero - osserva ancora Riccardo Bono - perché stiamo sviluppando un progetto di telecontrollo via internet di Romeo, che consentirà di collegarsi a un sito web, ove si potranno vedere in diretta le immagini riprese da Romeo durante le sue missioni; addirittura gli scienziati potranno pilotare il veicolo dai loro laboratori nel mondo per fargli fare le missioni di esplorazione sottomarina dedicate".

Interessante, questo implica un nuovo concetto di pensare le esplorazioni scientifiche.

"Si - conclude Riccardo Bono - perché con un solo team operante sul campo, si potranno soddisfare le esigenze di più ricercatori sparsi in tutto il mondo; loro, come tutti gli altri utenti interessati, dovranno solo collegarsi al sito www.robotlab.it e seguire le istruzioni per essere in diretta con i mari dell'Antartide. Naturalmente solo nei periodi in cui Romeo è presente sul campo, se no troveranno utili e ampi esempi sulle nostre attività di esplorazione sottomarina".

I martedì letterari dell'Acqui Storia

Acqui Terme. «I martedì dell'Acqui Storia». Si tratta di un'iniziativa dell'amministrazione comunale, assessorato alla Cultura, riguardante una serie di incontri letterari in programma dal 25 febbraio per terminare a dicembre, se si esclude una pausa estiva.

La presentazione dei volumi avverrà nei locali della Biblioteca civica di via Maggiolino Ferraris, con inizio alle 21. Aprirà gli incontri, lo ripetiamo martedì 25 febbraio, Arrigo Petacco con il libro «Ammazzate quel fascista! Vita intrepida di Ettore Muti», Mondadori editore.

Altri appuntamenti sono in programma martedì 4 marzo con Francesco Puggioni per presentare «L'intercettatore», Edizioni Nord; martedì 25 marzo con Giorgio e Caterina Calabrese per presentare «La dieta del terzo millennio» editrice La Stampa.

«I martedì dell'Acqui Storia» comprendono anche un ciclo di conferenze a tema filosofico che si racchiudono nel titolo: «Forme dinamiche dell'etica».

Questo il programma: martedì 18 marzo, Michele Abbate tratterà il tema: «Etica nicomachea: Aristotele tra norma e tradizione»; martedì 15 aprile, Alessandro Galvan su «Ragione, desiderio. Un percorso nell'Ethica di Spinoza»; martedì 13 maggio, Matteo Canevari su «Perché siete così molli? Non siete forse i miei fratelli?», Nietzsche, il dubbio e la libertà.

Corso serale al "Torre"

Acqui Terme. Sono aperte le iscrizioni al corso serale dell'Istituto Superiore Statale "F.Torre", corso Divisione Acqui, 88 - tel. 0144 312550, per l'anno scolastico 2003/2004.

La scadenza per l'iscrizione è fissata al 31 maggio 2003. Informazioni dettagliate verranno fornite presso la segreteria dell'Istituto dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13.

L'orario del corso sarà concertato in un secondo momento in base alle richieste ed alle necessità dei partecipanti. Al termine di 3 anni di corso si otterrà il titolo di Operatore della Gestione Aziendale e o dell'Impresa Turistica.

La frequenza dei due anni successivi consentirà il conseguimento del diploma di maturità.

Eventuali riduzioni della durata del corso verranno valutate individualmente in base alle competenze dei partecipanti emerse nell'anno scolastico.



Affittasi nel cuore del centro storico splendido appartamento su due livelli, ingresso, salone con camino, cucina, camera letto, bagno, scala interna, due camere letto, mansarda con travoni, studio con magnifico e grande terrazzo sulla città, bagno. Garage.

Tel. 347 2119841 - 339 3107195

626

**Antinfortunistica
Cartellonistica - Estintori**

Acqui Terme - Via Nizza, 173 - Tel. 0144 325172

TRIBUNALE VENDITA IMMOBILI

• Appartamento in Scaletta Uzzone località Borgata Serra, via della Ruà, primo piano composto da ingresso, 2 camere, cucina, balcone, servizio, mq 66;

• Garage mq 29.

Complessivi € 25.000,00 - Libero.

Per informazioni Studio Alessio, tel. 019 821847 ore ufficio.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

**BENI IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI PONTI
INCANTO DEL 4 APRILE 2003**

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 8/89 R.G.E., Giudice Onorario dell'esecuzione dott. Gabutto intervenuti **Banca Nazionale del Lavoro** - avv. E. Ferrari - contro **Accusani Maria Giovanna e Accusani Ernesto** è stato ordinato per il giorno **4 aprile 2003 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

Lotto IV: in comune di Ponti, partita 17 N.C.T., F.4, mapp. 32, bosco ceduo, sup. 7930, R.D. € 7,37, R.A. € 1,23. Prezzo base d'incanto € 780,00, cauzione € 78,00, spese presuntive di vendita € 117,00, offerte in aumento € 39,00.

Lotto VIII: comune di Ponti, partita 80 N.C.E.U., alloggio, F. 6, mapp. 155/2, via Vittorio Emanuele, piano I, cat A/4, cl. 2, R.C. € 0,04. Prezzo base d'incanto € 6.478,40, cauzione € 647,84, spese presuntive di vendita € 971,76, offerte minime in aumento € 323,92.

Gli immobili saranno posti in vendita in stato ed in diritto come meglio descritti nella realzione del Consulente Tecnico d'Ufficio geom. E. Riccardi datata 7,6,90 con allegata planimetria.

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita. L'aggiudicatario, nel termine di 30 gg. dell'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

IL CANCELLIERE
(Grillo Carlo)

Incontri di EquAzione

Come ogni anno, a febbraio riprendono gli incontri culturali che EquAzione - Bottega del Mondo, di via Mazzini 12 ad Acqui Terme, organizza per parlare di temi di estrema attualità. Il prossimo incontro si terrà sabato 22 febbraio alle ore 17.30 in bottega: in quella data saranno presenti alcuni referenti per il Piemonte del Movimento "Bilanci di Giustizia", che parleranno di un modo alternativo di pensare e vivere l'economia, risponderanno alle domande degli intervenuti, dimostreranno che ci sono altri modi possibili di vivere la vita quotidiana.

Primaria società

CERCA

n. 1 apprendista impiegato addetto computer

Sede di lavoro: Acqui Terme
Rapporto a tempo determinato
Automunito

Requisiti: diploma, età 18-25 anni, esperto e veloce nell'utilizzo del computer

Inviare domanda e curriculum a PUBLISPES
Piazza Duomo, 7 - 15011 Acqui Terme (AL)
citando sulla busta il rif AP06

Nozze e dintorni®

L'AGENZIA AL SERVIZIO DEGLI SPOSI

Nozze e dintorni, specializzato nell'organizzazione di cerimonie, feste ed eventi, mette al centro della festa gli sposi, cercando di soddisfare i loro desideri e le loro esigenze ed individuando insieme soluzioni ottimali di sicuro effetto. Nozze e dintorni offre la propria consulenza gratuitamente e la tranquillità di affidare la regia della giornata ad un responsabile esperto.



I NOSTRI SERVIZI

Ricerca di ville, castelli, cascine e loft
Catering per pranzi, cocktail, buffet, grigliate • Ristoranti
Partecipazioni ed inviti • Addobbi floreali • Bomboniere
Abiti da sposa • Make-up e acconciature • Foto e video
Auto e carrozza • Musica, animazione e spettacolo
Liste nozze • Viaggio di nozze.

Via dei Cappellai, 11 - ASTI
Tel. 0141 33440 - Cell. 328 4115475
asti@nozzeedintorni.com
www.nozzeedintorni.com

Responsabile: MAURIZIO FLORIAN

"626" del geom. Basile in via Nizza

Antifortunistica senza problemi



Acqui Terme. Ogni giorno la legge 626 obbliga sempre di più titolari di fabbriche, di ditte edili, di uffici soprattutto con dipendenti e addirittura condomini, a mettersi in regola cercando di diminuire gli infortuni sul lavoro.

Il punto vendita "626" del geom. Daniele Basile, recentemente inaugurato in via Nizza 173, sembra fatto appositamente per togliere dagli impacci chi ha a che fare con questa normativa: abbigliamento antifortunistico (tute, scarpe, guanti, occhiali, cuffie, elmetti, etc.); cartellonistica per la segnalazione cantieri (cartelli vari, reti di recinzione,

lampade, etc.).

Al punto vendita "626" del geom. Daniele Basile si trova anche il servizio di ricarica e vendita estintori, materiale antincendio e tutta la relativa segnaletica.

Offerte all'AIDO

Acqui Terme. Sono pervenute all'Aido le seguenti offerte a ricordo di Pietro Lorenzo Balbi: euro 50 i cugini Bozzano, Viola, Bellora; euro 150 i cognati; euro 40 famiglie Piana, Martinotti. L'Aido gruppo comunale "Sergio Piccinin" sentitamente ringrazia.

Per la sede non ancora terminata

Appello protesta dai Vigili del Fuoco

Acqui Terme. I Vigili del Fuoco del Distaccamento di Acqui, non ne possono più. È quanto si desume dall'accorato appello rivolto ai cittadini, agli amministratori locali, alle parti sociali, alla società civile, ai mezzi di informazione, affinché ognuno, nell'ambito delle proprie possibilità, aiuti a risolvere in via definitiva i problemi legati alla realizzazione della nuova sede. Questo il testo dell'appello-protesta lanciato da Tiziano Meroni a nome dei Vigili del Fuoco acquesi:

«I pompieri acquesi, e come si potrebbe dar loro torto, a due anni di ritardo dalla consegna del manufatto e dopo il fallimento della ditta appaltatrice, dopo la ripresa dei lavori da parte della ditta in subappalto e non ancora ultimati, rivendicano con forza una sede dignitosa, dove poter lavorare con quella serenità e tranquillità, fondamentali per garantire al meglio la protezione dei cittadini e la salvaguardia dei loro beni. Sempre secondo i Vigili del Fuoco, sarebbe intollerabile ed irresponsabile non porre fine una volta per tutte a questa telenovela della vergogna. Addirittura è pervenuta la proposta di entrare nella sede così come è e, con un minimo di operatività, condividere i disagi inevitabili che scaturirebbero dal coabitare "con i lavori in corso".

«A questa specie di storia infinita, saga del malcostume e del menefreghismo a vari livelli" i Vigili del Fuoco di Acqui dicono "no". Al signor sindaco, alle varie associazioni ai cittadini, i Vigili del Fuoco di Acqui chiedono di interessarsi fattivamente e non solo con mere enuncia-

zioni per sbloccare una volta per tutte la situazione.

Ci rendiamo conto che in periodi come gli attuali dove conta più il "business" che altro, la costruzione di una sede VV.FF. interessa forse solo a pochi, ma la complicità nel non "vedere" e nel non "fare", da parte di chi è preposto alla "cosa" pubblica, in questo caso si ripercuoterà su di loro. Forse che la cittadinanza non meriti un Distaccamento dei "suoi" Vigili del Fuoco vero e dignitoso?

I cittadini acquesi sono tutti invitati, nei loro ritagli di tempo libero, a venire a visitare la sede (scusate l'eufemismo) attuale ed a fare una capatina presso il cantiere "aperto e spesso non sorvegliato" della nuova sede, per farsi un'idea di cosa significhi dignità e spreco».

T. Meroni

Convegno sui rifiuti

Acqui Terme. Si terrà alle ore 21 di venerdì 21 febbraio, nella maggior sala di palazzo Robellini, un convegno sul problema dei rifiuti ad Acqui, promosso da "Altra città", Comitato politico di Centro sinistra. «La serata - ci ha detto Giovanni Pallotti, segretario del Comitato - vuole essere un contributo dell'opposizione di Centro sinistra al grave problema dei rifiuti nella nostra città: gli Acquesi si trovano a pagare cifre esorbitanti per un servizio modesto, che non prevede significativa raccolta differenziata e ciò è dovuto a scelte poco oculate operate dalle amministrazioni Bosio del passato».

Lezione interessante all'Unitre acquese

A suon di ricette e di tavole imbandite

Acqui Terme. Pomeriggio dedicato all'alta cucina lunedì 10 febbraio all'Unitre con i rappresentanti della Scuola Alberghiera di Acqui Terme. Il prof. Luciano Servetti e il prof. Paolo Donato hanno intrattenuto un pubblico di alunni attento e partecipe illustrando come si confeziona un menù a regola d'arte, le norme di galateo e i piatti caratteristici della cucina regionale e territoriale. Il prof. Servetti, da 21 anni insegnante di materie pratiche, di sala e di bar, ha presentato la simulazione di un pranzo servito in casa, con le regole di bon ton per apparecchiare la tavola (tovaglie lunghe a tinte tenui, tovaglioli non manipolati, niente stuzzicadenti né posacenere, poche essenziali posate, due bicchieri a destra e il piattino per il pane a sinistra) e la sequenza logica dei piatti da presen-

tare agli ospiti, a cominciare dagli aperitivi accompagnati da originali stuzzichini o sfiocci. Seguono gli antipasti freddi e caldi, di cui il prof. Donato, chef di cucina, ha proposto le ricette più caratteristiche, così come altre nel procedere del menù. Non è mancata una carrellata dei vini da abbinare a ciascun tipo di piatto, cominciando sempre dai più leggeri, proseguendo con i vini chiari da pesce, i vini d'annata, più pesanti, da abbinare con le carni rosse, per finire con i vini dolci per accompagnare i dessert. Oltre alle ricette, i docenti sono stati prodighi di suggerimenti pratici, curiosità, astuzie e consigli per rendere l'alta cucina creativa e piacevole, ma quasi "alla portata di tutti". Prossimo appuntamento lunedì 17 febbraio ore 15.30: Avv. O. Acanfora - "Questioni legali"

Carnevale acquese

Acqui Terme. Il Comitato Amici del Carnevale in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, anche quest'anno organizza il Carnevale Acquese "Carvè di Sgaiènto" 2003.

La manifestazione avrà luogo nei giorni 1 e 2 marzo. Sabato 1: alle ore 21 presso il palafeste di p.zza Maggiorino Ferraris (entrata lato biblioteca civica) serata danzante "Re-viv-al Car-ne-val" con musica a ingresso libero. Domenica 2: alle ore 14,30 ritrovo presso il piazzale ex Caserma Cesare Battisti per l'inizio della sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati che parteciperanno. Alla sfilata sono invitati carri e gruppi mascherati che saranno premiati il giorno 2 al termine della sfilata presso il palafeste di p.zza M. Ferraris. I carri sono a tema libero. Come l'anno precedente il Comitato e l'assessore alla Pubblica Istruzione di Acqui Terme propongono un concorso riservato ai giovani delle scuole materne, elementari e medie con disegni ed elaborati sul tema del carnevale, utilizzando tecniche a piacere. Potranno partecipare singolarmente, in gruppi o in classi. Il materiale potrà essere consegnato presso l'Ufficio Cultura del Comune di Acqui Terme sito a palazzo Robellini entro il giorno 27 febbraio 2003. Gli elaborati verranno esposti presso il Palafeste sabato 1° marzo durante la serata danzante e domenica 2 al termine della sfilata verranno premiati da una giuria con buoni acquisto di materiale didattico.

Provincia di Alessandria

Ufficio Tecnico - Direzione Viabilità - LL.PP. - Trasporti

AVVISO PUBBLICO DI GARE D'APPALTO RELATIVE A:

- 1) Fornitura-smontaggio e relative prestazioni di pneumatici su mezzi vari
- 2) Riparazioni autovetture ed autocarri fino a 35 q
- 3) Riparazioni trattori e decespugliatori
- 4) Riparazioni macchine operatrici

CAPO 1

A) - Ente Committente

Provincia di Alessandria - Ufficio Tecnico/Direzione Viabilità - LL.PP. - Trasporti - Via Porta n. 9 - 15100 Alessandria (Tel. 0131 304818 - Fax 0131 304808).

B) - Oggetto

Manutenzione del parco mezzi in dotazione alla direzione viabilità - LL.PP. - Trasporti della provincia di Alessandria.

In particolare, rientrano tra gli interventi in oggetto:

- a) Fornitura, smontaggio e relative prestazioni di pneumatici
- b) Riparazioni autovetture ed autocarri fino a 35 q
- c) Riparazioni trattori con relativi decespugliatori ed attrezzature varie ad essi collegate
- d) Riparazioni macchine operatrici.

Le gare verranno bandite per Reparti Stradali o per raggruppamenti di medesimi o per Settori Stradali indicati come segue:

- a) Reparto n. 1 di Casale Monferrato
- b) Reparto n. 2 di Valenza
- c) Reparto n. 3 di Alessandria 1
- d) Reparto n. 4 di Alessandria 2
- e) Reparto n. 5 di Tortona
- f) Reparto n. 6 di San Sebastiano Curone
- g) Reparto n. 7 di Ovada
- h) Reparto n. 8 di Acqui Terme
- i) Settore Stradale n. 1 (Casale Monf. - Valenza - Alessandria 1)
- j) Settore Stradale n. 2 (Alessandria 2 - Tortona)
- k) Settore Stradale n. 3 (San Sebastiano Curone - Ovada - Acqui Terme)

Ed avranno i seguenti importi:

1) Gare per fornitura, smontaggio e relative prestazioni di pneumatici:

- a) Reparti 1° e 2°, euro 10.000,00 i.c.
- b) Reparto 3°, euro 7.000,00 i.c.
- c) Reparto 4°, euro 7.000,00 i.c.
- d) Reparto 5°, euro 7.000,00 i.c.
- e) Reparto 6°, euro 8.000,00 i.c.
- f) Reparti 7° e 8°, euro 11.000,00 i.c.

2) Gare per riparazioni autovetture ed autocarri fino a 35 q

- a) Reparto 1°, euro 8.000,00 i.c.
- b) Reparti 2° e 4°, euro 16.000,00 i.c.
- c) Reparto 3°, euro 8.000,00 i.c.
- d) Reparto 5°, euro 9.000,00 i.c.
- e) Reparto 6°, euro 9.000,00 i.c.
- f) Reparto 7°, euro 8.000,00 i.c.
- g) Reparto 8°, euro 8.000,00 i.c.

3) Gare per riparazioni trattori e decespugliatori

- a) Reparti 1° e 2°, euro 9.000,00 i.c.
- b) Reparti 3° e 4°, euro 9.900,00 i.c.
- c) Reparti 5° e 6°, euro 12.000,00 i.c.
- d) Reparti 7° e 8°, euro 12.000,00 i.c.

4) Gare per riparazioni macchine operatrici

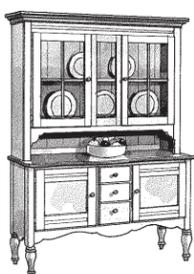
- a) Settore 1°, euro 10.000,00 i.c.
- b) Settore 2°, euro 8.000,00 i.c.
- c) Settore 3°, euro 12.000,00 i.c.

Gli importi devono essere considerati indicativi, in quanto suscettibili di variazioni a seconda delle esigenze dell'Amministrazione Provinciale.

Le Ditte potranno partecipare esclusivamente alle gare che si terranno per il Reparto o raggruppamento di Reparti o Settore dove ricada la propria residenza, e soltanto per i lavori che corrispondono alla propria categoria, ciò a significare che una Ditta potrà partecipare soltanto ad una gara. Le gare saranno effettuate in base a Capitolati Speciali, consultabili presso l'Ufficio Interventi Tecnici Centrali - Via Porta - Alessandria.

Le Ditte interessate a partecipare comunichino il proprio indirizzo, all'Ufficio Interventi Tecnici Centrali presso la Direzione Viabilità - LL.PP. - Trasporti, via Porta 9 - Alessandria, entro e non oltre il 25/02/2003 per un successivo invito a trattativa privata, qualora ritenute idonee.

L'ingegnere dirigente ufficio tecnico - Direzione viabilità - LL.PP. - Trasporti (Dott. Ing. Piergiuseppe A. Dezza)



ARREDAMENTI F.lli LaroCCA

CUCINE ARMADI

MOBILI BAGNO MOBILI UFFICIO

in laminato plastico e legno

Tutto
SU
misura

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46
Tel. e fax 0144 323630

INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

Martino Mauro - Acqui Terme - Via Trucco 22
Si riceve su appuntamento

VENDESI A MONTABONE (AT)



Casa nuova con vista stupenda indipendente su tre lati, 13 x 11 m, nuova costruzione del 98. Pianterreno: grande garage, lavanderia, locale caldaia (a legna e metano); primo piano: cucina con terrazza, salone, 2 camere da letto, 2 bagni, dispensa; secondo piano: mansarda grande da ultimare. In più un caseggiato

in costruzione (dove si può costruire un garage con grossa terrazza, forno, barbecue, oppure una piscina). Terreno: 14.000 m2. Richiesta: € 150.000

Visitateci sul sito internet: www.immobiliare-piemonte.it
Tel. 347 4634646 • e-mail: martinomauro@libero.it

Venerdì
14 febbraio

Discoteca Revival 70/80



TUTTI I MERCOLEDÌ dalle ore 22
DANZE CARAIBICHE
con animazione - INGRESSO GRATUITO

Gazebo Il salotto del liscio

Sabato 15 febbraio
Brunetto e la band
Domenica 16 febbraio
Luigi Gallia



Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 489084 - www.vay.3000.it

Centro dormire sano a MOLARE

Tel. 0143 889323 - Cell. 347 0129622

Vastissima gamma
reti e materassi
di ogni tipo e misura
Rifacimento e lavaggio
materassi lana

PROMOZIONI

Tutto per dormire
da lunedì 10 febbraio

Molare - Via Circonvallazione, 4
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

23° concorso enologico "Città di Acqui Terme"

Acqui Terme. Dal 6 all'8 febbraio 2003 si è svolto, nei saloni del Grand Hotel Nuove Terme, il "23° Concorso Enologico Città di Acqui Terme - 6ª Selezione Vini del Piemonte", abilitato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali al rilascio di distinzioni.

La qualificata iniziativa, riservata ai vini D.O.C. e D.O.C.G. aromatici e non, prodotti nella regione Piemonte, è stata indetta ed organizzata dal Comune di Acqui Terme con la collaborazione dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" per valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza, l'apprezzamento e la contrattazione. Per serietà e competenza il Comune di Acqui Terme ha affidato la concretizzazione della parte tecnica del Concorso all'Associazione Enologi Enotecnici Italiani, cioè all'Organizzazione di categoria che nel nostro Paese raggruppa e rappresenta oltre il 90% dei direttori di cantine sociali e private attivamente impegnati nel settore.

Notevole il successo della Selezione che ha fatto registrare la partecipazione di ben 476 vini (il 15% in più rispetto all'edizione 2002), iscritti da 169 aziende in rappresentanza di tutte le province vitivinicole piemontesi.

Per garantire la migliore obiettività e serietà di ogni fase del Concorso i vini sono stati affidati alla responsabilità della dottoressa Maria Pia Sciutto, Vice Segretario del Comune di Acqui Terme, che ha provveduto a renderli rigorosamente anonimi attraverso l'apposizione su ogni bottiglia di un'apposita copertura e di un numero con il quale sono stati presentati alle commissioni di valutazione. La stessa



dottoressa Sciutto ha provveduto a sovrintendere alla stappatura di ogni bottiglia e a consegnare e ritirare i campioni dopo il servizio alle commissioni.

Per ogni vino in selezione sono stati redatti sette documenti di valutazione. Ogni commissione, composta da un giornalista e da sei enologi, di cui tre operanti al di fuori della regione Piemonte, è stata formata per pubblico sorteggio. I vini sono stati valutati con il metodo "Union Internationale des Oenologues" e le operazioni di selezione sono state suddivise in 8 sessioni.

Al termine di ogni seduta di valutazione i componenti le commissioni hanno consegnato le schede alla dottoressa Sciutto, la quale, dopo aver controllato la validità di ogni documento, ha provveduto a calcolare il punteggio finale di ogni vino che è stato determinato dalla media aritmetica delle schede riferite a ciascun campione, previa eli-

minazione di quella con il punteggio più alto e di quella con il punteggio più basso.

La dottoressa Sciutto ha quindi stilato le graduatorie finali sulla base di quanto sancito dal regolamento del Concorso. Complessivamente sono stati selezionati 223 vini, pari al 47% dei campioni presentati.

A tutti i vini che hanno conseguito il punteggio complessivo di almeno 85 centesimi, corrispondenti all'aggettivazione "ottimo" in base al metodo di valutazione "Union Internationale des Oenologues", viene assegnato un diploma di merito.

Sono stati poi assegnati 10 premi speciali "Caristum" ai vini che nell'ambito della propria categoria hanno ottenuto il miglior punteggio, purché raggiunto il minimo di 85 centesimi. In base a quanto stabilito dal regolamento del concorso per l'assegnazione di tale premio la categoria doveva annoverare almeno 10 vini iscritti.

Acqui alla Bit

Acqui Terme. Dal 15 al 18 Febbraio prossimo venturo si terrà a Milano la "Borsa internazionale del turismo". Le Terme di Acqui Spa, l'Assessorato alla Promozione Turistica del Comune e l'Associazione Albergatori di Acqui Terme parteciperanno all'evento con un unico stand all'interno dello spazio espositivo della Federterme. I tre Enti saranno così rappresentati congiuntamente nei 4 giorni di apertura sia al turista individuale che a operatori del settore quali Tour Operator e Agenzie Viaggio.

Nei giorni di lunedì 17 e martedì 18 l'Associazione Albergatori promuoverà presso il "Buyltaly" non solo le proposte di soggiorno presso gli alberghi ma anche i pacchetti e le novità delle terme e quanto possa offrire la città di Acqui in termini di attrazioni, visite guidate, manifestazioni e quant'altro.

Presso lo Stand sarà quindi esposto e reso disponibile al pubblico materiale riguardante le cure termali e i prodotti della linea cosmetica, depliant informativi sulla città, feste, cultura, tradizioni, enogastronomia. Gli interessati potranno inoltre degustare amaretti e Brachetto d'Acqui gentilmente offerti dall'Enoteca "Terme & Vino".

Comunicato ASM

Acqui Terme. L'Associazione Ammalati Sclerosi Multipla di Acqui Terme vuole ricordare a tutti i suoi sostenitori che si è aperto il tesseramento per l'anno 2003. La quota di iscrizione è di euro 12,00. Il nostro ufficio è aperto al pubblico il mercoledì e il venerdì dalle ore 9.30 alle 11.30. Si comunica, inoltre, che sabato 22 febbraio alle ore 21.30 al Castello di Molare si svolgerà il "Ballo in maschera", la serata di beneficenza sarà a favore dell'Associazione; vi aspettiamo numerosi!

Reso noto il calendario

Programma degli eventi targati Pro Loco Acqui

Acqui Terme. La Pro-Loco di Acqui Terme, associazione turistica che a livello cittadino produce il massimo in relazione di manifestazioni promotoristiche annuali, ha reso noto il programma degli eventi in programma per la stagione 2003. Si inizia con il «Gran Bacanà» previsto per sabato 15 marzo. Sede dell'appuntamento enogastronomico è il PalaFeste, ex Kaimano. Per giovedì 1 maggio, in piazza Bollente, festa del «Risot e vein bon», con esposizione di bancarelle per la vendita di prodotti tipici locali, soprattutto delle pregiate «furmagette d'aicq». Siamo al 20 luglio, ed ecco la prestigiosa e seguita manifestazione «Rassegna dei trattori d'epoca» e della «Trebbitura del grano all'antica», un omaggio al lavoro dei campi effettuato un tempo dai contadini delle nostre zone.

Uno degli appuntamenti fiore all'occhiello della Pro-Loco, della città e della zona è certamente rappresentato dalla Festa delle feste, dallo Show del vino e dal Palio del brentau in programma sabato 13 e domenica 14 settembre nell'ambito della zona pedonale cittadina e della Pisterna. In un'unica grande festa più di venti Pro-Loco, cioè le migliori associazioni turistiche della nostra zona, si daranno appuntamento per presentare specialità enogastronomiche e momenti di divertimento. L'appuntamento con la «Cisrò d'Acq», zuppa di ceci all'acquese, è in programma domenica 26 ottobre presso il PalaFeste, ex Kaimano. La «cisrò» è ormai diventato il piatto simbolo della Pro-Loco, associazione che molti anni fa ha contribuito alla grande a ri-

scoprire la bontà di questo cibo.

Mese dopo mese arriviamo a dicembre ed è giusto pensare al Natale 2003. Ecco dunque una nuova edizione della «Esposizione internazionale del presepio». L'avvenimento, che continuerà dal 6 dicembre al 6 gennaio 2004, rappresenta a livello regionale qualcosa di unico e di veramente interessante. L'inaugurazione della rassegna presepiistica è indicata per sabato 6 dicembre. Non è possibile dimenticare, per sabato 20 dicembre, il «Bollente day», giornata dedicata dalla Pro-Loco Acqui Terme alla fonte e all'acqua calda che la natura fornisce alla città. Durante il pomeriggio è prevista la distribuzione gratuita di cisrò e vein brulé.

Serate a tema

Acqui Terme. La «Taverna degli artisti», sala situata nell'albergo residence «Talice Radicati» di piazza Conciliazione (appartiene alla catena *Antiche dimore storiche*, ospiterà, giovedì 20 e 27 febbraio, serate a tema con lettura e recitazione di brani di Stefano Benni e di Luigi Pirandello, con «L'uomo dal fiore in bocca». La manifestazione è patrocinata dall'amministrazione comunale, assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Compagnia di recitazione «La Soffitta». Altri appuntamenti annunciati sono per giovedì 6 marzo per la presentazione di «Note di donna» da parte della Compagnia «Le coronarie» e giovedì 13 marzo per la lettura di classici del primo Novecento con commento del professor Mario Timossi.

A Terzo
acconciature
"Il ricciolo"
cerca
apprendista
parrucchiere/a
Tel. 0144 394928

Aziende consociate
offrono 80 posti di lavoro
sicuro a personale libero subito per
zone di Acqui, Canelli, Valle Belbo,
mansioni base qualificate, precedenti
esperienze ininfluenti, mensilità
€ 1.600 con inquadramento immediato.
No vendita e rappresentanza.
Tel. 0141 824323
338 8209367 - 338 8439498

**Fiat 500
Sporting**
ottobre 1996, km 42.000,
come nuova
vendesi
€ 2.850,00
Tel. 0144 91805

MOBILI ALL'INGROSSO VASTA ESPOSIZIONE

Prezzi vantaggiosi, pagamenti personalizzati,
iva, trasporto, montaggio, garanzia 5 anni

Per informazioni senza impegno 338 7127954

Cercansi automuniti
per distribuire
elenchi telefonici
Ovada - Gavi - Strevi
Acqui Terme
e comuni limitrofi
Tel. 0131 344227
0131 349741

OVADA
area "Dolcetto doc"
(8 km dal centro)
OCCASIONE
casale 400 mq
+ terreno 50.000 mq
€ 215.000
Tel. 010 58.88.88

**Disponiamo
di alloggi centrali
in costruzione,
varie metrature,
anche con giardino.
Planimetrie in ufficio.**

Studio immobiliare "Rag. E. Bertero"

Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME
Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584
Associato F.I.A.I.P.

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

DALLA REGIONE PIEMONTE UN CONTRIBUTO PER L'AFFITTO



**RIDUCI
L'AFFITTO**
Rivolgersi a
COMUNE DI RESIDENZA



**NUOVI
contributi**

INFORMATI NEL TUO COMUNE

I cittadini a basso reddito residenti in Piemonte che pagano affitti onerosi, potranno beneficiare di specifici contributi economici. Le informazioni necessarie per poter usufruire di questo contributo economico si possono richiedere presso gli uffici del proprio Comune di residenza.

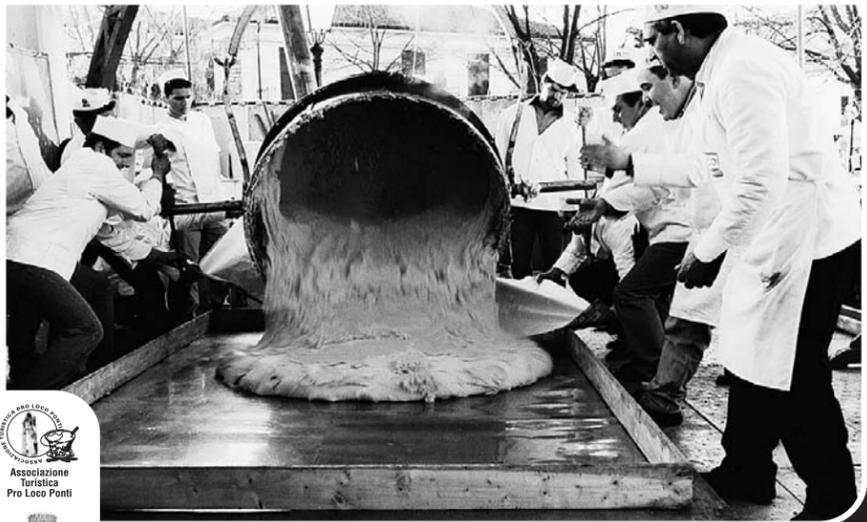
La Regione Piemonte offre ai cittadini a basso reddito
un contributo economico per l'affitto.



Iniziativa di Comunicazione Istituzionale
promossa dall'Assessorato Urbanistica,
Pianificazione Territoriale, Edilizia Residenziale

REGIONE
PIEMONTE
www.regione.piemonte.it

PONTI



Domenica 23 febbraio

Ore 8,30

Inizio dei preparativi da parte dei cuochi

Ore 9,30

Apertura ufficio postale per **annullo filatelico**

Ore 12

Apertura museo macchine agricole del cav. Solia, mostre fotografica e di pittura

Ore 14

Corteo storico del marchese del Carretto con nobili locali in costume del XVI secolo

Ore 16

Esibizioni:
Fanfara alpina Valle Bormida • Suonatore di ghironda
I sunadur dal Ravi di Fubine • Confraternita dell'arco e della spada

Ore 16,30

Rievocazione storica dell'incontro tra il Marchese Cristoforo del Carretto signore di Ponti ed i calderai di Dipignano

Ore 21,30

Scodellamento e distribuzione del 433° polentone con frittata e merluzzo

Serata danzante nel salone Pro Loco con l'orchestra spettacolo **La Veronica**

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

In vendita il piatto commemorativo dipinto a mano da Maria Teresa Roggero

Per informazioni: www.prolocoponti.com - e-mail: proponti@tiscali.it

Sagra del polentone

Tutto è pronto per la "Sagra del Polentone" che si svolgerà domenica 23 febbraio nella sua 433ª edizione. È la prima sagra del nuovo anno e diventa così anche il primo polentone dei cinque che vengono organizzati dalla Pro Loco di Ponti, Monastero Bormida, Bubbio, Cassinasco e Roccaverano; infine c'è anche da ricordare il polentone di Molare nell'Ovadese. La Pro Loco organizzatrice della manifestazione, in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte, ha deciso già dallo scorso anno di ritornare all'antico. Il polentone in origine era la festa che precedeva il carnevale e per questo motivo assumeva un aspetto allegorico con la sfilata dei vari personaggi e dei carri provenienti dai paesi vicini. In seguito per motivi, non più attuali, era stato destinato ad altra data.



Il sindaco, Giovanni Alossa, saluta «Mi sento in dovere di porgere il mio più sincero saluto a quanti interverranno: pubblico, gruppi folcloristici, corpo bandistico ed a tutti gli addetti che, con la loro abnegazione e materiale partecipazione, permettono di rinnovare annualmente la tradizione. Un particolare saluto vada agli amici di Dipignano, sempre presenti, a testimoniare i fraterni rapporti intercorsi ed a ricordarci le antiche origini di questa sagra che ebbe come protagonisti i calderai calabresi approdati, al termine di un lungo e impervio viaggio, in questo sito ove vennero fraternamente accolti e rifocillati. Accettate quindi il mio migliore augurio e... buon divertimento».

ANNO 2003 • 433ª EDIZIONE



di Ferrari Fabrizio & C.

Montechiaro d'Acqui
Via Nazionale, 12
(piazza Europa)
Tel. e fax 0144 92139

PRODOTTI CHIMICI

Igiene convivenze

Alberghi, ristoranti, bar, mense, comunità, case di cura, cliniche, ospedali, istituti, scuole.

Igiene alimentare

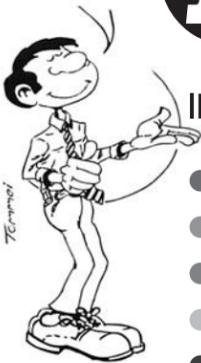
Caseifici, macelli, macellerie, salumifici, salumerie, panifici, pasticcerie, pescherie, industrie alimentari.

Attrezzature, ricambi, antinfortunistica per la cura e l'allevamento del bestiame

Attrezzature e vestiario per veterinari

Per informazioni e consulenze telefonare allo 0144 92139 dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18

Vi aspettiamo
alla
NUOVA **BB**



IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144 79492-0144 79163

SAVONA (SV)
Magazzino, vendita e show room
Via Nazionale Piemonte, 5/13 - Tel. 019 824793



mobilitificio
CAZZOLA

1919

ottant'anni
d'esperienza

AL TUO
SERVIZIO

15012 Bistagno (AL)
Via Carlo Testa, 38
Tel. 0144 79127

e-mail: mobilificiocazzola@tiscali.it

Dall'Associazione dei Comuni - Rivalta Bormida

Servizi ad ampio raggio con certificate professionalità

Rivalta Bormida. Proseguiamo in questo numero con la presentazione schematica dei numerosi servizi offerti dall'Associazione dei Comuni - Rivalta Bormida, ente nato dall'accordo tra 26 Comuni dell'Acquese per la gestione dei servizi socio - assistenziali.

Nello scorso numero, insieme alla presentazione generale, alla finalità e ai principi costituenti dell'Associazione, avevamo passato in rassegna i servizi di: *segretariato sociale* (supporto e aiuto al cittadino nella conoscenza delle risorse sociali del territorio); *assistenza economica* (contributi economici continuativi o straordinari per soggetti socialmente svantaggiati); *assistenza domiciliare* (aiuto alla persona o al nucleo familiare presso la propria abitazione); *assistenza socio-educativa territoriale per minori e disabili* (supporto pedagogico ed educativo ai minori e disabili e alle famiglie su territorio e a domicilio).

Adesso completiamo l'elenco dei servizi attivati.

L'affidamento dei minori presso famiglie, persone singole e comunità famigliari dà la possibilità al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare adeguato, di avere una collocazione idonea alla sua crescita presso un nucleo familiare diverso dal proprio possibilmente con figli minori o a una persona

singola o a una comunità di tipo familiare. Alla famiglia di origine fornisce un sostegno per superare le difficoltà e favorire il rientro del minore in famiglia. Agli affidatari assicura consulenza e sostegno in collaborazione con gli operatori della Neuropsichiatria Infantile dell'Asl 22. L'erogazione del servizio è decisa dal Tribunale per i Minorenni e dal Giudice Tutelare.

L'inserimento in presidi residenziali per minori fornisce informazioni sulle caratteristiche delle comunità e degli istituti e sulla prassi per l'inserimento temporaneo in comunità o istituti specializzati dei minori con difficoltà famigliari. Anche questo servizio è deciso dal Tribunale per i Minori.

Negli interventi per i minori nell'ambito dei rapporti con l'autorità giudiziaria sono compresi l'indagine sociale su richiesta dell'Autorità giudiziaria e la collaborazione con la stessa e gli altri servizi territoriali per l'attuazione di un progetto specifico sul minore e sul nucleo familiare.

Il servizio *adozioni nazionali e internazionali* fornisce informazioni per la presentazione della domanda di adozione, nonché un'indagine psico - sociale sulla coppia e la vigilanza e il sostegno per affidamenti preadottivi finalizzati a "un figlio per sempre", affettivamente e legalmente equiparato ad un figlio naturale.

Il servizio di *integrazioni rette in caso di inserimento in struttura residenziale per anziani* aiuta gli anziani autosufficienti o meno nell'inserimento e nell'integrazione del pagamento della retta giornaliera nei presidi socio - assistenziali convenzionati con l'Associazione dei Comuni.

I servizi di *inserimento disabili in strutture residenziali e semi-residenziali* forniscono a soggetti portatori di handicap la possibilità di frequentare giornalmente i centri diurni per mantenere e migliorare le potenzialità residue e le possibilità di socializzazione, attraverso attività assistenziali ed educative individuali e di gruppo, attività di socializzazione interne e esterne al centro, servizi mensa, trasporto e sostegno alle famiglie; oppure l'inserimento definitivo agli stessi soggetti in strutture residenziali che garantiscano cura e assistenza diurna e notturna, attività educative e riabilitative, di socializzazione e integrazione.

L'assistenza all'autonomia e all'inserimento scolastico infine fornisce supporto alla mobilità, all'autonomia, all'integrazione e alla partecipazione degli alunni con difficoltà alle attività scolastiche, nonché attività extra scolastiche per integrare ed estendere l'intervento educativo in continuità e coerenza con l'azione della scuola.

S.Ivaldi

Un itinerario proposto dall'Associazione Alto Monferrato

Il percorso degli aromatici tra i paesi dell'Acquese



Il castello di Strevi.



Una veduta del centro storico di Cassine.

Strevi. L'Associazione Alto Monferrato si è costituita nel 1996 per volontà dei Sindaci del territorio del sud della provincia di Alessandria, uniti dal comune intento di promuovere e di sviluppare le attività turistiche legate all'enogastronomia di qualità (nonché proteggere in questo modo la tradizione dei prodotti locali) e alle molte ricchezze storiche ed architettoniche della zona. Cinquantotto paesi e città e due Comuni Montane si sono così consociati uniti per questo disegno di sviluppo. Presidente ne è l'onorevole Lino Carlo Rava, anche sindaco di Tagliolo.

La zona geografica dell'Associazione si estende all'Acquese, l'Ovadese e il Novese, ai confini con la Liguria a sud e fino alla pianura intorno ad Alessandria al nord. L'Alto Monferrato comprende tre aree geografiche, ciascuna caratterizzata da ambienti, economie e culture diversificate: la montagna, verso l'Appennino ligure, la collina e la pianura. Tra le varie iniziative dell'Associazione merita un cenno particolare quella dei sei percorsi, una serie di itine-

rari consigliati, ciascuno facente riferimento a un tema ben preciso e ciascuno volto a riunire paesi e cittadine con una serie di attrattive comuni. Una cartellonistica speciale indica i siti di interesse e le aziende, i ristoranti, gli alberghi che assicurano la migliore accoglienza al turista. Sono anche segnalate feste, sagre e gli appuntamenti più importanti.

Il percorso delle ville ad esempio presenta un'esplorazione attraverso il Novese, alla scoperta delle antiche case nobiliari che ne punteggiano il territorio. Così il percorso dei castelli unisce tutti gli antichi manieri dell'Ovadese, in uno spettacolare susseguirsi di torri, merletti, mura.

Di sfondo gastronomico sono invece i percorsi dei formaggi, lungo la Valle Bormida di Spigno, nell'Acquese, fino a Roccaverano, in provincia di Asti e quello dei funghi e castagne, tra i boschi del Ponzone e dell'Alta Valle Orba.

Particolarmente incentrato sull'Acquese è il percorso degli aromatici, che si snoda tra nove paesi: dalle colline di Alice e Ricaldone, attraverso

Strevi, Cassine, Sezzadio, Castelnuovo Bormida, Rivalta fino a Frascaro e Gamalero.

I protagonisti sono due vini, il Brachetto d'Acqui e il Moscato d'Asti, entrambi a denominazione d'origine controllata e garantita, rosa l'uno e biondo l'altro, prodotti di un'area di grande viticoltura, già nota all'inizio dei tempi. Strevi è stata una delle culle del Moscato, che ha uno stile che si richiama a questo nome, mentre Acqui Terme ha intitolato la sua enoteca al fenomeno emergente del Brachetto, delicato e suadente. Il percorso offre vedute irripetibili per gli amanti della vite, con punte di assoluto primato tra Alice Bel Colle e Ricaldone. Scendendo a Cassine, si incontra uno dei più ricchi centri storici del Piemonte, mentre sull'altro estremo dell'itinerario, la pianura offre una grande Abbazia a Sezzadio, luogo di meditazione e di lavoro nei campi. La gastronomia è importante, ma particolarmente di rilievo sono l'artigianato dei fornai: pane, focaccia, grissini, dolci secchi, in onore al gusto aromatico che caratterizza la zona.

Ricettività turistica in provincia di Alessandria

Progetto Alessia: positivo il primo bilancio

Acqui Terme. È positivo il primo bilancio sul progetto Alessia, il marchio creato per promuovere, in Italia e all'estero, un network di imprese che rappresentino "l'autentica cultura dell'accoglienza" nell'alessandrino.

Nei giorni scorsi si è infatti concluso il primo ciclo di incontri con gli operatori del settore della ricettività turistica nei diversi centri zona della provincia di Alessandria.

"Il risultato, dicono all'Ufficio 'Stile & Qualità' della Camera di Commercio di Alessandria, è stato importante. Abbiamo preso contatto in questa prima fase con oltre 150 imprese fra hotel, alberghi, ristoranti, agriturismi e B&B, che hanno giudicato favorevolmente non solo i contenuti dell'iniziativa stessa, ma lo spirito che la anima e gli obiettivi che si prefigge".

Alessia nasce dal progetto "Stile & Qualità", promosso dalla Camera di Commercio di Alessandria, in collaborazione con Provincia di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Alexala, l'agenzia di promozione turistica, realizzato sulla base del DOCUP 2000 - 2006 della Regione Piemonte.

"È proprio questa fattiva collaborazione degli Enti pubblici per creare un sistema organico con l'obiettivo di promuovere il territorio alessandrino, che ha avuto il plauso degli operatori.

Questi ultimi hanno com-

preso l'importanza di essere protagonisti di un cambiamento significativo nel panorama dell'offerta turistica".

Il progetto è stato infatti pensato per creare un sistema di ricettività turistica, improntato alla qualità dei servizi offerti e strettamente legato alla tipicità del territorio alessandrino, insomma quanto rappresenta "il meglio della provincia".

"Gli operatori - dicono all'Ufficio "Stile & Qualità" - hanno capito l'importanza del progetto Alessia: un sistema integrato di istituzioni ed aziende che puntano ad un'offerta turistica d'eccellenza, esaltando qualità e tipicità del nostro territorio, carte vincenti per raggiungere il mercato nazionale ed internazionale del turismo, e diversificarsi dalla generalità delle offerte.

Ed anche il principio di autoregolamentarsi, sottoscrivendo le "Carte della qualità" proprio per garantire standard qualitativi d'eccellenza è stato ritenuto un elemento innovativo, che garantisce l'attività delle aziende, tutela la clientela e offre l'occasione di proporsi al mercato sotto un unico marchio, un elemento distintivo di qualità".

Gli operatori che vorranno infatti fregiarsi del marchio "Alessia" dovranno sottoscrivere la "Carta della qualità", adeguandosi agli standard qualitativi proposti, e valorizzando tutti quegli aspetti della propria attività legati alla tradi-

zione e alla tipicità del territorio.

Le "regole" contenute nella "Carta della qualità" sono il frutto di un accurato lavoro, realizzato con la partecipazione e collaborazione del Dipartimento Economia e Turismo dell'Università Bocconi di Milano, diretto a creare un'offerta d'eccellenza, certificata e monitorata da un'apposita commissione.

Il progetto Alessia ha anche l'obiettivo di promuovere il sistema delle imprese di qualità alessandrine adottando precise strategie.

Tale attività avverrà anche grazie alla collaborazione con il "Progetto Incoming" dell'Ufficio Turismo della Provincia di Alessandria che proprio in questi giorni sta organizzando una serie di incontri con le agenzie turistiche e di viaggio locali, per illustrare i contenuti dell'offerta alessandrina e le potenzialità delle singole aree del territorio provinciale.

Intanto proseguono le iniziative dirette ad hotel, alberghi, ristoranti, agriturismi e B&B. Il prossimo 20 febbraio presso la sede della Camera di Commercio in via Vochieri 58 ad Alessandria, si svolgerà un workshop di informazione ed approfondimento.

Per partecipare all'iniziativa occorre prendere contatto con l'Ufficio "Stile & Qualità" della Camera di Commercio al numero telefonico 0131 313347.

L'incontro avrà inizio a partire dalle 14,30.

In provincia di Alessandria

Concorso per laureati in architettura o ingegneria

Acqui Terme. Un concorso di idee, destinato a giovani laureati in architettura o ingegneria della provincia di Alessandria, per promuovere la pianificazione urbanistica sostenibile e la riqualificazione ambientale, territoriale e paesaggistica. E quanto si propongono con questa iniziativa l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Alessandria. L'obiettivo del concorso "SiBar" è, infatti, quello di valorizzare le ricerche applicate alla razionalizzazione dei sistemi costruttivi, delle componenti edilizie e delle tecnologie capaci di utilizzare in modo razionale e responsabile l'energia, le materie prime, le risorse ambientali (come acqua ed aria), la gestione e la manutenzione. La partecipazione al concorso è aperta ai giovani (età massima 32 anni) laureati in architettura o ingegneria residenti in provincia di Alessandria. La partecipazione può essere individuale o di gruppo (nel caso di

gruppi, tutti i componenti devono, ovviamente, essere in possesso dei requisiti di età, titolo di studio e residenza).

La domanda d'iscrizione e la relativa documentazione di partecipazione (progetti, tesi di laurea, pubblicazioni e ricerche specifiche) dovranno essere inoltrate alle segreterie degli enti banditori entro il 21 marzo 2003. Il concorso premierà quattro vincitori che parteciperanno a 1 stage orientativo, della durata di un giorno, che si svolgerà presso il Coordinamento Italiano Progetto Europeo "Altener" di Torino. I vincitori del concorso verranno inoltre inseriti nella delegazione della Consulta Edilizia di Alessandria che parteciperà alla visita del quartiere "Kronsberg" della città di Hannover. Il premio prevede la copertura delle spese di viaggio, il soggiorno, la partecipazione a stage e visite guidate ed incontri con professionisti. Informazioni sulle modalità di partecipazione e sul bando di concorso, presso le segreterie dell'Ord-

ne degli Architetti P. P. C. (corso XX Settembre 29, Alessandria. Telefono 0131 267365) e dell'Ordine degli Ingegneri (corso T.Borsalino 1, Alessandria. Tel.0131 264042).

Sicurezza

Numerosi e recenti furti a danni di privati e aziende nell'Alessandrino, ad Acqui Terme ed in altre città della provincia, hanno motivato il consigliere regionale Cristiano Bussola, vice presidente di Forza Italia in Regione Piemonte, a chiedere al presidente della Giunta Regionale, Enzo Ghigo, di farsi promotore di un incontro tra Prefettura di Alessandria, Comuni centri zona e forze dell'ordine per fare il punto della situazione sicurezza in Provincia. La proposta di legge prevede l'istituzione di assessori alla sicurezza nei principali Comuni, contribuiti per l'installazione di sistemi di allarme e finanziamenti per recuperare le aree degradate.

Riordino delle Comunità montane

“Langa delle Valli” da 14 a 16 Comuni?



Ponzone. Ancora novità in merito al riordino delle Comunità Montane, stando alle ultime notizie dalla Regione Piemonte. Slitterà ancora la data di esame, prevista entro fine mese (andrà a marzo), al Consiglio regionale del Piemonte sulla legge inerente le Comunità Montane.

Novità che riguardano ancora e sempre la giovane (per costituzione) “turbolenta” Comunità Montana “Langa delle Valli Bormida e Uzzone”. Venerdì scorso la Giunta ha avuto un incontro con l'assessore alle Politiche per la Montagna, Roberto Vaglio, presente anche il vice presidente del consiglio regionale del Piemonte, Lido Riba.

La “Langa delle Valli Bormida e Uzzone”, sede a Cortemilia e uffici a Torre Bormida, nata da solo tre anni è costituita da 12 Comuni: Bergolo, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, Saliceto, Torre Bormida. Avevamo detto che sarebbe passata da 12 a 14 Comuni, con l'ingresso di Cossano Belbo e Santo Stefano Belbo. Ora a questi si aggiunge Prunetto e quasi certamente anche Monesiglio, quindi da 14 si passerebbe a 16, Comuni che lasceranno la Comunità Montana “Alta Langa”. E così la Comunità Montana “Alta Langa”, sede a Bossolasco, nata come la più grande (43 Comuni) del Piemonte e una delle più grandi del Paese, con tutti gli abbandoni, tagli e con il solo rientro di Murazzano, ha dimezzato il numero dei Comuni, passando dallo storico 43 agli attuali 21, per scendere a 20.

La “Langa delle Valli” crescerà ancora e non registrerà, fuoriuscite. L'assessore Va-

glio, non intende accogliere le richieste di ritornare nell’“Alta Langa” fatte dai sindaci di Pezzolo Valle Uzzone e Perletto, Biscia e Fiolis e i forti contrasti mossi anche dal sindaco di Saliceto, Silvano Prandi, favorevole anch'egli al ritorno a Bossolasco, perché non condivide, per omogeneità, l'allargamento in Valle Belbo, con l'ingresso di Cossano e Santo Stefano.

Mentre è tutto tranquillo per le altre due Comunità Montane della nostra zona: la Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” di Rocca-verano, la Comunità Montana “Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno” di Ponzone.

La “Langa Astigiana-Val Bormida”, sede a Rocca-verano, dai 12 Comuni iniziali che l'hanno costituita e passata, alcuni anni fa a 16 e rimarrà tale. Ne fanno parte: Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Rocca-verano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime.

La “Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno”, sede a Ponzone e uffici ad Acqui Terme è costituita attualmente da 13 Comuni, con il riordino passerà a 21 a Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Malvicino, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponzone, Spigno Monferrato, si aggiungeranno Cremonino, Grognaudo, Melazzo, Ponti, Prasco, Visone, Bistagno, Terzo.

Nella foto la prima Giunta della Comunità Montana “Langa delle Valli Bormida e Uzzone”.

G.S.

A Morbello c'è “La Locanda del Torchio”

Morbello. Ci scrivono da Morbello: «Giovedì 6 febbraio ha riaperto i cancelli la “Locanda del Torchio” a Morbello Costa. Situato su una collina ridente, nel centro di una antica borgata del paese - segnalato da un vecchio torchio nel cortile - il ristorante è inserito nei locali ristrutturati di una pregevole cantina. Volte a vela di mattoni rossi, originali d'epoca, locali ampi e ben disposti, tavole sempre imbandite, ha un aspetto gradevole e dispone piacevolmente al buon desinare. Il servizio è eccellente, la cucina locale è ottima e i prezzi sono contenuti. Tutto il vitto è accompagnato da pregevoli vini e serenità conviviale. Noi che l'abbiamo assaporati segnaliamo gli ottimi ravioli al brasato, le tagliatelle al sugo di funghi, il cinghiale in umido e altre specialità. Siamo lieti di questa nuova nascita per il paese di Morbello che saprà così accogliere a braccia aperte tutti i visitatori e li metterà a proprio agio in una cornice incontaminata e non deturpata».

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. “Regala la vita... dona il tuo sangue” è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

Approvato il P.I.A. della Provincia di Asti “Colline in luce”

La Langa Astigiana riqualifica borghi e torri

Rocca-verano. La Regione Piemonte ha approvato il progetto integrato d'area (P.I.A.) della Provincia di Asti, chiamato “Colline in luce”.

Nel progetto si è inserita anche la Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida”, con un proprio intervento interessante 14 dei 16 Comuni della Comunità Montana.

«Il progetto si divide in 2 sezioni. - spiega il responsabile dell'ufficio tecnico geom. Marco Dogliotti - La 1ª sezione, redatta dallo studio tecnico associato dell'agronomo Doglio Cotto e degli architetti Andrea Fausone e Paola Coppo, consiste nel recupero e riqualificazione dei borghi storici dei Comuni di Bubbio, Cassinasco, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Montabone, Olmo Gentile, Rocchetta Palafea, Serole e Sessame. Si tratta di 11 interventi consistenti nel rifacimento della pavimentazione dei centri storici, con utilizzo di materiale caratteristico della nostra zona (Pietra di Langa) e del recupero di alcuni edifici di proprietà comunale.

La 2ª sezione, progettata dallo studio associato Culetto, consiste nel recupero delle torri medioevali e delle loro aree di pertinenza, dei Comuni di Cassinasco, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi e Vengore di Rocca-verano.

Il progetto di recupero della Torre di Vengore a Rocca-verano verrà realizzato direttamente dalla Comunità montana.

Il totale del finanziamento ottenuto è di 2.735.632,79 euro corrispondente all'80% (finanziamento massimo ammesso dal Docup) della spesa complessiva degli interventi ammontante a 3.419.540,99 euro.

Al progetto della Comunità Montana, vanno aggiunti i progetti del Comune di Monastero Bormida ammontante a 2.164.640 euro di contributo, del comune di Castel Boglione ammontante a 59.690 euro e della Provincia di Asti inerente al Campeggio di Rocca-verano ammontante a 239.689 euro».

«In totale - commenta il presidente della Comunità Montana ing. Sergio Primosig - su un finanziamento di 10.434.400 euro ottenuto dalla Provincia di Asti per il progetto “Colline in luce” la parte di finanziamento ottenuta dalla Comunità Montana “Langa Astigiana-Val Bormida” per il proprio territorio è pari al 27% dell'intero finanziamento ottenuto in Provincia di Asti. Penso che tutto ciò possa essere considerato un buon successo, successo raggiunto grazie alla collaborazione della Provincia di Asti, dei Comuni della Comunità, che hanno accettato il coordinamento del nostro ente e all'azione politica e non, svolta dalla Giunta della Comunità Montana nei confronti degli enti preposti al finanziamento. Vorrei infine precisare che è stato possibile ottenere un così elevato contributo con una così alta percentuale di finanziamento (compreso quello dei 2 Comuni che non hanno partecipato direttamente al progetto della Comunità Montana), in quanto il progetto è stato presentato dalla Comunità Montana come ente coordinatore, la quale ha sicuramente più peso politico rispetto al singolo comune e perché si è riusciti a proporre con largo anticipo rispetto alle scadenze un progetto ben preciso,

coerente con gli obiettivi del Docup e redatto nella sua forma definitiva».

Entrando più nello specifico nel recupero e riqualificazione dei borghi storici dei Comuni:

A Bubbio, l'intervento sarà articolato e si svilupperà intorno al Municipio, all'area verde circostante, alla via centrale. L'azione più significativa sarà il recupero dell'ex “Giardino dei sogni”, pista da ballo ormai datata e obsoleta, con annesso strutture di servizio. Riassumendo si rimuoverà la pavimentazione esistente con nuova in pietra di Langa e così anche la nuova pista multi funzionale a scopo culturale e ludico; nuova illuminazione nell'area-pista; nell'ambito del centro storico, piccole opere di arredo, con bacheca e cartellonistica.

A Cassinasco, si rimuoverà l'asfalto in alcune vie del centro storico, sostituito da pavimentazione in pietra. Interventi vari lungo la strada provinciale Canelli - Bubbio, tra cui camminamento, dalla cappella votiva allo slargo condominiale, rivestimenti in pietra di muri; quindi ristrutturazioni di edifici comunali, adibiti a utilità pubblica e sala museale; una tettoia lignea nell'area campi sportivi e poi bacheca e cartellonistica.

A Castel Rocchero, si realizzerà un camminamento in acciottolato, in continuità con altro esistente, pertinente al Municipio; illuminazione pubblica sulla storica piazzetta del Municipio; camminamento lastricato lungo provinciale (lato Ovest) di collegamento di borgo con punto panoramico e poi bacheca e cartellonistica.

A Loazzolo, si rimuoverà l'asfalto su vie e piazza del centro storico, sostituito da pavimentazione in pietra; illuminazione pubblica lungo le vie del centro storico; parapetto rivestito in pietra a bordo terrazza pubblica e bacheca e cartellonistica.

A Mombaldone, rimozione asfalto e pavimentazione in pietra galleggiante; illuminazione pubblica e artistica lungo la via centrale del borgo storico e pavimentazione in pietra di Langa sotto lo storico voltone e poi altre piccole opere decorative e bacheca e cartellonistica.

A Montabone, pavimentazione in porfido in via del centro storico a completamento di altri interventi; illuminazione con supporti artistici; rivestimento di muro in pietra e riadeguamento di edificio del Comune in contiguità con il Municipio e poi piccole opere di decorative, bacheca e cartellonistica.

Ad Olmo Gentile, si paverà in pietra arenaria la via del centro storico, così da completare altri interventi; illuminazione pubblica e piccole opere di arredo e bacheca e cartellonistica.

A Rocchetta Palafea, illuminazione con lampioni artistici nella piazza principale del centro storico; sistemazione e riqualificazione estetica dell'area panoramica e monumentale. Pavimentazione in lastre di pietra galleggiante su camminamento sotto torre medioevale e poi piccole opere decorative e di arredo e bacheca e cartellonistica.

A Serole, interventi su aree adiacenti al centro storico, con predisposizione di area a sosta turistica attrezzata; illuminazione pubblica e pavimentazione in lastre di pietra galleggiante su area di



Rocchetta Palafea.

sosta e poi piccole opere di arredo in centro storico con scopo informativo e promozionale turistico (bacheca e cartellonistica).

Infine a Sessame, sulla piazza centrale via l'asfalto e pavimentazione in pietra arenaria e su via del centro storico; realizzazione camminamento su risalita area panoramica castello; illuminazione pubblica e poi opere decorative di miglioramento estetico e funzionale e bacheca e cartellonistica.

Entrando più nello specifico nel recupero delle torri medioevali:

A Cassinasco, sull'area annessa alla torre (di avvistamento così come altre presenti sul territorio della Comunità Montana), situata nel centro storico, si realizzerà una struttura adeguata ad ospitare concerti e spettacoli teatrali all'aperto con copertura in struttura leggera. L'area di intervento ha una superficie di mq. 400 circa.

A Rocchetta Palafea, si darà concreta attuazione al restauro della torre Saracena che costituisce il più importante esempio storico presente e riferimento visivo dalle colline limitrofe. È un manufatto a pianta quadrata inserito in un'area sulla quale sono in corso di realizzazioni progetti di recupero ambientale e di sistemazione di scala di accesso alla sommità. Intervento completato da adeguata illuminazione.

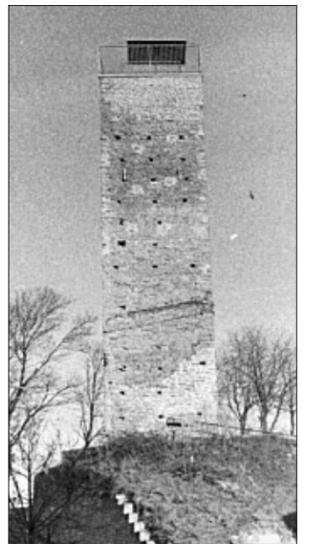
A San Giorgio Scarampi, si sistemerà l'area annessa alla torre medioevale, che sovrasta la piazza centrale e fronteggia il Municipio è una superficie di mq. 1.200. Si realizzerà un'area sfogo - belvedere e costruzione di scale di accesso e muri e infine realizzazione di adeguata illuminazione della torre medioevale.

Infine a Rocca-verano alla torre di Vengore, si procederà al restauro e recupero funzionale e intervento a tutta l'area di accesso per renderla accessibile ai visitatori. Area di circa mq. 1.000 di superficie.

Da alcuni anni la Langa Astigiana conosce una presenza turistica, italiana e straniera, sempre più consistente. Se questi interventi di riqualificazioni e recupero ver-



Torre di Vengore a Rocca-verano.



Torre di Cassinasco.

ranno realizzati in tempi compatibilmente brevi, queste presenze aumenteranno, perché oltre alle bellezze paesaggistiche, e alle specialità enogastronomiche si potrà scoprire un altro aspetto della zona, oggi ancora poco noto: quello artistico architettonico e culturale.

G. Smorgon

A seguito di una frana per l'alluvione del novembre 1994

Provinciale Serole-Spigno finalmente i lavori



Serole. "Era ora". "Finalmente si sono ricordati di noi". Questi i commenti della gente di Serole, che da ben 8 anni, convivono con la primaria via di comunicazione che collega a Cortemilia (dista 8 chilometri di distanza) ridotta per un tratto, ad una sola carreggiata, dall'alluvione. Lavori progettati e appaltati dalla Provincia di Asti e da alcuni mesi iniziati.

Le precipitazioni del novembre 1994 hanno provocato una frana al km 6+040 della strada provinciale n. 47 "Cortemilia - Serole - Spigno", nel comune di Serole.

«La frana - spiegano i tecnici della Provincia di Asti - ha troncato completamente la sede stradale per una lunghezza di 30 metri, estendendosi a valle per circa 60 metri; in via provvisoria la circolazione era stata ripristinata scavando una corsia di transito nella scarpata a monte. Buona parte del muro di sostegno che già esisteva è crollata, trascinato a valle sotto la spinta del terreno. La ditta incaricata di effettuare le indagi-

ni geognostiche ha eseguito due sondaggi ai bordi della frana sulla carreggiata, identificando una zona critica per la stabilità del versante compresa tra 3,60 e 7 m dal piano campagna. È indispensabile realizzare un'opera di sostegno con fondazioni approfondite con micropali ancorati stabilmente nel substrato roccioso in posto, coadiuvate da tiranti, per contrastare adeguatamente la spinta dei terreni instabili contenuti. Le modeste infiltrazioni d'acqua riscontrate sono risolvibili con un buon drenaggio a tergo del muro».

Con delibera Giunta provinciale (n. 1206) del 4 ottobre 1996 fu approvato un progetto dell'importo complessivo di 540 milioni. In seguito all'esame della Conferenza dei servizi furono introdotte alcune modifiche ed integrazioni ed il tutto costituì un nuovo progetto approvato con delibera Giunta provinciale il 3 dicembre '97. La Conferenza dei servizi lo approvò nella seduta del 25 ottobre '99 e diede comunicazione alla Provincia

il 1° novembre '99. Successivamente la delibera della Giunta provinciale del 19 gennaio '98 rettificò le precedenti e ne revocò l'impegno di spesa. Ora, per procedere alla realizzazione dell'opera, si è dovuto riapprovare il progetto aggiornato con le disposizioni dei decreti ministeriali del 06/98 e 06/99 sulle barriere stradali, della legge 109/94 e del relativo regolamento e della normativa sulla sicurezza nei cantieri. Anche i prezzi applicati sono stati aggiornati. Sono fatte salve le valenze ambientali ed architettoniche autorizzate dalla Conferenza dei servizi, inoltre il nuovo progetto è stato trasmesso alla Regione nel rispetto dell'ordinanza 30 gennaio '97 "Modificazioni ed integrazioni all'ordinanza del P.C.M. del 10 agosto '95, così come modificata dall'ordinanza 4 luglio '96.

I lavori, attualmente in corso, consentiranno di ripristinare la sede stradale in condizioni di sicurezza. Per il contenimento della stessa si deve realizzare un muro di sostegno lungo tutto il fronte della frana della lunghezza di circa 59,10 metri. La nuova carreggiata nel tratto in frana sarà larga complessivamente m. 7 pressappoco uguale all'esistente ma con le banchine asfaltate in corrispondenza del muro. Il muro sarà gettato in opera dell'altezza costante di quattro metri a partire dalla fondazione con la parte "a vista" rivestita in pietra naturale e drenaggio a tergo. Su di esso e per un tratto di banchina si dovrà installare, per motivi di sicurezza, una barriera di protezione. Con la sede stradale verrà ricostruita la cunetta laterale crollata, ripristinato il profilo originario del terreno a monte ed a valle e demoliti i resti del vecchio muro di sostegno. Ora non rimane che attendere l'ultimazione dei lavori, nella prossima primavera, e così anche l'ultimo ricordo della triste e drammatica alluvione del novembre '94 che arrecò, morti, lutti e gravi danni alla Provincia, sarà archiviato, ma mai dimenticato.

G.S.

Un'iniziativa dell'amministrazione provinciale di Asti

I colombi sono animali selvatici, non domestici



L'assessore Giacomo Sizia

Bubbio. I colombi stanno creando sempre maggiori problemi alle colture agricole, agli edifici, al decoro urbano e igienico sanitari. Le crescenti lamentele delle popolazioni sono state recepite negli scorsi mesi dall'assessore provinciale Sizia.

Giacomo Sizia, perito agrario, agricoltore bobbiese e assessore della Provincia di Asti, con deleghe a Caccia, Pesca, Sport e Volontariato si è fatto promotore di una iniziativa volta a considerare non più il colombo come animale domestico, ma come fauna selvatica.

«La Provincia di Asti si è fatta promotrice - spiega l'assessore Sizia - di un'iniziativa atta a verificare la reale entità delle problematiche connesse alla massiccia presenza del colombo in città e nei Comuni astigiani. Altre volte la Provincia aveva sensibilizzato gli organi governativi sulla necessità di affrontare il delicato problema, ma questa volta l'ente si è attivato facendosi portavoce, nei confronti del Governo, dei malumori e delle preoccupazioni manifestate da cittadini, agricoltori, amministratori locali. Per la precisione la Provincia non dispone di competenze specifiche nei confronti di una specie animale, il colombo di città, ritenuta tuttora, in maniera anacronistica "domestica", tuttavia è fermamente convinta che le Amministrazioni comunali e le Asl, alle quali competono gli interventi in materia, possono attuare interventi di limitata efficacia, inadeguati a situazioni di emergenza o su ampie superfici territoriali.

Per alleviare, almeno in parte, la pressione esercitata dai volatili nei confronti delle attività agricole, la Giunta provinciale, già nel 1989, autorizzò gli agenti di vigilanza provinciale ad intervenire nel controllo numerico delle popolazioni, su specifica richiesta del Comune interessato e in aperta campagna. Appare opportuno evidenziare che questo provvedimento rimane l'unica iniziativa, ancorché scarsamente rilevante, adot-

tata praticamente, mirata al contenimento numerico della specie. I risultati tuttavia non possono essere considerati sufficienti stante la disparità delle forze, per questo motivo nel 2001, è stata nuovamente sottoposta all'attenzione degli organi di governo l'urgente necessità di modificare lo "status giuridico" della specie animale, inserendola tra quelle appartenenti alla fauna selvatica, gestibili attraverso la legislazione venatoria nazionale e regionale. Contestualmente è stata realizzata un'indagine presso tutti i Comuni attraverso la spedizione di un questionario, restituito debitamente compilato, e la bozza di una deliberazione da adottare a sostegno dell'iniziativa provinciale. Le risposte pervenute consentono di affermare che il colombo di città rappresenta una vera e propria piaga sociale in 104 Comuni astigiani (su 118 totali); solamente 14 non sono interessati dal problema, inoltre l'iniziativa è stata apprezzata e sostenuta in larga misura.

I questionari hanno consentito di evidenziare tre ordini di problematiche: 1) problemi igienico sanitari; 2) danni agli edifici e al decoro urbano; 3) danni arrecati alle colture agricole. Relativamente agli aspetti igienico sanitari la Provincia ha sempre fornito ai servizi veterinari il supporto tecnico operativo necessario per il monitoraggio sanitario delle colonie localizzate nei centri urbani; le indagini sani-

tarie tuttavia, dopo aver constatato il buon stato di salute delle popolazioni campionate, non prevedono successivamente interventi efficaci se non la cattura seguita da una nuova liberazione. Per quanto riguarda le problematiche connesse al decoro urbano, al degrado degli edifici storici, i questionari permettono di rilevare che i Comuni astigiani nel quadriennio 1997/2000 hanno speso per interventi di contenimento del problema 229.856,167 euro. Cifra che tuttavia deve essere considerata approssimata per difetto in quanto non considera buona parte degli interventi di installazione di dissuasori meccanici od elettrostatici, di barriere (a loro volta assai costosi e relativamente efficaci), nonché quelli di rimozione dei liquami e del guano e di rifacimento delle coperture, realizzati da molti Comuni a tutela degli edifici pubblici e religiosi e da numerosi cittadini per la salvaguardia delle proprie abitazioni. Per questi motivi la maggior parte dei Comuni ha inoltre dichiarato di non disporre delle risorse umane e finanziarie atte a fronteggiare efficacemente il problema, dando atto nel contempo delle legittime proteste e preoccupazioni manifestate dai cittadini e dagli agricoltori.

Relativamente ai danni subiti e sopportati dagli agricoltori, la Provincia non è più disposta ad accettare passivamente l'azione devastante esercitata dai colombi sulle colture di soia, girasole, mais, senza la possibilità di ottenere il risarcimento dei danni subiti al momento che ciò è possibile soltanto nel caso di danni arrecati dalla fauna selvatica. Gli interventi di controllo realizzati dalle guardie provinciali possono, nel migliore dei casi, limitare l'entità dei danni ma non potranno mai essere considerati risolutivi e, comunque, sono assolutamente non dimensionati allo sforzo economico sostenuto.

Per questo motivo, forti del consenso e del sostegno espresso dalle amministrazioni comunali, si ribadisce con forza la necessità di sensibilizzare, con tutte le forze, gli organi governativi affinché il colombo di città perda lo status di animale domestico in via di progressivo rinselvaticamento e venga invece inserito tra le specie animali selvatiche, così da renderlo "gestibile" attraverso le normative venatorie nazionali e regionali.

La Provincia di Asti ha esplicitato la sua posizione mediante l'emanazione di un ordine del giorno da cui risulta chiara e inequivocabile la posizione dell'ente; tale provvedimento è stato trasmesso a tutti gli organi competenti e pubblicizzato nei confronti di altre amministrazioni che vogliono seguirne l'esempio».

G.S.

Domenica 16 febbraio alla Pieve di Ponzone scuola di preghiera

Monastero Santa Famiglia

Ponzone. Al "Monastero Santa Famiglia" della Comunità monastica Piccola Famiglia di Betlemme, i monaci hanno ripreso, anche per l'anno 2002-2003, la piccola scuola di preghiera.

Ci scrivono i monaci: «La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore" (Eb. 4, 12).

Viva, efficace, tagliente, pe-

netrante: l'incalzare di questi oggetti conferisce al ritmo stesso della frase una forza impressionante, fedele riflesso della potenza della Parola che salva. La Parola non trasmette solo un messaggio, ma costituisce una presenza, è qualcuno. È la presenza di Dio con noi, è la presenza stessa di Dio fatto carne, è Gesù. Egli si rivela alla mia disponibilità ed esige che io mi impegni con essa. Non è solo l'incontro con una "scrittura" sia pure divina: è un incontro

con il Dio vivente». Dopo l'appuntamento di domenica 20 ottobre, che aperto gli incontri 2002-2003, il calendario prosegue, nel 2003: domenica 16 febbraio, domenica 16 marzo, domenica 13 aprile, domenica 18 maggio. L'inizio della Piccola Scuola di Preghiera è alle ore 9.30 e terminerà alle dodici circa. Si prega di portare la propria Bibbia e tanta disponibilità allo Spirito Santo, unico Maestro di preghiera. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0144 78578.

San Valentino Ponzonese

Ad ogni coppia verrà omaggiato il piatto artistico da collezione di Albisola dipinto a mano

È gradita la prenotazione

VENERDÌ 14 FEBBRAIO ORE 20 - DOMENICA 16 FEBBRAIO ORE 13

Antica locanda **SANFRONT**
Cimaferle - Tel. 0144 765812

Ristorante **ALLEANZA**
Frazione Chiappino - Tel. 0144 78119

Albergo - Ristorante **MALÒ**
Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0144 78124

Consiglio "Langa Astigiana" approva odg

Sanità: con certezze e non più parole

Roccaverano. Nell'ultimo Consiglio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", si è nuovamente parlato di sanità. All'unanimità, dopo una articolata discussione, i consiglieri dell'ente montano, presieduto dall'ing. Sergio Primosig, sindaco di Cassinasco, hanno deliberato un ordine del giorno relativo ai servizi sanitari in Valle Bormida e Valle Belbo:

«Siamo pienamente consapevoli delle difficoltà determinate in tutti i sistemi sanitari del mondo dai costi crescenti della sanità.

Essendo però la salute uno dei diritti primari che le istituzioni devono garantire, riteniamo che lo Stato debba aumentare le quote del PIL da destinare alla Sanità Regionale e la Regione debba svolgere le funzioni di programmazione e razionalizzazione che garantiscono l'equità dei servizi.

Proprio perché le risorse sono poche devono essere utilizzate in modo razionale ed equo. La Regione però non ci sembra avere svolto adeguatamente, negli ultimi anni questa funzione di programmazione e di gestione in maniera adeguata le risorse nell'interesse di tutti i cittadini. La nostra preoccupazione nasce dal fatto che, al di là dei numeri, la gente dei nostri paesi non è soddisfatta dei servizi forniti.

Stiamo assistendo ad un'erosione progressiva della qualità dei servizi territoriali ed ospedalieri forniti dalla nostra ASL: la riduzione dei posti letto, la mancata sostituzione nel turnover del personale, il non adeguato rinnovamento tecnologico, la riduzione delle guardie mediche sul territorio, il mancato potenziamento del "118", hanno determinato varie criticità che a questo punto solo investimenti adeguati e un ripensamento globale della programmazione regionale possono correggere.

L'impegno e la professionalità degli operatori hanno finora impedito che si determinassero gravi disservizi anche se il clima di incertezza fortemente demotivante per gli operatori, può sicuramente essere considerato tra le cause della criticità.

Riteniamo indispensabile che, a fronte della situazione attuale (dove i capoluoghi di provincia dominano la visione della sanità regionale a scapito della sanità intermedia di base), sia indispensabile realizzare un maggiore equilibrio

dell'assetto territoriale della sanità che rivalorizzi l'esistente, come alternativa più economica e più ragionevole.

Riteniamo indispensabile che l'organizzazione dei servizi sanitari preveda una rete di ospedali, integrati tra di loro, in cui ciascun ospedale sia il polo di riferimento adeguato per il bacino di utenza che storicamente vi accede e sia gestito in modo da garantire la continuità tra servizi ospedalieri e territoriali.

In concreto questo può significare:

- Che l'ospedale di Nizza Monferrato e di Acqui Terme devono essere sviluppati per garantire il primo livello di assistenza ospedaliera non solo nei territori di Nizza e Acqui, ma anche a quelle zone che storicamente e da sempre vi accedono per la quasi totalità delle necessità non solo sanitarie ma anche economica (in tutto 70-80.000 abitanti);

- Che può essere costituita una rete ospedaliera multidistretto comprendente le città e i presidi ospedalieri di Nizza, Canelli, Acqui, Ovada che avvii una gestione sperimentale ospedale - territori.

Non vogliamo parole ma impegni concreti e sottoscritti da parte sua nei seguenti punti:

- Competenze cliniche dell'ospedale di Nizza e di Acqui rinforzate, migliorate ed adeguate per consentire di svolgere le funzioni nei confronti del bacino di utenza reale anche per la rete dell'emergenza urgenza;

- Soluzione del problema del pronto soccorso con la garanzia del mantenimento degli attuali punti e della presenza di un numero adeguato di criteri dell'accreditamento, di personale medico e l'investimento di risorse per la sua formazione;

- Garanzia del mantenimento dei distretti territoriali di Nizza e di Acqui comprendente anche il bacino di utenza reale e della sua gestione integrata con gli ospedali e della presa in considerazione per il prossimo PSR delle ipotesi della rete ospedaliera multi distrettuale di primo livello.

Infine si chiede un maggiore coinvolgimento dei sindacati nelle decisioni assunte dalle ASL, i quali pur facendo parte della conferenza dei sindaci dell'ASL svolgono un mero compito di presa d'atto delle decisioni assunte da dirigenti che forse non conoscono nemmeno il territorio dell'ASL che sono stati chiamati ad amministrare».

Comunità montana "Langa delle valli"

"Il sentiero del Partigiano Johnny"

Cortemilia. Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, sull'azione relativa al miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste, la Regione Piemonte ha finanziato l'intervento proposto dalla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" denominato "Il sentiero del Partigiano Johnny".

L'intervento, che insiste nei Comuni di Rocchetta Belbo e di Castino, prevede il miglioramento e l'adeguamento di vecchi sentieri già esistenti, la realizzazione di aree attrezzate e di punti panoramici e l'approntamento della specifica segnaletica.

Il percorso individuato ripercorre la fuga dei partigiani dei capitoli centrali del romanzo maggiore di Fenoglio, ma collega anche due biotipi di interesse regionale (S.I.R.).

«Siamo molto soddisfatti di questo finanziamento - ha affermato l'Assessore alla Cultura Bruno Bruna - in quanto l'intervento proposto si colloca al centro di un'area che la Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone"

considera strategica per la promozione turistica del territorio. Beppe Fenoglio è inoltre l'autore che meglio di ogni altro ha saputo interpretare la bellezza e la suggestione del nostro territorio, per cui riteniamo doveroso valorizzare i luoghi che rimandano allo scrittore albese».

All'interno del Piano Integrato d'Area denominato "Colline d'autore", recentemente finanziato dalla Regione Piemonte, la Comunità Montana ha infatti ricevuto oltre 400.000 euro per la ristrutturazione della cascina del Pavaglione (a San Bovo, frazione del Comune di Castino), in cui è ambientato uno dei racconti principali di Fenoglio, "La Malora". Nell'ambito dello stesso P.I.A., il Comune di Castino ha ricevuto un contributo di circa 150.000 euro per la sistemazione antistante la vecchia scuola elementare di San Bovo, attualmente sede di un ostello.

La Comunità Montana è inoltre tra i soci fondatori del Centro Studi Fenogliani, di cui è stato firmato l'atto costitutivo giovedì 6 febbraio 2003.

Eletto al 1° congresso regionale

Tomaso Zanoletti segretario dell'Udc



Cortemilia. Il senatore Tomaso Zanoletti è stato eletto segretario regionale dell'Udc (Unione democristiana e di centro), nato dalla fusione di Cdu, Ccd e Democrazia europea; la formazione di centro che unisce i tre partiti guidati da Casini e Follini, Buttiglione e D'Antoni. L'elezione è avvenuta al primo congresso regionale Udc svoltosi all'hotel "Majestic" a Torino, sabato 1° febbraio, presenti il ministro Carlo Giovanardi, che ha presieduto i lavori congressuali, il

vice segretario nazionale Sergio d'Antoni, i sottosegretari Michele Vietti e Teresio Delfino e numerosi assessori, consiglieri regionali ed altre numerose personalità.

Al termine di un serrato dibattito sulla situazione politica nazionale e sui problemi della Regione, i 250 delegati, indicati dai congressi provinciali, hanno eletto Tomaso Zanoletti, già sindaco di Alba (per decenni) ed ex consigliere regionale (D.C.), ora presidente della commissione Lavoro e affari sociali del Senato.

Tomaso Zanoletti, avvocato, imprenditore, nato a Cortemilia e albese d'adozione, ha 59 anni, ed è al suo 3° mandato di senatore della Repubblica (eletto nella XII e riconfermato nella XIII e XIV legislatura). È stato rieletto nel collegio senatoriale n. 17 (Alba-Bra-Mondovì), per la Casa delle Libertà (13 maggio 2001) che, tra l'altro, include i Comuni della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" e la sua Cortemilia.

Mercato agricolo telematico

Si chiama www.agricolbiz.it il nuovo sito Internet che consente di reperire informazioni per l'acquisto di prodotti agricoli, facendo sapere dove e quando si può trovare l'articolo che interessa.

Questo perché una serie di aziende entra in rete e mette a disposizione del mercato telematico i propri prodotti, muovendosi sotto l'egida della Coldiretti e fruendo di un contributo finanziario della Camera di commercio di Cuneo.

In questo periodo si stanno raccogliendo le adesioni, tramite i tecnici operanti sul territorio provinciale.

Chi ha produzioni da collocare, può segnalarlo, anche via e-mail, indicando la disponibilità, le caratteristiche, il periodo. L'organizzazione professionale agricola fa poi firmare una liberatoria e provvede all'inserimento nel sito, con l'eventuale logo aziendale ed altri dati.

Il servizio è mirato alla branca dell'agroindustria, che vuole approvvigionarsi di frutta, ortaggi, avicunicoli ed ulteriori voci delle imprese agricole locali e, soprattutto, ai consumatori che avranno, grazie all'iniziativa, un quadro completo della disponibilità di merci da acquistare relative ai comparti dell'allevamento, della frutticoltura, orticoltura, vitivinicoltura, cerealicoltura e florovivaismo.

I Ds sul riordino delle Comunità

"Langa delle Valli Bormida Uzzone Belbo"

Cortemilia. In merito al riordino delle Comunità Montane i Democratici di Sinistra la pensano così: «Mercoledì 22 gennaio si è svolto un incontro per un esame da parte dei D.S. della provincia di Cuneo in ordine alle ipotizzate proposte di modifica degli assetti delle Comunità Montane, al quale erano presenti il vice presidente del consiglio regionale Lido Riba, gli assessori provinciali Franco Revelli e Mario Riu, il segretario provinciale Gianni Arbocco, l'assessore della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" Bruno Bruna, i consiglieri della stessa Comunità Montana Aldo Bruna e Lucia Riu ed alcuni rappresentanti dei D.S. della Valle Bormida, nel corso del quale sono state espresse le seguenti valutazioni:

- si riconosce il ruolo positivo che in questi anni hanno assunto le Comunità Montane dopo la revisione territoriale del 1999, soprattutto per la promozione di iniziative locali e per una migliore gestione del territorio, anche se è indispensabile che questo ruolo sia consolidato e sviluppato, fino ad assumere una vera e propria funzione di training e di sviluppo capace di fermare il declino economico e sociale di queste aree;

- il principio fondamentale su cui si devono fondare è quello dell'omogeneità territoriale, sociale, culturale, storica ed economica e della capacità di individuare i bisogni di quel territorio specifico, in

sintonia con gli enti locali interessati (comuni, provincia, regione), facendo prevalere gli interessi più generali e permanenti rispetto a quelli particolari e transitori di singoli comuni, persone o forze politiche;

- sulla base di queste considerazioni si vede con favore il consolidamento della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" come espressione del territorio che comprende la Valle Belbo da Santo Stefano a Castino (con l'inclusione di Cosano e Santo Stefano Belbo), la Valle Uzzone e l'intera Valle Bormida da Cortemilia a Salluceto, quindi con l'inserimento di Prunetto e Monesioglio (se, come pare, questi comuni si apprestano a presentare specifica richiesta) e di Camerana, quando saranno maturate le condizioni perché ciò avvenga. Con lo stesso criterio, si auspica che Murazzano venga inserito nella Comunità Montana "Alta Langa" per gli stessi motivi di razionalizzazione e omogeneità territoriale;

- infine, si auspica che le Comunità Montane, opportunamente riorganizzate, siano in grado di sviluppare tra loro una stretta feconda collaborazione ed iniziative comuni su obiettivi coincidenti (basi pensare alla nocciola per l'Alta Langa e la Langa delle Valli), implementando così le potenzialità, l'efficacia del proprio intervento e superando le conflittualità di questi ultimi anni».

L'elenco dei Comuni interessati

Piogge alluvionali richieste contributi

La Giunta regionale del Piemonte ha chiesto al ministero per le Politiche agricole e forestali la dichiarazione che sancisca il carattere di eccezionalità delle piogge a carattere alluvionale, che dall'11 novembre al 10 dicembre 2002, hanno danneggiato le province di Alessandria, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera ha spiegato: «In questo modo gli agricoltori e i consorzi possono ottenere contributi per la riparazione dei danni che ammontano a 6.500.000 euro per le strutture aziendali e le scorte, a 8.370.000 euro per le strade interpoderali, gli acquedotti rurali e gli impianti irrigui e a 1.860.000 euro per le opere di bonifica e di bonifica montana».

Riportiamo l'elenco dei Comuni, della nostra zona, interessati dal provvedimento. *Provincia di Alessandria:* Alice Bel Colle, Bistagno, Cassi-

ne, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Denice, Lerma, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Mornese, Ovada, Pareto, Ponti, Ponzonone, Prasco, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Spigno Monferrato, Tagliolo Monferrato, Terzo d'Acqui, Trisobbio. *Provincia di Asti:* Bruno, Bubbio, Calamandrana, Canelli, Cassinasco, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cessole, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazolo, Maranzana, Mombaldone, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Montabone, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime. *Provincia di Cuneo:* Castino, Cortemilia, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo, Torre Bormida.

Centro servizi Coldiretti "Impresa Verde"

Il ministro per le Politiche agricole Giovanni Alemanno, intervenendo all'assemblea del Consorzio nazionale Servizi Coldiretti, ha consegnato al presidente Paolo Bedoni il decreto di immediata esigibilità che delega ai Centri di Assistenza Agricola (CAA) lo svolgimento di funzioni amministrative per semplificare il rapporto tra imprese e strutture pubbliche. «Una giornata - ha sostenuto il ministro - che segna un passaggio concreto verso la sussidiarietà orizzontale, che la Coldiretti ha sostenuto con forza, dando vita con il progetto Impresa Verde ad un sistema di servizi e di strumenti innovativi e qualificati a disposizione delle imprese che vogliono affermarsi sul mercato». «Se con Campagna Amica abbiamo aperto la strada del dialogo con il cittadino consumatore, per avvicinare la città alla campagna e valorizzare l'agricoltura come risorsa economica, ambientale e culturale del Paese - ha sostenuto il presidente Bedoni - Impresa Verde è il progetto Coldiretti per costruire un sistema di imprese che sia competitivo sul mercato, con la realizzazione di profonde riforme strutturali anche per rompere quel muro di burocrazia che ostacola il rapporto tra le imprese e la pubblica amministrazione».

Consorzio degli allevatori di struzzi

Pasqualina Baldo, allevatrice di struzzi di Morozzo, è stata confermata alla presidenza del Consorzio interregionale produttori e allevatori di struzzi (Cipas), costituito lo scorso novembre a Cuneo. Nel consiglio direttivo eletti: Maria Cristina Robba, Italo Dogliani, Mario Proglgio, Tomaso Bravo, Mario Modesto Giordano e Ivana Delfino. L'assemblea è stato il 1° appuntamento per i soci del Consorzio dopo la sua costituzione e ha rappresentato un momento di confronto sul programma di attività tra le 22 aziende di allevamento aderenti. Nel 2003 il Cipas lavorerà principalmente sulla creazione e sulla promozione del marchio, partecipando a fiere e mostre e pubblicizzandone la denominazione.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2003" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2003" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI FEBBRAIO

Acqui Terme, 20 e 27 febbraio, "La taverna degli Artisti", nell'albergo residence Talice Radicati, in piazza Conciliazione, in collaborazione con la Compagnia di recitazione "La Soffitta" e con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, ha organizzato, con lo scopo di rivitalizzare il Borgo Pisterna e la sua storia, due serate a tema con lettura e recitazione di brani. *Giovedì 20*, alle ore 22,30, recitazione di brani di Stefano Benni; *giovedì 27*, alle ore 22,30, dedicato a Luigi Pirandello, con "L'uomo dal fiore in bocca". Altri appuntamenti in marzo: *giovedì 6*, alle ore 22,30, la Compagnia "Le Coronarie" presenta "Note di donna"; *giovedì 13*, alle ore 22,30, "Lettura classici primi Novecento" con commento del prof. Mario Timossi.

Acqui Terme, per "Cinema, che passione!", rassegna cinematografica, al cinema Cristallo, al martedì, inizio spettacoli, ore 21,15; programma: *il 18*, "Hollywood ending", regia di W. Allen; *il 25*, "El Alamein, la linea del fuoco", regia di E. Monteleone; *il 4 marzo*, "8 donne e un mistero", regia di F. Ozon; *il 11*, "Spider", regia di D. Cronenberg; *il 18*, "Magdalene", regia di P. Mullan; *il 25*, "Lontano dal Paradiso", regia di T. Haynes; *il 1º aprile*, "Frida", regia di J. Taymor. Organizzato da assessorato al Turismo e Manifestazioni del Comune di Acqui Terme e Associazione Arte e Spettacolo.

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 / 57555; info@acquimusei.it).

Ovada, manifestazione: *Domenica 21*, dalle ore 16, sala conferenze piazza Cereseto 7, "I percorsi della globalizzazione", presentazione dello studio del prof. Giancarlo Fantone (Università degli Studi di Genova); intervistato Carlo Debetto responsabile dei progetti interculturali della Cooperativa EquaAzione. Informazioni Biblioteca civica (tel. 0143 81774). *Domenica 23*, dalle ore 15, in frazione Costa d'Ovada, "Carnevale Costese", sfilata di mascherine con premiazione finale, a cura della Saoms di Costa (tel. 0143 821686). *Venerdì 28*, ore 21, Loggia di San Sebastiano, "Santa Maria di Bano: Storia e archeologia di un monastero cistercense; presentazione scavi Santa Maria di Bano, conferenza. Organizzato da Istituto di Storia della Cultura Materiale e Associazione "Amici della Colma".

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato, nel settembre 2000, per volontà

del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etnorocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).

Acqui Terme, Unitrè Acquese (presidente mons. Giovanni Galliano), calendario attività 2002-3; sede piazza Duomo, Schola Cantorum (0144 322381), orario lezioni: inizio ore 15,30-17,30, tutti i lunedì della settimana; coordinatori prof. Carmelina Barbato e prof. Elisabetta Norese. Lezioni mese di febbraio: *il 17*, ore 15,30-16,30, incontro su questioni legali a cura dell'avv. O. Acanfora. *Il 24*, ore 15,30-16,30, signora Giusi Raineri e Carlo Lazzeri dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Acqui Terme, dal 18 dicembre all'8 aprile 2003, "Sipario d'inverno anno quarto", ... A teatro: si impara ad ascoltare, si impara a guardare, si vive l'immaginazione. Stagione teatrale 20012-3, al cinema teatro Ariston. Il cartellone: *martedì 11 marzo*, Lando Buzzanca con altri 8 attori in "La zia di Carlo" di Brandon Thomas, commedia. *Giovedì 27*, "U' segrett ed Pietro Baccio'c" di Camillo Vittici, adattamento di Aldo Oddone, Compagnia teatrale La Brenta. *Giovedì 10 aprile*, "Il paese dei campanelli", di Lombardo Ranzato, regia di Nadia Furlon. Abbonamenti: platea 110 euro, ridotti 85 euro; galleria 85 euro, ridotti 60 euro; ridotti giovani fino ad anni 18, anziani oltre i 65 anni, associati di "La Brenta" e "L'Aica". Orario inizio spettacoli, ore 21. Organizzata da Associazione Culturale Arte e Spettacolo, Città di Acqui Terme, Enoteca Regionale di Acqui, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Regione Piemonte.

Calamandran, organizzato dalla Società Bocciofila Calamandranese, con il patrocinio del Comune e della Provincia, è in corso la 19ª edizione del "Gran Trofeo della Barbera di Calamandran", poule a quadrette senza vincolo di società. La gara avrà luogo, via G. Avalle 8, dalle ore 14,30; semifinali e finale, sabato 15 febbraio. Partite ai 13 punti, finale ai 15 punti con handicap, vige regolamento F.I.B. Contributi di partecipazione ai giocatori offerti dalla Cassa di Risparmio di Asti, agenzia di Calamandran. Premi: 1º, n. 4, cento pesos Cile oro + supermagnum barbera d'Asti "La Court 1998", offerti dall'azienda vitivinicola Michele Chiarlo di Calamandran; 2º, 4 ducatonori oro; 3º-4º, n. 8, dieci dollari oro; dal 5º all'8º, n. 16, marengi oro; dal 9º al 16º, rimborso spese 200 euro; alle prime 4 classificate sarà offerta una confezione di bottiglie di barbera d'Asti "Cipressi La Court 2000". Le formazioni perdenti il recupero avranno diritto al rimborso spese cena presso il chiosco del circolo Arci; verranno premiati i biberon, i fermi ed i pallini salvezza.

Monastero Bormida, sino al 31 maggio 2003, 3ª rassegna teatrale "Insieme a Teatro" - 2002-2003 promossa dalla Provincia di Asti e organizzata da Mario Nosengo di "Arte&Tecnica" (zona nord della provincia) e da Alberto Maravalle (tel. 0141 834070, fax 0141 824089) di "Gruppo Teatro Nove" (sud provincia). Cir-

ca 40 gli spettacoli e vi aderiscono 17 Comuni, più una frazione di Asti, e di questi della nostra zona: Fontanile, Monastero Bormida, Nizza Monferrato. Inizio spettacoli, ore 21,15, ad ingresso gratuito e alla fine seguirà il consueto e apprezzato appuntamento del dopoteatro. Programma, nostra zona: *Monastero Bormida, domenica 16 febbraio*, teatro comunale, la Compagnia teatrale "A. Brofferio" - J'Amis d'la Pera di Asti presentano, "Mesin-a di rat e piset per er vegi" (Arsenico e vecchi merletti) di Piero Fassio, con Silvana Gavello, Anna Roero, Pinuccia Ferretti, Aldo Cabodi, Adriano Rissone, Amato Caccialupi, Giuliano Piga, Daniela Vogliolo, Umberto Gavazza, Giorgio Zappa, Tonino Comito, Pina Fea, Ugo Perosino. *Nizza Monferrato, giovedì 20 febbraio*, al teatro Sociale, il Teatro degli Acerbi - Artec srl, presenta "Amleto in salsa piccante", due tempi comici in ottantadue portate di Aldo Nicolaj, regia di Esther Ruggiero, con Massimo Barbero, Patrizia Camatel, Luca Cellino, Marco Elli, Fabio Fassio, Chiara Magliano, Antonio Muraca, Stefano Orlando, Simona Secoli, Mirko Serpentino, Federica Tripodi. *Nizza Monferrato, giovedì 27 marzo*, teatro Sociale, "La Goldoniana"; *Monastero Bormida, domenica 6 aprile*, teatro comunale, "Adamo innamorato"; *Fontanile sabato 26 aprile*, teatro comunale "San Giuseppe", "Na morosa per finta".

Rocca Grimalda, dal 20 al 23 febbraio, "Carnevale". *Giovedì 20*, questua dei bambini nel "Borgo Medioevale". *Venerdì 21*, camminata musicale notturna con La Lachera. *Sabato 22*: questua della Lachera, veglione in maschera. *Domenica 23*, centro storico, carnevale dedicato alla "figura del cervo nel folclore europeo" e dibattito sull'antica tradizione che l'uomo si è tramandato del travestimento in animale; con La Lachera, Artisti di strada e partecipazione di gruppo mascherato del Molise; distribuzione di frittelle, polenta e vino. Organizzato da Comune e Associazioni locali.

Castelletto d'Orba, dall'8 all'11 marzo, "Rassegna dei Vini Doc e Docg dell'Alto Monferrato", presso il palazzetto dello sport in località Castelveroe che da quest'anno ha ottenuto il patrocinio del ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dell'Ice e dell'Enit.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO

Ponzone, "San Valentino Ponzone", organizzato dagli albergatori e ristoratori di Ponzone nei loro locali.

SABATO 15 FEBBRAIO

Acqui Terme, convegno, "La Finanziaria 2003 novità per enti locali ed imprese", dalle ore 9,30 alle ore 13, presso la sala convegni Kaimano, in via Maggiorino Ferraris. Programma: ore 9,30, saluti del sindaco, dott. Danilo Rapetti; ore 9,45, introduzione lavori, dott. Riccardo Alemanno, assessore alle Finanze; ore 10, relazione a cura del dott. Maurizio Delfino, presidente provinciale Ancrel; ore 11, pausa caffè; ore 11,15, relazione a cura del dott. Vittorio Incaminato, presidente Assostudi; ore 12, dibattito; ore 13, conclusione lavori, arch. Martina Tornato, presidente Polo Universitario Acquese. Moderatore dott. Paolo Bruno, pre-

sidente Commissione Finanze. Organizzato da assessorato Finanze e Commissione Finanze Città di Acqui Terme e Polo Universitario Acquese.

VENERDÌ 21 FEBBRAIO

Acqui Terme, "Collegare per crescere" (la bretella autostradale Carcare - Predosa e i collegamenti Cengio - Acqui e Cairo - Alba), incontro di studio, all'Hotel Nuove Terme, Sala Belle Epoque (tel. 0144 58555) piazza Italia 1, dalle ore 15 alle 18, promosso dai Lions Club Acqui Terme, Cortemilia & Valli e Valbormida e organizzato dal Comune di Acqui Terme, Cairo Montenotte e Cortemilia. Programma: ore 15, saluti di apertura, Danilo Rapetti, sindaco di Acqui Terme; Giuseppe Gola, presidente Lions Club di Acqui Terme; ore 15,20, relazioni: ing. Antonio Oddone, ingegnere capo del Comune di Acqui Terme, su "La bretella autostradale Carcare - Acqui - Predosa: ipotesi di tracciato, rilevanza economica, problematiche territoriali; Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte, su "Infrastrutture prioritarie per lo sviluppo"; Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia. Dalle ore 16,20, interventi programmati: Faribizio Palenzona, presidente Provincia di Alessandria; Roberto Marmo, presidente Provincia di Asti; Francesco Revelli, vice presidente Provincia di Cuneo; Alessandro Garassini, presidente Provincia di Savona; Renato Viale, presidente Camera di Commercio di Alessandria; Aldo Pia, presidente CCIAA di Asti; Ferruccio Dardanello, presidente CCIAA di Cuneo; Giancarlo Grasso, presidente CCIAA di Savona; Alessandro Becce, presidente Autorità Portuale di Savona; Giampiero Nani, presidente Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro, Bormida di Spigno"; Roberto Gotta, presidente Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese"; Vittorio Adolfo, assessore Infrastrutture, Trasporto, Opere Pubbliche e Protezione Civile della Regione Liguria; William Casoni, vice presidente della Regione Piemonte; sen. Stanislao Sambin; on. Lino Carlo Rava; on. Ugo Martinat, vice ministro delle Infrastrutture del Ministero dei Trasporti; ore 18, firma del "Patto per il territorio"; chiusura dei lavori. Moderatore: Giovanni Smorgon. Coordinamento: dott. Alberto Pirri, segreteria del Sindaco del Comune di Acqui Terme (tel. 0144 770210; sindaco@comuneacqui.com).

DOMENICA 23 FEBBRAIO

Ponti, Sagra del Polentone, 433ª edizione; ore 8,30, inizio preparativi da parte dei cuochi; ore 9,30, aperture museo macchine agricole d'epoca del cav. Solia, mostre fotografica e di pittura; ore 12, apertura ufficio postale per annullo filatelico; ore 14, corteo storico del Marchese del Carretto con nobili locali in costume del XVI secolo; esibizioni: Fanfara Alpina Valle Bormida, suonatore di ghironda, I suonatori dal Ravi di Fubine, Confraternita dell'Arco e della Spada; ore 16, rievocazione storica dell'incontro tra il Marchese Cristoforo del Carretto, signore di Ponti ed i calderai di dipignano; ore 16,30, assaggio della polenta da paerte del marchese del Carretto, scodellamento e distribuzione del 433º polentone con frittata e merluzzo, il tutto inaffiato

dal dolcetto delle colline pontesi; ore 21,30, serata danzante nel salone Pro Loco con l'orchestra spettacolo "La Veronica". Mercatino dell'antiquariato, nel corso della giornata e sarà in vendita il piatto commemorativo, dipinto a mano da Maria Teresa Roggero. Per informazioni www.prolocoponti.com; e-mail: proponti@tiscali.it. Organizzata da Pro Loco, Comune, Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Provincia, Regione.

DOMENICA 2 MARZO

Acqui Terme, "Carnevale acquese - Carvè di Sgaiènto", sfilata dei carri allegorici e di gruppi mascherati.

Bistagno, dal 2 al 4, "Carnevale bistagnese", sfilate di carri allegorici, gruppi mascherati e "carnevale dei bambini" accompagnate da Unan Carvè, distribuzione di frittelle e sproloqui della maschera bistagnese Unan Carvè. Organizzato da Soms, Comune e Comitato Festeggiamenti.

Ovada, 23ª edizione del "Carnevale Ovadese", sfilata per le vie e piazze cittadine, con partenza da piazza Martiri della Benedicta. Organizzato dalla Pro Loco di Ovada; per iscrizioni, ufficio IAT di Ovada, via Cairoli 103 (tel. 0143 821043).

DOMENICA 9 MARZO

Cortemilia, "Carnevale Cortemiliese", dalle ore 14, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per le vie del paese, aperta dalla maschere cortemiliesi, Micheline e Pantalini; distribuzione di bugie e leccornie varie. Organizzato da ETM Pro Loco e Comune.

Monastero Bormida, "Polentonissimo 2003", dalle ore 8, inizio cottura della frittata, uova e salsicce; ore 10, aperture mostre; ore 12, inizio cottura della polenta; ore 14, arti e antichi mestieri nelle contrade del centro storico; ore 16,45, scodellamento del "Polentonissimo". Lunedì 10, ore 20,30, classico "Polentino", cena a base di polenta e cinghiale nei locali del Castello. Organizzato da Pro Loco, Comune e Associazioni varie.

DOMENICA 16 MARZO

Ponzone, dalle ore 14, 6ª edizione del "Carnevale Ponzo-

nese", vi partecipano le Pro Loco e Associazioni del ponzone e alcuni paesi della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", dell'Ovadese e di Acqui Terme. Le Pro Loco che non partecipano con i carri possono intervenire alla manifestazione e alla sfilata con gruppi di figuranti mascherati. Organizzato dall'amministrazione comunale e Pro Loco in collaborazione con le Pro Loco del ponzone.

MOSTRE E RASSEGNE

Alessandria, la Provincia di Alessandria, assessorato alla Cultura e al Turismo, in collaborazione con assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, Camera di Commercio di Alessandria e Cassa di Risparmio di Alessandria, bandisce un premio letterario per la composizione di brevi pièce teatrali da mettere in scena nelle città partecipanti all'evento culturale "Una Provincia all'Opera: Storie della nostra storia". I concorrenti potranno anche inventare dei personaggi purché verosimili, cronologicamente collocabili e riconducibili alla storia del territorio; i brani, inediti, dovranno pervenire entro il 30 aprile; i vincitori saranno avvisati entro il 30 maggio. I brani scelti saranno pubblicati nel libretto illustrato di "Una Provincia all'Opera" che sarà stampato in 25.000 copie diffuso nelle regioni del nord Italia per la promozione dell'evento. Organizzazione Associazione culturale "Arte in Scena"; per informazioni segreteria URP 800239642, Arte in Scena 347 2517702; per info: www.provincia.alessandria.it/Unaprovinciaallopera; e-mail: unaprovinciaallopera@provincia.alessandria.it.

Ovada, dal 1º al 9 marzo, nella sala espositiva nel "Cortile dei Padri Scolopi" in piazza San Domenico, mostra di pittura, "Praticamenteperso", esposizione personale di Vittorio Rebuffo. Orario: giovedì e venerdì, ore 17,30-19,30; sabato e domenica ore 10,30-12,30 e 17-19,30.

Vesime, mostra di Pietro Rossello, pittore cortemiliese, nella sala in via Delprino n. 51, una ventina di tele, dove l'artista ha ritratto paesaggi e scorci della sua Langa e fiori. Per informazioni: tel. 0144 89089.

Un appello contro la maleducazione

Può apparire anacronistico, ma nel terzo millennio, gli allevatori astigiani convivono con un problema di maleducazione provocato da alcuni italiani. Sembrerebbe infatti ancora usuale il malcostume di buttare dal finestrino dell'auto oggetti di vario genere che finiscono lungo i prati adiacenti le strade. Al di là della maleducazione ed una percentuale di inquinamento che va contro il quieto vivere sociale, gli allevatori denunciano il rischio di incidenti agli addetti all'agricoltura e al benessere degli animali.

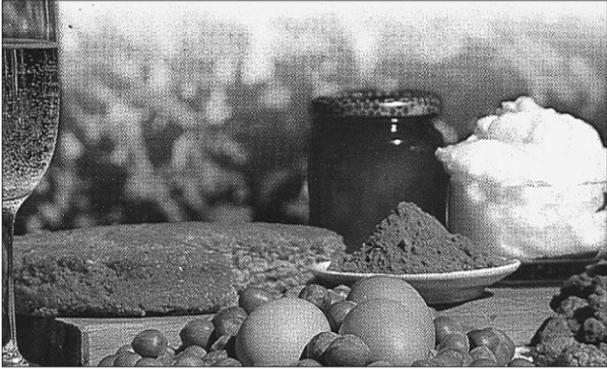
I rischi nascono dalla produzione di fieno per nutrire i bovini. Succede che rifiuti, come bottiglie di vetro, accendini e altro materiale tagliente, possano essere inglobati con gli imballi di fieno e venire poi mangiati dai bovini insieme al foraggio.

Purtroppo l'inciviltà di alcune persone può mettere a rischio gli animali e provocare danni consistenti. Lungo le strade, soprattutto quelle provinciali, denuncia un allevatore astigiano, si trova di tutto. Dai finestrini delle automobili viene scaricato ogni genere di rifiuto e quando si movimenta il fieno, molte volte, la macchina operatrice alza pezzi di vetro, di plastica o di ferro che possono colpire l'operatore. In effetti sono numerosi i casi di incidenti sul lavoro segnalati dagli agricoltori.

Dalla Coldiretti di Asti viene quindi lanciato un appello: "È un problema serio - sottolinea Oldrado Poggio, direttore provinciale Coldiretti - che difficilmente può trovare soluzione, se non quella di una maggiore educazione da parte degli automobilisti".

Confraternita della nocciola rilancia il progetto

Per nocciola e moscato occorre progetto comune



Cortemilia. Del rilancio della nocciola "Piemonte Igp" e del Moscato d'Asti docg, attraverso un progetto che interessi i settori agricolo, turistico ed enogastronomico se n'è parlato nei giorni scorsi.

A dibattere di questi argomenti è stata la Confraternita della Nocciola "Tonda gentile di Langa" di Cortemilia, che già in passato si era fatta promotrice di un'iniziativa riguardante le zone di produzione di nocciola e Moscato.

«La nostra confraternita - osserva Luigi Paleari, gran maestro e Giacomo Ferreri, cerimoniere del sodalizio - aveva aderito insieme alle Comunità Montane "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" e "Langa Astigiana-Val Bormida" a un progetto di rilancio dei due prodotti promosso da Raoul Molinari. Oggi è il momento di riprendere il progetto e cercare di attuarlo».

Si tratta di un percorso di valorizzazione agricola turistica denominato "Percorso del moscato e della nocciola", che unisce le terre del moscato e della nocciola "Tonda gentile di Langa" e punta a valorizzare i due prodotti - simbolo della Langa Astigiana, della valle Bormida e dell'alta Langa, proposto da quattro importanti realtà impegnate a dare al territorio maggiore visibilità e un'immagine migliore: l'Enoteca Regionale "Colline del Moscato" di Mango (allora presieduta da Raoul Molinari), la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana e la Confraternita della Nocciola "Tonda gentile di Langa" di Cortemilia.

Il progetto è ampio e prevede punti di riferimento promozionali e di degustazione nelle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; centri di ricerca e sperimentazione scientifica sui due prodotti; un itinerario storico - turistico; l'aggregazione degli operatori agricoli, commerciali, industriali dei

A Villa Tassara ritiri spirituali

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Openi, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Tema dei ritiri: "Conoscere Gesù" guidati dallo Spirito Santo.

Ogni sabato e domenica, ritiri spirituali con inizio al mattino, alle ore 9,30, e al pomeriggio, alle ore 16.

Gli incontri si tengono seguendo l'esperienza del Rinascimento dello Spirito da cui è nata questa comunità.

È possibile pernottare o usufruire del pranzo previo avviso.

settori vinicolo e corilicolo.

«Sono obiettivi ambiziosi ma realizzabili - spiega il presidente della Langa Astigiana, ing. Sergio Primosig e sindaco di Cassinascio - che possono rappresentare molto per il futuro della Langa Astigiana, della valle e dell'alta Langa, aree in cui moscato e nocciola hanno bisogno di maggiore visibilità e migliore immagine. Anche i considerazioni che impianti di vigneti a moscato e a nocciolotti si alternano quasi ovunque a scacchiera, in un paesaggio unico e cangiante, dalle particolarità naturali irripetibili, che sulle tavole dei consumatori si integrano in perfetto mariage a fine pasto, questo collegamento in itinerario non solo è naturale, ma appartiene all'immaginario collettivo. Si tratta quindi di evidenziare con punti espositivi di degustazione e di informazione le specificità che caratterizzano queste colline e queste valli».

Le fasi di realizzazione del piano prevedono anche la nascita di tre vetrine promozionali a Cossano Belbo, Cortemilia e Cassinascio.

«La bottega della nocciola e dei vini delle Valli Bormida e Uzzone», localizzata nel centro storico di Cortemilia e si potrebbe evidenziare sulla falsariga delle enoteche come vetrina, punto di vendita e degustazione dei prodotti. La gestione potrebbe essere affidata ad una associazione o consorzio tra produttori.

«La bottega del torrione, dei prodotti alla nocciola e dei vini locali» nel centro di Cassinascio. I locali sono già stati individuati ed è già in parte in corso la realizzazione grazie al contributo della Provincia di Asti.

«La bottega del Moscato» di Cossano Belbo luogo di transito tra il sud Piemonte e la Liguria, importante comune di produzione agricola e industriale di Moscato d'Asti e di Asti.

Il comune ha già individuato i locali che dovrebbero ospitare la preventiva struttura.

Inoltre, erano in cantiere le "strade" dedicate ai due prodotti nelle Valli Bormida e Uzzone, itinerari enogastronomici, ma anche culturali. Un importante aiuto alla realizzazione del progetto voluto da Raoul Molinari potrebbe arrivare dall'ingresso nella Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" di Cossano e Santo Stefano Belbo.

Nei prossimi mesi gli enti e le associazioni interessati saranno invitati a riunirsi e a riesaminare i diversi aspetti di un'azione promozionale che potrebbe aiutare nocciola e Moscato a uscire dalla situazione critica di oggi.

G.S.

Domenica 16 febbraio a teatro a Monastero

"Mesin-a di rat e piset per er vegi"



Monastero Bormida. La 3ª rassegna teatrale "Insieme a Teatro" - 2002-2003 promossa dalla Provincia di Asti e organizzata da Mario Nosenzo di "Arte&Tecnica" (per la zona nord della provincia) e da Alberto Maravalle (tel. 0141 834070, fax 0141 824089) di "Gruppo Teatro Nove" (sud provincia), fa tappa domenica 16 febbraio, nel più grande Comune della Langa Astigiana: Monastero Bormida.

Sono circa 40 gli spettacoli in 17 Comuni (più una frazione di Asti) e di questi, nella nostra zona a: Fontanile, Monastero Bormida, Nizza Monferrato. Inizio spettacoli, alle ore 21,15, l'ingresso è gratuito e alla fine seguirà il consueto e apprezzato appuntamento del dopoteatro.

Al teatro comunale di Monastero, la Compagnia teatrale "A. Brofferio" - J'amis d'la Pera di Asti presentano, "Mesin-a di rat e piset per er vegi" (Arsenico e vecchi merletti) di Piero Fassio, con Silvana Gavello, Anna Roero, Pinuccia Ferretti, Aldo Cabodi, Adriano Rissone, Amato Caccialupi, Giuliano Piga, Daniela Vogliolo, Umberto Gavazza, Giorgio Zappa, Tonino Comito, Pina Fea, Ugo Perosino.

Protagoniste indiscusse della vicenda sono le tote Garaventa, tre simpatiche vecchiette avvelenate, disarmanti e candide nella loro missione per "liberare" gli uomini anziani e soli dalle pene terrene.

Accanto a loro si muovono tre espressivi nipoti; Cinu, con

tendenze omicide e Nino, l'unico saggio di casa. Altri personaggi fanno corona alla strana famiglia e completano una trama dall'umorismo nero anglosassone, resa dal regista e dall'interpretazione degli attori, in una farsa divertentissima dal genuino sapore nostrano.

La rassegna ritornerà a Monastero Bormida, domenica 6 aprile, con Gruppo Teatronove in "Adamo innamorato" di Gianni Hott, con Aldo Delaude, per la regia di Maria Mattia Giorgetti (direttore del prestigioso mensile 'Sipario', e uno dei massimi esponenti del teatro italiano).

È l'occasione per conoscere ed ammirare il teatro comunale (inaugurato il 14 aprile 2002), moderna struttura adibita a teatro e salone polivalente che sorge sui ruderi dell'ex casa littoria, poi "Disco-teca Diva", bruciata anni orsono.

Il teatro ha una capienza, in sala, di 180 posti a sedere e di altri 30 nel loggione, non ancora disponibili, in fase di realizzazione unitamente alla scala di emergenza.

L'opera (costata intorno ai 1.200 milioni, ha usufruito di un contributo a fondo perduto della Regione Piemonte, pari al 25%, dell'importo) in futuro, nell'intenzione dell'Amministrazione Rizzolio, sarà tutt'uno, con gli adiacenti impianti sportivi, che saranno migliorati e potenziati, diventando importante complesso polisportivo tra la Città termale e la capitale della nocciola "Tonda gentile di Langa".

Quando la nocciola parla turco

Il 2002 è stato disastroso per il settore corilicolo. Il mercato non ha tirato affatto, mostrando scarso interesse per la produzione nazionale, visto che c'era forte disponibilità di nocciole turche, esportate allegramente, a prezzo stracciati, dal Paese della mezzaluna, nonostante la concessione di aiuti consistenti per lo stoccaggio, in modo da ottenere una collocazione dilazionata nel tempo e da evitare turbative.

Da questi dati indiscutibili parte l'azione propositiva della Coldiretti. Perché il fenomeno non si ripeta sono necessarie azioni nei confronti del governo turco da un lato ed iniziative di promozione del prodotto italiano dall'altro, oltre all'assegnazione di contributi straordinari per l'inventario. Si sollecitano anche maggiori controlli sanitari sull'importazione di frutta in guscio troppo spesso ottenuta con metodi assai meno collaudati dei nostri. Un documento con le istanze della maggiore organizzazione professionale agricola è stato inviato nei giorni scorsi ai Parlamentari delle aree interessate perché facciano la loro parte.

Se, su base nazionale, si è individuata questa strada, anche a livello comunitario si intende far pervenire un messaggio chiaro alla commissione U.E. che si appresta a discutere una proposta di sostegno al settore, consistente in aiuti in danaro (100-109 euro per ettaro) rapportati alla superficie interessata. Si vuole evitare, ad esempio, che l'integrazione degli aiuti su scala nazionale, provochi l'aumento indiscriminato di impianti anche in zone non vocate, creando dannosi fenomeni di concorrenza e discriminazioni ulteriormente le aree marginali assai interessate alla produzione di frutta in guscio.

«Auspichiamo anche - dice Marcello Gatto, presidente della Coldiretti cuneese - che sia accordata la possibilità di accesso all'aiuto per i produttori sia singoli che associati, visto che l'attività corilicola è spesso localizzata in aree disagiate».

Venerdì 14 febbraio i primi incontri

Scopone a squadre sette i paesi della zona



Vesime. Il circolo "Aristide Nosenzo" ha ospitato, mercoledì 5 febbraio, la presentazione ufficiale del 7º campionato di scopone a squadre - torneo "Provincia di Asti", manifestazione organizzata da Albatros Comunicazione con il patrocinio della Camera di Commercio di Asti.

Manifestazione forte anche quest'anno di 45 formazioni che da venerdì 14 febbraio a venerdì 4 aprile si contenderanno il trofeo "Erba Voglio Cassa Risparmio di Asti".

Con Pierino Pascolati a fare gli onori di casa, era nell'occasione presente il presidente del consiglio provinciale Luigi Porro delegato, insieme al gruppo "storico" degli organizzatori (Nello Gherlone, Angelo Sorba e Raffaele Lombardo), al sorteggio degli undici gironi eliminatori (10 da 4 squadre ed uno da 5).

Cinque quest'anno le formazioni all'esordio (Camerano - Soglio, Robella, Ami d'la Pera Asti, Pro Loco Grana e Amici della Provincia, formazione quest'ultima composta da politici locali capitanata dall'assessore provinciale Fulvio Brusca) e quattro i "ritorni" (Tuffo Cocconato, Castagnole Monferrato, Portacomaro Stazione e Castello d'Annone).

Saranno ben 360 i giocatori impegnati, più di 1400 le partite previste, per arrivare a designare chi sull'Albo d'oro succederà ad *Incisa Scapaccino 1*, formazione impostasi nella passata edizione avendo superato in finale *Montegrosso - Mombaruzzo*, Casorzo e Castagnole Lanze.

Quattro le serate della 1ª fase (14, 21, 28 febbraio e 7 marzo) che "scremeranno" a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale. Per il gruppo "B" da 5 squadre si giocherà un turno infrasettimanale martedì 18 febbraio.

La 2ª fase è prevista per venerdì 14 marzo, mentre i "quarti" di finale sono in programma venerdì 21 marzo. Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 28 marzo per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è fissato al Circolo "Aristide Nosenzo", di via F. Corridoni, per la serata di venerdì 4 aprile.

Alla formazione 1ª classificata andranno il trofeo "Provincia di Asti" ed 8 medaglie d'oro da 6 grammi, mentre per la 2ª, 3ª e 4ª ci saranno trofei ed 8 medaglie d'oro (per squadra) da 3 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali in oro per gli 8 punteggi più alti per ciascuno girone eliminatorio, unitamente a premi in natura che saranno assegnati nel corso del pranzo che domenica 13 aprile all'hotel Salera chiuderà ufficialmente la manifestazione.

All'edizione 2003, la 7ª, vi partecipano della nostra zona, 5 squadre, in rappresentanza di 7 paesi e precisamente: In-

cisa Scapaccino 1, Incisa Scapaccino 2, Vesime - San Giorgio Scarampi - Cessole, Castel Boglione - Montabone e Mombaruzzo - Montegrosso. Rispetto alla passata edizione, non c'è più Cortiglione, ritorna Montabone (assente nel 2002, si riunisce a Castel Boglione così come nel 2001) e Cessole (assente da alcune edizioni) e per le restanti si tratta di riconferme. Una novità per la storica formazione di Vesime - San Giorgio Scarampi che da quest'anno conta anche giocatori di Cessole e si chiamerà quindi Vesime - San Giorgio Scarampi - Cessole.

Questa la composizione dei Gironi della 1ª fase a seguito del sorteggio; riportiamo i gironi dove sono impegnate le formazioni della nostra zona: **Girone I:** *Incisa Scapaccino 1*, Costigliole "B", Belveglio, S. Martino - S. Rocco. **Girone M:** Castagnole Lanze, *Incisa Scapaccino 2*, Costiglione "A", Amis d'la Pera Asti. **Girone L:** Boglietto Castiglione, Vesime - S. Giorgio - Cessole, Castel Boglione, Montegrosso - Mombaruzzo.

E questo l'elenco delle 5 squadre, composte da 8 giocatori: **Girone I,** *Incisa Scapaccino 1:* Giuseppe Iguera, Pierluigi Borgatta, Franco Conta, Natale Sala, Giuseppe Zuccarino, Giuseppe Angiolini, Bartolo Bezzato, Giuseppe Simonelli.

Girone M, *Incisa Scapaccino 2:* Aldo Rocca, Flavio Giolito, Pietro Battaglia, Giovanni Cossetta, Pietro Balbiano, Antonio Meneghin, Giorgio Ivaldi, Piero Terzolo.

Girone L: *Vesime - San Giorgio - Cessole:* Alessandro Abbate, Vittorio Gozzellino, Gianfranco Murialdi, Giancarlo Proglia, Giovanni Villani, Guglielmo Bogliolo, Alessandro Molinari, Paolo Adorno. **Castel Boglione - Montabone:** Vittorio Cicogna, Giampiero Berta, Giancarlo Bensi, Nani Capra, Nando Cordara, Roberto Fornaro, Valerio Manera, Giuseppe Vico. **Mombaruzzo - Montegrosso:** Mario Leone, Costanzo Orsini, Domenico Moccagatta, Pietro Buscaglia, Franco Cavagnino, Lidio Bianco, Aldo Busso, Ferruccio Triberti.

Tutte le squadre iscritte al torneo, a turno, disputeranno una serata di gara nella sede indicata per la disputa delle gare interne. L'ordine di estrazione ha determinato le sedi di gara; nella sede della squadra 1ª estratta verrà disputata la 1ª serata di gara, nella sede della squadra 2ª estratta verrà disputata la 2ª serata e così via.

Venerdì 14, alle ore 21, si giocherà ad Incisa Scapaccino, gli incontri del girone I; a Castagnole Lanze, quelli del girone M ed a Boglietto di Costiglione, quelli del girone L.

Nella foto la squadra di Incisa 1 vincitrice dell'edizione 2002. G.S.

Acqui - Nova Asti 0 a 0

Un Acqui con troppi assenti non sblocca il risultato

Acqui Terme. È un mezzo passo falso quello dei bianchi ma, se analizziamo i partecolari, alla fine scopriamo che il pari è il male minore. Un pari che è frutto di tanti episodi e situazioni difficili nate ancor prima che la squadra scendesse in campo. La prima cosa che è costretto a fare Merlo è radunare la truppa e fare la conta di chi può mettersi in maglia. Non è facile, e se Calandra e Baldi li toglie di mezzo il giudice sportivo, Marafioti ha una caviglia in disordine, Ferrarese ha il piede destro ingessato, Escobar è fuori da oltre due mesi, De Paola ha uno stiramento al polpaccio destro. Va in campo con i "cerotti" De Paola; con la speranza di reggere Escobar; con la voglia di fare bene di tutta la squadra. La Nova Asti non è avversario dei più malleabili, il suo mister ha problemi di formazione, ma non ha nulla da perdere ed ha la possibilità d'impostare la gara con il solo obiettivo di difendere lo 0 a 0.

Che la giornata non sia di quelle da incorniciare salta subito agli occhi, persino il gelo è tornato a far visita all'Ottolenghi che comunque presenta il solito qualificante colpo d'occhio. L'approccio alla gara è un affare tutto acquese e, nei primi minuti, sono i bianchi a dettare legge grazie alle incursioni di Montobbio ed alla generosità di Guazzo che sfrutta la rivoluzione tattica cui Allievi è stato costretto per ristimare la difesa priva di Perez e Masu. C'è persino un episodio, al 3°, che potrebbe dare l'immediata svolta alla partita, ma l'atterramento di Guazzo ad opera di Garbo, passa per un "banale" contrasto in area. L'impressione è che l'Acqui non sappia d'essere ammassato, anche se sono lampanti la timidezza con la quale De Paola tenta gli scatti e le difficoltà con cui Escobar gioca i primi palloni. C'è però Montobbio che imperversa sulla fascia destra e da quella parte l'Acqui infila la difesa astigiana come il burro. Tutto questo sino a quando, al 34°, in un scontro con Matteo Bobbio, uno degli ex di questa partita, salta la caviglia del torante acquese e Merlo deve provvedere ad una ulteriore variazione tattica. In panchina c'è la tribù dei giovani e da quella pesca Surian per allinearli a Bobbio ed Amarotti



L'astigiano Corgnati interviene su Ballario.

con Longo che va a fare l'esterno destro ed Escobar accentra il suo gioco.

L'inizio che ha fatto traballare la difesa astigiana si modula in un tema tattico prevedibile che permette agli ospiti di trasformare l'assedio iniziale in una gara più equilibrata. Si fa di necessità virtù ed evidenti sono gli scompensi. A rimetterci è soprattutto Ballario che da un preciso riferimento in Montobbio si trova a dover plasmare il suo gioco sul solo Guazzo, mentre De Paola è utile solo in appoggio. Buon per l'Acqui che la Nova Asti ha un giocatore di calcio di qualità come Fogliato, ma lo circondano mestieranti alla frutta come Falzone o incontristi come Boella e Boichichio che pestano qualche caviglia ma con il cuoio discutono poco e male.

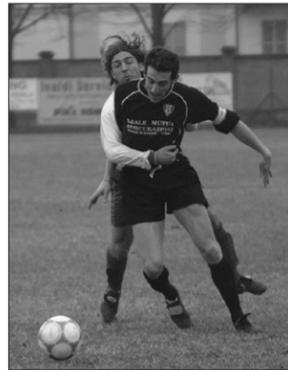
In questa situazione, con una squadra rabberciata, e con l'altra che non ha mai cercato di giocare la partita ed ha evidenziato limiti tecnici solari, non si può produrre calcio di qualità e così è anche se, nel finale, quando Merlo, raschia il fondo del barile e manda in campo il giovanissimo Aime, dalle parti di Matteo Bobbio sfumano le più ghiotte occasioni per raccogliere una vittoria che per la volontà e la determinazione l'Acqui avrebbe meritato.

Gli episodi di cronaca sono un affare in gran parte acquese. Nel primo tempo un solo brivido per un pallonetto di Falzone deviato in angolo. L'Acqui ha ben altra consistenza e, oltre al fallo su Guazzo, c'è ancora Guazzo protagonista di una conclusione che Bobbio salva con il

naso. Nella ripresa la Nova tenta d'infiltrarsi sulla corsia di sinistra grazie a Carnà che serve a Fogliato (20°) una ghiotta palla gol, replica ancora Guazzo e nei minuti finali tre occasioni sbagliate d'un soffio congelano la partita sullo 0 a 0. Guazzo, Ognjanovic ed ancora Guazzo falliscono il gol dei tre punti.

HANNO DETTO

È un pareggio che non fa arrabbiare nemmeno quando arriva la conferma della passeggiata dell'Orbassano contro la cenerentola Moncalieri. Tutti concordi nel sottolineare la grande prova di carattere della squadra ed Alberto Merlo non lascia spazio ad altre ipotesi: "Grandissimo Acqui, abbiamo giocato con una grinta ed una determinazione che non ammettono discussioni. Siamo scesi in campo concentrati e convinti, ci è mancato un pizzico di fortuna, ma se questa squadra continuerà a mantenere questa concentrazione sarà pro-



Amarotti cinturato da Boella.

tagonista a tutto campo". Merlo va a getto continuo: "Ad un certo punto sono stato costretto a giocare con sei difensori, avevo giocatori in ruoli diversi da quello abituale, ho dovuto snaturare il modulo e nonostante tutti questi problemi abbiamo creato cinque nitide palle gol. Credo che siano da elogiare ragazzi come De Paola che tutti sapete in che condizioni era, eppure ha voluto scendere in campo; ciò dimostra che ad Acqui non si viene solo per i soldi. Escobar è rientrato dopo due mesi e passata mezz'ora ha dovuto fare l'interno disputando un'ottima gara". L'ultima battuta è per uno sfogo: "Dicono che l'Acqui è una squadra fortunata. Bene io vorrei che l'Acqui fosse una squadra fortunata, in questo momento avrebbe due punti in più e meno infortunati in tribuna. Comunque non ci sono problemi, continueremo a crederci ed alla fine tireremo le somme". **w.g.**

Le nostre pagelle

BINELLO. Una deviazione su palla inattiva, un'uscita in affanno su Falzone è tutto quello che mette insieme. Non si annoia, ma nemmeno deve preoccuparsi come il suo dirimpettaio. Più che sufficiente.

LONGO. Tutto bene quando fa il difensore e va a sgranare metri sulla fascia. Quando lo stesso compito gli spetta di ruolo sembra intimidito e preoccupato. Considerato quel che gli tocca fare si guadagna una onesta sufficienza.

BOBBIO. Perfetto e tempista in tutte le occasioni. Non sbaglia nulla che non sia in sintonia con il suo ruolo ed è esemplare quando appoggia la squadra cercando di tirar fuori qualità nascoste. Buono.

AMAROTTI. In trincea, forse troppo spesso se si considera che c'erano più difensori di ruolo che maglie disponibili. Con l'esperienza e la personalità che ha, poteva essere più garibaldino e dare un contributo più concreto. Appena sufficiente.

MONTOBBIO. Sfrutta le disattenzioni difensive della truppa astigiana facendo la differenza sino a quando una distorsione non lo costringe al forfait. Buono. **SURIAN** (dal 24°) Si presenta tranquillo e sereno e non sbaglia un colpo. Più che sufficiente, **AIME** (dal 32° s.t.). Crea scompiglio nei minuti finali e per poco non trova l'angolo giusto. Sv.

MANNO. Gioca con grande impegno ed è il più reattivo nelle ripartente; peccato non lo assista quella lucidità che sarebbe stata indispensabile per dare ordine al gioco di squadra. Appena sufficiente.

ESCOBAR. Rientra dopo una lunga assenza e si dimostra subito all'altezza della situazione. Quello che sorprende è la personalità con la quale impone la sua presenza in una zona del campo che non ha mai praticato. Buono.

BALLARIO. Gioca una infinità di palloni, ma gli mancano la lucidità, i punti di riferimento e soprattutto gli manca la convinzione. Si capisce che ha qualità da spendere e sparpagliare, peccato non le sfrutti al massimo. Insufficiente.

DE PAOLA. Con il freno a mano tirato, con lo scatto che resta nei muscoli debilitati e con un paio di giocate che potrebbero essere decisive se fossero meglio finalizzate. Sufficiente per l'abnegazione.

GUAZZO. Impegno, grinta e generosità: trova qualità che ne fanno un giocatore maturo, però perde la confidenza con il gol. Ridateci il Guazzo imprevedibile e goleador. Appena sufficiente.

OGNANOVIC. Recupera palloni, blinda la corsia e spinge con qualche pausa. Nel finale una conclusione che esalta le qualità di Bobbio. Sufficiente.

Alberto MERLO. Altra partita in sofferenza con rattoppi a mezza squadra e con l'obbligo di varianti tattiche che farebbero evaporare qualsiasi speranza. Ha il merito di non spaventarsi, di non lamentarsi, trova rimedi ed alla fine sfiora la seconda impresa consecutiva. Giustifica il tardivo ingresso di Aime ed esalta una squadra che lo segue ad occhi chiusi.

Domenica non all'Ottolenghi

Nella trasferta a Fossano solo rischi per i bianchi

Sulla carta è una trasferta abbordabile, sul campo sarà una battaglia. La sfida tra gli azzurri di patron Bordone e l'Acqui sarà meno scontata di quello che i numeri della classifica raccontano. In campo ci sarà una Fossanese quasi rassegnata ai play off ma, tutt'altro che sottomessa, soprattutto ora che arrivano i bianchi. Il cammino degli azzurri non è mai stato esaltante anche se, proprio all'Ottolenghi, l'impressione fu quella di una Fossanese ben organizzata e determinata. In corso d'opera è poi stato trasformato il profilo azzurro: a casa i vari Dessi, Ceppi, Cattardico, sostituiti da giovani del vivaio; via anche mister Calandra rilevato da Malabaila. I cuinesi non hanno ripreso quota, anzi, hanno peggiorato il loro quoziente qualitativo ed oggi restano agganciati a sussulti d'orgoglio, pericolosissimi soprattutto se l'avversario è di quelli che risvegliano dal torpore.

Agli ordini di Malabaila, squalificato per due mesi, giocano pedatori come Pilato, dal passato prestigioso che per una frazione di campionato ha vestito la maglia bianca; Prato, gioiellino a lungo corteggiato dai club dell'interregionale e poi la "vecchia" guardia che si affida a Manfredi, Fantino, Gallipoli. Per il resto giovani cresciuti nelle

giovanili che non hanno ancora maturato l'esperienza per praticare la categoria ma che, per una domenica, potrebbero inventare la grande partita. Quindi un avversario da approcciare con la massima concentrazione, da non sottovalutare e da considerare alla stregua di tutte le altre formazioni del girone. Oltretutto, la Fossanese è reduce da un pesante 6 a 0, subito sul campo del Sommariva Perno, che servirà al d.s. Saverio Roman, un ex, per caricare la squadra: "Con l'Acqui rientreranno Gallipoli, Conti ed Amatulli quindi avremo qualche chance in più anche se so benissimo che tra noi e loro c'è una bella differenza. Alla mia squadra chiedo solo di dimostrare che i sei gol beccati a Sommariva sono un episodio, e l'Acqui arriva al momento giusto per ridarci quegli stimoli che abbiamo smarrito".

Anche all'Acqui non mancheranno gli stimoli - che poi sono quelli di restare sulla scia dell'Orbassano - però mancheranno alcuni giocatori. Campionato già finito per Maurizio Ferrarese e per Michele Montobbio, per entrambi rottura dei legamenti della caviglia, ed incertezza per Marafioti, alle prese con una distorsione. Rispetto alla gara con la Nova Asti rientreranno Baldi e Calandra, con

De Paola che giocherà senza quelle paure che lo hanno parzialmente bloccato con la Nova. Il lungo forfait di Ferrarese e Montobbio è quello che preoccupa di più, ed è per questo che Franco Merlo ha già valutato alternative: "Ci stiamo muovendo sul mercato alla ricerca di un elemento che possa completare la rosa. Il nostro obiettivo è un giocatore giovane che abbia stimoli e voglia di emergere. Penso che si potrà definire il tutto nei prossimi giorni".

Per la sfida al "Comunale" di corso Trento i tifosi, che saranno in maggioranza acquese, dovrebbero vedere queste due squadre:

U.S. Fossanese. Macacchini; Melito, Fantino; Manfredi, Tornari, Gallipoli; Conti, Amatulli, Prato, Pilato, Romeo.

U.S. Acqui 1911. Binello; Longo (Ognjanovic), Bobbio,



Pilato: un ex in maglia azzurra.

Amarotti; Escobar, Calandra, Manno, Ognjanovic (Marafioti); Ballario; Guazzo, De Paola.

w.g.

L'Acqui ingaggia Daniele Calipari

Più serio del previsto l'infortunio a Michele Montobbio. Per lui si parla di rottura dei legamenti della caviglia e quindi di un lungo stop. Stesso problema per Maurizio Ferrarese.

Per rimediare a due pesanti assenze il d.s. Franco Merlo, grazie all'interessamento di Valentino Angeloni, procuratore nello staff dell'avvocato Rispoli, ha ingaggiato il centrocampista Daniele Calipari, classe 1982, cresciuto nelle giovanili del Brescia, nella passata stagione in forza al Palazzuolo nel campionato nazionale dilettanti. Calipari si è già allenato con i bianchi e, carte federali permettendo, potrebbe già essere a disposizione per la trasferta di Fossano.

w.g.

Calcio Eccellenza - Gir. B

Risultati: Derthona - Bra 1-1; Libarna - Centallo 3-1; Cheraschese - Chieri 0-1; Sommariva Perno - Fossanese 6-0; **Acqui** - Nova Asti D. Bosco 0-0; Asti - Novese 0-1; Moncalieri - Orbassano Secur 0-3; Albese - Saluzzo 0-1.

Classifica: Orbassano S. 43; **Acqui** 40; Novese, Asti 31; Derthona 30; Saluzzo 28; Bra 27; Sommariva P., Chieri 25; Cheraschese, Nova Asti D. Bosco 23; Libarna, Centallo 21; Albese 12; Fossanese 11; Moncalieri 2.

Prossimo turno (domenica 16 febbraio): Fossanese - **Acqui**; Orbassano S. - Albese; Saluzzo - Cheraschese; Novese - Derthona; Chieri - Libarna; Asti - Moncalieri; Centallo - Nova Asti D. Bosco; Bra - Sommariva P.

REALE



MUTUA

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI

Agenzia di Acqui Terme - Ovada

Nobile Filippo

C.so Dante 16 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322408 - Fax 0144 322409

Calcio 1ª categoria

Uno Strevi con i fiocchi conquista altri tre punti

Aurora 1
Strevi 2

Alessandria. Uno Strevi praticamente perfetto liquida anche la pratica Aurora ed ottiene la terza vittoria consecutiva, portandosi a 23 punti, in una posizione di classifica più consona alle reali potenzialità della squadra. Ancora una volta la "premiata ditta" Arcella-Fossati ha magistralmente diretto i gialloblù, conducendo in porto una prestazione eccellente in ogni reparto con una particolare citazione per quello arretrato: la linea difensiva a 4 ha offerto per l'ennesima volta un servizio impeccabile, con la partecipazione immancabile dell'ottimo Gavazzi, appena due gol al passivo nelle ultime tre uscite sono il biglietto da visita più significativo. Certamente anche là davanti il loro lavoro lo fanno bene, perché gli avversari non regalano gol a chichessia.

In complesso la squadra sta finalmente acquisendo un'identità propria e, soprattutto, non vive più di azioni improvvisate, quanto di manovre collettive in cui ognuno dà il suo contributo senza tirarsi indietro: la circolazione di palla va via liscia come l'olio, i giocatori si trovano in campo che è un pia-

cere a vedersi, il gioco procede fluido da una fascia all'altra... insomma una diagnosi soddisfacente.

La partita si mette da subito in discesa per gli ospiti: al 6° un'invenzione di Fossati pesca benissimo Cavanna che aggancia e non ha difficoltà a battere l'estremo difensore avversario. Poi, come se non bastasse, l'Aurora fa nuovamente harakiri: al 23° sempre della prima frazione Sibra si fa espellere per doppia ammonizione (il secondo fallo è un'entrataccia sull'ottimo Pellizzari).

All'entrata in campo per la ripresa, lo Strevi sembra chiudere definitivamente il conto: 55° una bordata su punizione di Marengo sigla lo 0-2. Nonostante questo doppio vantaggio, in due minuti tutto viene rimesso in gioco: al 59° Ciavagnoli accorcia le distanze sugli sviluppi di una rimessa laterale, ed esattamente un giro di lancette più tardi Marchelli si fa cacciare dall'arbitro, anch'egli per doppio giallo, reo di aver rivolto una parola di troppo ad un avversario. La ripristinata parità numerica, non influenzerà in ogni modo il risultato che si manterrà invariato sino al fischio finale. Il Presidente

strevese Piero Montorro è giustamente entusiasta della gara dei suoi: "Abbiamo avuto un'ottima organizzazione di gioco unita ad un altrettanto ottimo possesso di palla. Ho visto scendere in campo una squadra solida, unita e consapevole dei propri mezzi, che, nonostante l'assenza di ben sei giocatori, per motivi differenti (Baucia e Bertoli per squalifica, Montorro, Bruzzone, DePaoli, e Carrese per infortuni) si è disimpegnata agevolmente, anche per le ottime prestazioni di Gavazzi e Fossati.

Una citazione particolare va fatta per Pellizzari, un '83 che sembra, per come si muove, un giocatore di categoria. La prossima partita, ancora in trasferta, a Castelnuovo, sarà dura ma è certamente alla nostra portata. Voglio poi ringraziare Cadamuro, un amatore, ex del Cassine, classe '71, fermo da tre stagioni che ha accettato di tesserarsi con noi per aiutarci, viste le numerose assenze".

Formazione Strevi: Gavazzi; Dragone; Marciano; Conza; Marchelli; Faraci; Marengo; Fossati; Bertolasco; Cavanna (dal 68° Gagliardone). All.: Arcella-Fossati.

Calcio 2ª categoria

Un Cortemilia spuntato non supera il Monforte

Cortemilia 1
Monforte 1

Cortemilia. Pari con poche emozioni tra il Cortemilia ed il modesto Monforte. I gialloverdi stentano a trovare il bandolo della matassa e rischiano la sconfitta, salvati in zona Cesarini da un bel gol di Bertodo. Sarà quello l'unico lampo di una partita che ha annoiato il pubblico valbormidese ed ha riproposto un "Corte" con gli stessi problemi che si erano evidenziati sette giorni prima. La squadra di Del Piano ha mantenuto un discreto possesso di palla, ma ha visto evaporare nei sedici metri finali tutti i tentativi di andare in gol. Ai granata langaroli è bastato giocare con attenzione, senza troppi fronzoli per mantenere la partita in equilibrio. Primo tempo senza sussulti nonostante l'impegno di Giordano e Ferrino nel cercare di mantenere alto il ritmo della gara. Tanti passaggi a centrocampo, azione lenta e prevedibile dei cortemiliesi che non hanno mai impensierito l'attenta difesa ospite. Nella ripresa sono stati i monfortini, con la più classica delle azioni di contropiede, a sorprendere la difesa gialloverde. Raul, ha beffato

Roveta poco oltre la mezz'ora, ed a quel punto la sfida sembrava segnata. Il gol ha invece scosso la truppa valbormidese che, nei minuti finali, ha assediato la porta langarola. Il gol è arrivato al 90°, grazie ad un tocco di Bertodo su perfetto assist di Giordano e all'ultimo secondo è sfumata tra le braccia del portiere granata la palla di una clamorosa vittoria.

Per Massimo Del Piano un pari che, alla fine, è il male minore: "Tanto fumo e poco arrostito, questo è quello che fa la mia squadra. Tanti inutili tocchi e poche conclusioni, in questo modo diamo agli avversari la possibilità di difendersi senza affanni per poi ripartire in contropiede. Di positivo c'è stata la reazione che ha portato al pari, troppo poco per definire positiva la nostra prestazione".

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 6; Bogliolo 5 (st. 20° Alberto Ferrero 6); Ceretti 6; Fontana 6, Prete 6 (st. 1° Bertodo 7); Bodrito 6 (st. 1° Farchica 5); Del Piano 5.5, Ferrino 6.5, Gai 6, Alessandro Ferrero 6, Giordano 7. Allenatore Massimo Del Piano.

w.g.

Trofeo memorial "Fabio Cavanna"

Bistagno. È in corso, presso la palestra comunale di Bistagno, il 2° trofeo memorial "Fabio Cavanna" di calcetto a 5, categoria amatori. Trofeo organizzato dallo Splendor Melazzo, da "Amici di Fabio" e G.M. Impianti. Al trofeo vi partecipano 16 squadre, suddivise in 4 gironi: **girone A:** Autobella Strevi, Bar Riviera Acqui, Gas Tecnica Acqui, Fitnes Bistagno; **girone B:** Imp. Edil Pistone, Video Fantasy, Gruppo 95 Acqui, Pinki Acqui; **girone C:** Joma Sport, Re Sole Nizza, Negrini, Imp. Novello; **girone D:** G.M. Imp. Elettrici, Ass. Sara Cartosio, Guala Pak, Melampo pub.

Classifiche

Girone A: Autobella Strevi, punti 9; Bar Riviera Acqui, p. 4; Fitnes Bistagno, p. 3; Gas Tecnica Acqui, p. 1. **Girone B:** Pinki Acqui, p. 9; Imp. Edil Pistone, p. 6; Gruppo 95 Acqui, p. 3; Video Fantasy, p. 0. **Girone C:** Negrini, p. 9; Imp. Novello, p. 4; Re Sole, p. 3; Joma Sport, p. 1. **Girone D:** G.M. Imp. Elettrici, p. 9; Melampo pub, p. 6; Ass. Sara Cartosio, p. 3; Guala Pak, p. 0.

Semifinali

Giovedì 20 febbraio si disputeranno le semifinali: ore 21.20 Pinky Acqui - Negrini; ore 22.10: Autobella Strevi - Imp. Novello. La finale si disputerà giovedì 27 febbraio a partire dalle ore 21.

Trofeo Notti

Nella settimana si sono svolti i quarti di finale e si sono disputate le seguenti gare: Guala Pak - Gruppo 95 Acqui; Video Fantasy - Re Sole Nizza; Joma Sport - Fitness Bistagno; Gas Tecnica Acqui - Imp. Edil Pistone.

Calcio 2ª categoria

La Sorgente sciupona ko a Santo Stefano

Santostefanese 3
La Sorgente 1

Santo Stefano. Sarebbe stato un match pari se in mezzo ci fossero stati i regali di una generosissima truppa gialloblù, anzi, ai punti, avrebbe addirittura vinto la Sorgente. La differenza la fanno quei tre palloni messi nel sacco dagli azzurri che hanno battuto i sorgentini, li hanno allontanati dalla corsa per i play off, ed hanno legittimato la conquista dei tre punti. Tanganelli non accampa scuse ed è il primo a riconoscere i meriti dell'undici bellabe: "Loro sono stati bravi a sfruttare i nostri errori ed alla fine hanno meritato la vittoria". Il rammarico, però, rimane tra le pieghe di una partita che, dopo pochi minuti, ha visto i gialloblù scialare, con Ferrari, la prima palla gol. Il refrain continua con gli errori di Zunino, al 10°, che ottimamente servito da Bruno calcia di poco a lato e si ripete dopo neanche cinque minuti. Sul fronte opposto è Genzano che, al 38°, grazia il giovane Rovera. Gol tutti nella ripresa, ed anche errori come quello di Ferrari che, al 13°, sbaglia clamorosamente il tocco di testa a porta vuota. La Santostefanese punisce al 23° con un gol di Leopardi, ex del Bub-



Gianluca Oliva ancora tra i migliori.

bio, che sorprende Rovera con un tiro a palombella. Ci pensa il solito Guarrera a pareggiare il conto, dopo meno di sessanta secondi, deviando nel sacco una punizione di Oliva. Il pari sembra consolidato, ma Priolo prima "azzoppa" Riillo e poi batte Rovera e, nel finale, un classico contropiede consegna il 3 a 1 con gol di Scavino su ribattuta di Rovera.

Tre gol che pesano sul gropone sorgentino che ora vede ridimensionate, ma non cancellate, le speranze di play off. Lasciamo da parte il Bassignana che viaggia in un mondo tutto suo a quota "38", il terzo posto che concede il pass per i play off è a soli sei punti ed il "Tanga" non disperda: "Non dobbiamo rassegnarci, anzi con il rientro di Andrea e Diego Ponti, Luigi Zunino e Luongo sono convinto che si possa recuperare il terreno perduto. Dobbiamo solo crederci sino in fondo".

Formazione e Pagelle La Sorgente - Delta Impianti: Rovera 5.5; Ferraro 6.5, Ferrando 7; Gozzi 7.5, Riillo 7.5 (80° Fiozenza sv.), Oliva 7; Ferrari 6, Cortesogno 6.5, Guarrera 7, A. Zunino 6.5, Bruno 7.

red. sp.

Corsi di Kung Fu

Aprono ad Acqui Terme le iscrizioni ai corsi di Kung Fu Wing Tsun. Presso i locali della palestra di via Trieste il maestro savonese Andrea Vismara mette a disposizione la sua esperienza alla scoperta di un'arte marziale che oltre ad essere di grande efficacia nella difesa su strada, valorizza gli aspetti interiori di equilibrio, energia e benessere tipici della famosa arte marziale cinese.

Calcio 2ª categoria

Tra Pecetto e Bubbio gol e tante emozioni

Pecetto 3
Bubbio 2

Pecetto. Domenica 9 febbraio il G.S. Bubbio è stato impegnato nella trasferta di Pecetto (paese tra Alessandria e Valenza) ed è uscito sconfitto per 3 a 2.

In un freddo pomeriggio, gli uomini di Pagliano hanno retto bene per buona parte dell'inizio della gara e al 20° sono anche andati in vantaggio con Garbero, ma tre minuti dopo il Pecetto perveniva al pareggio con Giolo.

Al 25° una bella azione di Caorsi terminava sull'angolo; un minuto dopo contropiede dei locali che Argiolas bloccava sulla linea della porta.

Al 5° della ripresa il Bubbio usufruiva di una punizione dal limite dell'area: tirava Levo, ma bloccava la barriera del Pecetto, mentre al 58° erano i padroni di casa ad impegnare Manca in una grande parata.

Al 65° Garbero sciupava calciando a lato e tre minuti dopo, sul capovolgimento di fronte, gli alessandrini si portavano sul 2-1. Il Bubbio, però, non mollava e al 78° una punizione di Garbero colpiva la traversa, riprendeva Argiolas che insaccava: 2-2.

Il pareggio poteva essere un buon risultato per i bobbiesi, ma all'88° arrivava la beffa: da un angolo nasceva il definitivo vantaggio dei padroni di casa per il 3-2 finale.

Ancora una volta i kaimani sono stati sconfitti e l'avversario (pur meritando la vittoria) ha approfittato delle ingenuità degli ospiti come afferma il presidente Beppe Pesce: "Sul 2-2 credeva in un pareggio che avrebbe dato morale, purtroppo abbiamo ancora commesso degli errori difensivi".

Più sconsolato mister Pagliano: "Gli abbiamo regalato tre gol". Cerca invece di dare speranza il dirigente Grimaldi: "Il gruppo deve rimanere più unito possibile e dobbiamo crederci sino alla fine del campionato".

Formazione: Manca, Cirio Matteo, Cirio Mario, Morielli, Cordara, Giacobbe, Argiolas, Penengo, Garbero, Levo, Caorsi (80° Brondolo). A disposizione: Mondo. Allenatore: Fulvio Pagliano.

Un piano per l'acustica

Acqui Terme. Il Comune, relativamente al proprio territorio, si doterà di un «Piano per l'acustica», una classificazione necessaria ad integrare e a completare gli strumenti urbanistici vigenti.

Non disponendo il Comune, nella propria pianta organica, della figura professionale di tecnico acustico, come previsto dalle linee guida dettate dalla giunta regionale sul problema, l'amministrazione comunale ha conferito l'incarico a due professionisti esterni, per quanto riguarda la parte urbanistica esistono invece figure professionali all'interno del Comune in grado di predisporla.

I tecnici acustici sono Giuseppe Ricagno e Giovanni Muresu.

Per la parte urbanistica, Antonio Oddone. L'obiettivo del «Piano di classificazione acustica» è quello di garantire, su ogni punto del territorio comunale, i livelli di emissioni acustiche ritenute compatibili con le attività svolte.

CALCIO

Promozione - girone D

Risultati: Aquanera - Felizzano 3-0; Vanchiglia - Gaviese 1-1; Sale - Lucento 1-0; Cambiano - Nizza Millefonti 2-1; Moncalvese - **Ovada Calcio** 3-0; Trofarello - Pozzomai 2-0; Castellazzo B.da - San Carlo 1-0; **Canelli** - Sandamianferrere 0-0. **Classifica:** Castellazzo 41; **Canelli** 39; Aquanera 37; Sale 25; Gaviese 30; Moncalvese 27; Lucento 26; Sandamianferrere 25; Vanchiglia, Trofarello 24; Felizzano 21; San Carlo 20; Cambiano 17; **Ovada Calcio** 8; Nizza Millefonti, Pozzomai 7. **Prossimo turno (domenica 16 febbraio):** Gaviese - Aquanera; Felizzano - Cambiano; Pozzomai - **Canelli**; Castellazzo B.da - Trofarello; Sandamianferrere - Moncalvese; San Carlo - Nizza Millefonti; **Ovada Calcio** - Sale; Lucento - Vanchiglia.

1ª categoria - girone H

Risultati: Viguzzolese - Arquatese 1-0; Cabella - Castelnuove 3-2; Masio - Fulvius Samp 1-0; Monferrato - **Nicese** 2000 2-0; Don Bosco - Rocchetta T. 3-2; Vignolese - Sarezzano 4-0; Auroralcalcio AL - **Strevi** 1-2; S. Giuliano V. - Quargnento rinviata. **Classifica:** Monferrato 43; Fulvius Samp 40; Viguzzolese 37; Masio 33; Vignolese 32; Arquatese 31; Don Bosco 24; **Strevi** 23; Sarezzano 22; Cabella 20; **Nicese** 2000 19; Rocchetta T. 17; Auroralcalcio AL 14; Quargnento* 13; S. Giuliano V.* 11; Castelnuove 9. **Prossimo turno (domenica 16 febbraio):** Quargnento - Auroralcalcio AL; Sarezzano - Cabella; Arquatese - Masio; Rocchetta T. - Monferrato; **Nicese** 2000 - S. Giuliano V.; Castelnuove - **Strevi**; Fulvius Samp - Vignolese; Don Bosco - Viguzzolese.

2ª categoria - girone O

Risultati: Carrù - Koala 0-1; **Cortemilia** - Monforte Barolo Boys 1-1; Gallo Calcio - Europa 3-3; Cameranesa - Dogliani rinviata; Canale 2000 - Olympic 2-1; Garesio - Vezza rinviata; Clavesana - Lamorrese 0-2. **Classifica:** Koala* 34; Europa* 25; Dogliani**, Clavesana**, Canale 2000* 20; Cameranesa**, Lamorrese** 19; **Cortemilia**** 16; Gallo Calcio** 15; Olympic* 14; Vezza*** 12; Monforte Barolo Boys** 11; Garesio*** 8; Carrù*** 7. **Prossimo turno (domenica 16 febbraio):** Olympic - Carrù; Lamorrese - Cameranesa; Dogliani - Clavesana; Monforte Barolo Boys - Gallo Calcio; Vezza - Canale 2000; Europa - **Cortemilia**; Koala - Garesio.

2ª categoria - girone Q

Risultati: Boschese - Asca Casalcerelli 0-3; Pecetto - **Bubbio** 3-2; Bassignana - Castelnuove AT 3-1; Lobbi - Castagnole Lanze 2-1; Frugarolese - Montemagno 2-1; Europa - Mombercelli 1-0; **Santostefanese - La Sorgente** 3-1. **Classifica:** Bassignana 38; Asca Casalcerelli 28; **Santostefanese**, Frugarolese 26; Castagnole 24; Pecetto, Lobbi 23; **La Sorgente** 20; Montemagno 19; Boschese 18; Europa 15; Mombercelli, **Bubbio** 11; Castelnuove AT 5. **Prossimo turno (domenica 16 febbraio):** **Bubbio** - Asca Casalcerelli; Castelnuove AT - Pecetto; Castagnole Lanze - Bassignana; Montemagno - Lobbi; Mombercelli - Frugarolese; **La Sorgente** - Europa; **Santostefanese** - Boschese.

3ª categoria - girone A

Risultati: San Maurizio - **Airone** 2-5; Quattordio - Cristo 3-2; Predosa - **Bistagno** 2-1; Mirabello - Casalbagliano 2-1; Fulgor Galimberti - **Cassine** 2-2; Silvanese - Castellazzo Garibaldi 3-2. **Classifica:** Silvanese 26; Predosa 25; **Cassine** 23; Mirabello 19; Quattordio 18; **Airone** 17; **Bistagno** 16; Casalbagliano 13; Cristo, Castellazzo 11; Fulgor Galimberti 9, San Maurizio 5. **Prossimo turno (domenica 16 febbraio):** Castellazzo Garibaldi - Fulgor Galimberti; **Cassine** - Mirabello; Casalbagliano - Predosa; **Bistagno** - Quattordio; Cristo - San Maurizio; **Airone** - Silvanese.

Calcio 3ª categoria

È festa per l'Airone solo un pari per il Cassine

Fulgor Galimberti 2
Cassine 2

Alessandria. È un Cassine che spreca una ghiotta occasione quello che impatta sul campo degli "Orti" di Alessandria contro la modesta Fulgor. Un 2 a 2 frutto di episodi sfortunati e di clamorosi errori. Due volte in vantaggio con Mattia Maccario, cassinese che ha vestito la maglia del Pinerolo, alla fine il migliore in campo, i grigioblu si sono fatti raggiungere da una Fulgor che non ha fatto altro che approfittare dei pasticci della difesa e con due tiri in porta ha trovato altrettanti gol.

Al 35°, passa il Cassine grazie ad un diagonale di Maccario; due minuti dopo pareggia Buccarelli che sfrutta un errore della difesa. Nella ripresa stessa fisionomia di gioco con il Cassine che domina, passa ancora con Maccario, al 30°, su rigore, centra una traversa con Scilipoti e viene raggiunto, su punizione, ancora da Buccarelli.

Nel finale l'assalto crea più di una mischia in area mandrogna, c'è un clamoroso mani di un difensore sulla linea di porta, ma il pari non si schiuda.

Il d.s. Giampiero Laguzzi: "Siamo stati sfortunati, ci è stato negato un rigore clamoroso proprio allo scadere, ma se non vinciamo con squadre come la Fulgor la colpa è solo nostra".

Formazione e pagelle Cassine: Bocchio 5; Flore 5, Pansechi 6 (st 20° M. Bruno sv); Garavatti 6.5, Pretta 6.5, Barotta 6 (st. 1° Bistolfi 6), Marengo 6.5, M. Maccario 7, Channouf 5.5 (st 35° Orlando sv), Scilipoti 6, F. Maccario 6. Allenatore: Alessandro Scianca.

San Maurizio 2
Airone 5

San Maurizio C. È un Airone che segna a raffica, ma è anche un Airone che fa arrabbiare, e non poco, mister Borgatti che, senza mezze misure afferma: "Passare in svantaggio contro una squadra come il San Maurizio non ha senso, rischiare di prendere il secondo gol è da non credere".

I rivaltesi snobbano l'avversario, ultimo in classifica, e dopo un minuto è già 1 a 0 per il San Maurizio che, al 10°, sbaglia un calcio di rigore. Emerge la differenza tecnica tra i due undici e pur senza strafare l'Airone trova facilmente la via del gol. Protagonista è Merlo che segna al 20° con un tocco in diagonale, al 25° ed al 40° su calcio di rigore. Presa in mano la gara l'Airone domina la ripresa. Eurogol di Teti dalla linea di fondo con palla ad incrociare sul secondo palo; rigore per gli ospiti al 35° per il 2 a 4; cinquina di Librizzi allo scadere.

In attesa del big match con la Silvanese, all'Airone sperano nel contributo dell'amministrazione comunale, rimasto, per ora, una promessa.

Formazione e pagelle Airone: Lanzavecchia 6 (st 1° Nori 6); Stefano Marcheggiani 6, Moretti 5 (pt 20° Cadamuro 6); Simone Marcheggiani 4, Capra 4, Comparelli 5 (st 1° Diamante 5), Fucile 6.5, Donnini 5.5, Merlo 6.5 (st. 25° Grillo 6), Librizzi 6.5, Teti 6.5. Allenatore: Mauro Borgatti.



Bistagno, la punta De Masi

Predosa 2
Bistagno 1

Predosa. Contro il quotato Predosa, undici in lotta per il salto di categoria, il Bistagno gioca una partita dai due volti: inizia alla grande, con un buon possesso di palla, concede poco o nulla ai padroni di casa che vanno al tiro una sola volta senza impensierire Cipolla, ribatte colpo su colpo e si fa pericoloso in diverse occasioni. Al

16°, con un perfetto colpo di testa che anticipa il portiere avversario, Pronzato legittima la superiorità granata. Passato in vantaggio il Bistagno si smarrisce e lascia l'iniziativa ai padroni di casa. Un'ingenuità della difesa, al 23°, consegna il pari a biancoblu. Ritorna l'equilibrio ma, una difesa in vena di regali, al 44°, permette ai padroni di casa di passare in vantaggio.

Nella ripresa l'undici di mister Abbate riprende in mano le redini del gioco, ma è una superiorità sterile che non crea problemi all'estremo predosino. Finisce con una sconfitta di misura e con qualche rammarico da parte dello staff bistagnese: "Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca, alcuni giocatori sono troppo svogliati e tutto ciò crea non pochi problemi".

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 6.5; Fossa 6.5, Levo 6; Pronzato 6, Quarcia 5, Adorno 5.5; Rovetta 6 (st 1° Moanna), Jahdari 6.5, De Masi 5.5 (st. 24° Picari sv), Bongiorno 5 (st 40 Rigatelli sv), Macario 6.5. Allenatore: Gianni Abbate. w.g.

Domenica si gioca a...

PRIMA CATEGORIA
Castelnovese (9)

Strevi (23). È a Castelnuovo Scivria, contro un'ex grande del calcio dilettantistico alessandrino, che lo Strevi cercherà di consolidare la tranquilla posizione di classifica raggiunta con gli ultimi successi. Uno Strevi che ha ritrovato la giusta dimensione grazie a due preziosi innesti; Pellizzari in attacco e Gavazzi tra i pali. Il primo ha dato profondità alla manovra, il secondo tranquillità alla difesa. Contro i bianconeri della Val Scivria, ultimi con due sole vittorie e tredici sconfitte, i gialloblu dovranno mantenere la concentrazione e non sottovalutare un avversario che sta cercando di risalire la china e si affida ad un gruppo di giovani guidato dai più esperti Guerci e Moggi. Sulla carta il pronostico è per i gialloblu.

SECONDA CATEGORIA
Europa Alba (25)
Cortemilia (16) È il match più atteso del girone "O" di seconda categoria. Al San Cassiano di Alba, il "Corte", dopo due opache prestazioni contro formazioni di bassa classifica, avrà l'opportunità di riscattarsi contro una squadra lanciata verso la promozione. Sulla carta il pronostico è per i langhetti di mister Gorrino.

La Sorgente (20)
Europa Alessandria (15) Partita che i sorgentini debbono vincere a tutti i costi per mantenere viva la speranza di arponare i play off. L'avversario non dovrebbe creare grosse difficoltà, è squadra di bassa classifica che i pochi punti che ha in caniere ha conquistato sul campo di casa nel rione Europa ad Alessandria. Tanganelli dovrebbe recuperare Cornelli, Luongo e Andrea Ponti. Ancora assenti Diego Ponti e Luigi Zu-

nino. Pronostico a senso unico per gli acquisti.

Bubbio (11)
Asca Casacermelli (28) Partita insidiosissima per un Bubbio che è ancora alle prese con grossi problemi di formazione. Pesano squalifiche ed infortuni e Pagliano dovrà arrangiarsi con la rosa che resta a disposizione. L'avversario è tra i più temibili ed è in piena corsa per i play off. Dalla parte dei biancoazzurri il fattore campo. All'Arturo Santi è difficile per tutti fare punti. Partita da "tripla".

TERZA CATEGORIA
Airone (17)
Silvanese (26) Big match al comunale di Rivalta dove approda la capolista Silvanese. All'andata gli aironcini imposero il pari agli ovadesi e domenica, dopo due vittorie consecutive, il traguardo dei biancoverdi sono i tre punti per una rincorsa verso le posizioni di alta classifica.

Cassine (23)
Mirabello (19) In altri momenti di questo campionato la sfida con il Mirabello non avrebbe creato grattacapi all'undici di patron Betto. Domenica, al "Peverati" i grigioblu dovranno, invece, stare molto attenti a non sottovalutare i casalesi che inseguono a quattro lunghezze e non hanno perso la speranza di agganciare i play off.

Bistagno (16)
Quattordio (18) Sfida di centro classifica tra i granata e gli azzurri alessandrini, un tempo non lontano protagonisti nel calcio provinciale. Dopo un inizio interessante, il Quattordio ha perso consistenza e rischia un campionato anonimo. Per i granata la partita potrebbe segnare una svolta e dare l'impulso per una risalita verso i piani nobili della classifica. w.g.

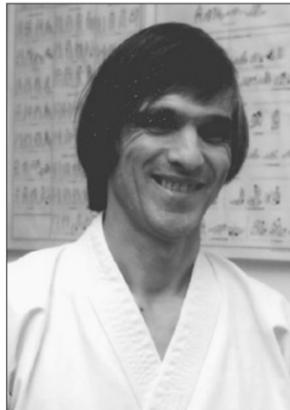
Calendario CAI 2003

ESCURSIONISMO

Febbraio: 16 - I forti di Genova (Forte Ratti e Forte Richelieu). **Marzo:** 14 - 16 - Isola del Giglio. **Aprile:** 6 - Il giro delle Cinque Torri. La sede sociale CAI, di via Monteverde 44 (tel. 0144 56093), è aperta a soci e simpatizzanti ogni venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23.

Karate A.S. Budo club Tacchella macchine

Non solo corsi di judo anche karate col maestro Pio



Pio Sebastiano e il gruppo di karate.



Acqui Terme. Presso la sede dell'Associazione Sportiva Budo Club Tacchella Macchine di Acqui Terme, oltre a svolgersi corsi di judo sono tenuti anche corsi di karate stile shotokan e budo yoseikan, una particolare forma di aikido.

I corsi di karate sono tenuti da Pio Sebastiano che

il giorno 15 dicembre 2002 ha sostenuto presso la sede della Fekda di Milano gli esami di 3° dan superandoli brillantemente, acquisendo altresì la qualifica di Maestro.

Il neo Maestro Pio, che si avvicinava al karate nell'ormai lontano 1969, per raggiungere la qualifica di istrut-

tore nel 1976, dopo una pausa di alcuni anni dovuta a motivi di lavoro che lo hanno portato in giro per il mondo, ha raggiunto l'ennesimo gratificante obiettivo, ambita metà di tutti coloro che praticano arti marziali con la dovuta serietà.

Presso la sede dell'Associazione Sportiva Budo Club di Acqui Terme il Maestro Pio tiene corsi di karate stile shotokan per bambini ed adulti.

È soprattutto verso i bambini, vivaio dei futuri agonisti, che si rivolgono le attenzioni maggiori affinché i piccoli atleti possano trarre dall'insegnamento di tale disciplina i migliori risultati dal punto di vista fisico.

Agli "addetti ai lavori" è noto che il karate ha un sistema di allenamento che, applicato correttamente, consente a chiunque, indipendentemente dall'età e dalla costituzione fisica, di ottenere notevoli benefici psicofisici.

Tale sistema di allenamento consiste nel kihon (studio delle tecniche), nel kumite (combattimento prestabilito o libero) e nel kata (forma di combattimento contro avversari immaginari con esecuzione di tecniche prestabilite - molto utile per lo sviluppo di concentrazione, velocità, forza, equilibrio e senso di orientamento).

Analogamente a quanto accade per il judo, anche nel karate si svolgono competizioni agonistiche che vedranno impegnati gli atleti del Maestro Pio nel prossimo mese di marzo ad Arluno (MI) nelle qualificazioni ai campionati Italiani la cui finale nazionale si terrà a Rimini nel mese di maggio.

Gli sforzi degli istruttori ed i componenti dell'Associazione Sportiva Budo Club Tacchella Macchine, impegnati nell'insegnamento e nella pratica delle arti marziali ormai ben note agli acquisti, sono rivolti a far sì che i propri atleti possano farsi largo a livello agonistico in modo tale da portare alti i colori della Associazione e della città termale.

Al Maestro Pio vanno le sincere congratulazioni per l'ennesimo obiettivo raggiunto e che, certamente, sarà seguito da altri migliori risultati; a tutti gli atleti dell'Associazione Sportiva Budo Club Tacchella Macchine vanno i migliori auguri per gli impegni agonistici che li attendono nel corso dell'anno.

Giovanile La Sorgente

GIOVANISSIMI regionali
Novese 0

"Jonathan sport" 1 Quella di domenica mattina (9 febbraio) era, per la formazione gialloblu, una partita importante sia per il morale che per la classifica. E i ragazzi di mister Oliva hanno risposto in maniera più che positiva sia per il risultato, vittoria per 1 a 0 grazie a Souza, ma soprattutto per una prova molto convincente dal punto di vista del gioco. Dopo un primo tempo dominato, soprattutto nel possesso palla, sfiorando il gol in un paio di occasioni, i sorgentini nella ripresa entrarono in campo ancor più convinti dei propri mezzi siglando la rete decisiva a 10 minuti dalla fine e controllando successivamente il risultato.

Formazione: Riccardi, Ricci, Paschetta, Gotta, Cavasin, Valentini, Faraci (Leveratto), Puppo, Souza, Moller, Maggio (Bayoud). A disposizione: Ghiazza, Ottonelli, Della Volpe, Cignacco.

Prossimi incontri
Giovanissimi regionali: "Jonathan sport" - Orbassano, domenica 16 ore 10.30, campo Sorgente. **Allievi,** amichevole: La Sorgente - Orti, sabato 15 ore 15, campo Sorgente. **Giovanissimi provinciali:** Carrosio - La Sorgente, sabato 15 ore 16, campo Carrosio. **Esordienti '90:** "Osteria da Bigat" - Voluntas Nizza, sabato 15 ore 15.15, campo Sorgente. **Esordienti '91,** recupero campionato: Silvanese - La Sorgente, lunedì 17 ore 18, campo Silvano d'Orba.

Giovanile Acqui U.S.

JUNIORES regionale

Non è bastata all'Acqui una buona prestazione e una doppietta del suo bomber Aime per uscire indenne, nel posticipo di lunedì 10, dal "Bailo" di Serravalle Scivria in un match spettacolare, anche se costellato da parecchi errori. I bianchi ne hanno commessi qualcuno in più, inizialmente in fase difensiva, quando hanno sofferto l'avvio bruciante del Libarna (già sul 2 a 0 al 30°) e quindi in fase offensiva, quando hanno gettato alle ortiche almeno una decina di occasioni propizie che avrebbero potuto far "girare" la gara in loro favore. Non ha fallito invece Aime che prima dell'intervallo trascinava i suoi al pari, prima con una bordata dal limite e poi sfruttando in pallonetto un lungo lancio di Paroldo. Il buon ritmo e la voglia di superarsi delle due contendenti mantenevano avvincente anche la ripresa nella quale gli acquisti, pur subendo la terza rete su un tiro deviato da Businaro, creavano la maggior parte di palleggi sbagliate da due passi (Manca almeno tre volte), fermate dalla traversa (ancora Manca di testa) o fallite per imprecisione di mi-



Matteo Dotta

ra (Paroldo e Dotta). "Troppo ingenui prima, troppo sciuponi poi - mugugna il mister Robiglio - una mix che abbinato ad un po' di cattiva sorte non può che farti soccombere, anche se sul piano della manovra è giusto rilevare gli evidenti miglioramenti".
Formazione: Castellano, Parisio M., Dotta, Parisio L. (dal 50° Beltrame), Businaro, Zaccone, Anecchino, Paroldo, Manca, Vuillermaz, Aime (dal 65° Mannoni; dal 75° Priarone).

Garbarino Pompe - Automatica Brus

Il badminton acquese è sempre al top

Acqui Terme. Ancora bene gli acquisti della Garbarino Pompe - Automatica Brus nei circuiti di classificazione di C, D e F.

Nel circuito interregionale di serie C, disputato ad Acqui Terme, vittorie del fortissimo danese del Milano Soerensen e dell'angolo-polacca del Genova Szecepanski. Hanno fatto un'ottima figura gli acquisti con il terzo posto di Fabio Tomasello e con il brillante secondo posto di Elena Balbo, entrambi candidati alla risalita in serie B. Assente, per infortunio, il big acquese Simone Baruffi, i buoni piazzamenti degli acquisti sono stati completati dal bravo Roberto Soave, al settimo posto e al sedicesimo Pagliazzo, mentre nel circuito femminile ottimo il quarto posto della bravissima Veronica Ragogna, il sesto di Sara Foglino e l'undicesimo della giovanissima Caterina Trevelin al suo esordio in serie C.

Nel circuito di D, disputato sabato 8 febbraio ad Acqui, tutti gli occhi puntati sulla nuova cinese tesserata per il club acquese; in pratica senza doversi muovere Ding Hui ha stravinto il torneo lasciando solo pochi punti di cortesia alle sue attonite avversarie. Davvero incongruente il regolamento italiano che obbliga un'atleta di quel livello a partire dalla serie D per la scalata alle classifiche italiane. Per una atleta come lei, che è arrivata terza, per tre anni di fila, ai campionati assoluti di Cina negli anni dal '99 al 2001 (e che è tra le primissime atlete mondiali ed in grado di vincere gli europei) davvero una inutile perdita di tempo.

Sono bastati però alcuni

scambi fatti in via amichevole con Ying Li Yong per far capire la grandissima caratura di questa atleta.

Il successo delle acquisi è stato completato dal 3° posto di Alessia Dacquino, dal 4° di Luisa Trevelin e dal 7° della giovanissima Gaia Servetti. Grande bis nel torneo maschile con un bravissimo Alessio Ceradini che, dopo quasi due anni di assenza dai tornei, è tornato in campo senza aver perso nulla della classe di cui era dotato; l'acquese ha sconfitto nell'ordine De Nardis, Nobile, Berteotti e, in finale, il torinese Rosso fortunato a capitare nella parte del tabellone dove non c'era nessun acquese. Al terzo posto è finito il tenacissimo Francesco Berteotti vincitore al terzo set su Alfredo Voci, finito poi quinto; al sesto posto Enrico Olivieri ed all'ottavo Enrico De Nardis.

Nel circuito regionale di serie F, disputato a Novi Ligure (una maratona con 24 contendenti), vittoria scontata per l'acquese Federico Reggio vincitore in finale sull'alessandrino Simone Benassi (15/6, 15/1); ottima anche la terza posizione di Stefano Perelli, che da poco nel badminton dimostra già di aver capito tutto del gioco unendo il tutto a notevoli doti tecniche; settimo l'altro acquese Nicola Garbarino, quindicesimo e ventesimo i giovanissimi Marco Bianchi e Francesco Cartolano.

Hanno esordito anche i ragazzi della scuola "Bella Badminton" tra i quali Pelizzari avrebbe acquisito il 16° posto se non avesse abbandonato all'ultima gara, mentre al 19°, 21°, 22° e 23° posto sono finiti Galati, Vassallo, Nervi e Bosio.

Basket

Il Bistagno sconfigge anche il San Salvatore

Nella penultima gara del girone di andata il Bistagno era opposto al San Salvatore nelle cui fila ha giocato tal Pelliccia di 42 anni ma con 207 centimetri di altezza che ne fanno il più alto atleta di questo campionato. Se si considera il fatto che aveva anche giocato in A2, si capisce perché nelle fila del Bistagno c'era molto timore, anche per l'assenza di Tartaglia Cristian, il cui incidente si è poi rivelato più grave del previsto costringendo il "Torti" a subire un intervento chirurgico alla mano sinistra. Tanti Auguri Cristian.

E così coach Bertero aveva preparato i ragazzi a giocare in modo insolito, restando al di fuori dell'area per cercare penetrazioni in velocità o buoni tiri, soluzioni cioè che evitassero il contatto con i lunghi tentacoli del pivot monferro.

Questa idea è stata messa in pratica dal più estroso dei suoi ragazzi, quell'Ivan Barisone cui il soprannome di "Crazy Horse" calza a pennello per il suo gioco che è spesso l'antibasket rispetto ai canoni tradizionali: ma domenica è stato proprio questo suo comportamento a consentirgli di segnare ben 22 punti, praticamente un terzo del totale, con una doppia bomba scagliata nel giro di trenta secondi sul finire del terzo quarto, proprio nel momento in cui gli ospiti stavano risalendo la china.

Accanto a lui un buon Spotti ed un sempre efficace Parodi che hanno saputo far valere la loro grandissima esperienza, incitando i compagni e cercando di evitare soluzioni avventate, cosa non troppo facile.

Comunque la vittoria è

maturata nei primi due quarti, quando i padroni di casa sono riusciti a prendere un vantaggio di 10 punti: al rientro per il terzo periodo si pensava ad altri 20 minuti piuttosto facili ed invece i giovani del San Salvatore, strigliati a dovere da coach Mossi e supportati dal loro lungo Pelliccia riuscivano a rosicchiare qualche punto, tanto che il terzo periodo si chiudeva sul punteggio di 55 a 48 per il Bistagno, vantaggio determinato soprattutto dalle due bombe di cui sopra.

L'ultimo quarto filava poi via sullo stesso canovaccio con i padroni di casa in grado di controllare il vantaggio, soprattutto con una buona difesa ed evitando di andare a cercare improbabili soluzioni: lo dimostra il parziale di 8 a 9 in favore degli ospiti, un punteggio per la verità degno di un campionato giovanile.

Ora il Bistagno Basket è atteso da due trasferte piuttosto impegnative: lunedì 17 febbraio sarà opposto al Venaria che fa del campo piuttosto stretto e poco illuminato l'arma più importante. Seguirà poi l'incontro col Moncalieri, la squadra che ha messo più in crisi i nostri ragazzi, forse perché alla prima di campionato non si aspettavano di trovare una squadra così veloce e precisa, seppur molto giovane.

Tabellini: Bistagno: Costa A. 2; Barisone 22; Pronzati 6; Spotti 12; Costa E. 2; Izzo; Tartaglia 3; Parodi 8; Dealesandri 4; Oggero 4.

San Salvatore: Amisano 12; Cantarello 12; Carbone 10; Carbone P., Galvagno 6; Palmeri; Pelliccia 15; Sacco 2; Truffi; Pasino.

Pallapugno

Stabilite le formule nei tornei di B e C

Ceva. Durante l'ultima, ed affollatissima, assemblea delle società di pallapugno, tenutasi lunedì scorso alla biblioteca comunale di Ceva, è stata presentata la bozza delle formule dei campionati di serie B, che sarà a dieci squadre, e di serie C1 dove le iscrizioni sono ancora aperte e quindi con un numero di quadrette da stabilire.

In un primo momento, durante la riunione di fine gennaio a Savona, era stato prospettata l'ipotesi di una seconda fase con girone misto tra formazioni di B e C1, che aveva sollevato moltissime polemiche. Soprattutto le società di serie C1, tra queste la Pro Spigno di Spigno Monferrato e la SOMS di Bistagno, avevano sollevato molti dubbi sulla funzionalità della formula, evidenziando la diversità di valori che avrebbe reso scontata la maggior parte dei risultati. A Ceva si è fatto un passo indietro e pur tra molte polemiche e prese di posizione si è stabilito che serie B e C1 cammineranno per la loro strada.

In serie B, le prime sei classificate della regular season disputeranno la seconda fase e poi le semifinali e la finalissima. Le ultime quattro i play out. In serie C1, le prime classificate (quattro se le iscrizioni saranno otto, cinque se si arriverà a dieci) disputeranno un girone all'italiana con finalissima tra le prime due classificate. Saliranno in serie A le due finaliste della serie B e nel campionato finirà la vincente della finalissima di serie C1.

Alla fine, si disputerà la sfida tra la vincente dei play out di serie B e la prima di C1 che non inciderà sull'assegnazione del titolo di campione di "terza categoria".

Per quanto riguarda la serie

C2, tutto è ancora da definire. La Valle Bormida sarà presente con due formazioni: il gruppo sportivo Bubbio, che gioca nella tradizionale piazza del pallone, e proprio in questi giorni sta definendo la composizione della quadretta base con il bormidese Patrone in battuta al posto di Dario Berruti e Defillipi nel ruolo di centrale, e la Pro Mombaldone che giocherà con il terzese Garbarino in battuta e Soria nel ruolo di centrale. Si giocherà anche a Cartosio, in Valle Erro, dove ha traslocato la quadretta di C2 dell'ATPE che ha abbandonato lo sferisterio di Vallerana.

w.g.

Le valbormidesi in serie C

Serie C1 SOMS Bistagno: Stefano Rizzolo (cap.) - Ottavio Trinchero (centrale) - Piero Caccia, Marco Pesce, Fabio Malfatto. **Pro Spigno Albagrafica:** Diego Ferrero (cap.) - Roberto Botto (centrale) - Paolo De Cerchi, Fabrizio Cerrato.

Serie C2 Pro Mombaldone: Roberto Garbarino (cap.) - Bruno Soria (centrale) - Carlo Garrone, Fabio Ferrero. **G.S. Bubbio:** Patrone (cap.) Defillipi (centrale) - X, X.

Calendario Fidal

Sabato 15 febbraio - Frugarolo Cross Country; Campionato provinciale di corsa campestre Individuale - organizza Comune di Frugarolo; ritrovo ore 14.30, chiusura iscrizioni 14.50, inizio gare 15; 2ª Prova Trofeo Cross.

A.S. Artistica 2000 - Caffè Leprato

Medaglia d'argento a Federica Belletti

Domenica scorsa 9 febbraio, l'Artistica 2000 è stata impegnata nella sua prima gara della stagione sportiva 2003 a Borgaro Torinese. Si trattava di una gara agonistica regionale UISP per la quale le ginnaste acquesi si erano allenate con grande impegno ed entusiasmo! Nonostante il buon livello delle avversarie, Federica Belletti, nella categoria di mini-prima (senior), è salita sul podio per la specialità del volteggio portando a casa una medaglia d'argento. Oltre a questo risultato Federica si è meritata un 9,025 alla trave e la soddisfazione di Raffaella per aver gareggiato con molto orgoglio fino in fondo.



Federica Belletti

E così è stato anche per le altre componenti della squadra: Anita Chiesa, nonostante una caduta alla trave, ha terminato la gara con buoni punteggi. Martina Magra e Federica Ferraris hanno dimostrato di avere tanta grinta e volontà di migliorare i propri punteggi; e insieme a loro Federica Giglio aggiudicandosi 8,35 alla trave. Tutta la squadra ha "combattuto" e sperato fino alla fine della giornata, anche quando, nel pomeriggio, ha gareggiato Chiara Ferrari nella categoria più alta, esordendo al suo attrezzo preferito,

ovvero le parallele. Nonostante non sia salita sul podio, Chiara, e insieme a lei anche Raffaella, era soddisfatta delle sue prestazioni; al tempo stesso, riconoscendo gli errori fatti negli esercizi, con tanta determinazione continuerà a lavorare per quella categoria che la vedrà salire sul podio.

Ora, la squadra continua i suoi allenamenti in vista dei prossimi impegni federali che vedrà le ragazze impegnate in gare a livello provinciale e regionale, con la speranza di approdare presto a competizioni di livello nazionale.

La Boccia inizia la stagione

Gara invernale Coppa "Città di Acqui"

Acqui Terme. Domenica 9 febbraio gara invernale, terme C.D.D., 17 le formazioni provenienti da tutta la provincia alessandrina, buono il livello tecnico di gioco e pubblico sempre numeroso; direttore di gara Mario Carlini, come sempre precisissimo. Ottimo il comportamento dei portacolori della società di via Cassarogna, che si aggiudicano il 1° posto con Gianni e Alberto Zaccone, e Gildo Giardini, che superano in finale la formazione del Cascinagrossa, col risultato di 13 a 5. Per la verità si sperava che in finale giungesse la formazione de La Boccia Giovani, con Roberto Giardini, Daniele Gatto e Maurizio Ivaldi, che dopo aver disputato un'ottima gara cedeva in semifinale al Cascinagrossa; stessa sorte per l'altra formazione de La Boccia: Albenga, Ricci e Lacqua, sconfitta in semifinale dai vincitori. Positivo quindi l'inizio stagionale de La Boccia in previsione dell'apertura "Trofeo Comunità Montana" ed i campionati di società C e D. Ed a proposito, il campionato di C avrà inizio il 7 marzo, ore 21, con gare al venerdì sera, con partite di andata e ritorno. L'augurio è di vittoria per i portacolori locali e divertimento per tutti.



Alberto Zaccone



Gianni Zaccone

Pallapugno

Gli sferisteri morti



L'ultima volta di Vallerana.

Vallerana. La partita negli sferisteri "morti". Nell'acquese la possiamo giocare e la scelta è imbarazzante. C'era una volta; e si potrebbe ricordare "Quinto", in via Amendola, dove si giocava più di una partita al giorno e si scommetteva in proporzione. Finisce "Quinto" ed arriva il "Gianduja" che chiude bottega nei primi anni settanta dopo essere stato calpestato da grandi campioni e da migliaia e migliaia di tifosi. Il "Gianduja" è rimasto nel cuore delle genti pallonare, ed ancora oggi percorrendo le strade del balón, trovi chi si ricorda di essere arrivato ad Acqui, con la "1100", per vedere all'opera Armando Solferino, Guido e Piero Galliano e Piero Allemanni e ti chiede: "Ma il Gianduja c'è ancora".

No, è entrato nel libro degli sferisteri "morti". Un male contagioso che ha stroncato quello di Montechiaro d'Acqui dove, nei primi anni novanta, un paio di appassionati avevano portato la Montechiarese in serie A, senza poi poterla giocare e lo sferisterio è subito entrato nell'elenco, come ci era entrato quello di Molare e come ci entrerà quello di Vallerana. L'ultima contrada acquese del balón, Vallerana, chiude un ciclo ed hanno ragione di "dannarsi" appassionati come Adriano Icardi, Guido Benazzo, Eugenio De Alessandri. "Che tempi", penserà uno squisito sferistero palonaro come Gianni Romano che il balón lo guarda dall'alto.

willy guala

G.S.Sporting Volley

Yokohama-Valbormida Acciai sfiora il colpaccio contro il Carmagnola

Acqui Terme. Il G.S. Sporting Yokohama-Valbormida Acciai sfiora il colpaccio e nell'incontro casalingo contro il Carmagnola, seconda forza del campionato, cede solo al tie break dopo aver condotto per 2-1. Giocando senza timori reverenziali la formazione di Cazzulo è riuscita a strappare un punto alle forti e determinate avversarie in corsa per la vittoria nel girone. E dire che l'incontro non si era messo subito bene con una messe di errori in battuta (alla fine saranno ben 22!), solo una feroce determinazione in attacco ha consentito alle acquisi di rimanere in partita e di aggiudicarsi il primo set sul filo di lana per 25-23 dopo aver condotto 24-20. Il secondo parziale è vissuto sulla reazione avversaria che è coincisa con un leggero calo nella attenzione di Olivieri e compagne, tanto da permettere di impattare la partita. Terzo e quarto parziale si sono incanalati sulla falsariga dei primi due. Le acquisi capaci di resistere con il punteggio a favore ma succubi delle carmagnoles non appena si apriva un varco di qualche punto. La decisione era rimessa al tie break e i primi scambi erano decisivi. Il Carmagnola si portava subito sul 6-2 e per le padrone di casa l'impresa di recuperare un tale gap si palesava impossibile e l'incontro si chiudeva sul 9-15. Al termine il rammarico per la sconfitta era mitigato dalla coscienza di aver giocato per tratti al meglio e comunque alla pari con una squadra dalle ambizioni molto superiori.

Sabato 15 febbraio nuovo appuntamento casalingo contro il Cambiano, una formazione che dopo alcuni passi falsi ha colto un risultato di prestigio vincendo contro il Cafasse. Neanche da dire che fare punti è determinante per l'economia del campionato.

G.S. Sporting Yokohama-Valbormida Acciai: Gollo, Rossi, Paletta, Olivieri, Cazzulo, Valanzano, Oddone, Rogliola, Balossino, Guazzo.

Risultati: Tour Ronde Nus Fenis - Ese Gmm Puntunolo 0-3; Involley Cambiano-Avis Cafasse Ciriè 3-2; Asystel Volley - Cogne Carrefour 3-2; Yokohama Valbormida Acciai - Elena Carmagnola 2-3; Pgs Vela Arredo Office - Logos Tv Novi 3-1; Volley Fortitudo - Carol's Volley 3-2; Tecnova Volley Bellinzago - Pgs La Folgore 2-3.

Classifica: Ese Gmm Puntunolo 37; Elena Carmagnola, Avis Cafasse 32; Pgs Vela Arredo Office 25; Tecnova Volley Bellinzago 22; Cogne Carrefour, Volley Fortitudo 21; Involley Cambiano, Logos Tv Novi, Asystel Volley 20; Pgs La Folgore 18; Yokohama Valbormida Acciai 17; Carol's Volley 16; Tour Ronde Nus Fenis 14.

Settore giovanile

Fermo il campionato Under 15 che sta fornendo insperate soddisfazioni il fine settimana è stato monopolizzato dalla partita della formazione di Eccellenza Visgel impegnata contro l'OVada in trasferta. Dopo la cocente delusione della sconfitta interna patita sul filo di lana contro il Quattrovalli le giovani di Reggio si sono subito prese una bella rivincita vincendo nettamente

per 3-0 contro le Ovadesi. Guidate dalla Barberis non hanno avuto problemi contro una formazione ancora al palo in classifica e costituita da elementi giovanissimi. È comunque stato un buon allenamento in vista di impegni più probanti a cominciare da venerdì 14 febbraio alle ore 19,30 a Mombarone contro il Casale.

Prima Divisione maschile

Reduce da due vittorie consecutive la formazione di prima divisione maschile è stata sconfitta fra le mura amiche dal Novi per 1-3 dopo una partita avvincente dai parziali risicati 23-25, 22-25, 34-32, 22-25 il punteggio a favore dei novesi che hanno giocato un ottimo incontro. Buona anche la prestazione del sestetto di Zannone che ha saputo reagire ed ha mostrato grinta nei momenti di difficoltà. Si è forse peccato di lucidità nei momenti chiave dell'incontro che poteva chiudersi in favore degli acquisi per i quali ora gli apre un ciclo difficile di incontri. Domenica 16 febbraio alle ore 17,30 presso la palestra del Barletti scenderà il Molare, una delle compagini più accreditate alla vigilia e che nonostante qualche battuta d'arresto resta una ottima formazione.

G.S. Sporting Visgel: Barberis, Guazzo, Guido, Rostagno, Daffuncho, Oddone E., Bonelli, Balossino, N.E. Brigolo

G.S. Sporting Rombi Escavazioni: Basso, Rombi, Ricci, Zunino, Pansecco, Montani, Garrone, Barisone, Scovazzi, Foglino (L), Diotti, Baldissoni.

G.S.Acqui Volley

Ratto Antifurti rullo compressore travolge il Chieri per 3 a 0

Acqui Terme. È stata veramente una partita a senso unico quella di sabato sera, 8 febbraio, alla "Battisti", con le giovani acquisi pronte a non concedere veramente nulla alle avversarie come testimoniano i parziali decisamente entusiasmanti: 25 a 23, 25 a 5, 25 a 8. Partite con gli sfavori dei pronostici viste le posizioni in classifica le acquisi hanno però subito dimostrato di avere una marcia in più con tutti i meccanismi che hanno funzionato alla perfezione e in particolare la difesa che è stata impeccabile non permettendo mai alle torinesi di esprimere il loro gioco. Il primo set vede le due squadre giocare punto su punto, ma con le termali più incisive in attacco grazie ad una prova molto buona di Arione, Zaccone e Deluigi. Il secondo set è tutto acquisi con un score iniziale di 17 a 0, con un Chieri totalmente incapace di reagire, le ragazze di Ratto Antifurti sono state molto brave a non concedere nulla continuando a macinare gioco, con una Baradel ottima nel gestire i suoi attacchi e con Chiara Visconti al centro che è stata letteralmente devastante. Il terzo set è la fotocopia del secondo con il team termale sempre a condurre fino al risultato finale di 3 a 0. Buona la prova anche per Trombelli impiegata al centro, ma titolo di "migliore della partita" va sicuramente a Libera Armiento, capace di "tenere il campo da sola" impedendo all'attacco torinese di mettere le giovani termali in difficoltà. Questi sono decisamente tre punti preziosi che

portano un po' di tranquillità in casa termale e un po' di ottimismo, soprattutto per il bel gioco espresso dalla formazione acquisi, a dimostrazione per l'ennesima volta delle potenzialità di questo gruppo. Archiviato il Chieri ora si pensa già alla prossima fatica che le vedrà opposte al Canelli.

Formazione: Zaccone, Baradel, Visconti, Arione, Deluigi, Trombelli, Armiento L. (L), Pintore, Gotta, Lovisi, Montani, Armiento A.

Gioca bene ma non abbastanza Jonathan Sport

Prova buona ma non sufficiente a piegare un modesto Novi da parte delle ragazze dell'Eccellenza Jonathan sport. Partite bene, trascinate da una buona Lovisi e dalla solita esuberanza di Antonella Armiento, degna sorella del libero della serie D, le acquisi hanno vinto bene il primo set e lottato alla pari nel secondo per poi andare però in calando. Trovato gioco e fiducia le novesi hanno poco per volta preso in mano la situazione imponendo la superiorità fisica fino al tre a uno finale. Prova positiva comunque per la regista Serenella Tripiedi, per la Armiento e per la giovane Alessia Pintore.

Una emozionante vittoria per le cucciolle del Centro Scarpe

Erano decise a prendersi la rivincita sin da subito le giovani dell'under 15 ('89) di Tardi-buono, contro un Derthona che in casa le aveva sconfitte di misura per tre a due e così è stato. In una gara mozzafiato, segnata da continui inseguimenti punto su punto.



Francesca Gotta

Ecco allora le cucciolle capaci di esprimere uno splendido ordine di gioco in campo supportato da un ottima battuta, con la regista Sciutto sempre più brava, con la scaltrezza degli attacchi di Martina Ben-nardo e di Marta Agazzi, con il talento di Virginia Tardito e Francesca Pronzato, con la grinta di Martina Evangelisti le acquisi si sono riprese quel tre a due che avevano lasciato a Tortona fra le urla del tifo di tutti i genitori ed amici che hanno riempito la Battisti per l'occasione guadagnandosi il plauso di tutti i presenti.

Arriva la prima bella vittoria per Poggio La Pasta B

Bella prova e finalmente una vittoria incoraggiante per le cucciolle dell'under 13 Poggio la Pasta B, che sabato 8 febbraio ad Ovada, guidate da Francesca Gotta, hanno battuto per tre a uno le padrone di casa. Grossa soddisfazione per questo risultato che arriva a segnare i progressi del team che sinora è stato poco gratificato dai risultati che sicuramente non rendono onore al talento che invece ha questo gruppo. Solo la troppa timidezza ed insicurezza bloccano infatti le cucciolissime che hanno già più di una volta mostrato di avere delle ottime doti tecniche. La speranza è che la prima vittoria regali loro sicurezza così da poter esprimere sempre al meglio le loro ottime capacità.

Bella ma sfortunata partita per Under 15 maschile

Nulla da fare per i giovani di Cico Dogliero contro Volley School Asti nel campionato under 15 maschile nella gara di domenica 9 febbraio. Pur esprimendo una bella pallavolo ed con l'attenuante dello sfortunato infortunio di Tommaso Armiento, sicuramente elemento importante del team, i ragazzi del G.S. non sono stati così determinati da vincere contro gli astigiani capaci decisamente più esperti e sicuri nei fondamentali. La poca pallavolo giocata di buona parte del team acquisi ha infatti fatto la differenza in negativo anche se comunque passi da gigante si sono notati da parte di questi atleti al loro primo anno di pallavolo

Prima uscita per l'Under 13 maschile

Bella vittoria invece per i giovanissimi di Dogliero alla loro prima uscita che domenica 9 febbraio hanno sconfitto per tre a zero gli avversari del AS Novi in trasferta. Pagano, Ciprotti, Cavanna, Ciceri, Repetto al loro primo campionato trascinati da un Deluigi e Giorgio con più esperienza hanno dimostrato già una buona tecnica di base che il campionato arricchirà ancora.

P.G.S.Sagitta Volley

Colorline dai 2 volti prima vince, poi perde

Acqui Terme. Colorline dai due volti in 1ª Divisione Eccellenza, infatti le ragazze allenate dal prof. Cirelli vincono disputando un'eccellente gara contro lo Sprendibene Casale (3-1) e due giorni dopo giocano la loro peggiore gara dell'anno contro il Gavi venendo sconfitto 3-0.

Non si riesce a capire cosa sia potuto succedere; partita da incorniciare contro lo Sprendibene vivaio di B2, le biancoblù attaccavano le rivali contrastandole su ogni palla, giocando d'esperienza riuscivano a murare gli attacchi delle casalesi e con una buona difesa a ripartire conquistando punti su punti, forse solo un po' d'indecisione nel 2° set permetteva al Casale di vincere il game 25-23; gli altri set vedevano Coletti e compagne sempre in vantaggio senza grandi affanni (25-23, 25-22, 25-18), che tenevano le monferine a distanza di sicurezza per poi regolarle nel

finale. Conquistati i primi tre punti, due giorni dopo, nella gara con il Gavi avrebbero dovuto confermarsi anche perché le avversarie erano più deboli del Casale, invece buio pesto, giornata nera di tutto il gruppo che si faceva invischiare nel non gioco del Gavi e senza una pur timida reazione non contrastava le rivali che in 50 minuti sbrogliavano la pratica senza gran fatica (25-17, 25-18, 25-15). Ora si cercherà di capire il perché di tale sconfitta, il momento era favorevole, le ragazze stavano giocando una buona pallavolo perché è inspiegabile un calo mentale di tali proporzioni.

Bisogna ripartire subito dimenticando in fretta questa gara e l'occasione si è presentata giovedì 13 contro il Quattrovalli Alessandria; nel frattempo martedì 11 le giovani dell'Under 17 hanno chiuso il loro torneo contro la Pozzolese.

Acqui Terme. Ancora un week end di gare e ancora soddisfazioni per i ragazzi del N.C. Rari Nantes Acqui Terme, impegnati lo scorso fine settimana nell'importantissimo meeting nazionale di nuovo "Memorial Anselmetti" svoltosi nella piscina comunale di St. Vincent.

Sabato, 8 febbraio, era di scena la categoria Esordienti e il team termale ha iniziato a raccogliere le prime soddisfazioni con Marco Repetto che ha colto due notevoli secondi posti nello stile libero e nel delfino dimostrandosi per l'ennesima volta tra i più forti pari categoria piemontesi; non da meno sono stati Greta Barisone, quinta a dorso, Francesca Porta, tra le migliori a stile libero e delfino, Alex Dotta ed Edoardo Pedrazzi che hanno ottenuto notevoli miglioramenti cronometrici.

Domenica (9 febbraio) erano di scena le altre categorie e anche qui le soddisfazioni

non sono mancate. Già dalle batterie del mattino sono iniziate le buone prestazioni con la qualificazione di Federico Cartolano, Carola Blencio e Veronica Digani per le finali a 8 del pomeriggio; inoltre si sono avute le ottime prestazioni di Alessandro Paderi e Matteo Depetris, entrambi ad un passo dalla finale che avrebbe meritato e raggiunto anche Roberto Sugliano purtroppo squalificato in batteria per una falsa partenza. Bene anche Chiara Poretti, Federica Pala, Stefano Robiglio e Cinzia Piccolo al cospetto dei più forti atleti piemontesi e non.

Nel pomeriggio si è avuta, poi, la conferma del grande valore dei nuotatori termali che hanno ottenuto due insperate medaglie di bronzo con Cartolano e la Blencio ed un quarto posto ad un decimo dal podio con la Digani, tutti e tre nelle rispettive finali dei 100 metri rana; inoltre tutti e tre i ragazzi acquisi, hanno

fornito in finale una notevole prestazione ottenendo piazzamenti di spessore all'interno del panorama natatorio piemontese. Per l'ennesima volta il nuoto termale ha fatto parlare di sé e questo è dovuto all'impegno e alla dedizione che i ragazzi mettono in ogni singolo allenamento.

Auto-aiuto

Il gruppo di auto-aiuto per la depressione e l'ansia I.D.E.A. continua gli incontri quindicinali per le persone che soffrono di queste malattie e per i loro familiari. Luogo delle riunioni è il salone della Cassa di Risparmio di Alessandria in via Amendola ad Acqui Terme. Il prossimo incontro si svolgerà sempre alle ore 20.45, giovedì 20 febbraio. La partecipazione è libera e gratuita, finalizzata ad un aiuto veramente concreto e costruttivo.

Assegnate le medaglie al valore atletico per gli anni 1998-1999-2000

Sabato 15 febbraio alle ore 10, presso la Sala consiliare della Provincia di Alessandria (a Palazzo Ghilini in piazza della Libertà 17, Alessandria), si terrà la cerimonia di consegna delle medaglie al valore atletico anni 1998-1999-2000.

Questi i premiati:
Medaglia d'argento.
Salvatore Caci (tennis tavolo) 1999; Clara Martorel (caccia) 2000.

Medaglie di bronzo.
Daniele Bazzarello (tiro con l'arco) 2000; Mario Brandani (calcio) 1999; Alessan-

dro Bruno (calcio) 1999; Marina Buscaini (golf) 1999; Salvatore Caci (tennis tavolo) 1999-2000; Fabio Cafferata (calcio) 1999; Cristiano Carratti (tennis) 1998; Roberto Cardinali (calcio) 1999; Giuliano D'Arienzo (nuoto) 2000; Federico Dattrino (calcio)

1999; Sergio Gabasio (calcio) 1999; Alberto Ghibellini (nuoto) '98-'99-2000; Marco Guaina (calcio) 1999; Luigi Guido (judo) 1998-1999; Umberto Izzo (calcio) 1999; Roberto La Barbera (atletica leggera) 2000; Vincenzo Labrozzi (calcio) 1999; Clara

Martorel (calcio) 2000; Lorenzo Mazzeo (calcio) 1999; Stefano Melchiori (calcio) 1999; Mauro Muscio (calcio) 1999; Paolo Notti (bocce) 2000; Giorgio Rotolo (calcio) 1999; Gianluca Soragna (calcio) 1999; Carlo Spitaleri (calcio) 1999.

Alla manifestazione dell'8 febbraio

Tutti insieme per la pace per le vie di Ovada



L'intervento del sindaco Robbiano.



Un momento del corteo per la pace.



Un gruppo partecipante alla manifestazione.

Ovada. Grande adesione e tanto entusiasmo per le vie di Ovada alla manifestazione per la Pace di sabato 8 febbraio organizzata dal Comitato Promotore del "Centro di Iniziative per la Pace e la Non-violenza".

Il corteo, partito da Piazza Assunta, ha visto partecipare tanta gente comune al fianco delle autorità pubbliche dei Comuni della zona, della Provincia di Alessandria, a tutti coloro che fino ad oggi hanno aderito in sostegno del Centro di Iniziative per la Pace ed insieme anche a tanti giovani delle scuole e di gruppi come quello degli Scout, di Borgoallegro e dell'Oratorio di Molare.

I numerosi manifestanti, che con cartelloni, striscioni e slogan hanno voluto fare sentire forte la loro voce a sostegno della pace e contro qualsiasi tipo di violenza, hanno concluso il loro cammino al Teatro Comunale nel quale, presentati da Rita Schiavon, portavoce del Comitato, si sono esibiti Ruben, giovane cantautore, e i ragazzi del "Teatro" di Novi, tutti con significativi messaggi in tema.

Inoltre, con i vari interventi, da quello del Sindaco Robbiano a quello del vice Presidente della Provincia Borioli, si sono maggiormente

puntualizzati i veri valori da difendere in nome della pace: verità, giustizia, solidarietà, e libertà.

Don Giorgio ha letto un messaggio inviato dal Vescovo Pier Giorgio Micchiaridi: "Sempre dobbiamo essere portatori di pace specialmente in questo periodo in cui si parla di guerra..."

Quarant'anni fa Giovanni XXIII disse che verità, giustizia e libertà sono i quattro pilastri alla base della nostra convivenza, su cui si costruisce la pace".

"Tifare" per la pace non vuole dire lottare contro gli Stati Uniti e difendere regimi dittatoriali come quelli in Iraq. Esaltare i principi di non-violenza vuole dire insistere affinché si capisca che la via

pacifica della diplomazia è l'arma più forte e giusta che possa esistere per una serena convivenza tra i popoli.

Per fare questo ci vuole tanta buona volontà, proprio come quella che si è vista per Ovada in questo mite sabato invernale.

F. V.

Anche Ovada per la seconda Corte d'Appello

Ovada. Anche l'Amministrazione comunale ha deciso a partecipazione al Comitato per l'istituzione in Provincia della seconda Corte d'Appello del Piemonte.

Nel documento approvato dalla Giunta Comunale, viene evidenziato che la proposta di istituire in Piemonte una seconda Corte d'Appello, trae origini dalla necessità di riequilibrare lo svolgimento delle funzioni giudiziarie sull'intero territorio della Regione.

Funzioni a tutt'oggi, accentrate a Torino con le conseguenti disfunzioni e lungaggini processuali.

Va, infatti, tenuto presente che la popolazione del Piemonte e della Valle d'Aosta, su cui ha competenza la Corte d'Appello di Torino, si aggira sui 4.500.000 abitanti, che le aree piemontesi in relazione all'alto sviluppo industriale danno vita ad un notevole carico di procedimenti, i quali, in grado di appello, confluiscono tutti a Torino, e l'elevato indice di criminalità da luogo a complessi procedimenti penali i quali, per la loro mole, complessità e gravità, necessitano di impegno esclusivo di più magistrati.

Intanto c'è da segnalare l'iniziativa dell'on. Lino Carlo Rava, che per la istituzione di una seconda Corte d'Appello, ad Alessandria, ha presentato una apposita proposta di legge. Secondo il parlamentare la candidatura di Alessandria è adeguata sia per la dislocazione logistica, che può servire agevolmente il territorio del Piemonte dell'Est e del Sud, sia perché è sede di Tribunale e della Seconda Facoltà di Giurisprudenza e quindi il secondo centro di formazione della cultura giuridica in regione.

R. B.

Dalla società "Acque potabili" alla Rebba

Chiesta nuova captazione per acquedotto comunale

Ovada. La Società Acque Potabili s.p.a. di Torino, che gestisce l'acquedotto comunale, ha chiesto alla Direzione Ambiente e Territorio della Provincia, una variante alla concessione di derivazione d'acqua potabile dal torrente Orba, già in atto dal 1998.

Per questo è stata disposta la relativa istruttoria, e la relativa pratica è stata in pubblicazione fino al 14 febbraio all'albo pretorio dei Comuni di Ovada, Rocca Grimalda e Silvano.

Le eventuali osservazioni possono essere presentate entro il 19 febbraio presso la Direzione Ambiente e Territorio di Alessandria, ma anche ai Comuni dove è avvenuta la pubblicazione.

La Società Acque Potabili chiede di poter effettuare la captazione dell'acqua ad uso potabile, non solo tramite i sette pozzi di subalveo di località Rebba, ma anche mediante una derivazione diretta in alveo con la costruzione di una trincea drenante limitrofa ai pozzi.

Anche con la nuova derivazione sarebbero comunque inalterate le condizioni in atto con la portata massima di 89 litri al secondo e media di 45 litri al secondo.

Nella domanda è evidenziata l'esigenza di disporre di punti di presa diversificati, per il fatto che in concomitanza di eventi meteorologici, anche di limitata entità, si verificano frequenti episodi di rottura dello sbarramento in materiali rurali, reso necessario per aumentare il livello della falda di subalveo, dove attualmente avviene la captazione.

E quindi, con l'abbassamento dell'acqua invaduta, la portata dei pozzi si riduce in modo drastico, con le conseguenze che sono evidenti per gli utenti dell'acquedotto.

La Acque Potabili, da quando ha in gestione l'acquedotto comunale, ha sostituito notevoli tratti di condutture del vecchio acquedotto ormai vetusti, ed ora intende attuare anche questo intervento, sempre con l'obiettivo di migliorare il più possibile il servizio ed evitare i disagi per gli utenti.

L'approvvigionamento dell'acqua è un problema che è seguito con la massima attenzione anche dall'Amministrazione comunale che, naturalmente, ha autorizzato i lavori, ma questo è anche confermato dall'impegno che il Comune ha assunto per l'acquedotto della frazione Costa i cui lavori sono stati iniziati in autunno e riprenderanno in primavera.

Ma c'è poi una vera emergenza, quella che riguarda la frazione Gnocchetto, dove i due acquedotti privati esistenti, nel periodo estivo manifestano situazioni di grave criticità per la popolazione e per l'igiene pubblica, anche di fronte alle ripetute ordinanze sindacali di potabilità dell'acqua erogata.

Per cui il Comune ha deciso di realizzare un collegamento con l'acquedotto di Rossiglione, al fine di garantire l'adeguata fornitura d'acqua alle famiglie residenti e anche a quelle che sono presenti nel periodo estivo.

R. B.

14 febbraio, San, Valentino

Ma saranno veramente amore e passione?

Ovada. San Valentino, una ricorrenza festosa che si celebra tutti gli anni il 14 febbraio, e che vede l'incoronazione dell'amore.

Ma sarà poi veramente amore? Sarà veramente passione? È la festa delle giovani coppie, che da poco hanno scoperto una dimensione di "rincitrullità" dove una nuova emozione si imprigiona nella testa ed il tarlo si fa sempre più grande. E non si vede l'ora di potersi vedere, parlare, guardare... che impazienza!

Per qualcun altro è invece classica routine: "Se non le regalo qualcosa si arrabbia" è una frase che molti ripetono, senza escludere i ritardatari che corrono ai ripari il giorno dopo.

Per quelli di mezza età invece si riscopre una dimensione confusa tra amore ed affetto e romanticamente essi regalano alla moglie "quasi nonna" un omaggio e "puntano" sul fiocco con i cuori rossi...

I più convinti sono quelli che sognano ad occhi aperti la relazione con la collega, con l'amica o la vicina di casa e, senza scrupoli, tentano nuove chances e non perdono l'occasione per provarci...

Ma esiste veramente l'amore infinito? Quello che dura per tutta una vita? Ormai questo tempo e la nostra società non offrono più spazio al romanti-



smo. La coppia "scoppia" e la parola chiave dello stare insieme, "sopportazione", si sta perdendo nella notte dei tempi.

Ci salviamo con il magico telefonino che, con poca spesa, manda un bel messaggio pieno d'amore alle persone amate, magari mentre si è al bar a prendere una cioccolata con "l'amica del cuore"...

Ma anche questo è amore... ed oggi è San Valentino!

G.M.P.

PIP Strada Rebba

Ovada. Si è svolta l'11 febbraio in Comune una conferenza stampa per la presentazione di "Modalità di attuazione del Piano Investimenti Produttivi" in strada Rebba. Hanno partecipato all'incontro Daniele Borioli, vice presidente della Provincia, FinPiemonte e SOPRIM di Torino. Nel prossimo numero del giornale ampi servizi sull'argomento.

Al cimitero esumazione delle salme del campo "H"

Ovada. L'ing. Guido Chiappone, dirigente del settore tecnico comunale, comunica che, a partire da lunedì 24 febbraio, sarà eseguita nel cimitero urbano l'esumazione del campo comune "H" in quanto sono scaduti i tempi di normale rotazione previsti dal D.P.R. 285 del 10/9/1990.

I parenti interessati a presenziare all'esumazione o a trasferire i resti mortali in ossari sono pregati di mettersi in contatto con il custode cimiteriale (Massimo Olivieri, tel. 0143 821063).

Concorso letterario

"Il prima e il dopo", concorso letterario riservato a chi ha vissuto direttamente o indirettamente l'esperienza del tumore del seno, è alla terza edizione e conferma l'impegno di Europa Donna nei confronti dell'informazione su questa malattia che ogni anno colpisce 31.000 donne solo in Italia.

Chi desidera quindi offrire ad altri la ricchezza delle proprie emozioni, del proprio vissuto personale, fatto di paure, di speranze, di gioia, può partecipare al Premio letterario nazionale inviando racconti brevi e/o poesie a Europa Donna, il Movimento di opinione europeo per la lotta al tumore del seno, fondato da Umberto Veronesi nel '91.

Il bando con le informazioni per partecipare al concorso è disponibile presso la Segreteria di Europa Donna, 02 8055780 e sul sito www.europadonna-concorso.it.

Il termine ultimo per la presentazione delle opere è il 30 giugno 2003.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Libertà, Corso Saracco.

Farmacia: Frascara Piazza Assunta n. 18 tel.0143/80341.

Autopompe: Esso Piazza Castello, Shell Via Voltri.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

La vignetta di Franco



Lanciata a Lerma da Legambiente

Una "Piccola grande Italia" nell'Alto Monferrato

Lerma. Con un'iniziativa che si è svolta venerdì scorso nella sala consiliare del Comune Legambiente ha lanciato la campagna "Piccola grande Italia nell'Alto Monferrato" che vuole essere l'occasione per valorizzare e dare un futuro ai piccoli comuni di questa zona a ridosso dell'Appennino.

A sottolineare l'importanza dell'incontro il Presidente Nazionale Ermete Realacci che è il primo firmatario della Legge già approvata dalla Camera dei Deputati ed ora approdata al Senato che ha per titolo "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei Comuni con popolazione pari o inferiore ai 5000 abitanti".

Lo scopo è di promuovere, sostenere le attività economiche, sociali, ambientali e culturali e di tutelare il patrimonio naturale, rurale e storico culturale custodito nei piccoli Comuni favorendo l'adozione di misure in favore dei cittadini residenti con riferimento al sistema dei servizi territoriali. I piccoli Comuni in Italia sono 5.868, in Piemonte 1076 e 180 nella nostra Provincia. Ha fatto gli onori di casa il Sindaco Arata che ha evidenziato la presenza dell'on. Realacci in modo da capire meglio le proposte e diffonderle fra la gente.

È intervenuta Vanda Bonardo, Presidente di Legambiente per il Piemonte che ha ricordato l'impegno dell'Associazione a livello regionale e dell'importanza strategica della nostra zona situata a margine di un Parco Naturale Capanne di Marcarolo. Claudio Bruzzone, presidente del circolo Ovadese, ha colto l'occasione per consegnare la tessera 2003 al Sindaco Arata e all'on. Rava, Sindaco di Tagliolo.

Realacci ha esordito facendo notare che la legge è sottoscritta da 150 parlamentari; aggiungendo che si è creata una nuo-

va sensibilità destinata a ribaltare l'idea dell'Italia, in modo da valorizzarne le tipicità. "All'estero - ha detto - il nostro paese è conosciuto per la mafia e la camorra, che sono lati negativi, ma dobbiamo far conoscere i lati positivi come l'ambiente, i paesaggi, i beni culturali, le tradizioni, la gastronomia, i suoi prodotti, la qualità della vita che ci invidiano!"

Ha poi aggiunto che non va sottovalutata l'azione dell'uomo e i piccoli comuni sono un patrimonio da investire. "È necessario fare uno sforzo politico-culturale e cambiare ottica sul futuro del nostro paese". Parlando poi dell'iniziativa lermese ha detto che essa ha l'obiettivo di raccogliere gli elementi positivi che caratterizzano la realtà, i disagi e le storie particolari che meritano di essere raccontate per rappresentare la vitalità e il calore dei piccoli Comuni.

Si punta al rilancio affinché rappresentino una peculiarità e una garanzia del nostro sistema sociale e culturale. La campagna ha già dato i suoi risultati non solo nella legge vera e propria ma perché al problema ha recuperato molti soggetti ed ha avuto il riconoscimento nella legge finanziaria.

Lon. Rava ha evidenziato il contributo decisivo del collega Realacci per l'esperienza, le competenze e la decisione, puntando sul sociale per gli interventi che favoriscono i servizi di chi vive nei piccoli Comuni.

Gianni Repetto, Presidente del Parco Capanne di Marcarolo, ha ricordato il cambio di ruolo di Legambiente che non è più solo di denuncia ma di assunzione di precise responsabilità. Riferendosi ai problemi locali ha ricordato la vittoria ottenuta diversi anni fa quando si è evitato l'insediamento del frantoio in località Rocchetta, ma non ha diment-

cato la recente sconfitta con la cava della Cementir. Ha concluso il suo intervento evidenziando la necessità che si riparta seriamente con la politica dalla periferia e della collaborazione fra più Comuni per non lasciare la decisione ai singoli che già tanti inconvenienti hanno creato.

Fra i vari interventi c'è stato anche chi ha chiesto se anche di fronte ad una legge buona come può essere quella per i piccoli Comuni, seguiranno i finanziamenti in modo che non faccia la fine della legge in favore della Montagna. L'on. Realacci ha risposto che questa legge non deve essere fine a se stessa ma deve dare il via ad un nuovo indirizzo di sviluppo nel quadro del quale possono e devono intervenire altri settori e ha citato a proposito i provvedimenti che può stabilire il Ministero delle Politiche Agricole. **R.B.**

Per un peso maggiore di sindaco e distretto

I sindaci Robbiano, Rapetti e Lovelli per la sanità

Ovada. Il Sindaco Vincenzo Robbiano, con i colleghi di Acqui, Danilo Rapetti e quello di Novi, Mario Lovelli, assieme al Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ASL 22, Giampiero Nani, hanno elaborato un documento sulla prospettiva della sanità in provincia.

Tale documento punta il dito su un maggiore potere dei sindaci, sui distretti sanitari che devono essere più funzionali e sulla creazione di dipartimenti trasversali. Queste sono le richieste:

1° La Regione deve riproporre ed approvare al più presto il disegno di legge sul Piano sociosanitario del Piemonte attivando tavoli di concertazione formalmente riconosciuti, con il territorio, dove i Sindaci possano incidere concretamente sulle linee della programmazione sanitaria.

2° Nel nuovo Piano regionale deve assumere un ruolo stra-

tegico il Distretto sanitario, come basilare momento organizzativo, in cui la domanda di salute può trovare una adeguata risposta. E per questo nella individualizzazione dei distretti è necessario tenere conto dell'effettivo bacino di utenza dei presidi ospedalieri anche andando oltre gli attuali confini amministrativi e aziendali (vedi casi della Valle Stura, della Valle Belbo e della Valle Bormida).

3° È necessario che l'Ospedale di Alessandria si affermi quale presidio di eccellenza ad alta specializzazione e come riferimento della rete provinciale.

Nel modello ipotizzato ciascuno degli ospedali esistenti nei centri zona della provincia avrà un collegamento "verticale" con l'Ospedale di Alessandria ed almeno due collegamenti "orizzontali" con gli ospedali vicini, riorganizzati in una logica di dipartimenti trasversali.

I vini monferrini in esposizione con la Formula 1

Castelletto d'Orba. La settima edizione della "Rassegna dei vini doc e docg dell'Alto Monferrato" si svolgerà al Palazzetto dello Sport di Castelletto dall'8 all'11 marzo.

L'evento è stato presentato venerdì 7 febbraio dal Sindaco Repetto.

E la manifestazione vinicola diventa nazionale e si apre anche all'estero, assumendo così una nuova connotazione di ampio respiro.

Saranno oltre cento gli espositori al Palazzetto: oltre il Dolcetto ed il Barbera, saranno presenti anche altri grandi vini, come il Gavi e il Cortese, il Brachetto d'Acqui ed il Moscato d'Asti.

Repetto ha ribadito che la manifestazione marzolina sarà aperta dal presidente della Regione Enzo Ghigo e che la madrina sarà ancora una volta l'affascinante Ornella Muti.

In occasione della Rassegna dei Vini saranno esposte anche tre vetture di Formula 1: una Ferrari, una McLaren ed una Lotus.

Ma come era bella... e come è bella Ovada!



Ovada. Passeggiando per il centro capita di notare in qualche vetrina, specie di fotografi, tante belle foto di come era la nostra cittadina negli anni passati.

Sono foto in bianco nero che i più giovani stentano a riconoscere: foto della "féra" ora piazza XX Settembre o "delle corriere" senza palazzi ma con tanti alberi; foto di corso Saracco senza asfalto e senza automobili ma solo con gente a piedi o in bicicletta.

Guardandole, a chi quei posti se li ricorda così, vengono in mente tanti ricordi e, come a chi stenta a vedere Ovada in quelle foto, viene da esclamare: "Come era bella Ovada!". Oggi, le vicissitudini della vita, ci offrono due nuovi ed inediti scorci della nostra cittadina. Le foto da noi scattate non sono vecchie foto di un'Ovada anni '40, ma due cartoline dell'Ovada come è adesso e come sarà, purtroppo, per poco tempo.

La demolizione dell'ex Moccagatta e l'abbattimento di una vecchia costruzione in via Ripa ci hanno regalato immagini che nemmeno potevamo immaginare potessero ancora tornare e che, come succede per quelle vecchie foto, ci fanno esclama-

mare quanto bella sia la nostra città.

Questi due ritratti però rimarranno vivi davanti ai nostri occhi solo per qualche mese.

Fra non molto anche le nostre foto andranno a fare compagnia a quelle antiche che conservano i fotografi nelle loro vetrine. L'Ovada di domani non potrà mai essere "romantica" come in quelle e queste foto. Al posto delle nostre immagini immortalate in una giornata di sole, sostituite palazzi di cinque piani e vi accorgerete che peccato sarà oscurare quegli scorci ovadesi. Servono verde pubblico o parcheggi vicino al Centro? Ecco due ghiotte occasioni per unire l'utile al bello.

Forse tutto questo è solo un utopico sogno di mezzo inverno ma l'Ovada di domani, per chi viene da fuori e per chi in città ci vive da una vita, avrà altre icone davanti alle quali commuoversi, forse per altri motivi, come il muro verde industriale che, dal Borgo, oscura l'angolo illuminato di via Lung'Orba, coi due campanili che spuntano dal centro storico, oppure il "bellissimo" frantoio Gentile, tanto per passare all'altro fiume cittadino.

F.V.

Dalla Polizia ferroviaria

Ovadese arrestato per molestie sul treno

Ovada. È stato arrestato Maurizio Ottonello per molestie sessuali. Da tempo la Polizia Ferroviaria seguiva quest'uomo che cercava di molestare giovani studenti, specialmente maschi, pendolari sulla tratta Acqui - Ovada - Genova e Genova - Ronco S. - Alessandria.

È proprio a Ronco il 28 gennaio l'ovadese, che ora vive a Prasco, ha molestato un quindicenne, il quale impaurito ha raccontato agli amici la brutta esperienza.

La settimana scorsa, sempre verso Ronco, l'uomo, mentre adescava un altro giovane studente, si è visto arrivare la Polizia Ferroviaria che lo ha ammanettato.

Il feritore condannato a tre anni e quattro mesi

Colpito dal fratello

Ovada. Tre anni e quattro mesi è la condanna inflitta a Stefano Scutto, il trentaquattrenne che il 2 ottobre del 2001 dopo un diverbio con il fratello maggiore Roberto, a cui aveva sparato con una fiocina del fucile da pesca da sub, lo aveva quindi colpito ad una gamba.

Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti



Silvano d'Orba
Via Lerma, 49
Tel. 0143 882025
0143 882028

Cambia il percorso della sfilata

Il carnevale del 2003 nel centro storico

Ovada. La XXIII edizione del carnevale si terrà il 2 marzo e questa volta il centro storico farà da padrone: si cercherà di coinvolgere anche i commercianti che per l'occasione potranno allestire le vetrine a tema. Il ritrovo, infatti, è previsto alle 14 in Piazza XX Settembre e si seguirà il seguente percorso: Via Cairoli, Piazza Assunta, Piazza Mazzini, Via Roma, Lungostura Oddini, Via S. Paolo, Via Torino, Piazza XX Settembre, Via Cairoli e arrivo in Piazza Assunta per le 16.30.

La banda cittadina sarà suddivisa in due gruppi, posizionati in punti strategici del percorso e con repertori diversi, mentre un altro gruppo formato da musicisti provenienti da altre bande seguirà la sfilata.

In Piazza Garibaldi troveranno posto banchi di dolci, frittelle, vino e giocattoli.

Avranno più spazio le maschere singole e i gruppi a piedi anziché i carri, divenuti molto costosi e inquinanti per l'ambiente. Coloro che intendono presentarsi in carro dovranno farlo rispettando le

proporzioni per il transito nelle vie del centro storico e con mezzi non inquinanti. I gruppi formati da alcuni cinque maschere per la partecipazione potranno effettuare l'iscrizione compilando il modulo all'Ufficio IAT nei giorni di martedì dalle 9 alle 12.30, il mercoledì e il sabato dalla 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 e nella stessa giornata di domenica 2 dalle 10 alle 13.30. Ad ogni partecipante verrà consegnato un numero che dovrà essere ben visibile per tutto il tempo della sfilata.

Sono eliminati i premi di partecipazione ma incrementati i classificati: **ai carri** 1° premio 700 Euro, il secondo 500 e terzo 300 Euro; **ai gruppi** 1° premio 500 Euro, secondo 300 e terzo 150 Euro; **alle maschere singole** 1° premio 200, secondo 100 e terzo 50 Euro. Saranno presenti truccatori da strada che sin dal mattino per pochi Euro trucceranno chiunque lo desideri.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata alla domenica successiva.

L. R.

Enzo Genocchio col sottosegretario Pescante

Organizzare lo sport... aspettando l'illuminazione

Ovada. Erano davvero in tanti, a Tortona, sabato 8 febbraio, a discutere di sport dilettantistico in un Convegno concluso dal sottosegretario allo Sport on. Mario Pescante, già presidente del CONI per tanto tempo.

Fra i protagonisti il prof. Enzo Genocchio in veste di Dirigente scolastico.

Sentiamolo: "Ho portato nella qualificata assemblea la testimonianza dell'uomo di scuola su temi che mi sono cari e che giudico di grande importanza: la necessità di riconoscere il pieno valore dello sport praticato anche nel "credito formativo" degli studenti. I giovani impegnati nella pratica sportiva, all'interno delle diverse Società, hanno ormai, in tutte le discipline, abbondanti carichi di allenamento e sono spesso in difficoltà nel conciliare orari e attività di studio con calendari di attività e competizioni.

E non trovo giusto che gli studenti, specie nella Scuola secondaria, trovino così tanti ostacoli, anziché agevolazioni e siano spesso obbligati a giustificarsi, quasi a nascondere il proprio impegno sportivo.

Ho davanti agli occhi, proprio come Preside, le testimonianze di tanti genitori e studenti. Inoltre la scuola tende a sottovalutare il problema e sovente anche una certificazione e forte attività viene valutata alla stregua di qualsiasi altro impegno, nel sociale, nel volontariato, ecc. impegno pur meritorio ma magari saltuario e limitato nel tempo".

Che cosa dice, in proposito, l'on. Pescante?

"L'esperienza dell'ex presidente del CONI è ampia e illuminante, anche nel presentare le difficoltà gestionali delle Società ma il problema è all'attenzione e negli "Stati generali della scuola", a cui ho partecipato a Roma, è stato il giornalista sportivo Marino Bartoletti a sollevare la questione del rapporto fra scuola ed educazione sportiva. Io, che proprio in questi giorni concludo gli scrutini del 1° quadrimestre, in 5 licei (Classico, Scientifico, Linguistico, Tecnologico, Bilingue) che sono presenti nell'Istituto "Amaldi" di Novi, ribadisco con forza, la necessità che la Nuova Riforma fissi il valore fondante dello sport nel processo educativo.

Per tornare all'on. Pescante, si è soffermato sulle novità, che sono davvero tante, della Legge Finanziaria a favore dello sport. Ed è necessario ed importante conoscerle e parlarne."

Vuoi illustrarcelo?

"Non è facile farlo in poche righe. Per gli interessati rimando all'art. 90 della Finanziaria che ha come titolo "Disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica". Ci sono vantaggiose norme tributarie, ci sono esenzioni per Società e associazioni sportive, ci sono iniziative promozionali anche a favore di fondazioni e associazioni che operano nella scuola. C'è soprattutto, al punto 24 del citato articolo, la sottolineatura che "l'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli Enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le Società e associazioni sportive". Anche le palestre e le aree di gioco scolastiche devono essere a disposizione

di Società e associazioni sportive dilettantistiche sulla base di "convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso" previa determinazioni di "criteri generali ed obiettivi". Era ora: finalmente norme chiare e precise. La pubblica proprietà non è "cosa loro"... con quel che ne consegue."

Ci risiamo con qualche riferimento locale?

"Per una volta me lo vorrei evitare. Del resto sono punzecchiate che non provocano movimento nella gestione pachidermia e, ovviamente sempre proprietaria che caratterizza anche lo sport ovadese.

Il recente "coup de foudre" dell'assessore Andrea Oddone (certamente uno dei possibili nuovi candidati a Sindaco) che va alla presidenza della Società di calcio... la dice davvero lunga! Comunque per lo sport, ad Ovada, si è fatto davvero tanto, e non solo nelle strutture, quando a dirigere l'assessorato allo Sport c'erano uomini del valore del compianto Andrea Gaggero. Anche la formazione del Consorzio fra le Società Sportive è certamente una risposta forte e positiva alle cresciute esigenze gestionali. Oggi se non fosse che, ad Ovada, per definizione, "tutto quello che è nella Finanziaria è male", potremmo persino provare a trarre un po' di vantaggi nell'organizzazione dello sport attraverso le diverse Società dilettantistiche.

Sempre in attesa dell'impianto di illuminazione del Geirino, che continuiamo a sollecitare."

Con i volontari Rinaldo, Piero e Claudio

Don Pino Piana parte in missione nel Burundi



Ovada. I bisogni della Chiesa non sono circoscritti ad un preciso logo, ma spaziano nel mondo e continuando un percorso già tracciato dal compianto Don Valerio, Don Pino Piana insieme ad alcuni volontari (Rinaldo, Piero e Claudio) partirà sabato 15 per il Burundi per portare un po' di solidarietà e per ultimare i lavori della grande scuola di Mabai, costruzione sorta in questi ultimi anni.

In particolare si prevede l'installazione di quattro pannelli solari e altri lavori di piccola manutenzione che permetteranno di superare alcune difficoltà logistiche. La permanenza si protrarrà fino al 4 marzo e sarà l'occasione per vivere da vicino con una popolazione attanagliata dalla guerriglia. La difficile situazione politica è stata delineata dal Vescovo di Bubanda Mons. Jean Ntagwarara in visita in Parrocchia e al S. Paolo, che ha delineato come il

clima ostile che si vive è determinato dall'inosservanza dei trattati di pace che sono stipulati sulla carta, ma sono ben lungi dall'essere realizzati concretamente. La continua lotta si esplica ovunque e le missioni sono l'unico punto di riferimento sicuro, il porto a cui approdano tante persone. Vivere quotidianamente le tensioni significa sottoporsi ad un elevato stato di stress che si riflette in tutto ciò che si fa.

"La nostra visita - ha voluto sottolineare Don Pino - ha il preciso scopo di offrire un aiuto concreto e un sostegno morale alle Suore Benedettine impegnate in quest'opera missionaria. Il gemellaggio di alcune comunità della Diocesi (Ovada, Molare, Cremolino, Mornese, tanto per citarne alcune) con questa terra è forte: già dai primi anni '70 si è creato un ponte di solidarietà. Il complesso sanitario sorto a Kabulantwa ospita oltre 70 posti letto per malati gravi, vi sono oltre 200 visite ambulatoriali giornaliere, e all'anno al reparto maternità nascono 2700 bambini bisognosi di cure e di assistenza.

Ora la scuola di Mabai consente di offrire spazi ove imparare, conoscere, interagire con gli altri in piena compartecipazione e condivisione". Ricordiamo anche che il Centro Missionario S. Paolo, attivo dal 1972, e con sede in una casa vicino al Santuario, invia in molte missioni di Europa, Africa, Australia, Americhe e Asia aiuti consistenti in attrezzature sanitarie, medicinali, materiale didattico, vestiario, coperte, latte in polvere, tramite ufficio postale e containers.

Nel bilancio dell'anno 2002 sono stati inviati totalmente 27 quintali e 18 pacchi postali in Ucraina, Romania, in Sierra Leone ai Padri Salesiani e Giuseppini, in Burundi e Costa d'Avorio alle Suore Benedettine, in Uganda a P. Mantovani, in Madagascar a P. Reverdito, in India a Suor Amelia, in Papua a P. Leone, in Centro Africa a P. Camel Opere Francescane.

Inoltre all'Ospedale di Bonzun sono state inviate attrezzature ottiche e 200 occhiali, 4 mucche per la missione di P. Reverdito e 20 Kg. di latte in polvere per il centro Sanitario di Kabulantwa.

L. R.

Alla elementare "P. Damilano" di via Fiume

Tempo pieno in città 30 anni e non li dimostra

Ovada. Trent'anni fa un gruppo di giovani insegnanti, attenti alle esigenze di una società in trasformazione e sensibili agli stimoli di una pedagogia in evoluzione, fondò nella Scuola di via Fiume il Tempo pieno.

Volevano, questi insegnanti preparati e coraggiosi, offrire all'utenza un servizio totalmente gratuito, valido sia dal punto di vista della qualità che della quantità.

Non il "doposcuola", frequentato per lo più da alunni provenienti da famiglie in difficoltà economica e con deprivazione culturale, offerto dal Comune con insegnanti saltuario e non di ruolo, ma una "scuola" a tutti gli effetti con insegnanti statali fissi, che offrisse una scelta in più oltre la scuola tradizionale.

La bella realtà di questa nuova scuola si è avverata; nel tempo molti genitori di Ovada e dei paesi vicini hanno premiato quella sperimentazione, che si è trasformata in legge e che rappresenta un fiore all'occhiello della scuola italiana ed ovadese in particolare.

Una realtà, quella del Tempo Pieno, ben articolata e funzionante, che da diversi anni si è arricchita, così come quella modulare, di nuove offerte formative, quali la lingua inglese e le attività informatiche insegnate entrambe della

classe prima.

Un'organizzazione che può diventare più flessibile rispetto al passato nella gestione degli orari di frequenza e del tempo mensa perché convinta di dover rispondere sempre meglio alle esigenze degli utenti.

Un "tempo lungo", quello del Tempo Pieno, dove un'equilibrata distribuzione delle attività didattiche fa sì che queste non siano pesanti né per i bambini né per le famiglie.

Niente compiti a casa durante la settimana perché in cinque giorni di lavori ben strutturati ed organizzati si riesce ad offrire agli alunni frequentanti tutti gli stimoli necessari per conquistare un metodo personale di studio.

Al venerdì pochi compiti a casa, tutti autonomamente eseguibili, per consentire a genitori e figli di stare insieme nel fine settimana svolgendo attività diverse da quelle prettamente scolastiche.

Grazie a quei genitori che, convinti della validità del Tempo Pieno, hanno voluto confermare, con l'iscrizione, un modello di Scuola attuale oggi più che mai, un servizio qualificato offerto ad Ovada e ai paesi del dintorni, l'unico esistente sull'intera zona.

Dirigente e insegnanti Scuola di via Fiume "P. Andrea Damilano"

Cassonetti da interrare nel centro storico

Ovada. La Giunta Comunale ha approvato, nella seduta del 3 febbraio la proposta avanzata dall'Associazione "Pubblica Opinione", di concerto con la ditta SAAMO, di interrare gli antiestatici cassonetti della spazzatura situati nel centro storico.

Nella seduta di lunedì l'assessore Subbrero ha presentato il problema e la Giunta ha deliberato che nella ristrutturazione della piazza Mazzini si formeranno spazi adeguati ai cassonetti da interrare.

Il costo dovrebbe essere coperto dall'abbassamento d'asta previsto per la pavimentazione.

L'apprendimento con l'informatica e la telematica

Ovada. Sabato 15 febbraio, alle ore 15 presso la Scuola Media Statale "S. Pertini" di piazza Martiri della Libertà 17, si svolgerà un incontro convegno sul tema "Apprendimento, autonomia e comunicazione con informatica, telematica e più canali comunicativi" (per una nuova associazione di volontariato).

L'iniziativa è attuata con la collaborazione del Centro Nuove Tecnologie per l'integrazione Hanna del Comune di Ovada.

Comunicato Cisl

Ovada. Il Caaf Cisl zonale, in concerto con la sede provinciale, sta lavorando per preparare la campagna fiscale 2003.

Pertanto si informano gli assistiti che, per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi, sono aperte le prenotazioni per la compilazione del modello 730.

Rivolgersi presso la sede Cisl di piazza XX Settembre 27/2 oppure telefonare al numero 0143 80432 per fissare l'appuntamento.

I pensionati INPS non in possesso del modello Cud necessario per l'elaborazione della denuncia dei redditi, potranno comunque rivolgersi al sindacato in quanto gli operatori Cisl sono abilitati, su richiesta dell'interessato, al recupero del modello tramite Internet.

Serata dedicata al poeta Colombo Gaione

Il dialetto di Ovada fa il pieno allo Splendor

Ovada. Splendido esordio in teatro della nuova Associazione Storica Ascarni, che ha sede in Ovada, in via Gilardini.

Un esordio "aiutato" dalla presenza, innanzi tutto, degli attori della "A Bretti", sotto la direzione artistica di Guido Ravera, regista della serata.

Parliamo della serata dedicata al "dialetto ovadese: da Colombo Gaione ai giorni nostri" che si è svolta presso il teatro Splendor, venerdì 7 febbraio, con una grande partecipazione di pubblico.

Per ricordare - dettava il programma invito - nel trentennale della sua scomparsa, il più noto nostro poeta dialettale e, nel contempo, valorizzare autori, attori, cantanti ovadesi in vernacolo già scomparsi ed in attività.

Operazione felicemente riuscita, come dicevamo, con Chiara Barletto, Mario Bavasano, Paolo Bello, Grazia Deprimi, Franca Priolo, Alessandro Rasore e Alberto Ravera nella loro caratterizzazione: "uoròxia". Aurelio Sangiorgio ha letto, con grande partecipazione, poesie di Colombo Gaione.

Sono stati pure letti altri autori: Adriano Torrielli, Tonino Torrielli, ormai scomparsi, e i contemporanei: Remo Alloisio, di Belforte, Fausto Biagio Aloisio e Giovanni Aloisio. Quest'ultimo pure autore di canzoni interpretate dal duo:

"Ovada canta", composto da Gianni Benso e Massimo Ferrari.

L'Ascarni, ha sottolineato, oltre all'apporto delle varie Associazioni che hanno collaborato alla sua riuscita: Comitato Pro Lercaro, "A Bretti" e Pro Loco di Ovada: l'aiuto finanziario degli sponsor, mentre l'incasso della serata è stato di 750 euro. Tale somma, dedotta dalle spese, costituirà un fondo per finanziare altre iniziative dell'Ascarni.

Assai preziosa è stata poi la collaborazione di Lucia Barba e Walter Secondino, che, con Franco Pesce, hanno redatto i testi, apparsi sui programmi della serata, dedicati ai poeti, al territorio e al dialetto.

Per quel che riguarda Franco Pesce, che presentava con Sara Ponte, il corrispondente de "La Stampa", Lorenzo Bottero nella cronaca della serata ha fatto un benevolo riferimento di volute o... spontanee distrazioni di Pesce che aveva scambiato Sara con una precedente presentatrice: Barbara.

Ma è purtroppo facile per tutti sbagliare. Infatti Bottero, in alcuni articoli sul quotidiano "La Stampa", ha più volte citato Barbara Garello: solo che la suddetta Barbara di cognome non è Garello, ma Garro-ne. Ma forse l'illustre cronista ha anche lui volutamente sbagliato.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri **Ovadesi**
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Ciclismo sulle strade della zona

1° trofeo "A. Negrini" il 24 maggio a Molare

Molare. La Polisportiva Pro Molare, sezione ciclistica "A. Negrini", l'UDACE di Alessandria ed una Società ciclistica locale, in occasione del centenario della nascita di Antonio Negrini, organizzano il 24 maggio il "1° Trofeo A. Negrini", ultima tappa del Giro dell'Ovadese.

Ritrovo alle ore 13; partenza ore 14,30 per Cadetti, Juniores, Seniores e a seguire Veterani, Gentlemen, Supergentlemen e Donne. Il percorso si snoda da Molare a Ovada (c.so Italia, via Gramsci, Piazza Castello, via Rocca Grimalda, Strada Provinciale 185 - partenza ufficiale davanti alla Fiat Cavanaugh - S. Carlo, Schierano, Predosa, Mantovana, Cantina Sociale, Boschi di Sezzadio, Sezzadio, Bivio Retorto, Castelferro, Mantovana, Bivio Cascina Vecchia, Carpeneto, Bivio Villa Botteri, Cremolino, Bivio Cassinelle, Cassinelle, Molare, per circa 65 km.

E proprio **venerdì 14** alle ore 21, presso il campo sportivo, si terrà il primo incontro introduttivo, aperto a tutti, sul "Trofeo Negrini" nonché sulla formazione del Consiglio di Amministrazione e sulle attività da svolgere durante l'anno.

Di Antonio Negrini, padre dell'attuale Sindaco del paese Tito, è ricorso il 28 gennaio 2003 il centenario della nascita. Inizia a correre nel 1921 a 18 anni, dilettante prima per l'Aliprandi di Milano, poi nello "Sport Club Audace" di Genova dal 1922



al 1923 e sino al 1925 con la Maino. Partecipa all'Olimpiade di Parigi nel '24; professionista dal 1926 al 1939 (Volsit nel '26 e '27, Maino '28 e '29; Bianchi '30, Volsit '31, Atala '32, Freyus '33,'34,'35).

Le sue vittorie: 1928, Giro di Romagna, XX Settembre, 6 Giorni di Lipsia. 1929: Giro del Piemonte, Criterium degli Assi di Torino. 1932 Giro di Lombardia. I piazzamenti: 4° nella Milano - Sanremo del '28; 3° nel Giro d'Italia del '27, 4° nel Giro d'Italia del '29, 6° nel Giro d'Italia del '30.

B. O.

A Silvano interventi dell'amministrazione

Nuove strutture in paese e nuovi servizi alla gente

Silvano d'Orba. L'Amministrazione comunale è in procinto di attuare una serie di interventi non solo per realizzare nuove strutture ricreative ma anche per fornire nuovi servizi alla popolazione.

Per quanto riguarda la ristrutturazione del vecchio Municipio l'importo fissato è di 226.400 euro: 178.435 sono stati ottenuti tramite finanziamento dei Fondi Docup mentre i restanti 47.965 sono a carico del Comune che contrae un mutuo. Nell'edificio dell'ex Municipio saranno realizzate anche due sale per tenere mostre e conferenze (piano superiore), un Ostello per la gioventù ed una sala multimediale al piano superiore.

Saranno poi attuati interventi per adeguare alle norme igienico - sanitarie e di sicurezza le aree mercatali regolarmente istituite per una totale di 160.000 euro, di cui il 65% ottenuto da un contributo regionale (deliberazione del Cipe n. 100/98) ed il restante 35% con un mutuo a carico del Bilancio comunale.

Si darà quindi avvio alla ristrutturazione di piazza Fontana, la cui realizzazione comporterà una spesa di 88.203 euro, a carico del Comune (primo lotto di lavori).

Grazie ad un contributo congiunto ottenuto dalla Regione e dalla Provincia si potrà invece realizzare la "bretella di integrazione" tra il paese, l'Oltre Orba e San Giacomo di Rocca Grimalda.

È stato poi finanziato anche lo stanziamento di 23.511 euro, di cui 10.524 grazie al contributo regionale n. 15 del 15/1/03 e 12.987 euro con oneri e contributi, per adeguare i sentieri di collegamento dell'area di San Pancrazio e la realizzazione di un'area attrezzata. Entro l'anno in corso saranno realizzati i lavori di sistemazione lungo la Strada Pieve ed ultimata l'illuminazione pubblica lungo viale Papa Giovanni. A breve termine verrà poi realizzato il giardino, completato con giochi, antistante l'edificio scolastico.

È stato nel frattempo installato l'ascensore nel palazzo comunale, mentre l'archivio comunale verrà spostato negli scantinati ormai ristrutturati. All'interno del Comune alcune stanze saranno messe a disposizione della Protezione Civile per realizzare uffici ed un deposito.

Per quanto riguarda l'acquedotto è stato ottenuto un finanziamento dalla Regione e l'Amministrazione comunale si impegna a realizzarne i lavori nel corso dell'anno.

P. R.

Partiti il 18 gennaio da Ovada e zona

I bambini bielorussi torneranno a giugno



Molare. Sono partiti il 18 gennaio i bambini bielorussi arrivati il 21 dicembre scorso per trascorrere nelle famiglie italiane le vacanze natalizie.

Grazie al Forum - Chernobyl - "Alessandria 1" 21 bambini e bambine di età comprese tra i 7 a i 13 anni hanno potuto passare serenamente in un clima familiare le vacanze di fine anno; questo mese trascorso in Italia ha fatto sì che si potessero disintossicare dai veleni che ancora ci sono nella città vicino a Chernobyl. Tutte le famiglie, hanno a malincuore salutato i piccoli, dando loro appuntamento a giugno per poter trascorrere insieme anche le vacanze estive.

I soci grazie ai loro 42 euro annuali, hanno potuto far sì che si riducessero le spese di viaggio da 450 euro a 100 procapite, rendendo meno

onerosa per le famiglie questa grande opera di solidarietà. Oltre ai soci, fondamentali nella associazione, da ricordare chi con la sua disponibilità ed il lavoro, ha contribuito, aiutando logisticamente la associazione e materialmente le famiglie, a dare momenti di serenità e felicità ai piccoli amici bielorussi. (Giuseppe che li accompagna e li riporta dall'aeroporto ogni volta, il ristorante di Cimaferle che organizza la festa della Befana).

Sono aperte fino al 21 febbraio le iscrizioni per poter ospitare bambini bielorussi per le vacanze estive e qualsiasi genere di contributi è molto gradito. Per informazioni chiamare la sede "Alessandria 1" al numero 0143 888123 o la segreteria dell'associazione al numero 0143 888406.

Contributi per l'affitto

Ovada. È indetto un bando di concorso per il sostegno alla locazione di cui all'art. 11 della L.431/98 rivolto a coloro che alla data del 24/1/03 si trovano nelle seguenti condizioni: abbiano fruito di un reddito annuo complessivo non superiore alla somma di 9.941,33 euro (£.19.249.100 delle vecchie lire) rispetto al quale l'incidenza del canone risulti superiore al 12% (fascia a); oppure abbiano fruito di un reddito complessivo non superiore ai seguenti limiti rispetto al quale l'incidenza del canone risulti superiore al 18%: 1 o 2 persone limite reddituale 16.777,98 euro; 3 persone 20.469,14 euro; 4 persone 23.824,73 euro; 5 o più persone 26.844,77.

Il reddito da considerare è quello complessivo relativo all'anno 2001, diminuito per un milione (euro 516,46) per ogni figlio a carico.

Il canone da considerare è quello dovuto per l'anno 2001 il cui ammontare risulta dal contratto registrato regolarmente, intestato al richiedente, al netto degli oneri accessori e al netto dell'eventuale morosità. Si precisa che i limiti massimi di contributo concedibili sono pari a 3.098,74 euro per la fascia a e 2.324,06 per la fascia b. (...)

La domanda deve essere presentata entro le ore 12 del giorno 27/02/02 e la modulistica è disponibile presso lo Sportello Prestazioni Sociali Agevolate Via Torino 69 (piano terra) tel. 0143/836217 il martedì e il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e il mercoledì dalle 15.30 alle 17.30.

Per le domande a mezzo lettera raccomandata fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Vecchi ricordi di Silvano: Fontana, Mulino e Maglio

Silvano d'Orba. Pubblichiamo la poesia che la silvanese Paolina ha dedicato al suo carissimo paese, lasciandosi andare ai vecchi ricordi ed alla nostalgia di un tempo che fu... prendendo a riferimento la Fontana.

*"Guardare la tua acqua argentina
che scorre tranquilla da sera a mattina,
che ricorda il nostro passato...
e chi, da Silvano, si è allontanato
ed è stato per tanto tempo assente,
quando torna, tu sei lì presente
col Mulino ed il Maglio
che, un tempo, il suo colpo ritmava lento
sul ferro arroventato
che veniva forgiato,
da anni è diroccato.
Lavori d'un tempo lontano
c'è solo il Mulino
ma non macina più grano
tutto è legato ai ricordi
solo tu sei viva,
nell'acqua costante che sgorgi."*

Assemblea Pro Loco di Molare

Molare. Venerdì 7 febbraio alle ore 21 nella Sala consiliare del Comune si è tenuta l'assemblea generale della Pro Loco.

Il Presidente, Valter Fortunato, dopo aver illustrato il Bilancio Consuntivo del 2002 e le molteplici attività svolte dalla Pro Loco, oltre alla tradizionale Sagra del Polentone, le serate teatrali, la serata musicale con la Banda Marengo di Novi, i Burattini, la serata "dei pesci", le attività in collaborazione con l'Oratorio e la presentazione del Libro di fotografie su Molare, ha delineato il programma del 2003 che prevede la Sagra del Polentone nei giorni 6, 7 e 8 giugno, serate teatrali e musicali per giovani e meno giovani, serata gastronomica a tema e la tradizionale serata dei Burattini.

Sono previste anche iniziative per commemorare il centenario della nascita di Antonio Negrini, campione ciclistico vanto del paese.

Alla serata era presente un pubblico numeroso composto per la maggior parte da giovani, auspicabile futura linfa della Pro Loco.

Palazzo Baldo sede del Parco

Lerma. Palazzo Baldo diventa la sede logistica del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo.

La struttura si rende così operativa e si prepara ad ospitare i guardiaparco, l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio turistico d'accoglienza, ponendoli come punto di riferimento essenziale ed insostituibile per le iniziative promosse dal Parco stesso.

Il Presidente dell'Ente Parco Gianni Repetto conferma che, dopo l'avvenuta supervisione dei tecnici della sicurezza e dell'abitabilità, ci si può finalmente inserire all'interno del Palazzo, rimesso a norma di sicurezza interamente. Sono stati infatti rifatti i pavimenti e gli intonaci, è stato cambiato l'impianto di riscaldamento e ristrutturato quello elettrico. Costo complessivo dell'opera di rifacimento di Palazzo Baldo, nuova sede del Parco delle Capanne, circa 150000 euro, concessi dalla Regione con un finanziamento suddiviso in tre tranches.

Cena fra amici per la parrocchia

Molare. Sabato 15 febbraio, alle ore 19.30, si svolgerà una "Cena fra amici" della Parrocchia. Il menù: antipasti misti, ravioli al vino ed al ragù, arrosto farcito, insalata e patate al forno, dolci delle cuoche, macedonia con gelato, caffè.

Prenotazioni presso Paola di Franco, Angela (tel. 0143/889363) oppure in Parrocchia. Il ricavato sarà devoluto a favore dei restauri della Chiesa Parrocchiale di N.S. della Pieve.

Convegno alla Tenuta Cannona sulla vitienologia dell'annata 2002

Carpeneto. Presso la "Tenuta Cannona" il 7 febbraio si è tenuto il convegno "Commento viti-enologico all'annata 2002", organizzato in collaborazione con il Consorzio per la tutela del vino Dolcetto d'Ovada.

Benvenuto agli intervenuti da parte di Rosanna Stirone, Amministratrice della "Cannona" e da Graziella Priarone, presidente del Consorzio, introduzione di Ezio Pelissetti, direttore della "Cannona".

Ed a seguire le relazioni di Sergio Cravero (Servizio fitosanitario della Regione Piemonte) sul tema "La peronospera e i marciumi del grappolo nel 2002"; quindi Marco Barabino ("Tenuta Cannona") con il "Commento meteorologico all'annata 2002 Ed ancora un altro intervento, "Le caratteristiche dell'annata 2002 con riferimento agli aspetti enologici", da parte di Ruggero Tragni ("Tenuta Cannona") e da Gianluigi Corona (Consorzio Tutela Dolcetto di Ovada).

E dopo i relatori è seguito un vivace dibattito. Peccato che la riunione sia stata organizzata in giorno feriale; al sabato avrebbe forse potuto aumentare il già consistente pubblico, composto soprattutto da addetti ai lavori.

La riuscita del convegno è un'ulteriore prova dell'utilità che sta sempre più rivestendo, anche oltre provincia, la "Tenuta Cannona", Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte.

F. P.

Spese comunali

Ovada. Il Comune ha acquistato dalla Ditta Grillo e Piana di Silvano d'Orba n° 60 sedie che ha messo a disposizione della Civica Scuola di Musica Reborà per le manifestazioni musicali all'aperto. Il costo è di 1.412,64 Euro.

*Per gli interventi straordinari nei tratti di fognatura in Via Gramsci e in Via Lung' Orba Mazzini, Il Comune ha pagato alle Acque Potabili s.p.a. la somma di 4.339,73 Euro.

*Il Comune ha provveduto al saldo di varie fatture alla Ditta Val D'Orba s.a.s. di Silvano per vari lavori straordinari eseguiti in diverse strade comunali. Per la strada di S.Evasio i lavori sono costati 49.597,05 Euro, per la strada "Buomorto" 85.633,45 Euro e per S. Lorenzo 57.099,78 Euro.

Carnevale a Silvano

Silvano d'Orba. Domenica 23 febbraio si svolgerà la tradizionale manifestazione del Carnevale. Partenza dalla "due vie" alle ore 14.30, partecipano alla sfilata i gruppi Oratorio, Don Chisciotte, Pro Loco - Soms. Quindi i gruppi sfileranno per le vie del paese. Il mago di Valenza si esibirà nella piazza Cesare Battisti in alcuni "numeri di prestigio".

Successo per 3-2 dei biancorossi a Finale

La Plastipol vince ma perde un punto

Ovada. Dopo due settimane di sosta è tornata a gareggiare in campionato la Plastipol e, come qualcuno temeva, a Finale ha pagato lo scotto del prolungato stop cedendo un punto ad una formazione molto motivata alla ricerca dei punti salvezza.

La squadra di Minetto è apparsa un po' arrugginita, con qualche elemento fuori forma e in più a dovuto fare a meno di Porro operato a fine gennaio al ginocchio e fuori causa per qualche settimana, che solitamente in circostanze come quella di Finale, veniva utilizzato per tirar fuori le castagne dal fuoco.

Ne è scaturita una partita difficile che solo la straordinaria serata di Roserba ha consentito agli ovadesi di limitare i danni di un solo punto in un turno favorevole alle dirette concorrenti.

Dopo un avvio di marca ovadese e un break di sei punti, i padroni di casa dimostrano di essere in palla e molto forti a muro ribaltando il parziale e aggiudicandosi agevolmente il primo set.

Molto più combattuto il secondo parziale dall'andamento molto equilibrato e dal risultato altalenante che i biancorossi hanno rischiato di perdere prima di chiudere sul 25/23 a loro favore.

Cancelli e C, ritrovato lo

spirito vincente, sembrano avere la partita in pugno nel terzo set domando dall'inizio alla fine (5/1 - 13/3 e 25/15).

Ma il calo dei liguri è solo temporaneo e nel quarto parziale i padroni di casa rientrano convinti mentre gli ovadesi con errori di ricezione e scelte di gioco spiazzano la via alla loro rimonta.

Si arriva al tie-break e Minetto manda in campo il giovane Puppo al posto di uno spento Quaglieri (efficace solo al servizio) e la mossa sembra premiare la scelta del tecnico: i biancorossi controllano il set (10/5 e 13/8) chiudendo sul 3-2 a loro favore.

Dopo questo mezzo passo falso, con La Maddalena che allunga in classifica, è necessario non commettere più errori ad iniziare da sabato 15 febbraio a Condove contro il Valsusa dove è necessario fare bottino pieno in vista del ritorno al Geirino fissato per il 22 per il match clou con il Parella.

Finale **2**
Plastipol **3**
(25/19 - 23/25 - 15/25 - 25/19 - 11/25).

Formazione: Torrielli, Cancelli, Quaglieri, Belzer, Lamballi, Roserba. Libero: Quaglieri U. Utilizzati: Barisione, Puppo. A disposizione Morini, Dutto. All: Minetto; 2° Allenatore: Campantico.

Calcio promozione

Cara Ovada Calcio così proprio non va

Ovada. Nel campionato di Promozione di calcio terza sconfitta consecutiva per l'Ovada, questa volta a Moncalvo per 3-0.

Purtroppo la squadra dopo la beneaugurante vittoria nel recupero con il Pozzomai non è più riuscita a riprendersi con la complicità di errori dei direttori di gara.

Anche a Moncalvo con l'Ovada che stava perdendo per 1-0, l'arbitro concedeva un calcio di rigore ai padroni di casa quando il fallo era stato commesso nettamente fuori dall'area.

A ciò bisognava aggiungere che mister Biagini doveva rinunciare a Ricci squalificato per quattro turni dopo l'espulsione con il Canelli.

Gaggero prendeva posto in panchina per uno stiramento, Marino non si riprendeva dall'infortunio della domenica precedente e durante la gara anche Pesenti doveva abbandonare per dolori all'inguine.

La prima frazione si chiudeva già sul 2-0 per la Moncalvese e nel secondo tempo si presentava difficile il recupero: anzi giungeva il terzo goal dei locali.

Domenica 16 febbraio alle ore 15 arriva al Geirino il Sale, quarta forza del torneo.

E' necessaria una riscossa

per guadagnare distacco da Nizza e Pozzomai.

Sarà assente nell'Ovada oltre a Ricci, Della Latta, ma bisognerà valutare le condizioni degli infortunati. Qualcosa comunque deve essere rivisto nella rosa e nelle scelte tecniche.

Formazione: Benzo, Alpa, Marchelli, Massone, Pesenti, Pasquino, Cavanna, Moscatelli, Forno, Della Latta, Fachino. A disposizione: Ottonello, Bozzano, Salis, Arata, Grillo, Gaggero.

Risultati

Aquanera - Felizzano 3-0; Vanchiglia - Gaviense 1-1; Sale - Lucento 1-0; Cambiano - Nizza 2-1; Moncalvese - Ovada 3-0; Trofarello - Pozzomai 3-0; Castellazzo - San Carlo 1-0; Canelli - Sandamianferrere 0-0.

Classifica

Castellazzo 41; Canelli 39; Aquanera 37; Sale 35; Gaviense 30; Moncalvese 27; Lucento 26; Sandamianferrere 25; Vanchiglia, Trofarello 24; Felizzano 21; S. Carlo 20; Cambiano 17; Ovada 8; Nizza, Pozzomai 7.

Prossimo turno

Gaviense - Aquanera; Felizzano - Cambiano; Pozzomai - Canelli; Castellazzo - Trofarello; Sandamianferrere - Moncalvese; San Carlo - Nizza; Ovada - Sale; Lucento - Vanchiglia.

Al Geirino le biancorosse si impongono 3-1

Le Plastigirls vincono il derby con l'Occimiano



Ovada. Soffre la Plastipol femminile nella 2ª giornata di ritorno, ma riesce a far risultato pieno nel difficile derby casalingo con l'Occimiano riscattando così l'immeritata sconfitta dell'andata. Gara delicata e difficile quella di sabato 8 per la squadra di Consorte che doveva fare a meno di Cadei (distorsione e frattura di due dita di una mano) e scrollarsi di dosso il peso della sconfitta di Casale.

Il nervosismo della squadra ha condizionato a tratti la gara e si è scaricato nel gioco, non sempre lineare. Nel momento del bisogno sono però venute fuori la grinta e la giusta determinazione e grazie anche all'ottima prova di Martini, le plastigirls hanno fatto bottino pieno. In panchina per onor di firma, ha fatto il suo ritorno Puppo ormai assente dai campi di gioco da quasi due mesi.

Parte bene la Plastipol che aggredisce le avversarie e sembra essere padrona della gara, mentre le ospiti stentano ad entrare in partita, come evidenzia il primo set: 25/13.

Nel secondo parziale le parti si invertono: le biancorosse mollano e fanno errori, mentre le avversarie dilagano. Si teme di rivivere la partita di Casale e il nervosismo è palpabile, ma nel terzo set le pla-

stigirls ritrovano grinta e determinazione e si portano nuovamente in vantaggio per poi dare vita ad un entusiasmante quarto set in cui dopo essere state in svantaggio rimontano le avversarie tra l'entusiasmo generale che esplose negli ultimi punti conquistati con quattro attacchi e due muri decisivi di Alice Martini che ribaltano il risultato finale.

La squadra deve ora ripetersi sabato 15 a Pozzolo per continuare l'inseguimento al Casale.

Plastipol - Occimiano 3-1 (25/13 - 17/25 - 25/21 - 27/25).

Formazione: Brondolo, Tardino, Alpa, Bovio, Martini, Scarso. Libero: Pignatelli. A disposizione: Pernigotti, Puppo, Giacobbe, Perfumo, Falino. All: Consorte.

Risultati: La Bussola - Junior 0-3; Canelli - Crescentino 3-2; Pro Molare - San Francesco al Campo 0-3; Acqui - Più Volley 3-0; Asti - Pozzolese 0-3; Azzurra Moncalvo - Collegno 3-2; Plastipol - Fortitudo 3-1.

Classifica: Junior 40; Plastipol 38; San Francesco 32; Canelli 30; Pozzolese 28; Fortitudo 27; Azzurra Moncalvo 26; Crescentino 24; Più Volley 23; Collegno, Acqui 16; Pro Molare 9; La Bussola 7; Asti 1.

Calcio

Riprende la terza categoria recuperi per la seconda

È ripreso il campionato di 3ª categoria con la Silvanese che conserva il comando grazie al successo per 3-2 sul Castellazzo Garibaldi con reti di Carrea, Morbelli e Sericano. Formazione: Masini, Gorrino, Carrea, Ottonello S. Perasso, Morbelli, Bardi, Sericano, Andreaacchio, Cioncoloni, Ottonello A. In panchina Murchio, Fresu, Ottonello L. D'Angelo, Massone, Oliveri, Callio.

Domenica 16 trasferta a Rivalta con l'Airone.

Nel campionato di 2ª categoria successo a Cassano della Castelletese per 1-0 con gol di Satta su rigore, mentre nel recupero con il Garbagna aveva la meglio con identico punteggio con goal di Sciutto. Formazione: Monese, Alloisio, Vignolo, Sciutto, Camera, Minetti, Malaspina, Satta, Zuccaro, Merialdo, Bavaresco. A disposizione: Bonaretti, Punta, Gentili, Casagrande, Tumminia. Domenica arriva a Castelletto la Comollo.

L'Oltregiogo di Siro pareggiava nel recupero con il Villaromagnano per 1-1 con gol di Zero, mentre perdeva a Pontecurone per 2-1 sempre con Zero nei panni di goleador. Formazione: Porciello, Sciutto, Zero, Chiappino, Alloisio, Gabriele, Raveira, Coco, Bonafè, Zucconi, Ivaldi.

Domenica 16 a Carrosio incontro con il Garbagna.

Calendario della semina trote nei nostri torrenti

Ovada. Il calendario delle semine ittiche che la Sezione FIPAS e L'amministrazione Provinciale effettueranno in occasione dell'apertura della pesca alla trota fissata al 23 febbraio è il seguente:

lunedì 17 nel torrente Piota (Lerma) 150 Kg. di iridea e 100 di fario; Gorzente Kg. 50 di fario; Piota (Silvano) 150 Kg. di iridea;

mercoledì 19 Lemme 200 Kg. di fario, Valla 100 Kg. e Visone 100 Kg., Olbicella 200 Kg., Erro 100 Kg. di fario, Lemme iridea Kg. 100;

venerdì 21 Stura (Gnocchetto) 500 Kg. di iridea, Orba (Molare) 270 Kg. di iridea;

sabato 22 Stura (Ovada) iridea Kg. 100, Orba (Ovada) Kg. 260, Orba (Rocca Grimalda) Kg. 100, Orba (Casalcermeli) Kg. 100.

Scontro frontale

Lerma. Giovedì 6 febbraio, uno scontro frontale si è verificato sulla strada provinciale della Caraffa, dove è stato coinvolto un furgone ed una Ford Escort.

L'incidente è accaduto nei pressi delle "Terrazze", il furgone guidato da Francesco De Pasquale, stava per attraversare la strada per immettersi nel cortile di una azienda, non si è accorto del sopraggiungere dell'autovettura di Osvaldo Volpara, abitante ad Ovada in via Firenze.

I due mezzi si sono urtati con estrema violenza e la parte anteriore della Ford è andata completamente distrutta mentre Volpara è rimasto imprigionato fra le lamiere contorte e sono intervenuti i Vigili del fuoco di Ovada per estrarlo.

È stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale, in quanto le ferite apparivano abbastanza preoccupanti. Illeso il guidatore del furgone.

Torneo Pasquale: iscrizioni aperte

Ovada. Sono aperte le iscrizioni per il torneo di calcio giovanile che si svolgerà al Geirino nel periodo pasquale.

La manifestazione organizzata dall'Ovada Calcio giunge quest'anno alla 17ª edizione ed è riservata alle categorie Pulcini a sette, Esordienti 90/91, Giovanissimi ed Allievi.

È già stato stilato un calendario di massima che verrà poi perfezionato con l'adesione delle società. Il torneo prenderà il via nel pomeriggio di martedì 15 o mercoledì 16 aprile con la qualificazione degli Allievi.

Quindi giovedì 17 gare di qualificazione dei Giovanissimi; venerdì 18 gare di qualificazione dei Pulcini; sabato 19 al mattino qualificazione degli Esordienti 90; nel pomeriggio sarà la volta degli Esordienti 91.

Si riprenderà il 21 Aprile con tutte le finali.

Per informazioni o eventuali conferme contattare Enzo Marchelli 3402262551 oppure Carmelo Presenti 3384487560.

Al via i recuperi nelle giovanili

Ovada. Nel prossimo week-end riprendono i campionati giovanili di calcio con i recuperi. Al Moccagatta di Via Gramsci scenderanno in campo le due squadre degli Esordienti: alle ore 15 per la fascia B l'Ovada affronta la Novese, mentre alle ore 16,15 per i fair play si gioca Ovada - Acqui.

Già in pieno svolgimento il campionato della Juniores provinciale. La squadra di Bisio veniva battuta ad Alessandria dalla Don Bosco per 1-0.

Formazione: Ottonello, Sciutto, Peruzzo, Arata, Rapetti, Marchelli R. Toso, Marchelli G, Grillo, Scozzari, Oppedisano. A disposizione Ferrando, Ferraro, Oliveri, Parodi. Sabato 15 febbraio gara al Geirino con il Monferrato.

Stalattite si stacca e centra un auto

Ovada. Una grossa stalattite di ghiaccio che si è staccata dalla volta di una galleria dell'autostrada A/26 ha mandato in frantumi il parabrezza dell'auto di un orafista alessandrino che però è riuscito a non perdere il controllo della guida del mezzo: ne lui e ne chi era con lui, ha subito altre conseguenze.

Gabriele Andrizzi, 31 anni, viaggiava su una Polo con a fianco Daniela Scaramuzza, 32 anni, e quando è giunto sotto la galleria "Setteventi" improvvisamente dalla volta si è straccata la formazione di ghiaccio che ha centrato il parabrezza.

Il conducente, però, ha avuto la prontezza di mantenere la guida dell'auto, anche se ha sbandato paurosamente.

Polisportiva Pro Molare

Molare. Dal 12 febbraio, al Campo sportivo presso la sede calcistica, è aperta l'iscrizione per i bambini che vogliono avvicinarsi al calcio presso la Polisportiva Pro Molare.

Gli orari: lunedì dalle ore 17 alle 19; martedì dalle 20 alle 22 e al venerdì dalle 18 alle 19.30.

Red Basket: quasi certi i play-off

La Tre Rossi vittoriosa è seconda in classifica

Ovada. Trasferta della Tre Rossi a Sestri Levante e vittoria che avvicina ancor più gli Ovadesi fra le quattro che disputeranno i play - off. Il punteggio della gara 60 - 51 per i Biancorossi è la conseguenza dell'andamento della gara fra le due migliori difese del campionato.

Partita non spettacolare, ma di grande livello agonistico. Il merito della Tre Rossi è quello di mantenersi lucida per segnare i tiri decisivi e non subire la fisicità degli avversari.

Buona prova dell'intero collettivo ovadese, importante il contributo difensivo di Arbasino, in grado di annullare il forte centro avversario Pereira, oriundo argentino e Innocenti, incollato a Bensi il più pericoloso fra gli esterni levantini.

In attacco ottima la prova balistica di Armana col suo 4 su 4 dalla linea dei tre punti.

La Tre Rossi chiude il terzo quarto con undici punti di vantaggio e contiene il ritorno dei padroni di casa che

non riescono mai a rendersi pericolosi.

Un decisivo tiro da tre di Caneva chiude la partita prima della doppia espulsione di Robbiano e Bensi. Grande soddisfazione nel finale per lo staff tecnico.

I due allenatori Gatti e Pezzi sono già proiettati sul prossimo scontro con il Granarolo.

Per l'occasione sperano che la città risponda all'appello, recandosi numerosa al Geirino per applaudire e che sappia essere vicina alla squadra.

Sestri Levante - Tre Rossi 51 - 60 (12/16; 24/29; 32/43). Tabellino: Brozzu 7, Robbiano 4, Caneva 5, Innocenti 3, Arbasino 7, Canegallo 7, Bottos 6, Armana 20, Berta 1, De Leo. All.: Gatti/Pezzi.

Classifica: Matic 36, Tre Rossi 34, Moro 26, Sestri Levante 24, Rapallo, Ospedaletti 22; Tigullio, Landini 20; Sarzana, Canaletto 16; Villaggio 14; Maremola, Sanremo 12; Cus, Pakage 6; Conad 2.

Ancora incidenti stradali

Sempre nuovi episodi di guida pericolosa

Valle Stura. Come spesso accade la realtà, purtroppo il più delle volte negativa, supera la fantasia.

Non sono ancora sopite le polemiche suscitate dai lavori realizzati presso lo svincolo autostradale di Masone che, la sera di venerdì 7 febbraio, un'autobotte che stava compiendo una vietatissima inversione sulla provinciale per rientrare in autostrada, è stata centrata da una Fiat Panda proveniente da Campo Ligure. Solo per fortuna l'incidente si è risolto senza gravi conseguenze per il conducente dell'utilitaria.

Il pesante automezzo, naturalmente, nel compiere la manovra proibita ha scavalcato con molte ruote la povera aiuola spartitraffico, già pesantemente provata da altri analoghi passaggi.

Nessun commento su questo episodio. Solo ricordiamo che con l'ormai imminente arrivo della primavera torneranno a correre anche i motociclisti, che aggiungono la loro spericolata presenza alle nostre tormentate strade.

Ricordiamo a tale proposito che è stata promossa ed attuata dal locale Circolo politico dell'Ulivo una raccolta di firme nei tre centri della Valle Stura e Tiglieto, grazie alla collaborazione con le locali pubbliche assistenze e Pro Loco, per sollecitare adeguati provvedimenti per reprimere la guida pericolosa di moto ed anche auto. Infatti mentre aumentano gli incidenti nel tratto Masone, Campo Ligure, Rossiglione, che è diventato una vera e propria pista lungo la quale si cimentano presuntuosi ragazzotti dotati di macchine sempre più potenti, non aumentano affatto i controlli da parte dei Carabinieri, della Polizia Stradale e di quella Provinciale, sotto la cui competenza è passata l'ex statale del Turchino.

A questo proposito ecco il secondo episodio dimostrativo dell'insostenibile situazione di pericolosità stradale in Valle Stura, avvenuto a poche ore da quello al casello masonese.

Durante la notte tra venerdì 7 e sabato 8 febbraio, una vettura proveniente da Masone è uscita dalla carreggiata terminando la sua folle corsa contro il guardrail, svellendolo per circa cinquanta metri, e finendo all'interno di una zona condominiale giustamente protetta.

Viene spontaneo chiedersi a quale folle velocità procedesse il giovane masonese alla guida, per riuscire a scardinare dal cemento i montanti della protezione. Da notare che la strada era asciutta, però in curva e prima del cavalcavia ferroviario per cui si sarebbe potuto verificare un tremendo frontale.

Quali provvedimenti prevede il Codice della Strada, vecchio o nuovo che sia, per questo tipo di automobilisti? Forse il ritiro temporaneo o magari definitivo della patente? In attesa di risposte certe ricordiamo che in nazioni automobilisticamente più civili della nostra, come la Gran Bretagna, certe bravate sono riportate sulla patente in modo da costituire un effettivo deterrente al ripetersi di comportamenti di guida da bloccare sul nascere. Purtroppo in Valle Stura invece, ed anche in quella stessa curva, continuano a ripetersi episodi del genere ad opera prevalentemente di giovani che, distrutta una macchina, ne ottengono subito un'altra, magari ancora più potente. Altro che ritiro della patente!

Scriviamo queste cose, per l'ennesima volta, certi che intanto un altro articolo non servirà a mutare questa triste situazione, ma solo per non sentirsi in qualche modo silenziosi complici di questi bei personaggi che tutti nei vari paesi conoscono perfettamente. **O.P.**

1 a 1 con il Serra Riccò

Masone dai due volti bene solo in ripresa



Masone. Il G.S. Masone Turchino ha dovuto accontentarsi di un pareggio casalingo contro il modesto Serra Riccò, fanalino di coda del girone, al termine di una gara caratterizzata da alcune decisioni arbitrali piuttosto discutibili. Nel primo tempo i padroni di casa hanno lasciato ampi spazi agli avversari, che non si sono fatti pregare a portare pericoli alla porta di Esposito.

Prima Ardinghi ha dovuto salvare sulla linea una conclusione di Ronco e poi è venuto il vantaggio per merito di uno splendido pallonetto di Bacigalupo, pur se l'azione è stata viziata da un fallo di mano piuttosto evidente e sfuggito all'arbitro ed al suo assistente. Soltanto il gol ha svegliato il G.S. Masone che ha comunque stentato ad imporre il suo gioco anche se il portiere ospite Cosentino è stato bravissimo a respingere d'istinto una conclusione ravvicinata di Martino.

Nella ripresa la formazione di Esposito si è presentata più determinata anche grazie al-

l'ingresso di Petrucci e Andrea Pastorino, in sostituzione degli evanescenti De Meglio e Bordo, e si è riversata nella metà campo avversaria.

Solo ad un quarto d'ora dal termine è riuscita a raddrizzare le sorti dell'incontro su calcio di rigore trasformato da Martino e concesso per un atterramento in area subito da Antonaccio.

A qualche minuto dalla conclusione è venuto però anche il gol che avrebbe potuto assegnare la vittoria ai padroni di casa: splendido lancio di Meazzi e tocco ravvicinato di Antonaccio, imparabile per Cosentino. L'assistente dell'arbitro tuttavia, ha rilevato una dubbia posizione irregolare dell'attaccante masonese e così il risultato è rimasto fissato sull'1-1.

G.S. Masone Turchino: Esposito 6,5 - Carlini 6,5 - Marchelli 6,5 - Macciò A. 7 - Ardinghi 6,5 - Bolgiani 6 - De Meglio 5,5 (Petrucci 6) - Bordo 5,5 (Pastorino A. 6,5) - Martino 6 - Meazzi 6 - Antonaccio 6. **G.M.**

Cri realtà presente

Campo Ligure. La C.R.I. di Campo Ligure è una solida realtà, l'unico presidio sanitario presente 24 ore su 24 sul territorio comunale, in grado di fornire una vasta gamma di servizi, dal soccorso urgente alla dialisi, dalla terapia all'assistenza a gare sportive, dalla Protezione Civile agli interventi umanitari. Durante il 2002 un'augmentata disponibilità di obiettori di coscienza ed il raggiungimento della maggiore età di un folto gruppo di ragazzi, con conseguente idoneità a salire sulle ambulanze, ha permesso di attenuare i problemi di carenza d'organico che da tempo affliggevano l'Associazione. Tutto ciò si è tradotto in 1800 servizi svolti dei quali ben 400 effettuati tramite il 118, cioè urgenze di vario tipo, per un totale di circa 90.000 chilometri percorsi. Altri 40.000 sono andati in servizi socio-assistenziali: trasporto disabili, anziani ecc. L'anno appena trascorso ha visto il via di un servizio particolarmente gradito ai più sportivi dei volontari: il servizio assistenza allo stadio Luigi Ferraris di Genova per le partite della Sampdoria. A proposito di sport, c'è da segnalare la gestione dell'infermeria del palazzetto durante le manifestazioni da parte del Gruppo Pionieri. Questa componente, formata dai giovanissimi, svolge un'attività a tratti frenetica ed a tutto campo. E' una loro iniziativa il posto fisso di primo soccorso estivo presso le Capanne di Marcarolo in collaborazione col Comune di Bosio, così come la campagna di sensibilizzazione sulle mine anti-uomo.

I volontari campesi si sono distinti particolarmente nell'iniziativa promossa dalla C.R.I. Internazionale sulla sicurezza stradale con posti di soccorso negli autogrill per il periodo estivo. Hanno anche organizzato una dimostrazione nel Porto Antico di Genova che ha riscosso unanimi e lusinghieri consensi. Dopo tutto ciò, Campo Ligure, ha trovato anche il tempo di essere presente negli eventi alluvionali che hanno interessato il Tigullio e nel tragico terremoto del Molise.

Campo Ligure

San Valentino viva l'amore

Campo Ligure. San Valentino, qui nella scherzosa interpretazione del negozio di fiori "Al giardino", è per eccellenza una festa "buonista", il trionfo dell'amore e dei buoni sentimenti.

Speriamo che il clima contribuisca a contagiare le troppe persone agitate che popolano questo mondo e li induca a mettere in pratica il vecchio slogan yppies "Fate l'amore non fate la guerra".

Nella foto: la vetrina de "Al Giardino".



Campionato PGS Voparc

Settimane intense per tutte le categorie

Campo Ligure. Siamo giunti alla quarta partita del campionato Propaganda P.G.S. Pallavolo e già si vedono i miglioramenti della squadra della Voparc che, come si è già detto, è composta da atlete veramente in erba.

Le ragazze e coloro che le seguono sono consapevoli della difficoltà degli incontri ma sono anche molto soddisfatti delle buone prestazioni che fanno accumulare punti in classifica grazie alle vittorie acquisite nei giochi sui fondamentali.

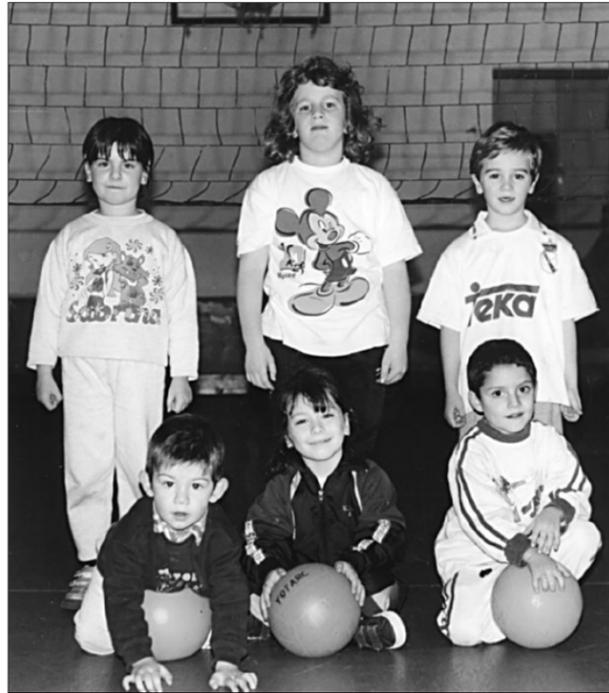
L'incontro cui si accennava si è svolto domenica 9 febbraio ad Alessandria e le forti avversarie del Vela A sono risultate vittoriose per 3 a 0.

Con questa partita si conclude il girone di andata.

Domenica 16 febbraio, a San Salvatore, la stessa compagine parteciperà invece al concentramento di categoria Mini che, essendo in linea con la loro età, sicuramente permetterà alle nostre atlete buone prestazioni.

Nella stessa giornata sarà impegnato anche il gruppetto della categoria Micro, sempre a San Salvatore, e si misurerà per la prima volta con i propri coetanei.

Settimana intensa per la



La formazione categoria Micro della P.G.S. Voparc di Campo Ligure.

categoria Libere che giocherà la partita di recupero col Castellazzo domenica 16 febbraio nel palazzetto di

Campo Ligure e mercoledì 19 sfiderà lo Splendor di Borgo San Martino a Borgo (Alessandria).

Campo Ligure: volley Vallestura

Pronta la reazione delle giovani pallavoliste

Campo Ligure. Nell'ultima giornata del campionato di serie "D" regionale femminile, ad Arma di Taggia, un successo indiscutibile ed una prova convincente.

Dopo la pesante sconfitta interna (3 a 1) contro l'Arenzano, finalmente la dimostrazione del valore delle giovani della valle che con determinazione e concentrazione hanno superato l'ostacolo, tutt'altro che morbido, della squadra del ponente ligure, in poco più di un'ora di gioco con un secco 3 a 0.

Adesso la pausa consentirà di ripresentarci al via a Pietra Ligure con l'entusiasmo giusto per proseguire nel miglior modo il cammino. A disposizione del mister Bacigalupo Bruno, Gallie Eli-

sa in alzata, Pastorino Elena e Macciò Sara centrali, Ottonello Simona e Ravera Alessia martelli e Bassi Francesca opposto con Macciò Roberta in qualità di libero n.e. Rena Giordana e Siro Francesca.

Seconda vittoria anche per la giovane squadra che partecipa al campionato di seconda divisione provinciale 3 a 0 contro il Santa Sabina.

Dopo la vittoria contro l'S.P.Q.M., nella palestra Govi di Genova, in un orario discutibile, 21,30, un 3 a 0 ha dato entusiasmo e speranze di raccogliere soddisfazioni già in questa stagione Macciò Barbara responsabile dell'area giovanile e Patrone Domenico dirigente affiancato confidano nelle ottime

qualità del gruppo.

Non meno importanti i successi raccolti nell'attività promozionale P.G.S. Comitato Provinciale di Genova che con la squadra dell'Under 13 stiamo collezionando momenti non solo agonistici, ma anche umani che riportano a valori sportivi un po' dimenticati.

Nell'ultima partita giocata tra le mura amiche abbiamo vinto con la Libertas Genova per 3 a 0.

I prossimi appuntamenti sono: Seconda Divisione Prov. palestra Ronco Masone 25/01/2003 ore 17,30, Pallavolo Valle Stura - Pallavolo Valle Scrivia; Under 15, 22/01/2003 ore 19, Pallavolo Valle Stura - Arenzano.

Lorenzo Piccardo

Duro attacco dell'assessore Bagnasco in difesa di Cairo

Ma l'Ulivo da che parte vuole stare sulla questione della centrale a carbone?

Cairo Montenotte. Dopo la recente apertura della Provincia, retta dal centrosinistra, al documento di industriali e sindacati per la centrale a carbone e le varie dichiarazioni possibiliste (verso la centrale a carbone) di dirigenti dei DS, sempre a livello provinciale, nonché di alcuni della Margherita, era abbastanza ovvio che la questione esplodesse dirompente nell'imminente campagna elettorale.

A dare la stura all'effervescente ed esplosiva miscela è stato l'assessore cairese alla Protezione Civile Arnaldo Bagnasco per il quale la centrale a carbone è un complotto tra sinistra e sindacati benedetto dall'Unione Industriale.

Bagnasco, mirando particolarmente ai DS, accusa di incoerenza la sinistra "che erige a priori barricate contro la centrale a metano per diventare poi possibilista verso la centrale a carbone".

Le prove? Per Bagnasco sono chiare sia nell'atteggiamento assunto dalla Giunta Provinciale, che ha aperto al documento di sindacati ed industriali dimostrandosi disponibile ad esaminare un nuovo progetto di centrale a carbone, sia nel convegno dei DS a Loano dove si ribadivano i concetti tesi ad avvalorare la centrale a carbone come indispensabile per lo sviluppo della Valle Bormida.

"Un carosello dell'incoerenza" denuncia Bagnasco "di chi predica bene per far contenta la base e razzola male per servilismo verso direttive provinciali ed interessi lontani da quelli della Valle Bormida".

Ma soprattutto pesa nel giudizio di Bagnasco l'apparente mancanza di reazioni, chiare ed esplicite, di DS e Margherita valbormidesi rispetto alle posizioni delle loro direzioni provinciali che sponsorizzano sempre più un futuro di carbone per la Val Bormida, in primo luogo attraverso la centrale Italiana Coke, grande o piccola che sia.

La risposta di Mauro Righello, responsabile di zona dei DS valbormidesi, alle ac-

cuse di Bagnasco, non sembra affatto sciogliere questo nodo.

Righello dopo aver ricordato che i DS si sono coerentemente opposti sia al progetto di Entergy per una centrale a metano, sia a quello di Italiana Coke per una centrale a carbone, perché ambientalmente incompatibili, ha sostanzialmente confermato le tesi espresse a Loano dal suo partito.

"A Loano" sostiene Righello "è stato affermato che se l'Italiana Coke riformulerà il progetto, valuteremo con responsabilità ed attenzione le nuove proposte, ponendo però una forte pregiudiziale ambientale: riconversione della attuale cokeria, controllo e riduzione delle emissioni in atmosfera, risolvere i problemi di captazione idrica senza impoverire la Bormida, copertura dei parchi di carbone, favorire l'insediamento di imprese con la cessione di energia a costi agevolati".

Anche il circolo territoriale dei Verdi della Valle Bormida Ligure ha diffuso un documento nel quale, i Verdi, riconoscono all'assessore Bagnasco "il merito di ribadire l'opposizione di Cairo alla centrale a carbone" ma lo accusano

di "cedere alla tentazione di fare campagna elettorale su un tema che è troppo importante perché ci si divida".

Secondo i Verdi l'assessore ha ragione a denunciare le notevoli ambiguità di diverse forze politiche provinciali sul tema delle centrali, ma sbaglia quando le attribuisce alla sola sinistra. "Il silenzio infatti dei partiti del centrodestra appare alquanto significativo" sostengono i Verdi "Qual'è la posizione, in merito, di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord, ecc.?"

I Verdi ricordano che la loro posizione non ha ombre: "fin dall'inizio ci siamo dichiarati contrari a qualsiasi ipotesi di centrali termoelettriche e men che meno di centrali a carbone, riscontrando, assieme a Rifondazione Comunista, l'appoggio di quasi la metà dei cairese, in occasione del referendum promosso lo scorso anno. Anche al Presidente ed alla Giunta Provinciale abbiamo dichiarato esplicitamente, attraverso il presidente regionale dei Verdi, Cristina Morelli, la nostra netta contrarietà alla centrale a carbone e la nostra indisponibilità a ridiscutere la questione qualsiasi sia la dimensione dell'impianto, respingendo le ipotesi con-

tenute nel documento di sindacati ed unione industriali".

"Riteniamo" dicono i Verdi "che le iniziative pro-centrale attualmente in atto possano essere validamente contrastate se a livello locale non cederemo a tentazioni elettorali e saremo uniti contro l'ipotesi della centrale a carbone. Proprio per questo crediamo che sia importante una decisa e ferma presa di posizione di tutte le forze politiche valbormidesi, che dica con chiarezza e senza ambiguità un chiaro NO alla centrale a carbone, a partire dallo schieramento di centrosinistra".

Per i Verdi appare quanto mai necessario che l'Ulivo valbormidese si esprima con urgenza ed in maniera inequivocabile.

Però con buona pace dei Verdi, di Rifondazione, della Margherita di Carcare e, crediamo, di buona parte dei DS cairese, sembra che l'orientamento sia quello di riproporre per la Val Bormida lo stesso modello di sviluppo che ha imperato per cinquant'anni, con i risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti e - per giunta - con livelli occupazionali irrisori, rispetto a quelli di allora.

Re.Ca.

Con 17 generatori alti 120 metri

Una centrale eolica nei pressi di Montenotte

Cairo Montenotte. Il Comune di Cairo Montenotte potrebbe diventare a breve il principale produttore di energia elettrica tramite centrali eoliche della Liguria.

Recentemente infatti è stata portata all'esame dell'apposita commissione consiliare una proposta di una società milanese che vorrebbe realizzare una centrale eolica da 34 MWe sui monti al confine fra i comuni di Cairo e di Albisola, costruendo l'intero impianto sul crinale, a circa ottocento metri sul livello del mare, che si trova interamente all'interno del territorio cairese.

Non si tratta di un impianto di modeste dimensioni, come già si arguisce dalla capacità produttiva, bensì di un complesso costituito da diciassette aerogeneratori messi in fila lungo il crinale della potenza di 2000 KWe ciascuno.

Gli aerogeneratori non sono che degli enormi mulini a vento con un'elica a tre pale del diametro di circa 80 metri, sistemata su un pilone di circa 80 metri, per un'altezza massima complessiva di 120 metri.

In pratica lungo questo crinale, per una lunghezza di tre chilometri, sorgerebbe uno

schieramento di generatori, costituito da 17 rotor alti 120 metri ciascuno.

Le pale dovrebbero emettere un rumore di circa 37 dB a poco meno di mezzo chilometro di distanza.

La ditta proponente ha verificato che la distanza delle case più vicina è oltre il mezzo chilometro. L'abitato di Montenotte Superiore si trova a poco meno di un chilometro di distanza.

La ditta afferma inoltre che effettuerà una valutazione dell'impatto visivo, adottando accorgimenti per nascondere i rotor sfruttando la stessa orografia del crinale e dei monti circostanti.

Le torri saranno tali da evitare dannosi effetti sull'avifauna, sia per la ridotta velocità delle pale, sia perché realizzate in modo da evitare la nidificazione.

La ditta si impegna anche a tener conto, nella localizzazione, di eventuali compatibilità con luoghi e manufatti di valore storico ed archeologici, spostando la sistemazione dei piloni.

La località è stata scelta sulla base di valutazioni sulla ventosità del luogo, giudicata buona.

R.d.C.

Escursioni con la sezione del Cai 3A

Il 23 febbraio la 3A, Associazione Alpinistica Altaese, sezione del Cai, organizza un'escursione sui sentieri dell'entroterra di Alassio. Il 9 marzo lungo il sentiero megalitico del Monte Beigua, il 23 marzo sull'anello di Levante, fra mare ed ulivi. Il 6 aprile un'escursione all'Isola di Palmaria, dove l'aria profuma di timo. Dal 26 aprile al 3 maggio alle Isole Eolie, con ascesa sui vulcani, se Stromboli lo permetterà. Il 4 maggio alla Rocca dei Corvi. Il 25 maggio un'escursione sul sentiero di "Fischia il Vento" a Testico Alto. Tel.: 019584811 (martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30).

Calcestruzzo sotto esame

Cairo Montenotte. Il Comune ha a suo tempo stanziato la somma di 3.681,60 Euro per verificare la qualità dei calcestruzzi utilizzati nel cantiere per la realizzazione del parcheggio interrato di piazza della Vittoria, così come ordinato dal Giudice del Tribunale di Savona nell'ambito del contenzioso fra l'ente e le ditte appaltatrici dopo la risoluzione anticipata del contratto. Le verifiche sono state eseguite dall'ing. Federico Bertone, anche con prelievi di campioni ed avvalendosi del laboratorio dell'Istituto Politecnico di Torino, dipartimento di ingegneria strutturale e geotecnica.

L'acquisto deciso dal Comune di Cairo Montenotte

Dodici nuovi standardi per la pubblicità in centro

Cairo Montenotte. Il Comune ha deciso di acquistare dodici nuovi standardi dalla ditta Neri di Longiano, in sostituzione di quelli vecchi, con una spesa di quasi diecimila Euro.

Gli standardi, però, non sono, come si potrebbe pensare, delle bandiere ed il Comune non sta spendendo diecimila Euro per dodici bandiere. Con il termine standardi si intendono i cartelloni utilizzati per l'affissione dei manifesti.

In questo caso si tratta di dodici tabelloni utilizzati dal servizio affissioni per i manifesti pubblicitari, che il Comune intende

sostituire perché risultano ormai fortemente deteriorati dall'esposizione agli agenti atmosferici e dal tempo.

I nuovi standardi sono stati acquistati presso la ditta Neri per ragioni di omogeneità nell'arredo urbano, essendo la ditta di Longiano già fornitrice al Comune di Cairo Montenotte di pali per la pubblica illuminazione, cestini gettacarta, aiuole e panchine.

Il lavoro di installazione in loco dei nuovi standardi e di rimozione di quelli vecchi, invece, è stato affidato agli operai del Comune.

f.s.

Una proposta per sistemare il mercato



Cairo Montenotte. In riferimento alla possibile ricollocazione del mercato settimanale in Piazza della Vittoria il gruppo consiliare costituito da Donatella Botta, Barbara Petrini e Fabio Sanguineti presenterà al Sindaco Osvaldo Chebello una proposta autonoma.

È indubbio che, per pensare ad un progetto che tenga conto di tutte le parti interessate, non si possa prescindere da alcuni problemi: viabilità - parcheggi - tipologia della nuova piazza - commercio del centro storico - massima superficie disponibile per gli ambulanti.

Sulla base di queste discriminanti, la nostra proposta prevederà la sistemazione del mercato alimentare nelle piazze Garibaldi e XX Settembre, occupando il lato prospiciente le abitazioni e lasciando liberi l'accesso ai veicoli, i restanti parcheggi ed il normale scorrimento del traffico. Il mercato proseguirebbe quindi in Piazza della Vittoria con tutti gli altri banchi.

Questa soluzione consentirebbe, a fronte del sacrificio di pochi parcheggi, di non creare disagi al traffico e garantirebbe agli abitanti del centro storico la mas-

sima celerità d'intervento in caso di emergenza; permetterebbe inoltre alla maggior parte degli esercizi del centro di usufruire dei vantaggi del mercato e di insediare un numero considerevole di banchi; infine, ma non meno importante, preserverebbe per quanto possibile la nuova pavimentazione della piazza.

Ovviamente questo progetto è perfezionabile, ma riteniamo che costituisca un'ottima base di discussione che verrà presentata quanto prima agli interessati.

Donatella Botta, Barbara Petrini
Fabio Sanguineti

cartoplast
CAIRESE
Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte
SAN GIUSEPPE di CAIRO
Corso Marconi, 260/c
Corso Martiri della Libertà, 25
Tel. 019 510127

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 16/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare.

Distributori carburante
Sabato 15/2: API Rocchetta Cairo; AGIP, corso Italia; ESSO, corso Marconi, Cairo.

Domenica 16/2: IP, Via Colla, Cairo; TAMOIL, Via Gramsci, Ferrania.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Nello spettacolo di Amanda Sandrelli

Tutto esaurito all'Abba con solo 4 sedie vuote

Cairo Montenotte. Lo spettacolo di Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey, che lo scorso martedì 4 febbraio hanno messo in scena a Cairo la commedia "Xanas" di Angelo Longoni, ha fatto registrare il tutto esaurito all'Abba, confermando il successo della terza stagione teatrale promossa dall'assessorato alla cultura guidato dall'assessore Carlo Barlocco.

All'inizio dello spettacolo risultavano solo quattro posti liberi sui quasi cinquecento disponibili. Una indiscutibile dimostrazione dell'interesse che il teatro sta riscuotendo a Cairo e nei dintorni, perché molti spettatori provenivano anche da comuni limitrofi.

Palese la soddisfazione dell'assessore a cui va ascritto il merito di avere inserito Cairo nel circuito della Riviera dei Teatri e aver fatto arrivare autori ed attori di fama nazionale. Lo spettacolo "Xanas", che racconta di una donna ed un uomo bloccati dentro un ascensore per tre giorni, si è dipanato con leggerezza sostenuto dalla bravura dei due attori, che hanno interpretato intensamente una sottile commedia sul volto nascosto di due protagonisti della vita quotidiana, che poco a poco - nella forzata intimità - si svelano l'uno con l'altra.

Lo spettacolo ha avuto, al termine, un risvolto di impegno e solidarietà sociale. Sugli applausi di coda infatti i due attori si sono presentati come sostenitori dell'opera di Emergency ed hanno letto alcune righe di Gino Strada sulla guerra ed in particolare sull'Afganistan dove le vittime sono state per il 90 per cento bambini, donne ed anziani. I due attori hanno invitato gli spettatori a lasciare un'offerta in un'apposita urna trasparente apposta all'ingresso ed alla fine, questa, risultava colma di biglietti da cinque e soprattutto dieci Euro.

La stagione proseguirà con un nuovo spettacolo il prossimo martedì 25 febbraio. Sarà Ugo Dighero, nelle vesti di mattatore, a calcare il palco per interpretare "C'era una volta un re... ma morì" per la regia di Carola Silvestrelli.

Con Dighero avrà inizio la parte più cabarettistica della stagione teatrale. Mercoledì 11 marzo andrà in scena l'ultimo show del cartellone de "La Riviera dei teatri" con il "Recital" di Diego Parassole.

Quindi la stagione proseguirà con altri due spettacoli di cabaret proposti dall'associazione "Savona Teatro", che al momento sono ancora in via di definizione. **R.C.M.**

Aderiamo alla campagna dell'A.C.

La pace in primo piano sui balconi di Cairo

Cairo Montenotte. Anche a Cairo si cominciano a vedere sui balconi strani rettangoli di stoffa di 130 cm per 90 con sei righe orizzontali di 13 cm di altezza di colore viola, indaco, azzurro, verde, giallo, arancio e rosso.

La terza e quarta riga porta la scritta in bianco: PACE.

Ne sono state messe in circolazione, sino ad ora, in Italia, almeno 800.000 e risultano appese ai balconi, secondo i riscontri del sito internet <http://www.bandiere-dipace.org> in numero di circa 200.000 al 31 gennaio scorso.

Se vai a Milano, ci informano i telegiornali, quasi tutte le facciate delle Chiese le usano per adornare il portale...

L'idea è di padre Alex Zanotelli, un missionario comboniano che ha passato trent'anni in Africa e ora è tornato in Italia dove dirige la rivista Nigrizia.

Pax Christi, la Caritas Italiana, l'Azione Cattolica Italiana, l'associazione Libera di don Ciotti, la Tavola della Pace e tante altre associazioni e movimenti aderiscono ed invitano ad aderire alla campagna "Pace da tutti i balconi!".



Il gesto che rappresenta questa adesione vuole esprimere chiaramente il proprio NO alla guerra ed il proprio SI' alla pace e alla via del dialogo. Richiede che la bandiera della pace venga appesa alla finestra o ad un balcone, o comunque in un luogo ben visibile e venga tenuta esposta finché non sia scongiurato un attacco contro l'Iraq e l'intervento dell'Italia in guerra, in qualsiasi forma essi avvengano.

Per approfondimenti vai alle pagine ufficiali della campagna dal sito dell'Azione cattolica nazionale www.azionecattolica.it, oppure invia una e-mail a beati@libero.it.

Se cerchi le bandiere, oltre ad essere distribuite dalle Botteghe della Solidarietà (come quella di Cairo Montenotte, in via Buffa) potranno essere acquistate al Convegno Pace 2003 che si svolgerà ad Acqui presso i locali del Seminario domenica 23 febbraio.

Appello agli anziani

Non aprite la porta alle persone sconosciute

Carcare. "Non aprite la porta di casa agli sconosciuti per nessun motivo". L'appello - rivolto in particolare alle fasce più anziane della popolazione - arriva dall'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Carcare, Filippo Virgilio Monticelli, in seguito a un episodio di tentato furto in casa ai danni di una signora di Carcare avvenuto all'inizio di questa settimana.

La signora - che ha ottant'anni, è invalida e vive con il figlio - era sola in casa e ha aperto la porta a due sedicenti impiegati dell'Inps che dovevano svolgere un controllo sulla pensione che l'anziana signora aveva appena ritirato. I due - una donna di circa 50 anni e un uomo più giovane - appena entrati in casa hanno chiesto con modi bruschi alla signora di mostrare loro la pensione, dimostrando di conoscere dettagli che hanno insospedito la padrona di casa. La donna si è messa a gridare e le sue urla sono state udite dai vicini di casa che sono intervenuti e hanno messo in fuga i due malintenzionati. L'episodio è stato ovviamente denunciato ai carabinieri che ora sono sulle tracce dei due malviventi.

Oltre al suddetto appello dell'assessore Monticelli, il Comune di Carcare ha deciso di iniziare una campagna di prevenzione di questo tipo di episodi,

diffondendo tra gli anziani un volantino che l'Ufficio Assistenza sta predisponendo in questi giorni. Il volantino esorta gli anziani a non aprire la porta agli sconosciuti e ricorda loro che gli enti e le aziende che devono effettuare controlli sulle posizioni contributive o sui pagamenti delle bollette mandano avvisi per posta, convocando le persone in ufficio o avvertendo preventivamente della visita degli incaricati che sono sempre muniti di tesserini di riconoscimento.

Concorsi letterari

Sono partiti i nuovi concorsi letterari di Cosseria, edizione 2003: il 7° Concorso Letterario ed il 3° Concorso Italia Mia entrambi con tema "Il mio canto libero...", il 4° Concorso Giallo ed il 4° Concorso di Fantascienza. Info: Comune di Cosseria (019 519608, 019 519450, 333 5627696, fax 019 519711).

ANNUNCIO



BARBIERO MELINDA ved. DEMATTEIS

Sabato 1° febbraio, alla venerabile età di 101 anni, è serenamente mancata all'effetto dei suoi cari dopo una vita semplice e generosa dedicata al lavoro ed alla famiglia. La nonnina di Deigo è stata amevolmente assistita dalle figlie Pinuccia ed Emma che, nel dare l'annuncio della scomparsa della loro cara mamma, invitano quanti la conobbero e stimarono alla santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 2 marzo, alle ore 9, nella chiesa di Brovida.

Nuovo mezzo di soccorso

Carcare - Da oggi il gruppo comunale di protezione civile di Carcare ha in dotazione un nuovo mezzo fuoristrada.

Si tratta di un Mitsubishi L200, donato dalla fondazione De Mari.

Il mezzo verrà utilizzato in particolare per le emergenze boschive o che comportino comunque spostamenti su strade accidentate.

L'inaugurazione ufficiale è prevista per la primavera prossima, con una cerimonia che si svolgerà a Savona alla presenza del Prefetto Vincenzo Macri.

Celebrate domenica 19 gennaio a Montechiaro Alto

Nozze d'oro per i coniugi cairesi Ferracin

Cairo Montenotte. Domenica 19 gennaio 2003 presso la chiesa parrocchiale di Montechiaro Alto (a pochi chilometri da Acqui) i coniugi cairesi Maria Garbero e Severino Ferracin hanno celebrato il cinquantesimo anniversario di nozze.

Maria, originaria di Montechiaro, consacrò il suo impegno d'amore a Severino, residente in Cairo Montenotte, il 18 febbraio dell'ormai lontano anno 1953; il grazie al Signore dei coniugi "d'oro" Ferracin per i loro primi cinquant'anni di amore è stato accompagnato dalla preghiera dei molti amici e parenti che hanno partecipato alla cerimonia ed ai successivi festeggiamenti.

La santa messa è stata officiata dal Vicario Generale delle diocesi di Acqui Terme, mons. Carlo Ceretti, amico e conoscente di Maria e Severino: ai quali vanno le più sentite felicitazioni dei redattori cairesi de L'Ancora. **SD**



COLPO D'OCCHIO

Piana Crixia. Il Consiglio Comunale di Piana Crixia ha inviato una nota di protesta al Prefetto per la recente chiusura di alcuni ripetitori TV considerati "abusivi", fra cui quello, che permetteva di ricevere i programmi RAI in diverse località del Comune, ora oscurate.

Cairo Montenotte. Franco Crepaldi è stato nominato alla carica di Presidente della Croce Bianca di Cairo Montenotte. Succede nell'incarico ad Alberto Bevilacqua. Piero Assandri è stato eletto Vice Presidente.

Cairo Montenotte. Massimiliano Azzola, 25 anni, genovese, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver provocato l'incendio boschivo che divampò a Pra Ellera il 2 agosto 2000 e fu spento dagli abitanti del posto e dai vigili del fuoco.

Urbe. I carabinieri hanno denunciato il ventenne G.P. perché trovato in possesso di carabina ad aria compressa non denunciata.

Cengio. Lo scorso 3 febbraio l'incendio di una tanica con residui di gasolio, in un garage, ha provocato l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo, ma al loro arrivo fortunatamente il principio d'incendio era già stato domato dal proprietario del locale.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Venerdì 14 febbraio al teatro Jolly di Cengio, ore 21, la compagnia "I cattivi di cuore" di Imperia mette in scena "Amleto" di William Shakespeare.

Teatro. Martedì 25 febbraio, alle ore 21.00, al teatro Abba in Cairo Montenotte Ugo Dighero sarà mattatore nel "C'era una volta un re... ma morì" per la regia di Carola Silvestrelli.

Teatro. Venerdì 28 febbraio, presso il Teatro Jolly di Cengio, alle ore 21, commedia in dialetto ligure "I bruxiamonti" presentata dal Gruppo Teatrale Don Bosco di Varazze.

Teatro. Venerdì 14 marzo, alle ore 21, al teatro Jolly di Cengio, l'Associazione Agar di Asti mette in scena "Aplomb" di Pellegrino delfino.

Teatro. Venerdì 28 marzo a Cengio, teatro Jolly ore 21, commedia brillante in dialetto ligure "Quellu, bunanima" di U. Palmerini e G. Govi, con la Compagnia Teatrale "La Torretta" di Savona.

Teatro. Venerdì 11 aprile a Cengio, alle ore 21 nel Teatro Jolly, la Compagnia "Teatro Instabile" di Imperia presenta "Il Re muore" di Eugene Ionesco.

LAVORO

Commesso magazzino. Azienda della Val Bormida cerca 1 commesso magazzino per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, età min. 20 max 24, esperienza minima. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 787.

Impiegata contabile. Studio commercialista cerca 1 impiegata contabile per assunzione a tempo determinato (mesi sei). Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, età min. 28 max 45, patente B, auto propria, esperienza. Sede di lavoro: Savona. Riferimento offerta lavoro n. 786.

Impiegato amministrativo. Azienda della Val Bormida cerca 1 impiegato amministrativo per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, età min. 23 max 35, patente B, auto propria, esperienza. Sede di lavoro: Cosseria. Riferimento offerta lavoro n. 784. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

l'agricola di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
CAIRO MONTENOTTE
Piazza XX Settembre 21 - Tel. 019 504019

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337
GELOSO VIAGGI savona@gelosoviaggi.com
professionisti dal 1966
Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Fatti e misfatti del XX secolo (con qualche digressione)

L'escursus del dott. Domingo Rodino tra cronaca e storia di Cairo

Cairo Montenotte. C'è una miriade di notizie, di dati, di nomi, di curiosità, di informazioni inedite, in più di trenta capitoli, nelle seicento pagine fitte di testo del libro del dott. Rodino. Niente fotografie, come un libro vero, come i libri di un tempo. Solo immagini evocate alla memoria delle sapienti ed accurate descrizioni, dalle avvincenti narrazioni, dai precisi riferimenti al noto ambiente locale.

Eppure lui, l'autore, il dott. Rodino che tutti conoscono - schivo e generoso, attivo, infaticabile e modesto, discreto anche nella parola, umile e grande nel fare del bene (si immagini quanto ne ha fatto nella sua lunga carriera di medico; si ricordi poi che, ad esempio, che è stato tra i quattro pionieri-fondatori, a livello nazionale, di una benemerita di donatori di sangue, la Fidas). Eppure lui, che dopo decenni di letture di libri e documenti, anni di ricerche, mesi di labor limae, sostiene che ci sarebbero ancora altre cose da dire, altre ricerche da fare per completare l'opera su Cairo.

I Cairesi - e non solo - aspettavano da anni un libro che parlasse di storia, delle tradizioni, della gente, della vita in Val Bormida. Per questo il volume è stato accolto con tanto favore, addirittura con entusiasmo.

Qualcuno lo felicemente ha definito "una preziosa enciclopedia su Cairo". In effetti c'è

tutto. Tutti gli aspetti della vita, della storia, dell'arte, dell'attività nella cittadina valbormidese sono trattati con semplicità di stile e ricchezza di particolari. E oltre a Cairo ci sono i dintorni: da Altare a Giusvalla, da Millesimo a Ferrania.

Ripartiamo qui di seguito alcuni degli argomenti trattati nei vari capitoli di "Cairo Montenotte fra cronaca e storia" a cominciare "Dalle origini alle soglie del XX secolo" che parla dei primordi, di milizie romane e orde saracene, dei grandi Aleramici e dei Del Carretto... E ancora la vita del borgo, la Bormida, l'approvvigionamento idrico, l'alimentazione, le molte osterie e le trattorie, le strade e i trasporti, lo smaltimento dei rifiuti, l'elettrificazione.

Ampio spazio è stato dato all'arte in Val Bormida a cominciare dalla Scuola Grigia, da Leone Gallo sino ad arrivare alle espressioni contemporanee che abbracciano pittura, musica teatro, danza.

Tra i personaggi del passato (di P.A. Tognoli) sono citati Gaspare Buffa, Cornelio Anselmi, Oddera, Federico Patetta, Luigi Rodino, Adolfo Sanguinetti, Apollo Sanguinetti, Tullio Sovera, Celso Stallani. Sono raccontate inoltre storie di "Liberi muratori", quali Giuseppe Cesare Abba, Sisto Anfossi, Anton Giulio Barrilli, Angelo Rodino, Alessandro Sattamino, Ettore Zunino, Virgilio Zunino e dei massoni in Valbormida tra il

XIX e il XX secolo.

"Il movimento cooperativo nella storia di Cairo" di P.A. Tognoli introduce il capitolo dedicato alle società operaie ed agricole di mutuo soccorso. Qui ci si trovano interessanti informazioni su numerosi sodalizi locali come la Società Operaia di Mutuo Soccorso, la Società Cooperativa Artistico Vetraria di Altare, la Società di Mutuo Soccorso tra gli operai di Altare, la Società degli Operai di Carcare, la Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Dego, la Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai e gli Agricoltori di Millesimo, la Società Agricola Operaia in Giusvalla, la Società Agricola-Operaia di Mutuo Soccorso di Rocchetta.

Altri capitoli contengono materiale informativo sui contadini e la loro terra, sulle fiere e i mercati, sul commercio e l'artigianato, sull'industria, sulle associazioni e circoli, sulle attività sportive e di intrattenimento. Di piacevole lettura sono le storie serie, meste e facete, come "Le uova di Gaetano Biancolino", "Gli Stacchini", "La villa Maledetta", "La carrozza di Nuvarin del castè" e altre ancora. Un capitolo a parte è dedicato al carceriere di Napoleone che trova a Cairo il suo rifugio.

Numerosi sono anche gli argomenti relativi alle guerre: "Le spedizioni militari in Africa", "L'avventura in Spagna", "La prima guerra mondiale",



"Il campo d'aviazione di Cairo", "La seconda guerra mondiale e il Movimento di Liberazione Nazionale", "Il campo di concentramento n. 95 in Cairo", "Il dramma della ritirata di Russia" (Paolo Ferrero), "I lager" (Ing. Tullio Merlo), "La lotta di Liberazione in Valbormida (Ezio Gagliardo)", "Caduti nella guerra 1915-18", "Caduti nella guerra 1940-45", "Caduti nella guerra di Liberazione", "Medaglie d'oro ai caduti della guerra di Liberazione", "Un pensiero ai compagni di scuola", "Il monumento ai caduti di tutte le guerre", "Testimonianze di una madre" (Adele Bracco). E ancora pestilenze ed impiastri, l'assistenza sanitaria, maghi e streghe, folklore.

A conclusione un elenco dettagliato delle chiese e delle cappelle della Valbormida e delle varie solennità ed usanze religiose.

Riceviamo e pubblichiamo

Lo stato non tutela il diritto al lavoro

L'articolo 4 della Carta Costituzionale Italiana dichiara (senza equivoco) che un cittadino ha diritto al lavoro secondo le proprie possibilità (intese come esperienze) e lo Stato deve promuovere quelle condizioni che rendono effettivo tale "diritto".

Oggi alla luce dei fatti tale diritto costituzionale non solo è dimenticato, ma è disatteso proprio da quello Stato che dovrebbe invece assicurarne l'applicazione.

Infatti, alla realtà valbormidese di chiusura se pur parziale (con perdita occupazionale) d'attività produttive (non ultima la Rolam d'Altare) molte persone, e non per colpa loro, si trovano con un reale problema di come poter "sbarcare il lunario" e senza alcuna prospettiva lavorativa per un futuro prossimo. E se codesti nuovi "disoccupati" si ritrovano ad avere una certa età, allora il problema diventa non solo più pesante ma quasi di risoluzione impossibile.

Le attività produttive locali (certamente in un contesto Nazionale) non solo umiliano tale forza di lavoro con esperienza da vendere, ma con contributi statali, fanno sì che l'articolo quattro della costituzione non sia rispettato, certamente con il consenso di chi invece dovrebbero tutelare tale diritto acquisito in particolare modo le istituzioni sindacali.

Come d'altronde quelle istituzioni Provinciali che in modo eclatante annunciano la diminuzione della disoccupazione

ne provinciale, non solo non tengono conto della reale situazione esistente sul territorio ma (visti i precedenti annunciati sulla stampa nazionale della disputa fra ISTAT e Eurispes) i risultati statistici da essi utilizzato potrebbero essere non veritieri nella loro lettura.

Infatti l'utilizzo di occupati (nella statistica da essi preposta) di personale a tempo determinato e/o assunti con lavori Interinali, non solo rendono non veritieri tali dati statistici, ma producono una realtà d'occupazione non veritiera.

Infatti sfido chiunque a dimostrarmi che un lavoro salutare sia oggi una sicurezza civile per una costituzione di nuovi nuclei familiari e nuova prospettiva di convivenza e sicurezza per i giovani che iniziano la loro vita nella società. A quei burocrati (in particolare modo a qualche ex parlamentare che oggi occupano nella società posti di riguardo grazie anche ai voti ottenuti da noi poveri mortali ma che snobbano l'art. 4 della costituzione) mando a dire che tutti abbiamo diritto al lavoro e che noi "anziani", in particolare modo, sia per l'esperienza acquisita nella lunga vita lavorativa sia per orgoglio non solo denunceremo tale diritto dimenticato, ma faremo di tutto affinché mai più alcuni personaggi siano o abbiano visione di lavoro secondo un profitto non ben identificato che va contro ad ogni rispetto dell'individuo stesso.

Antonio Minini

Organizzata a Cairo Montenotte dal Cineclub Anemic Cinema

Una rassegna d'essai di qualità per quattro mercoledì al Cinema Abba

Cairo M.te - Si è inaugurata mercoledì 12 febbraio alle ore 21 al Cinema Abba (situato in Via Fratelli Francia, 14) di Cairo M.te (SV) la prima rassegna organizzata dal Cineclub Anemic Cinema in collaborazione con il gestore della sala, signor Beppe Testa: *Hollywood d'essai*.

Hollywood perché i film in programma sono statunitensi: sono quindi contraddistinti dalla perfezione tecnica, stilistica e dalla narrazione agile tipica del migliore cinema americano.

D'essai perché sono film interessanti, che mettono in scena disagi, problemi e tematiche molto attuali con uno sguardo originale.

La rassegna a tema prevede la proiezione di 4 film:

Mercoledì 12 Febbraio ore 21 e Giovedì 13 Febbraio ore 20.15 / 22.10: Spider di David Cronenberg con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne

Dennis Clegg ha circa trent'anni e da venti vive in una casa-famiglia per malati mentali a Londra. Nonostante gli sia stata diagnosticata una schizofrenia acuta, non è mai stato realmente ricoverato, ma ora comincia progressivamente a perdere il contatto con la realtà.

Uno dei maggiori autori del cinema contemporaneo, il canadese David Cronenberg, mette in scena l'isolamento con grande perizia stilistica in

un film emozionante.

Mercoledì 19 Febbraio ore 21 e Giovedì 20 Febbraio ore 20.15 / 22.10: Far from heaven - Lontano dal paradiso di Todd Haynes con Julianne Moore, Dennis Quaid, Hartford. Inverno 1957. Cathy e Frank Whitaker sono il perfetto esempio di famiglia ideale.

Tutto cambia quando Cathy scopre che suo marito ha una relazione con un uomo. Vorrebbe trovare conforto parlando con le sue confidenti, ma si rende conto che la società moralista che frequenta non le sarebbe di nessun aiuto. L'unica persona con cui si sente a suo agio è Raymond, il suo giardiniere afro-americano, ma anche questa amicizia va contro le regole morali della comunità.

Film ispirato al grande melodramma americano degli anni 50, da cui mutua le tematiche piccanti ed i colori forti. Una eccezionale Julianne Moore in odore di Oscar.

Mercoledì 26 Febbraio ore 21 e Giovedì 27 Febbraio ore 20.15 / 22.10: Femme fatale di Brian De Palma con Antonio Banderas, Rebecca Romijn-Stamos

Laura Ash, irresistibile *femme fatale*, è anche una scatra fuorilegge. Sette anni dopo una rapina ad una gioielleria, decide di tornare in Francia con una nuova identità. Nicolas, un paparazzo, le scatta

una foto mettendo a repentaglio la sua vita. La curiosità sarà fatale a Nicolas?

De Palma mette mano ad uno stupendo thriller: veloce, teso, brillante.

Mercoledì 5 Marzo ore 21 e Giovedì 6 Marzo ore 20.15 / 22.10

S1mone di Andrew Niccol (*Nexo*) con Al Pacino, Catherine Keener, Winona Ryder, Rachel Roberts, Rebecca Romijn-Stamos

Piantato in asso dall'attrice protagonista nel bel mezzo della realizzazione del suo ultimo film, il produttore Viktor Taransky decide di sostituirla con un'attrice creata al computer, Simone. Ma quando la fama dell'attrice virtuale cresce a dismisura, Viktor comincia a dubitare che la sua sia stata davvero una buona idea...

Dall'autore di *The Truman Show* un altro eccezionale film che mette in scena le contraddizioni della società mediatica contemporanea.

Uno dei principali obiettivi dell'Anemic Cinema è la qualità: delle pellicole, del servizio e dell'immagine.

Per questo, nelle serate in cui saranno proiettati i film, sarà possibile avvalersi di una *scheda guidata* alla visione della pellicola in programma: un breve ma esaustivo testo che permetterà di comprendere meglio i temi, lo stile del film e la poetica del regista.

Ancora in nome della qua-

lità *Anemic Cinema* ha preparato un sontuoso impianto pubblicitario, sul quale sventola il logo del cineclub: locandine e pieghevoli dallo stile frizzante, giovane ed allo stesso tempo chiaro ed esauritivo. Il tutto opera dell'art director del cineclub Melissa Giacosa, una delle più promettenti artiste della Valbormida.

Il biglietto di ingresso è di euro 5,50.

Presentando alla cassa la tessera *Anemic Cinema* si avrà diritto allo sconto: si pagheranno cioè euro 4,50.

Nelle serate di programmazione sarà possibile acquistare la Tessera annuale *Anemic Cinema* al prezzo di 5 euro.

La tessera darà diritto a:

- 1) Entrare alle serate organizzate direttamente da noi, le quali saranno riservate ai nostri soci.
- 2) Avere la riduzione sul biglietto per gli spettacoli del Mercoledì e del Giovedì organizzati dall'Anemic Cinema in collaborazione col Cinema Abba.
- 3) Ricevere a casa mensilmente comunicazioni dettagliate sugli eventi da noi organizzati.
- 4) Essere iscritti alla nostra newsletter.
- 5) Partecipare all'estrazione di splendide videocassette.

Per informazioni e tessere: tel. 338/1967284 e-mail: anemic_cinema@libero.it fax. 019 555506.

ACC

Vent'anni fa su "L'Ancora"

Il secondo numero del febbraio 1983 de "L'Ancora" di Cairo si apriva con l'annuncio di un progetto dell'arch. Giovanni Cerisola per trasformare l'asilo Mons. Bertolotti in casa di riposo per anziani. Il progetto prevedeva la demolizione del teatro Della Rosa ed una spesa di circa 700 milioni di lire.

Per la politica, la notizia più importante era la pace fatta fra i partiti che componevano, presso la sezione cairese del PSI, il Comitato di Gestione della U.S.L. n. 6, presieduta da Adriano Goso: i democristiani rinunciavano all'Aventino dopo mesi di protesta.

Nello stesso periodo L'Ancora dava notizia del "timido" inizio un'importante opera pubblica: il rifacimento del ponte sulla Bormida (quello di fronte a Piazza della Vittoria) che ormai risaliva al 1906, quando - dopo l'alluvione del 1900 - fu sostituito il vecchio ponte in pietra.

La sezione AVIS, a quel tempo, in attesa dei nuovi locali presso l'ospedale, aveva ristrutturato la sede di via Cola e lamentava una riduzione delle donazioni e dei donatori nel corso del 1982.

La pagina sportiva saluta la vittoria casalinga conquistata dalla Cairese in dieci per 2-0 contro il Seo Borgaro Monterosa. Di spalla c'è una lunga intervista di Daniele Siri a Giorgio Bennati nuovo beniamino gialloblu.

La cronaca ci racconta di uno spettacolare incidente avvenuto il 3 febbraio all'incrocio fra via F.lli Francia e Corso Di Vittorio risoltosi con lievi ferite per i protagonisti, sbalzati sull'asfalto fuori dell'abitacolo. La Crosa S.p.A. iniziava i corsi per 15 saldatori specializzati, mentre a Cairo fa notizia il dilagare dell'influenza.

A Dego viene demolito il mulino di via Libertà. Ad Altare è polemica fra Enrico Garrone (DC) ed il Sindaco Silvano Oddera (PCI) per i lavori di ristrutturazione delle scuole elementari.

Infine, con una bella fotografia, la redazione faceva gli auguri di compleanno a Francesca Ferraro, abitante al Martinet, che a 90 anni "fila come una saetta".

Flavio Strocchio

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**

FOTO

click
arte

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

"L'energia pulita non esiste"

Un concetto stiracchiato per far strada alle centrali

Cairo Montenotte - Dopo aver subito stoicamente impassibili ogni possibile bocciatura delle loro iniziative da tutti i punti di vista: tecnico, sanitario, occupazionale, di opportunità, i sostenitori degli incredibili progetti di centrali termoelettriche nel savonese, stanno ora cercando di far passare il concetto, tecnicamente stiracchiato ma di forte impatto comunicativo, che "l'energia pulita non esiste".

E' un'opinione che ha un nocciolo di qualche verità, certamente, come quasi tutte le opinioni del resto, ma detta così senza spiegarne bene il senso molto relativo e il suo ristretto campo di validità, si riduce ad un'affermazione vuota, semplicistica e scientificamente inconsistente, costruita per fornire ai devastatori di professione il comodo alibi della necessità che, nei loro ostinati sogni, esime dal dovere di scegliere ed esenta dal principio di responsabilità.

L'effetto dirompente dell'interpretazione perversa è evidente: se l'energia pulita non esiste, mettetevi il cuore in pace perché se volete accendere la luce dovete sopportare l'avvelenamento della vostra aria, il furto della vostra acqua, e quant'altro. Così come il suo effetto uniformante: se l'energia pulita non esiste un impianto vale l'altro e possiamo scegliere quello che ci (noi devastatori) fa ricchi più velocemente, indipendentemente dai danni che vi (voi popolazione) provoca.

Ma non è così. C'è modo e modo di produrre energia, e ciascun modo ha effetti differenti.

Come si fa ad eguagliare l'impatto ambientale di una centrale termoelettrica a carbone con quello, per esempio, di un impianto eolico? E' ben vero che neppure si possono avvicinare le loro capacità produttive, ma se consideriamo che l'emergenza energetica nazionale (la Liguria invece è già in forte sovrapproduzione) che ha motivato il decreto "sbloccacentrali" è ormai abbondantemente superata, essendo già concesse al 31 dicembre 2002 autorizzazioni a nuovi impianti per circa 9.000 MWe in grado di coprire abbondantemente ogni paventato rischio di black-out, possiamo finalmente affermare che siamo nella condizione di poter scegliere se e quando fare nuove centrali e, se si, scegliere di farle ad energia rinnovabile.

D'altra parte la stessa normativa regionale ligure, impone di aumentare la quota di produzione energetica da fonti rinnovabili dall'attuale scarso 3 fino al 7%. Non dimentichiamolo.

E allora non c'è più, se mai c'è stata, alcuna seria giustificazione alla realizzazione di nuove strutture di impatto così devastante come le centrali termoelettriche a combustibile fossile. Specie a carbone, di qualunque taglia industriale esse siano.

Al contrario, ci sono ormai tutte le condizioni produttive, tecniche, normative, per escludere una volta per tutte dal novero delle possibilità realizzative questa tipologia d'impianto che non ha più alcuna ragione di esistere, soprattutto nella nostra regione.

E' ora, invece, di comincia-

re a pensare di recuperare al territorio le enormi megastutture già esistenti, ed emblematicamente incombenti, trasformandole secondo una scala di precedenze suggerita insieme dalle tecnologie e dal buon senso.

Partendo quindi dalla riconversione possibile (es: Vado Ligure) di quelle a carbone in impianti, un po' meno devastanti, a metano per arrivare poi ad ambientalizzare - letteralmente, seriamente, e non con qualche pannicello caldo buono al più da esibire al più agitato comitato locale di protesta - l'intero sistema impiantistico dell'energia. E se non ora, quando?

**Giulio Save
Presidente
dell'Osservatorio Popolare
per la Qualità della Vita**

Carcare, nuova veste grafica e nuovo responsabile

Ritorna il giornalino con le notizie dal Comune

Carcare - Dopo un periodo di "silenzio" ritorna il notiziario comunale, "Notizie dal Comune di Carcare".

Una veste grafica rinnovata, un nuovo formato e un nuovo direttore responsabile sono le novità principali. Il formato passa da quello A4 tipico della rivista a quello "tabloid", con alcune pagine in bianco e nero, altre con i colori di Carcare: il bianco e il rosso. Il nuovo direttore responsabile del notiziario è la giornalista Stefania Berretta.

La veste grafica è stata studiata per rendere i contenuti più facilmente e immediatamente fruibili. Ogni pagina è caratterizzata da una "testatina" che annuncia l'argomento che verrà trattato in quello spazio (il bilancio, la cultura, i servizi sociali, ecc.). In cia-

scuna pagina è stato inoltre previsto un "inserto" su quanto ha speso il Comune per finanziare le attività dei vari settori amministrativi.

Per quanto riguarda i contenuti, il numero di febbraio è stato concepito come una comunicazione ai cittadini su quanto è accaduto a Carcare dal punto di vista amministrativo nell'ultimo anno. Ciascuna pagina riporta perciò un articolo principale, firmato dall'assessore competente (nel caso dell'assessore Nicolini si tratta di un'intervista), e una serie di articoli su altre iniziative di quell'assessorato.

Ci sono poi alcuni interventi del sindaco su problemi di carattere generale (RSA, Polizia, telefonia mobile). In seconda pagina, il notiziario riporta anche la struttura del

consiglio comunale e della giunta, le deleghe agli assessori e gli orari di ricevimento, gli orari di apertura degli uffici: notizie utili che verranno riproposte, con eventuali aggiornamenti e modifiche, anche nei numeri successivi.

Per esigenze di spazio, in questo primo numero gli interventi esterni si limitano a un articolo dell'assessore provinciale alla viabilità, Paolo Tealdi, per fare il punto su due temi molto attuali: la variante di Vispa e la "bretella" del Mulino. Nei successivi numeri invece l'intenzione è di riservare una pagina ai gruppi di minoranza che potranno vedere pubblicati i propri interventi sui temi più vari e di aprire una rubrica di corrispondenza tra i lettori e l'Amministrazione. Invitiamo perciò i carcaresi a scrivere al notiziario all'indirizzo "Notizie dal Comune di Carcare - c/o Comune - piazza Caravadossi 26" per porre quesiti o segnalare problemi. Compatibilmente con lo spazio disponibile, le lettere verranno pubblicate con la risposta dell'assessore o del responsabile di servizio competente.

Ciascun numero del notiziario verrà stampato in tremila copie e distribuito gratuitamente. Le famiglie di Carcare lo riceveranno direttamente a casa tramite spedizione postale. Altre copie verranno invece lasciate nei punti di ritrovo e di passaggio del paese (biblioteca civica, bar, studi medici, parrucchieri, ecc.) a disposizione anche dei non carcaresi.

I giornalisti che desiderassero prendere visione del primo numero del notiziario, potranno ritirarne una copia in Comune, rivolgendosi alla segreteria del sindaco.

Carcare, inserito nei programmi dell'Unire

Il ciclo di lezioni sull'ambiente

Carcare. Nell'ambito degli incontri programmati dall'Unire - Anno accademico 2002-2003 presso l'aula magna Liceo Calasanzio di Carcare (SV) continua il ciclo di lezioni sul tema "Ambiente - Elementi di Orientamento" coordinati dall'ing. G. Save.

La durata degli incontri è di circa 1,5 h cadauno il lunedì fra le ore 17-19.

Pubblichiamo il calendario dei prossimi incontri: 24/02/2003 "Acqua tesoro rubato?" Acqua. Fonti d'inquinamento. Tecnologie di trattamento. Relatore Save; 10/03/2003 "Stiamo con i Piedi Per Terra." Ma come si comporta "di suo" il terreno e come reagisce ai nostri attacchi? Istruzioni per l'uso. Relatore Maifredi; 24/03/2003 "Chi controlla cosa?" L'Arpal come Ente tecnico di controllo e iniziativa ambientale. Organizzazione-competenze-piani

e modalità d'intervento. Relatore Soracco; 07/04/2003 "Ma la tecnologia ci aiuta?" La gestione degli impianti di tutela ambientale. Tecnologie-Operatività-Responsabilità Sicurezza. Relatore Ruolo; 28/04/2003 "Rifiutare i rifiuti?" Rifiuti. Produzione. Tecnologie di trattamento. Open forum sul corso Save.

Relatori: prof. Pietro Maifredi, Geologo, Docente Università GE - Geologia Applicata; dr. Gabriella Minervini, Chimico, Dirigente Ass. Regione Pianificaz. Territoriale; dr. ing. Antonino Ruello, Direttore Generale Consorzio Depurazione Savona; prof. ing. Carlo Solisio, Docente Università GE-Ingegneria Chimica e di Processo; dr. ing. Bruno Soracco, Direttore Generale ARPAL; dr. Nicola Vacca, Medico, Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio; dr. Giulio Save, Chimico, Consulente Industriale.

Altare, sabato 8 febbraio, insieme verso la luce

Una serata col varietà dei ragazzi altaresi

Altare. Sala del teatrino dell'ex asilo infantile Mons. G. Bertolotti stracolma sabato 8 febbraio per un'occasione davvero eccezionale... Il primo spettacolo organizzato in quella sede da ragazzi di 13-20 anni, almeno dalla fine degli anni Settanta.

Il titolo dello show, ispirato alla formula classica del varietà per la commistione di scenette, canzoni e balletti (questi ultimi con coreografie integralmente autoprodotte), oltre che per la presenza di due smaliziati "presentatori", è "Insieme verso la luce". Uno slogan che intende sottolineare l'importanza dell'esperienza del gruppo in un cammino che richiede impegno e dedizione, come gli oltre due mesi di prove, affrontate con la massima serietà, che l'evento ha comportato.

Nella scenografia, allestita dai ragazzi utilizzando pagine di giornali, spiccava un grande girasole, il cercatore di luce per eccellenza, che sbucava da un muro di quotidiani... un messaggio, ed anche un'allusione ai cinque anni d'attività del bollettino parrocchiale altarese, che da questo fiore allegro e mobile prende il nome.

Il ricavo delle offerte raccolte durante la serata sarà

diviso equamente: una parte verrà destinata al finanziamento di progetti di questo tipo, destinati a coinvolgere i giovani; un'altra troverà impiego in un'iniziativa di adozioni a distanza.

Di fronte ad iniziative di questo tipo, non si può che essere contenti, dato anche il valore dei "numeri" proposti... L'augurio è che il gruppo di ragazzi che si è costituito in questa occasione, battezzatosi "Gli amici di don Paolo", conservi amicizia, coesione e voglia di fare, anzi: si arricchisca di nuovi elementi, e che l'impegno personale e di quanti hanno investito il proprio tempo libero per dar loro una mano non venga mai meno. A quando un Musical?

F.M.

Nella notte tra sabato 8 e domenica 9 febbraio

Sfonda una vetrina della pasticceria Picco



Cairo Montenotte. Poco c'è mancato, nella notte tra sabato 8 e domenica 9 febbraio, che un maldestro automobilista non sia finito, con tutta la macchina, dentro il negozio di pasticceria di Amalia Picco, in Corso Marconi, alle porte del centro città. Non si è trattato, però, di una improvvisa voglia di dolce la consistente "spallata" che ha letteralmente spostato di una decina di centimetri la saracinesca e la vetrina, ma di un volgare atto di teppismo da parte di ignoti che sono spariti senza lasciare tracce. I danni subiti dalla vetrina di Amalia sono stati piuttosto consistenti, ivi comprese le molte bottiglie e prodotti esposti che sono andati in frantumi: la titolare si è rivolta alle forze di polizia nel tentativo di scovare gli autori del danno. SD

Eucarestia in primo piano alle Opes di Rocchetta

Rocchetta Cairo. Continua, nel mese di febbraio, il ciclo di incontri di formazione cristiana sul tema dell'Eucarestia organizzato presso la Sala Opes della popolosa frazione cairese. Un pubblico attento ed abbastanza numeroso ha particolarmente apprezzate le prime due conferenze tenute, nelle scorse serate dei due primi mercoledì del mese, dal prof. LoRenzo Chiarlone che, dopo aver illustrato con completezza nel primo incontro la storia de "L'Eucarestia nei secoli" si è soffermato, lo scorso mercoledì 12 febbraio, ad illustrare "La struttura dell'Eucarestia". Mercoledì 19 febbraio sarà la volta di Don Tarcisio Bertola che, sempre alle ore 20,45, chiarirà la relazione sacramentale tra "Eucarestia e carità" mentre toccherà a Don Elia Eliseo concludere il ciclo, il successivo mercoledì 26 febbraio alle stesse ore, richiamando l'impegno del Cristiano di coniugare "Eucarestia e testimonianza" nel proprio cammino di fede. SD

Nella convencion di Spoleto

Definito il calendario del Baseball Cairese



Il tecnico Dickenson, Blengio, Tony Abbattine, Gilardo Cristiano e Remo, Pascoli e Pacenza.

Cairo Montenotte. Anche quest'anno una folta delegazione di tecnici Cairesi ha partecipato al Convegno annuale degli allenatori che si è svolto a Spoleto. Altissimo il livello dei relatori del convegno tra i quali Brent Strom e Ralph Dickenson rispettivamente pitching coach e hitting coach dei Montreal Expos e, vero fiore all'occhiello dell'intera manifestazione, Tony Abbattine dell'organizzazione Frozen Ropes di New York. La comitiva valbormidese era composta da Giampiero Pascoli, Gilardo Remo, Pacenza Alessandro e, alla loro prima esperienza, dai giovani Blengio e Gilardo; questi ultimi hanno così commentato: "Siamo rimasti veramente entusiasti di poter partecipare a questo convegno che ci ha consentito di approfondire tematiche sugli aspetti teorici del gioco e di sentire opinioni espresse da veri e propri "guru" del baseball americano. Sappiamo che non sarà facile applicare tutto ciò che abbiamo ascoltato alla nostra piccola realtà locale. Le novità più interessanti sono arrivate da Abbattine, il quale ha incentrato le sue relazioni su aspetti scientifici riguardanti la visualizzazione della palla durante le fasi di gioco. Negli Stati Uniti gli studi in questo campo stanno cambiando alcune tecniche di allenamento."

In occasione del convegno il Consiglio federale ha definito le squadre che comporranno i gironi dei vari campionati: nella Serie C1 la Cairese si scontrerà con il Vercelli, Settimo Torinese, Porta Mortara, Cernusco, Malnate, oltre ad Genova, ripescato, e al Milano 46 che ha rinunciato al campionato superiore. PGP

Venduta la Casa del Popolo

«Ci incontravamo in tanti con la voglia di cambiare»

Canelli. Dopo oltre cinquant'anni di intensa e creativa attività, nei giorni scorsi, è stata venduta la "Casa del popolo" di Canelli.

Costruita alla fine degli anni '50, con bar e ampio salone al piano terra per la musica, gli incontri culturali e le danze ed una sala riunioni per gli incontri di partito, al primo piano, con una aggiornatissima e nutrita biblioteca ed il circolo "Archi - Treccani".

Situata in una traversa di viale Risorgimento, poco prima dell'ufficio postale, era l'orgoglio dei tanti che vi si identificavano.

In quei tempi in cui, sempre alla ricerca delle cose giuste per tutti, "si era capaci di litigare sul serio" (memorabile la bomba lanciata contro la sede negli anni 69/70), la "Federazione" comunista era molto forte in città.

Per realizzare la "Casa del Popolo" lavorarono gratuitamente, ed imprestarono soldi, tantissimi "compagni": muratori, operai, tecnici provenienti non solo da Canelli e dalla Valle Belbo, ma anche dalle province vicine.

Era la casa simbolo del Partito Comunista Italiano, del partito dalla bandiera rossa con falce e martello, sostegno ed ispiratore di tante lotte operaie e diritti sindacali.

Tante parole, tante riunioni, tanta storia. Lì, si sono decise strategie politiche, candidati comunali e non, assessori, sindaci.

Gli anni d'oro del circolo "Archi Treccani" arrivano sino alla fine degli anni Ottanta: venti-venticinque anni di attività intensa che andava dal ritrovo musicale, agli incontri culturali e di partito. La casa era sempre piena di gente e di attività.

Poi il partito storico ha risentito dei cambiamenti del tempo: il PCI (Partito Comunista Italiano), diventa PdS (Partito della Sinistra) fino all'attuale DS (Democristiani di Sinistra).

Ed eccoci, in questi giorni, alla vendita della "casa", punto di riferimento politico, culturale, sociale, non solo di Canelli, ma di tutta la Valle Belbo.

Un altro pezzo di storia cittadina che se ne va, ormai dimenticato e sconosciuto da tanti.

Il lento declino aveva già costretto i responsabili ad affittare parte degli ampi spazi ad attività commerciali come la pizzeria "Magnum" e la scuola di ballo.

Ora, la gloriosa "Casa del popolo" è stata acquistata dalla società astigiana "Servizi Immobiliari", largo Martiri Liberazione, di Alberto Fassio.

Ai DS è solo più rimasta una sede di 50 - 60 metri.

"E' quanto succede un po' in tutta Italia - commenta il sindaco Oscar Bielli - Ora i tempi sono cambiati!

Ed è cambiato il modo di fare politica. Per Canelli la "Casa del popolo" ha costituito un punto di riferimento, una scuola molto importante per tanta gente, per tutti".

"Purtroppo era diventata una cattedrale nel deserto - spiega Gilbert Gallo, un pilastro della 'Casa' - Eppure era stata costruita con la fatica di tanti operai e persone che credevano nella crescita e sognavano una vita migliore per tutti.

C'è tanta gente che ha lavorato anche di notte, ha rinunciato alle ferie, ha imprestato soldi".

"Lì dentro ho passato tanti anni della mia giovinezza - dice Enea Cavallo - E' stato il luogo di tanti incontri, con perso-



La "Casa del popolo" di Canelli.

ne che nutrivano la voglia di cambiare le cose.

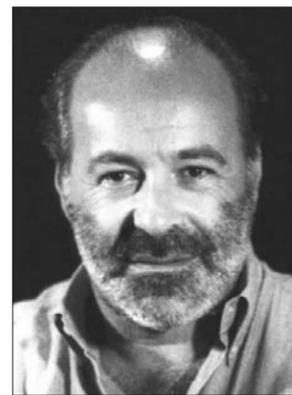
E tutti si girava attorno a Pierino Testore che è persino riuscito a coinvolgere artisti del calibro di Treccani che ha poi dipinto cinque tele, di tre metri per due, su Pavese.

E poi c'era il bar, il biliardo, il cineforum, il teatro (è persino venuto Dario Fo), un laboratorio fotografico, la scuola di scacchi, corsi serali per conseguire il diploma di terza Media, corsi di lingua inglese, infinite mostre..."

Mauro Ferro

Giovedì 27 febbraio al Balbo

Commedia vecchio stile con la Valeri e Marino



Canelli. Dopo il successo di "Salto mortale", tornano, giovedì 27 febbraio, alle ore 21, al Teatro Balbo di Canelli, per la sesta volta, l'attrice Valeria Valeri e Mauro Marino per interpretare "Commedia vecchio stile" di Aleksej Arbuzov (regia di Enrico Maria La Manna).

Incentrata sul drammatico equilibrio tra l'essere e il dover essere, l'opera rappresenta il rapporto conflittuale tra i due protagonisti: Lidija Casil'evna che, tutta tesa ad esaltare l'essere, incarna la gioia di vivere sempre e comunque e Rodion Nikolaevic, simbolo della razionalità e di un Super-io che tende a soffocare la vitalità incontenibile dell'io.

Il periodo storico che fa da sfondo alla vicenda è l'agosto

1968, quello della rivoluzione di Praga a favore di un socialismo dal volto umano che Arbuzov mostra di apprezzare.

Il percorso drammaturgico è compiuto attraverso un linguaggio intenso e profondo, spigliato e vivo, tipico della commedia colta.

Questo è il quinto spettacolo della rassegna "Tempo di Teatro", organizzato dal Gruppo Teatro Nove (www.gruppo-teatronove.it), con la direzione artistica di Alberto Maravalle (condirettore Aldo Delaude).

Seguirà il dopoteatro in Casa Tosti, in via Roma.

La prevendita dei biglietti si effettua presso "Il Gigante Viaggi", in viale Risorgimento n. 19 (tel. 0141.832524). Prezzo dei biglietti: interi 18 euro, ridotti 13 euro.

g.a.

L'ex presidente Billitteri accusata di corruzione

Canelli. La canellese Giuseppina Billitteri, vedova Amerio, 65 anni, già presidente, dal 1984 al 1991, dell'Unità sanitaria 69 di Nizza, (venne poi sostituita dal commissario Deonino Dal Cielo) e assessore ai Servizi Sociali del Comune di Canelli sotto i sindaci Contratto e Branda, dal 1975 impegnata a fare politica nelle file della DC, è stata rinviata a giudizio dal gip del tribunale di Acqui per il reato di corruzione.

L'inchiesta, relativa a presunte tangenti, nasce dalle dichiarazioni rilasciate ai pm astigiani da Guido Torello, imprenditore nicese, allora sotto accusa per il dissesto finanziario delle concessionarie di auto di cui era titolare.

Torello disse di aver versato alla Billitteri sei milioni di lire in cambio dell'appalto di manutenzione delle auto dell'Unità Sanitaria.

L'imprenditore nicese sostenne anche che alla presidente dell'Usl 69, su incarico del dentista nicese Daniele Massimelli, furono versati trenta milioni per 'addomesticare' una verifica su una casa

di riposo gestita da un parente del dentista.

Il tribunale ha poi proscioltolo, per prescrizione, Massimelli difeso dagli avvocati Mirate di Asti e Braggio - Serra di Nizza.

La Billitteri, che ebbe una perquisizione domiciliare nel '95, in quanto pubblico ufficiale, è stata invece rinviata a giudizio.

Sentita per telefono la signora, in profonda prostrazione, non fa che piangere. "Questa è la ricompensa per aver dato l'anima e tutta me stessa al servizio degli altri. Quelle di Torello sono accuse assurde, tutte bugie, senza nessun senso. Povero ragazzo, lo trattavo come un figlio! Sfido poi chiunque ad affermare che la Billitteri abbia mai preteso o si sia appropriata di qualcosa.

Sto soffrendo troppo. Resta vero che chi non è in grado di sopportare l'ingratitude, non dovrebbe mettersi a fare qualcosa per gli altri. Sono comunque fiduciosa e sono convinta che la verità verrà a galla".

In merito, il difensore della

Billitteri, avvocato Giuseppe Gallo di Nizza Monferrato: "Disonosciamo completamente qualsiasi addebito proveniente dalle dichiarazioni del Torello in quanto completamente estranee ai fatti addebitati".

Alla signora Billitteri, anche attraverso L'Ancora, sono arrivate numerose telefonate di solidarietà. Tra le altre quella di Beppe Aimasso: "All'epoca della sua presidenza all'Usl 69, io ero presidente di sezione Dc.

Alla signora Billitteri va la mia solidarietà, unitamente a quella di tanti amici, per tutto quello che ha fatto in favore della gente. Sono convinto che la giustizia le renderà ragione!".

In merito ci ha telefonato anche il presidente della Provincia, Roberto Marmo: "Quando ero sindaco di Canelli, dal '90 al '94, l'ho avuta come presidente Asl.

In lei ho trovato sempre la massima disponibilità. Io l'ho conosciuta come persona irreprensibile, degna della massima stima per quanto ha operato per il territorio".

b.b.



Giuseppina Billitteri

Concorso letterario per giovani fino ai 25 anni

Asti. Un concorso letterario dal titolo "I giovani raccontano" è stato bandito dallo Zonta Club Asti.

Possono partecipare giovani dai 17 ai 25 anni, residenti in provincia di Asti.

In palio un assegno di 500 euro ed un buono libri di 150 euro delle librerie associate di Asti.

I racconti dovranno essere, al massimo, di tre cartelle dattiloscritte, di 25 righe ciascuna.

Il tema è libero. I manoscritti, corredati di nome, cognome, indirizzo, telefono, dovranno essere inviati, entro il 31 marzo, a "Premio letterario - I giovani raccontano", Zonta Club, c/o Biblioteca Astense, corso Alfieri 375, Asti (14100).

La premiazione avverrà a luglio.

Un no alla guerra con le bandiere della pace

Canelli. La Cooperativa di Consumo della Rava e della Fava di Asti, in collaborazione con il Social Forum Locale continua a portare avanti l'iniziativa "Coloriamo di Pace la Città", invitando tutti i cittadini, le associazioni, i



movimenti, le istituzioni, gli enti, pubblici o privati, religiosi o laici, contrari alla guerra e favorevoli alla pace e alla via del dialogo a esporre da subito la Bandiera della Pace o un pezzo di stoffa bianco con scritto "no alla guerra", ai balconi delle case lasciandoli ben visibili fin-

ché non sarà definitivamente scongiurata la minaccia di un conflitto armato contro l'Iraq.

Per prenotare le Bandiere della Pace rivolgersi alla Cooperativa della Rava e della Fava di Asti, via Carducci 66, tel. 0141-354061 - e-mail: ravafava@oasi.asti.it

Più ampie informazioni sono reperibili nel sito Internet www.bandieredipace.org.

Marmo sollecita Ciampi e Berlusconi sull'alluvione del 1994

Canelli. Il presidente della Provincia Roberto Marmo con una lettera inviata al Presidente Ciampi, all'onorevole Berlusconi, ai ministri Pisanu, Tremonti e Marzano, al presidente della Regione Ghigo e all'assessore regionale Ferrero ha chiesto la sollecita emanazione del decreto attuativo previsto dalla Finanziaria 2002 a favore delle imprese colpite dall'alluvione del 1994.

"Raccogliendo le indicazioni dei Comitati Alluvionati - ha dichiarato Marmo -, ho chiesto al capo dello Stato, del Governo e della Regione di porre rimedio alla legge 35/95, per sanare situazioni che hanno portato a rovesci parziali e totali dei finanziamenti concessi a suo tempo dalla pubblica amministrazione alle imprese alluvionate".

E' attualmente bloccato al Consiglio di Stato il decreto, sul contenuto del quale si era già raggiunta un'ampia intesa tra il Governo, i rappresentanti degli alluvionati e delle amministra-



zioni locali, tra i quali l'astigiano Maurizio Rasero che, per conto del Comune di Asti, all'epoca seguiva istituzionalmente la materia.

Marmo ha anche invitato i parlamentari locali a continuare l'azione di sensibilizzazione del Governo, al fine di poter giungere, in tempi brevi, all'emanazione del decreto in questione.

g.a.

Novità per gli insediamenti produttivi

Canelli. Nell'ambito degli interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale, la Provincia di Asti aveva proposto alla Regione, nel giugno scorso, l'inserimento nel programma annuale di attuazione regionale della richiesta pervenuta dal Comune di Costigliole d'Asti relativa all'inserimento nel Piano per gli Insediamenti Produttivi "frazione Motta e frazione Boglietto" - dalle omonime zone in cui sorgeranno - nonché l'inserimento nel Programma Pluriennale Regionale degli interventi da realizzare nei territori dei Comuni di Canelli e Castello d'Annone.

Le richieste dei Comuni di Costigliole d'Asti, di Canelli e Castello d'Annone sono state accolte dal Consiglio Regionale il 21 gennaio scorso. In materia di pianificazione territoriale il Piano per gli Insediamenti Produttivi è essenziale per la rilevazione delle aree dedicate all'insediamento delle attività industriali, artigianali e commerciali.

Il presidente della Provincia Roberto Marmo ha dichiarato: "Siamo determinati a promuovere la capacità produttiva del territorio provinciale quindi invitiamo tutti i Comuni che intendono attivare o dotare di infrastrutture le aree per gli insediamenti produttivi a seguire le stesse procedure avendo già a disposizione, da alcuni anni, l'aiuto della Provincia".

Sui secoli XVII e XVIII dal 5 settembre al 26 ottobre

Grande mostra a Canelli - Nizza - Bubbio

Canelli. La grande mostra "Le valli Belbo e Bormida astigiane: storia e cultura", dal 5 settembre al 26 ottobre, che inizialmente avrebbe dovuto tenersi a Canelli, si articolerà, a motivo del grande numero di opere, nelle sedi di tre Comuni diversi.

Le opere saranno esposte a: **Canelli**, nella chiesa Confraternita dell'Annunziata, piazzale San Tommaso (tel. Uff. Cultura 0141/820231);

Nizza, nella Chiesa Confraternita della Trinità, via Pistone, angolo via Cordara (Ass. di cultura nicese 'L'Erca', Sig. Pistone 0141/726353 - Sig. Renzo Pero 0141/720011);

Bubbio, nella Chiesa Confraternita dell'Annunziata, via Roma (Comune di Bubbio, tel. 0144/8114).

La Mostra resterà aperta, dal 5 settembre al 26 ottobre, dal venerdì pomeriggio alla domenica, coi seguenti orari: venerdì dalle 15 alle 18,30, sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. Ingresso gratuito.

La Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico per il Piemonte ci scrive: "La mostra si fonda sul lavoro di catalogazione svolto dalla Soprintendenza a partire dagli anni '90 in tutte le chiese di 27 Comuni dell'area meridionale della Provincia di Asti nella valle Belbo e Bormida che si incunea tra Alessandria, Cuneese e Savonese.



Identità storico - culturale del territorio

Il progetto ricerca, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e per gli interventi di restauro anche dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti, è stato finalizzato alla conoscenza dell'identità storico - culturale di questo territorio, recuperando, attraverso la documentazione d'archivio, indicazioni su tracciati viari, presenze nobiliari, committenze ecclesiastiche e delle comunità laiche, presenze di artisti.

La ricerca, circoscritta ai secoli XVII e XVIII, ha consentito l'individuazione ed il restauro di numerose opere che, sotto il profilo storico ed artistico potevano quindi aiutare a ricostruire un'identità di

quest'area finora sconosciuta **Si potranno ammirare**

Si potranno ammirare così sculture lignee processionali, dipinti di cultura casalese, di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo e della figlia Orsola, e rare presenze di cultura ligure.

Importanti anche le testimonianze emerse dalle sacrestie: argenti di maestri torinesi, astigiani, liguri, alessandrini, alessandrini e lombardi, paramenti in tessuti operati, ricamati o, spesso, damaschi genovesi che attestano, per tali testimonianze, gli svariati riferimenti culturali.

Il territorio

Le tre mostre daranno anche l'opportunità di poter visitare il territorio circostante, in parte coincidente con l'Alta Langa astigiana, di grande fascino paesaggistico, connotata da una interessante e fitta presenza di decorazioni a stucco seicentesche realizzate nelle chiese da maestri liganesi, già in parte restaurati con fondi del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Organizzatori

Gli organizzatori della grandiosa mostra sono: la Provincia di Asti, la Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro"

Per informazioni: Provincia di Asti, assessorato Cultura (0141/2433216) **b.b.**

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 14 e giovedì 20 febbraio 2003.**

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); **• "Porta a porta":** al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta plastica; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta carta e cartone.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino. **Fraterno Aiuto Cristiano:** consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì

Fino a Maggio 2003: "Insieme a teatro" = Spettacoli gratuiti, ore 21,15, seguiti dal "dopoteatro".

Fino ad Aprile, al Balbo di Canelli, "Tempo di teatro"

Fino al 1° giugno, "Echi di cori 2003", 58 concerti gratuiti distribuiti nei Comuni della Provincia.

Incontri mensili al centro culturale S. Secondo di Asti per "Ricordare il Concilio Vaticano II"

Venerdì 14 febbraio, c/o "Casa nel Bosco" di Cassinasco "San Valentino a lume di candela"

Sabato 15 febbraio, ore, 10,45, al teatro Alfieri di Asti, presentazione della nuova squadra ciclistica "MercatoneUno - Scannavino"

Sabato 15 febbraio, ore 11, in via Roma, a Calamandrana, inaugurazione della Filiale della Cassa Risparmio di Asti.

Sabato 15 febbraio, ore 20,30, nella sede Cri di via dei Prati, "Grande tombola". **Sabato 15 e domenica 16 febbraio**, al Gazebo, "Salotto del liscio", rispettivamente con Brunetto e la band' e 'Luigi Gallia'.

Domenica 16 febbraio "Calamandrana in festa", ore 12,30, pranzo (20 euro) a favore del-

l'asilo, balli e giochi.

Domenica 16 febbraio, a Monastero Bormida, ore 21: "Insieme a Teatro - Mesin - a di rat e piset per er vegi"

Lunedì 17 febbraio, al Centro San Secondo di Asti, ore 21: "Quarant'anni dopo Il Vaticano II"

Lunedì 17 febbraio, ore 15, presso il Pellati di Nizza "Unitre - Organismi geneticamente modificati" (Rel. Fausto Solito e Cristina Perfumo)

Mercoledì 19 febbraio, ore 21, teatro Alfieri, Asti: "Teatro in nero-Ta Fantastika - Praga".

Giovedì 20 febbraio, alla Cri di Canelli, ore 15: "Unitre - La San Pietroburgo di Puskin e di Dostoevskij Il realismo di Fedor Dostoevskij" (rel. Nadia Kornilova).

Giovedì 20 febbraio, al Gazebo, con l'orchestra 'Paolo e i Semplici', "Veglia verde" degli Alpini di Castino.

Giovedì 20 febbraio, al Sociale di Nizza: "Insieme a teatro - Amleto in salsa piccante"

Venerdì 21 febbraio, alla Foresteria Bosca, "Mostra Filatelico - Numismatica (sul Nuovo sistema monetario)"

Sabato 22 febbraio, ore 20,45, nella sede della Protezione Civile in reg. S. Antonio, "Tombola" con premi in generi alimentari.

Lunedì 24 febbraio, ore 21, nel salone dei Salesiani, riunione dei Circoli della Margherita

Martedì 25 febbraio, nella sede della Protezione civile, in reg. S. Antonio, ore 21, Assemblea generale per approvare il bilancio ed il nuovo regolamento.

Giovedì 27 febbraio, al Balbo di Canelli, ore 21, "Amore senza tempo", con Valeria Valeri e Mauro Marino

Dal 28 febbraio al 2 marzo, a Castagnole Lanze "Gran Carnevale".

g.a.

I bar potranno somministrare anche pasti

Canelli. Con provvedimento del sindaco, il 9 gennaio 2003, sono stati pubblicati i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande" (bar - ristoranti).

Parametri e numeri di autorizzazione

Il numero di autorizzazioni concedibili consiste in un parametro che esprime le potenzialità di insediamento sul territorio comunale di nuove strutture, aggiuntive rispetto alla rete esistente.

Di norma, tali parametri sono fissati per le tipologie A (ristorazione), B (bar) e D (bar analcolici).

Le eventuali istanze possono essere presentate all'Ufficio Commercio.

Iniziativa innovativa

L'iniziativa, decisamente innovativa, mira alla determinazione di parametri in piena sintonia con le specificità e le aspettative locali.

«Siamo consapevoli - ci dice la responsabile del Commercio, Cinzia Fava - che la fissazione dei parametri non possa essere ricondotta ad una mera esercitazione su valori numerici: popolazione

residente e fluttuante, domanda pro-capite, stima delle evasioni e gravitazioni, raffronto fra offerta esistente e quella ottimale.

La definizione di uno strumento atto a programmare la presenza di servizi sul territorio non può prescindere dalla definizione, a monte, di una politica di settore che appartiene alla sfera di indirizzo politico. L'innovazione si concretizza nella possibilità di abbinamento delle tipologie A e B: in tal modo è stata cercata una soluzione all'annoso ed irrisolto problema del "confinare" fra attività di somministrazione bevande ed alimenti propria dei bar e quella degli esercizi di ristorazione.

Infatti i nuovi stili di consumo, particolarmente quelli indotti da motivi di lavoro, sono orientati verso la "piccola ristorazione", con la possibilità di consumare pasti veloci, di qualità ed a prezzo contenuto».

Ma nei bar c'era qualche abuso

«E' vero, la rete rappresentata dai bar si è dimostrata più dinamica, più elastica rispetto alla tradizionale ristorazione (più legata ai momenti

di svago), ingenerando fenomeni più o meno diffusi di abusivismo, proprio per la mancanza dell'autorizzazione a somministrare alimenti con le componenti di servizio proprie del pasto.

Quindi si è preferito assecondare, piuttosto che ostacolare, quella che appare una naturale tendenza del mercato e, nello stesso tempo, dare una risposta ai bisogni emergenti dal cliente-consumatore».

Le nuove autorizzazioni

Dal provvedimento risulta possibile il rilascio di nuove autorizzazioni di tipo A e sette di tipo B.

«Occorre però considerare - conclude Fava - che l'incremento concreto sarà inferiore a livello di nuovi insediamenti, in quanto le autorizzazioni utilizzate in abbinamento a quelle esistenti non comporteranno l'avvio di una nuova attività, ma la semplice regolarizzazione di uno stato di fatto».

Condizione essenziale per ottenere l'autorizzazione in abbinamento, è la sottoscrizione da parte del richiedente di un atto unilaterale d'obbligo a mantenere unite le due attività. **b.b.**

Gian Luigi Bera "grida e supplica"

Il faro di Moasca scempio edilizio e paesaggistico

Canelli. Gli appelli di coloro che come il sottoscritto non vantano titoli accademici, cariche politiche o notorietà mass-mediologica sono sempre destinati ad essere accolti da una generale scrollata di spalle, e per lo più ad essere giudicati velleitari o patetici. Sono consapevole dunque di entrare a far parte della categoria di quelli che gridano nel deserto, ma questa volta proprio non riesco a stare zitto, o a far finta di niente. Quindi grido anch'io, e supplico, e imploro: architetto Cavagnino, sindaco Ghignone, non costruite il maledetto faro di Moasca! Non macchiatevi con un'operazione che a dispetto di tutti i paludamenti culturali con cui avete voluto ammantarla minaccia di rivelarsi un irrimediabile scempio edilizio e paesaggistico! L'ho visto, il progetto che intendete realizzare: un torraccione a tronco di cono, ben munito di obolo come una lavatrice multipiano, che deborderà come un'escrescenza parassita dai tetti del sobrio e dignitoso municipio ottocentesco, inserendosi con arrogante e chiassosa protervia tra un castello medievale, due chiese barocche, uno svelto campanile ed un pugno di case senza tempo. L'effetto? Un'astronave aliena atterrata nella sky-line di un paese miracolosamente ancora indenne dalle brutture che hanno compromesso tutti

i centri abitati circostanti, nel profilo di colline ancora belle nonostante le devastazioni che le stanno uccidendo un po' ogni giorno. Un'astronave aliena che, ciliagina sulla torta, dispenserà perpetue scia-bolate di luce da discoteca nelle notti astigiane già sconvolte da un inquinamento luminoso senza rimedio e senza controllo. Porta a questo "l'elaborazione dei concetti di territorio e tradizione", tanto per usare le parole dell'architetto Cavagnino? Porta a questo la "...consapevolezza delle proprie radici...", la "...testimonianza di un passato che deve essere conosciuto e ricordato...".? Porta qui la poesia di Paolo Conte e di Bruno Lauzi, di Pavese e di Fenoglio, incautamente tirati in ballo? Mi rifiuto di crederlo. Mi rifiuto di credere che un Comune cui stanno nobilmente a cuore le sorti dello Strillozzo e dei gelsi, dei "...vini pregiatissimi..." e della "...tradizione e cultura di questa parte di Piemonte...", voglia commettere il crimine più grave: voglia cioè, lui stesso che ne è preposto alla tutela ed alla salvaguardia, assassinare il *genius loci* che ancora oggi lo caratterizza. E inorridisco a pensare che questo misfatto sarà condotto con i fondi pubblici dei contribuenti europei, e con la benedizione di altri enti istituzionali. Non costruite il maledetto faro, vi scongiuro! o nel giro di qual-

che anno le nostre colline pululeranno di piramidi, partenoni, mulini a vento e tartufi giganti in cemento armato, tutti giulivamente costruiti in nome della cultura, delle radici e delle tradizioni contadine, tutti legittimati dal precedente di Moasca! Un'iniziativa bella ed importante come la realizzazione di una biblioteca internazionale dedicata al vino può e deve essere fatta in forme e strutture rispettose di quello che la nostra terra è veramente, senza bisogno di privilegiare improbabili suggestioni marinaresche, senza bisogno di scomodare la fantomatica "via del sale" sulla quale, da qualche decina d'anni, si sono auto-collocati tutti i comuni tra il Po ed il mar Ligure. Soprattutto senza distruggere irrimediabilmente gli ultimi scampoli della risorsa più grande e più fragile di cui disponiamo, e cioè la bellezza tranquilla che i nostri vecchi avevano saputo creare su questi bricchi, e che noi continuiamo impunemente a compromettere. Se veramente Moasca intende essere "un'isola tra le colline" come recitano i suoi slogan turistici, lo sia difendendo ad oltranza il suo territorio dal mare di brutture che la circonda da ogni lato. Costruendo il maledetto faro, anche Mosca ne sarà sommersa, con buona pace dello strillozzo. E dei gelsi.

Gianluigi Bera

San Valentino a lume di candela

Cassinasco. Gianni e Mina di "Casa nel Bosco" di Cassinasco, propongono, in occasione della festa di San Valentino, un simpatico menu con ostriche, canapè al foie gras e plin alla piastra, vitello tonnato, tartrà con sugo di salsiccia, gnocchi ripieni ai carciofi, sottiletto in crosta, semifreddo al torrone di Cassinasco. Posti limitati. (Prenotazioni 0141/851305)

Corsi gratuiti di cucina del territorio e degustazione vini

Canelli. L'Agenzia di formazione professionale delle colline astigiane di Agliano Terme, in collaborazione con il CTP (Centro Territoriale Permanente) di Canelli, organizza, nella sede della scuola alberghiera di Agliano, in regione San Rocco 74, **corsi gratuiti**, in orario pomeridiano, per disoccupati o inoccupati, adulti e giovani fino a 25 anni, di: "Cucina del territorio" (teorico-pratico) in 10 lezioni, della durata complessiva di 30 ore, e "Avvicinamento ai vini del territorio" in 9 lezioni di 18 ore complessive.

Il termine delle iscrizioni è venerdì 21 febbraio.

Per informazioni ed iscrizioni, contattare la scuola alberghiera (www.alberghiera-collineastigiane.com), dal lunedì al venerdì (ore 8.30-12.30; 14.30-16.30), tel. 0141.954079.

"Grande tombola" alla Cri di Canelli

Canelli. La Sezione Femminile della Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Canelli, organizza per sabato 15 febbraio, alle ore 21,00, presso la sede di via dei Prati 57, una tombola benefica con numerosi premi alimentari.

Tutti sono invitati ad intervenire a questo incontro di solidarietà.

Enzo Bianchi sull'ecumenismo

Con Giovanni XXIII cambia tutto Bush si serve della religione

Canelli. Prosegue l'intervento sull'Ecumenismo che il priore e fondatore della Comunità di Bose, Enzo Bianchi, ha tenuto, il 4 dicembre scorso, nell'incontro con i soci del Rotary 'Canelli - Nizza'.

"A partire dall'Ottocento, ecco la novità: inizia l'Ecumenismo. La Chiesa cattolica non ha molto amato questo Ecumenismo che è nato nella chiesa anglicana. Ancora Pio XII vietava ai cattolici di fare opera ecumenica.

Con Papa Giovanni tutto è cambiato

Con Papa Giovanni è cambiato tutto e l'Ecumenismo ha portato frutti, soprattutto nel Concilio Vaticano II. Da quel momento ci sono stati tentativi di unità. L'incontro tra Atenagoras e Paolo VI fu una speranza che l'unità fosse prossima. Io stesso ne ero convinto, non ingenuamente (ormai ero all'interno del movimento e con esperienze e responsabilità precise)!

E invece...

Alla fine degli anni Settanta, nel mondo (La Chiesa non è estranea al mondo e quello che avviene nel mondo, prima o poi, avviene da Lei) prende vita un movimento culturale contrario a quello che era avvenuto dopo la guerra, cioè c'è un movimento identitario.

- Nel '76 iniziano i Sik a diventare aggressivi, in India.
- Nel '78 i fratelli musulmani iniziano il fondamentalismo che prima non c'era. Non è mai esistita grossa tensione tra cristiani, arabi (a parte Lepanto e la pressione politica degli Ottomani sull'Europa) ed ebrei.
- Contemporaneamente anche i cristiani iniziano un movimento identitario. I cattolici con Giovanni Paolo II cominciano a ritornare ad un'identità cattolica più che cristiana. Avevamo imparato che prima si è cristiani e poi cattolici, protestanti, ortodossi. Ora si inverte il movimento: prima si è cattolici, protestanti, ortodossi e poi cristiani.

Giovanni Paolo II, sull'Ecumenismo, si muove con una certa diffidenza, soprattutto verso il mondo protestante. Ha fatto dei passi senza tener conto di loro. Certi scritti, certe devozioni mariane, certamente non andavano nella linea seguita dal Concilio, da Papa Giovanni e da Paolo VI.

- E così, a metà degli anni Ottanta, i Protestanti hanno risposto con un memorabile documento del Sinodo riformato francese: "Il faut être Protestant plus que jamais".
- L'Ecumenismo comincia a frenare.
- Continuava invece con gli Ortodossi che erano sotto il regime comunista, alla cui fine, tutti si aspettavano una ripresa del dialogo.
- Invece è arrivato l'inverno, un duro inverno, uno stato comatoso. Oggi c'è rottura su tutti i fronti.

La Chiesa ortodossa è smarrita

- La Chiesa ortodossa, senza libertà per settant'anni, uscita dal Comunismo, s'è ritrovata ad essere ferma e deve fare i conti: coloro che hanno collaborato con il regime sono assalliti da quelli che al regime avevano resistito.

- Dopo la caduta del Comunismo, l'Occidente, con i suoi missionari, ha invaso il territorio ortodosso. In Romania, per esempio, dal '90, sono andate ben 237 congregazioni religiose; in Russia (40.000 cattolici) ne sono piombate 450.

Per la Chiesa ortodossa è

un'aggressione. Loro si sentono la chiesa debole che si vede arrivare missionari cattolici che aprono scuole, ospedali, ecc. Per loro è quasi impossibile discernere tra le sette, testimoni di Geova, pentecostali, pornografia, ecc. Sono smarriti, sboccati, irrigiditi! Sono come noi negli anni Venti!

Forze revansciste nella Chiesa cattolica

Nella Chiesa cattolica ci sono inoltre forze revansciste che vogliono una vittoria senza offrire mediazione e colloquio. E' così che, nel febbraio 2002, si è arrivati alla nomina delle diocesi in Russia. Ciò ha significato la rottura. Loro evitano di porre una loro gerarchia dove c'è già una Chiesa attestata. Il Papa aveva loro promesso che questo non sarebbe avvenuto. Poi però la macchina burocratica l'ha costituita. Ora c'è la rottura. Da due anni non c'è più nessun tipo di contatto. A breve termine non si vede alcuna possibilità di Ecumenismo. C'è una gentilezza formale, tanti sorrisi e basta.

Con i Protestanti si dividono tante cose

Verso i Protestanti la Chiesa cattolica non ha mai avuto molta attenzione. Se con gli Ortodossi l'unico problema è il Papa, dai Protestanti ci dividono molte cose: la struttura stessa e la comprensione della realtà della Chiesa. Essendo loro europei, nord americani, il dialogo è cortese, civile, non alziamo la voce. Anche questo è contemporaneo. Però, in questi anni, la divisione è diventata più grande sui tre punti:

- il cisma è diventato etico. Fino a 40 anni fa la morale cattolica e protestante erano la stessa cosa (quella protestante anche più dura della nostra). Oggi, la cattolica si è irrigidita in materia sessuale, mentre la protestante ha più dialogo con la modernità. Oggi ci separa non solo più la fede, ma anche la morale;
- i Protestanti, vedendo che Roma non faceva nessun passo verso di loro, hanno ordinato preti anche le donne. Vera nefandezza per la Chiesa cattolica;
- ci allontana sempre più il fatto che la nostra Chiesa è sempre più cristallizzata, mentre le

Chiese protestanti vanno verso l'evento, il carisma.

Verso gli Ebrei

Il Papa, invece, ha cambiato, con gli Ebrei, 2000 anni di storia. Non solo ha messo fine ad ogni possibilità di antisemitismo, ma ha compiuto diversi passi e segni che dicono più delle parole:

- nell' '83 ha cominciato a dire che la prima Alleanza, l'antica Alleanza, è mai stata smentita, né è venuta meno. Ovvero che il popolo ebreo ha ancora ragione di essere popolo ebreo ed è sempre lui eletto popolo di Dio.
- ha chiesto perdono agli Ebrei
- dall' '86, ogni anno, ad Assisi, chiama tutte le religioni, a pregare per la pace.
- è andato a pregare nella Sinagoga

Il fondamentalismo musulmano

E, oggi, c'è il problema del fondamentalismo musulmano che è giudicato in maniera molto diversa. E qui entrano in gioco problemi politici ed economici. Anche nella Chiesa c'è chi ha la tentazione di costruire un nemico. L'ultimo grande nemico è stato il Comunismo, caduto il quale si vorrebbe crearne un altro che potrebbe essere l'Islam. Ci sono altri, però, che pensano sia giunto il momento di coinvolgerli sempre di più in un processo di democratizzazione, in cui sfamare le punte fondamentaliste ed integraliste. E' inutile citare il versetto del Corano che incita alla guerra: ne abbiamo tanti nella Bibbia, come pure tanti preti e vescovi integralisti... Germi di integralismo ci sono in tutte le religioni, soprattutto monoteistiche

Buddismo

Certo sono molto meno integralisti le religioni come il Buddismo perché non c'è nessuna essenza di Dio: sono pratiche ascetiche, molto meno violente, capaci di una più grande tolleranza.

Chi si serve della religione

Dobbiamo però distinguere tra ciò che è una religione nella sua autenticità e quanto gli uomini se ne servano. Bush dicendo che il male sono i musulmani usa la religione per i suoi scopi politici.

(2 - Continua)

b.b.

Contrari ad una nuova sede delle Poste

Canelli. Riceviamo e pubblichiamo l'intervento di Graziano Gatti, titolare della tabaccheria di viale Risorgimento, situata a fianco dell'ufficio postale: "Come molti residenti e commercianti della zona, non vedo la necessità di creare un ufficio postale nuovo in un'altra zona della città, come espresso da un 'gruppo di cittadini' in un articolo pubblicato su L'Ancora del 9 febbraio scorso.

Primo perché poche altre zone, se si escludono le piazze (dove comunque per due giorni alla settimana si svolge il mercato), offrono maggiore disponibilità di parcheggio, con un viale così largo e scorrevole da consentire di "fare un salto in posta" anche a chi, magari sul lavoro, deve poter parcheggiare anche con un furgone o un autotreno, senza doversi impelagare nelle viuzze del centro con sensi unici ed auto in sosta, creando ancora più caos.

Secondo le auto in sosta nel controviale di fronte alla Posta, non sono solo un ostacolo, come sostiene il 'gruppo di cittadini', ma bensì una so-

luzione che consente di mantenere viale Risorgimento libero e scorrevole, senza auto ferme, con le luci di emergenza accese ad ostacolare il traffico.

Il controviale dà invece la possibilità di sostare temporaneamente per far salire e scendere dalle auto, senza fretta e in tutta sicurezza, proprio i più anziani che vengono accompagnati dai familiari a ritirare la pensione.

Per quanto concerne le auto della Posta, parcheggiate nel controviale in zona multa, come sostiene il 'gruppo di cittadini', mi pare un'evidente malinformazione in quanto i posti auto per le vetture della Posta sono bene indicati, contrassegnati a strisce gialle, proprio nel controviale fronte Posta.

Mi permetto infine di ricordare che persino la Posta centrale di Asti, in corso Dante (o quella di Nizza Monferato ubicata in via Tripoli, se preferite) non gode di una posizione migliore e non può vantare nemmeno la metà della disponibilità di parcheggio.

Cresce sempre più l'interesse

Indicazioni e voci a Canelli sul nome del sedicesimo sindaco

Canelli. Sempre maggiore l'interesse che stanno suscitando le 'voci' e le indicazioni sulla figura di quello che sarà il sedicesimo, dal dopo Resistenza, sindaco di Canelli.

- "Noi siamo di Milano che veniamo almeno una volta al mese a Canelli, cittadina che amiamo molto e leggiamo sempre L'Ancora - ci dicono due impegnati imprenditori lombardi - Bravi! Abbiamo letto i vostri articoli sul Commercio ed ora sul 'Totosindaco'.

Insistete per avere una maggiore partecipazione da parte della popolazione,

Contro ogni burocrazia

Non abbiate timore a battervi contro la burocrazia fatta da troppe persone che non fanno il loro dovere. E questo vale per Canelli come per Milano. Burocrazia, è la grande malattia italiana. Ci sono troppe persone di gomma, pagate anche bene, che non fanno nulla".

Cominciamo ad imparare

- Nel dare voce alle 'voci' su chi e quali prerogative dovrà avere il prossimo sindaco sono molti a condividere la non troppo peregrina idea di pretendere, da tutti coloro che faranno parte di una qualche lista, la partecipazione ad un

apposito corso per venire a conoscere il territorio (con tutte le sue problematiche), avere un'infarinatura della macchina amministrativa, sapere approntare dei progetti, imparare la strada che porta in Provincia, in Regione, a Roma, a Bruxelles.

Lavorare insieme

- Un altro suggerimento che è frequente cogliere in giro per le piazze e nei bar è che, per ben governare cittadine come Canelli, sarebbe importantissimo mirare alla formazione di una bella Giunta e quindi alla formazione di una squadra, di un gruppo, capace di lavorare, senza beccheri personalismi, con l'aiuto anche di psicologi e sociologi... come avviene, da anni, nelle cooperative del Trentino, che ben conosciamo (!) e che sono sempre disponibili a darci una mano!

Ritorna Marmo?

- Qualcuno, al culmine di ogni fantasia ("Quello lì, è sparato a Bruxelles! Altro che Canelli!", ma altri: "E se Forza Italia con Berlusconi non tirasse più?", "Lui gode della massima stima da parte del gran capo!

Un Sottosegretario non glielo toglie più nessuno"), è

giunto a dire di aver sentito Roberto Marmo, presidente della Provincia, affermare che sente nostalgia per i bei tempi canellesi e che non sdegnerebbe la poltrona da sindaco a Canelli.

Beppe Orsini a capo di una coalizione in rosa

- Non sono pochi che vedrebbero bene l'amico Beppe Orsini a capo di una coalizione ricca di fantasia, con programmi innovativi pensati e gestiti da una squadra giovane, soprattutto al femminile, piena di entusiasmo e determinazione, coadiuvata da esperti e professionisti di grande fama nazionale. Ovviamente il tutto presentato con una campagna spettacolare, all'americana!

- Intanto veniamo a conoscenza, fuori dai "si dice", che lunedì 24 febbraio nel salone dei Salesiani, i Circoli della Margherita della zona, si incontreranno, capitanati da Francesco Porcellana, per dare vita ad un movimento di ispirazione cristiana e di centro.

A parlarne si fanno i nomi di Roberto Barbero, Beppe Laioli, Giovanni Filippetti, Cesare Terzano, Angelo Bera...

beppe brunetto

A Marmo le insegne dell'Ordine di San Giorgio

Asti. Giovedì 13 febbraio, ad Asti, alle ore 18, in Cattedrale, cerimonia istitutiva della delegazione astigiana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, che aprirà la propria rappresentanza, con la consegna delle insegne dell'Ordine al Presidente della Provincia Roberto Marmo. L'Ordine di San Giorgio, le cui origini sono avvolte nella leggenda medievale e nella storia antica, è tutt'oggi ancora fortemente identificato con la storia e le tradizioni della Real Casa delle Due Sicilie ed è, fra i molti ordini tuttora operanti, forse, il più conosciuto fuori dall'Italia.

L'Ordine Costantiniano conta fra le sue fila gran parte dell'antica aristocrazia delle Due Sicilie, reali e nobili d'Europa, politici, industriali e studiosi di ogni parte del mondo; ha delegazioni in Italia, in Svizzera, negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Francia, e ovunque. In Piemonte è rappresentato solo a Novara. I responsabili dell'Ordine Costantiniano hanno identificato in Roberto Marmo il primo astigiano da insignire come rappresentante dell'Ordine. Fra le finalità sociali dell'Ordine, prioritaria è l'assistenza agli anziani: così l'apertura di una nuova rappre-

sentanza permetterà di offrire a un sempre maggior numero di anziani solidarietà e assistenza.

Particolarmente suggestiva sarà la cerimonia in cattedrale, che vedrà la presenza delle massime autorità religiose, civili e militari di Asti e della Regione Piemonte e Lombardia. Alla messa solenne parteciperà Don Augusto Ruffo di Calabria, principe di Scilla, con la consorte. Celebrerà la messa il vescovo Francesco Ravinale. La giornata, organizzata dall'ordine, è supportata logisticamente dai Club Lions di Asti, Moncalvo, Nizza-Canelli, Villanova d'Asti.

Mentre la scuole elementari cambiano sede

Mostra di ricordi al G.B. Giuliani

Canelli. Tra pochi mesi un avvenimento annunciato da anni si concretizza: le scuole elementari G.B. Giuliani saranno trasferite dalla storica sede di Via Giuliani all'edificio di Piazza della Repubblica. Mentre ci si prepara ad una nuova collocazione, un gruppo di insegnanti in pensione ha pensato di ricordare la vecchia scuola e i suoi protagonisti.

Il maestro Panattoni, per oltre trent'anni segretario del Circolo didattico, ha chiamato a raccolta i docenti invitandoli a portare vecchie foto e ricordi del "G.B".

L'idea è quella di catalogare il materiale e, successivamente, di allestire una mostra.

Numerosi insegnanti hanno già dato la loro disponibilità e, durante una riunione con l'attuale dirigente scolastico Palma Stanga, hanno rivissuto momenti passati e riconosciuto negli scolari dei tempi



passati le donne e gli uomini di oggi. La maestra Stocchi ha individuato, tra i suoi alunni, il nostro concittadino e attuale presidente della Provincia Roberto Marmo.

Per chi non fosse in grado di riconoscerlo, è il settimo da sinistra della prima fila. Tutti coloro che vogliono con-

tribuire alla riuscita della mostra possono consegnare le vecchie foto delle classi e dell'edificio alla Direzione Didattica, indicando possibilmente l'anno.

Tutto il materiale sarà memorizzato elettronicamente e restituito integro ai proprietari dopo l'esposizione.

Grave infortunio per Mirko, stagione finita?

Il Canelli perde la testa e il capitano Mondo



Capitan Mirko Mondo.

Canelli. E' nata sotto una cattiva stella la sfida tra Canelli e Sandamianferriere, terminata con un pareggio a reti inviolate.

La cronaca, più che di calcio, ci porta ai due infortuni, una per il Sandamianferriere nel primo tempo, quello più grave incorso al capitano azzurro Mirko Mondo, che ha dovuto abbandonare il campo per una frattura al gamba destra all'inizio della ripresa.

Il primo tempo vedeva subito il Canelli all'attacco con Greco Ferlisi che impegnava seriamente l'ex portiere Biasi, che con la grinta che lo ha sempre contraddistinto ha subito ripreso duramente la propria difesa a maggior attenzione.

Ancora gli azzurri in vanti con Ravera e Ivaldi che servivano l'onnipresente Greco, che sbagliava di poco il bersaglio.

La partita, però sembrava a non voler decollare, il gioco stagnava a centrocampo con batti e ribatti, ma le difese venivano impegnate di rado.

Si passava alla ripresa, il Canelli entrava in campo con due forze fresche, Agoglio e Lovisolo che andavano a sostituire Giovinazzo e Ravera.

Il ritmo sembrava più brioso dei primi quarantacinque minuti, e al 5' bella triangolazione con Agoglio - Greco - Mirone, con il tiro conclusivo alto sulla traversa.

Un minuto più tardi ancora il Canelli in attacco con Agoglio, che sembrava avere grande vitalità, conquistava un rimpallo e con un tiro immediato metteva il pallone di poco a lato.

Al 7' a sfondare la difesa del Sandamiano ci provava Lovisolo, ma Biasi sicuro nella presa arponeva il pallone con decisione.

All'8' in uno scontro di gioco Mondo si infortunava, il capitano lanciava un urlo e tutti capivano che la cosa era grave. Subito intervenuti i soccorsi da parte della Croce Rossa di Canelli, il generoso capitano lasciava il terreno di gioco accompagnato da calorosi applausi di incoraggiamento da parte di tutti i presenti sulle tribune.

Sicuramente, vista l'entità dell'infortunio, per lo sfortunato giocatore azzurro la stagione è sicuramente terminata.

A quel punto riprendeva la partita, ma gli animi dei giocatori canellesi erano alquanto scossi, la testa non era più in partita anche se l'impegno era comunque generoso.

Al 12' Agoglio penetrava in area, il portiere non poteva fare altro che atterrarlo, l'arbitro prontamente indicava il dischetto del rigore.

Alla battuta si portava Ivaldi ma falliva clamorosamente il bersaglio.

Proprio una giornata no, lo si capiva man mano che il tempo trascorreva e tutti non vedevano l'ora di entrare negli spogliatoi per chiedere notizie del proprio capitano a cui avrebbero certamente voluto dedicargli una vittoria che non è arrivata.

Chi scrive a nome di tutta la redazione sportiva del L'Anco- manda un grosso in bocca al lupo a Mirko Mondo, con la speranza di vederlo al più presto tornare a combattere, con la grinta che tutti noi conosciamo, sui campi di calcio. Forza Capitano!!!

Prossimo turno in trasferta, contro la formazione del Pozzomai- na.

Formazione: Graci, Agnese, Castelli, Olivieri, Mondo, Mirone, Romello, Giovinazzo (Agoglio), Ravera (Lovisolo), Greco Ferlisi, Ivaldi.

Alda Saracco

Volley Canelli

Una vittoria sofferta per le gialloblu canellesi

Canelli. E' stata una vittoria sofferta, quella delle gialloblu contro il Volley Crescentino, sabato 8 febbraio, al Palasport di Canelli. La partita, più lunga del solito (durata 1 ora e 40 minuti), è stata molto combattuta, in modo discontinuo e, quindi, con alternanza di set.

La situazione d'emergenza, dovuta allo stato di salute di alcune atlete, ha influenzato però non più di tanto sul risultato finale. Per tutta la partita ha debuttato positivamente l'"Under 15" Chiara Alessandria, che ha giocato discretamente, anche se all'inizio un po' tesa per il suo esordio.

Il primo set è stato perso per 19-25. Fino alla fine è stato giocato punto per punto, soltanto alla fine è stato commesso qualche errore di troppo, che ha consentito alle avversarie di chiudere a loro favore.

Il secondo e il terzo set (25-20, 25-18) sono stati appannaggio delle canellesi che, lottando con impegno costante, senza mai mollare, eccezione fatta per qualche black out, nel finale del parziale sono riuscite a chiudere a loro favore.

Nel quarto set (16-25) hanno perso concentrazione e determinazione, cedendo a metà parziale la vittoria alle

avversarie.

Tutt'altra storia nel tie break. Scese in campo con la voglia di imporsi, non hanno dato scampo alle avversarie, portandosi in vantaggio di qualche punto, sono riuscite a chiudere la partita a loro favore.

Il commento di mister Zigarini: "Sono soddisfatto sia del risultato che dell'andamento globale della partita. Dobbiamo correggere questi cedimenti ed errori banali, esorcizzando la paura che a volte paralizza vanificando gli sforzi fatti durante gli allenamenti."

La prossima partita si giocherà, sabato 15 febbraio, ad Acqui Terme, contro il G.S. Acqui Volley, alle ore 20.30.

Formazione: Francesca Girardi, Elisa Santi, Elisa Rosso, Iolanda Balestrieri, Chiara Alessandria, Manuela Pattarino, Silvia Ghiazza, Roberta Careddu.

Under 15 Supershop
Netta vittoria delle ragazze di Mirko Rosso contro il Don Bosco di Asti per 3-0.

Parziali: 25-10, 25-7, 25-13.

E' stata una partita contraddistinta dalla indiscutibile supremazia della squadra. Il mister ha fatto ruotare tutte le convocate. A fine partita, radioso per la vittoria, ha commentato: "Il lavoro che stiamo

svolgendo in allenamento, con tutte le ragazze della rosa, sta dando i frutti sperati e meritati. Sono contento del comportamento delle ragazze che sprono a continuare su questa strada."

Formazione: Silvia Viglietti, Francesca Carbone, Stella Grasso, Elena Baudo, Giulia Visconti, Chiara Alessandria, Roberta Cresta, Lorena Gallo, Giorgia Mossino, Giulia Macario.

b.c.

Loredana Fausone campionessa provinciale di corsa campestre

Canelli. Si è svolto a San Paolo Solbrito il cross provinciale valido per l'assegnazione del titolo individuale per il 2003. Tra i valorosi atleti canellesi che hanno affrontato il fangoso percorso in un clima gelido di pieno inverno, vi erano Beppe Testa, Marco Musso, Alfonso Panno e Loredana Fausone.

Quest'ultima giunta 3ª assoluta nella gara femminile di 3 Km ha vinto il titolo di campionessa provinciale di corsa campestre categoria MF 35.

"Tirar di scherma" in 30 ore di lezioni

Canelli. Tra le ultime novità dell'Assedio, il Comune di Canelli ha organizzato un corso di scherma seicentesca di 30 ore, limitato a 14 partecipanti che è iniziato venerdì 7 febbraio e si protrarrà sino al 23 maggio (7,16,21 febbraio - 7, 16, 21 marzo - 4, 11, 13 aprile - 9, 16, 23 maggio), al Palazzetto dello Sport, tutti i venerdì dalle ore 21 alle 23 e le domeniche dalle ore 9 alle ore 13.

Il programma del corso "L'Arte della guerra nel XVII secolo" comprende, oltre l'arte della scherma, anche: il duello civile, l'impiego delle truppe nelle battaglie campali, comportamenti cavallereschi, classificazione e manutenzione delle armi bianche, l'utilizzo delle spade e norme di sicurezza. (Info: Ufficio Manifestazioni Città di Canelli tel. 0141.820.231).

«D'intesa con il gruppo 'Scrima' di Torino che già da alcuni anni partecipa all'Assedio di Canelli - illustra Paolo Gandolfo, assessore alle Manifestazioni e al Turismo - abbiamo dato vita al corso per imparare a 'tirare di scherma' secondo i dettami del XVII secolo, in modo da far rivivere, il più fedelmente possibile l'atmosfera seicentesca dell'Assedio, evento veramente accaduto, nel 1613, con Canelli protagonista».

«Le premesse sono veramente interessanti - commenta Sergio Bobbio, responsabile dell'ufficio Manifestazioni - anche perché l'iniziativa non rimarrà isolata e sarà affiancata da altri progetti interessanti».

«In questo senso - dice il sindaco Oscar Bielli - nell'ultimo Consiglio comunale abbiamo approvato la proposta di applicare gli "Stati Generali dell'Assedio", un regolamento che ha lo scopo di favorire la partecipazione di nuovi gruppi organizzati, canellesi e non, alla vita dell'Assedio»

g.a.

Settimana impegnativa per il Basket Canelli

Canelli. Mercoledì 5 febbraio si è svolta a Moncalieri la prima trasferta per la squadra canellese.

Dopo un primo quarto piuttosto critico per i nostri ragazzi, la situazione è migliorata grazie a tre canestri consecutivi di Bera, che è però dovuto tornare in panchina per un lieve infortunio. Questo è stato il primo di una serie di incidenti in campo che hanno portato verso un risultato lontano dalle aspettative dei giocatori. I due atleti infortunati (Valerio Milano, capitano e Marzio Milano) sono due elementi decisivi per il gioco di squadra, sia nella fase di difesa, ma in particolare in quella di attacco. Nell'ultimo quarto il Canelli è riuscito tuttavia a strappare ancora parecchi punti agli avversari terminando la partita con un distacco di soli due punti (Aloha Basket 53 - Canelli 51).

Formazione e punteggi: Pavone (12), Bera (7), Cavallero (1), Milano V. cap (13), Gentile (3), Carucci, Giovine (7), Milano M., Scarsi (8), Turco.

Parziali: 11-8, 14-14, 14-12, 14-17.

Sabato 8, nella seconda trasferta, a San Salvatore Monferrato, la parentesi negativa è rimasta aperta, portando ad un risultato negativo di 58 a 47.

La partita è iniziata con un vantaggio sensibile degli avversari che hanno dominato la partita durante tutti i periodi di gioco.

La mancanza in campo del capitano Milano, precedentemente infortunato, e una serie di tiri liberi mancati ha portato ad un finale non positivo dal punto di vista del risultato, ma ugualmente ricco sul piano sportivo e agonistico. I nostri ragazzi sono stati bravi a difendere quanto ad attaccare, anche se effettivamente la squadra avversaria ha dimostrato una capacità difensiva superiore alle attese.

Formazione e punteggi: Milano (16), Bera, Giovine (2), Scarsi (4), Carucci (2), Pavone (21), Chiorra, Martini, Gentile (2), Turco.

Parziali: 18-6, 13-15, 16-12, 10-13.

Prossima partita venerdì 14 febbraio, alle ore 21, al Palazzetto dello Sport di Canelli, contro la U.S. Praia di Asti.

Settimana negativa anche per il settore giovanile, nel Campionato Propaganda, ha perso contro l'Asti2002 Elmeg.

Formazione: Kostov, Cavallero, Bussi, Marino, Cresta, Chiorra, Gorani, Rapetti, Niero, Correggia.

Prossima partita mercoledì 19 febbraio, a Nizza Monferrato, contro il Binco Sport.

Ricordiamo con gratitudine i nostri sponsor: Bosca Spumanti, Enos Etichettatrici, Punto Bere e Hotel Asti. c.b.

Brevi di cronaca

Arrestato giovane canellese per "coca"

Canelli. E' stato arrestato dai Carabinieri un giovane elettricista canellese, di 23 anni, Alain Cassini per detenzione di droga.

Durante un normale controllo del nucleo radiomobile Carabinieri di Canelli, il giovane si era fermato a bordo di un furgone. Alla normale richiesta dei documenti il giovane si era subito agitato.

Di qui i primi sospetti. Un'ulteriore perquisizione del furgone non ha dato esito.

Il controllo è continuato con una "perquisizione personale" ed è saltata fuori la cocaina. I militari si erano infatti insospettiti di uno strano rigonfiamento del colletto del giubbotto sportivo indossato dal Cassini. Un rapido controllo ed ecco che sono saltati fuori 20 grammi di cocaina.

Il giovane è stato trasportato in caserma a Canelli prima e poi al carcere di Asti.

Denunciato per furto di telefonino

Canelli. Un operaio canellese, 54 anni, A.B.C. è stato denunciato perché utilizzava un telefono cellulare rubato pochi giorni prima ad un'operaia, sempre di Canelli.

La donna aveva denunciato la sparizione del suo Nokia ai carabinieri che avevano aperto un'indagine che ha portato alla scoperta del "ladro". Il cellulare è stato restituito alla legittima proprietaria.

Denunciato maestro per telefonate a luci rosse Castagnole Lanze. Un maestro di musica della scuola

elementare del paese è stato protagonista di una singolare storia "a luce rossa".

Nella scuola, da un po' di tempo, alla mattina, venivano trovati, dalle bidelle mozziconi di sigarette, vicino al telefono. Di qui la segnalazione al sindaco ed ai Carabinieri di Castagnole che decidono una serie di appuntamenti.

Proprio da uno di questi appuntamenti veniva scoperto un uomo mentre scalcava la recinzione ed entrava nella porta nella scuola. I Carabinieri, con circospezione, lo hanno inseguito ed hanno sorpreso G.F.C di Govone intento a telefonare.

«Il maestro di musica utilizzava il telefono della scuola per telefonate "hard" a linee erotiche. L'uomo beccato in flagrante (una dolce e sensuale voce al telefono non dava adito a dubbi) è stato denunciato per furto e per invasione di edificio».

Ma.Fe.

Per l'Under Canelli una sconfitta programmata

Canelli. Settimana decisamente negativa per i colori azzurri dell'Under che contro i pari età del Moncalieri rimediano una sonora sconfitta per 4-0.

La partita è stata piacevole fino alla mezz'ora dove le due squadre in perfetto equilibrio si attaccavano a vicenda, con buona guardia da parte delle difese.

Al 36' il Moncalieri passava in vantaggio, calcio di punizione dal limite, barriera che copriva parzialmente il portiere che non vedeva partire il pallone e questo si infilava inesorabilmente in rete.

Il Canelli reagiva e cercava di stringere

i denti fino all'intervallo senza subire altre azioni offensive.

Nella ripresa gli azzurri cercavano la strada del pareggio, ma al 5' su un tiro dal calcio d'angolo arriva il raddoppio per gli ospiti.

A quel punto la partita si chiudeva, i giocatori azzurri sembravano aver le gambe tagliate e non trovavano più stimoli necessari per una rimonta.

Il Moncalieri ne approfittava subito e al 30' sempre su calcio piazzato siglava la terza rete. Cinque minuti più tardi sempre da un calcio di punizione arriva il

poker che chiudeva definitivamente la gara.

Peccato per i ragazzi di mister Iacobuzzi, che erano entrati in campo concentrati e con la voglia di ben figurare contro una formazione di alto rango come il Moncalieri, peccato per il primo gol, preso in maniera ingenua che ha rotto definitivamente gli equilibri in campo.

Formazione: Iarelli (Rivera), Marengo, Savina, Ravina, Di Franco, Amerio, Belomo, Nosenzo (Bernardi), Sciarino (Cavallo), Balestrieri, Garelli (Borgogno).

A.S.



La *Banca C.R. Asti* Vi invita
sabato 15 febbraio 2003 - ore 11
all'inaugurazione della

Filiale di Calamandrana

Via Roma 109- Calamandrana (AT)

Telefono: 0141 769 141 - Fax: 0141 769 508

e-mail: calamandrana@bancacrasti.it



 **BANCA C.R. ASTI**
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
www.bancacrasti.it

Incontro pubblico del Comitato Valle Belbo per informare i cittadini

Una nuova manifestazione di protesta davanti all'ospedale di Nizza



Il Comitato Valle Belbo nell'incontro pubblico con i cittadini.

Nizza Monferrato. Venerdì scorso, 7 febbraio, il Libero Comitato della Valle Belbo ha invitato cittadini, addetti ai lavori, politici e amministratori locali per una serata di informazione sugli ultimi sviluppi della questione sanità pubblica nel Sud Astigiano. L'incontro si è svolto presso il salone Sannazzaro della parrocchia di San Siro, a Nizza Monferrato.

L'intervento del gruppo anti-antenna.

Alla riunione, per manifestare la loro solidarietà alla battaglia intrapresa, erano presenti anche i rappresentanti del cosiddetto "Gruppo di Lavoro", che sta portando avanti nelle ultime settimane la lotta per impedire la costruzione di un grande traliccio - ripetitore per telefonia cellulare appena fuori Nizza, sulla collina dell'oratorio lungo la strada per Vaglio Serra. Uno dei suoi portavoce, Paolo Antonio Morino, ha approfittato dell'occasione offartagli dai "colleghi" del Comitato per illustrare la situazione ed per chiedere ai presenti (naturalmente in piena libertà di accettare o meno) la firma su una petizione di protesta che il Gruppo sta preparando.

L'intervento del portavoce del Comitato Terzano.

La serata vera e propria è poi cominciata con l'intervento portavoce del Comitato, Alberto Terzano, che ha fatto il punto della situazione, con particolare riferimento, per l'operato del Comitato, alla manifestazione pubblica del 30 novembre scorso, con in piazza tanti cittadini a rivendicare i loro diritti. Manifestazione chiusa con la notizia, annunciata per di più con grande enfasi, della decisione comunicata dall'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, al Commissario dell'Asl 19, Antonio Di Santo, di preparare l'accreditamento del Pronto Soccorso di Nizza Monferrato come tale e non cioè come Primo Soccorso, surrogato assai ridotto.

«Da allora parecchia acqua è passata sotto i ponti sul Belbo», ha ricordato Terzano. Le notizie buone si sono alternate tanto per cambiare con quelle cattive. La posizione del presidente provinciale Marmo è passata dal sostegno alle rimostranze dei cittadini nicesi e della zona al ruolo di... notaio. I Sindaci, nella riunione dell'organo della Rappresentanza, hanno approvato un documento (poi successivamente motivato da alcuni di loro) che si prestava ad interpretazioni diverse e non mostrava quell'unità di in-

tenti necessaria ad operare e più volte propagandata. È continuata l'opera di protesta e di ricerca di altre concrete soluzioni del Comitato, che alla fine è stato finalmente invitato ad un tavolo di lavoro, in seguito a rimostranze e proteste per le continue esclusioni e la scarsa considerazione riconosciutagli. Si è registrato l'ennesimo ambiguo comportamento (soprattutto rispetto alla "faccia" delle promesse e degli interventi davanti al pubblico...) dell'Asl 19, che ha fatto la scelta di un Pronto Soccorso "ad ore" e del trasferimento insindacabile del Laboratorio Analisi di Nizza ad Asti.

Tutta una serie di voci, di prese di posizione, di precisazioni che hanno lasciato nei cittadini (quelli che seguono le vicende dalle pagine dei giornali, ad esempio) la sensazione che le soluzioni siano già tutte pre confezionate nella testa di chi ha il potere di decidere, ma anche la responsabilità di farlo con buon senso. E che questa aprioristica scelta sia irreversibile fin dal primo momento, nonostante i cori di proteste che da tutte le parti si sono levati e le dichiarazioni concilianti qua e là emerse, per stemperare ad hoc i momenti più "caldi". Una sensazione di ingiusta impotenza, insomma.

Questo sentire comune è stato ben espresso dal portavoce Terzano: «In questi mesi si è parlato e promesso tanto, ma in pratica non è cambiato niente e niente appare in fase di reale cambiamento. Mentre è diffusa la sensazione che il progetto voluto dalla Regione e dall'Asl sia già stato definito, nonostante il tavolo di lavoro, gli incontri, le discussioni. Vogliamo una precisa presa di posizione dalla Provincia e chiarezza e dati certi da parte dell'Asl, mentre rimangono inalterate le nostre richieste: un Pronto Soccorso accreditato (24 ore su 24), il mantenimento della struttura ospedaliera, la permanenza del Laboratorio Analisi a Nizza, consideratone la grande qualità del servizio e delle professionalità».

Il "tavolo di lavoro" del 29 gennaio scorso.

Pietro Masoero, presente a nome del Comitato Valle Belbo al tavolo di lavoro convocato il 29 gennaio scorso, ha informato gli intervenuti sulle risultanze di quell'incontro, ricordando la principale questione emersa.

«Si è trattato, tra l'altro, di un dibattito con tanto di votazione finale, non si sa bene a quale titolo visto che non si

poteva decidere niente», ha sottolineato Masoero - «Il Pronto Soccorso nicese, secondo le direttive di D'Ambrosio, nasce come una deroga alla normativa regionale, ma già nella lettera inviata a Di Santo si parla di uno studio per un Pronto Soccorso ad ore, in barba alle promesse, "da marinaio" a dir poco, comunicate al termine della manifestazione del 30 novembre dello scorso anno».

La discussione in sala.

Ne è seguito un vivace dibattito, con gli intervenuti in sala. L'assessore alla Sanità del Comune di Canelli, Dus, ha precisato la sua posizione favorevole ad un Pronto Soccorso nicese sulle 24 ore e ad un ospedale nuovo per la Valle Belbo.

Il dottor Clemente, primario di Chirurgia a Nizza, ha rilevato come «sia necessario rispondere all'emergenza con una struttura leggera, cioè con un Pronto Soccorso con una chirurgia, una traumatologia ed una medicina. Sugerisco al Comitato di richiedere dai politici e dai dirigenti dell'Asl un programma preciso dei tempi delle date, lasciando poi ai tecnici il resto».

Il dottor Taglieri, operatore del Laboratorio Analisi nicese, ha parlato di «un impegno "al contrario" dell'Asl, per livellare cioè i servizi verso... il basso».

Maurizio Carcione, vice sindaco di Nizza e consigliere provinciale di opposizione, ha manifestato perplessità sull'incontro del 29 gennaio, «dove con una votazione si voleva delegare la responsabilità di decisioni a persone che non ne avevano il titolo. Per quanto riguarda poi la nuova struttura ospedaliera di cui si parla è assolutamente necessario stabilire prima e chiaramente che cosa vogliamo metterci dentro, per non ritrovarci poi un bel contenitore vuoto».

Il rappresentante sindacale della Rsu, Rapetti, ha lamentato gli sprechi nella gestione dell'ospedale: «Per spostare un armadio è necessario richiedere l'intervento da Asti di personale che costa 20 euro + Iva all'ora, mentre per i mezzi (ad esempio le Fiat Panda), si preferisce affittarli a 500 euro al mese, per evitare le spese di manutenzione...».

Il dottor Narzisi, ha «notato nei cittadini troppa rassegnazione mentre si dovrebbe essere tutti arrabbiati, visti gli ennesimi segnali negativi. Hanno tutto il diritto di avere una sanità di qualità. E quindi è necessario dire basta alla continua dequalificazione del servizio nella nostra zona».

Una cittadina nicese infine è intervenuta con una significativa esperienza personale: 40 giorni di attesa per una visita ortopedica ad Asti, quando da Alessandria sono bastati 10 giorni...

Il prossimo appuntamento.

Il Libero comitato della Valle Belbo ha in chiusura invitato tutti i cittadini a partecipare alla manifestazione di protesta di venerdì prossimo, 14 febbraio, a Nizza. Il ritrovo sarà alle ore 10, davanti all'ospedale Santo Spirito, per controbattere ancora le decisioni dell'Asl e della Regione e per invitare tutti a mantenere le promesse fatte.

Franco Vacchina
Stefano Ivaldi

In aumento il numero di volontari e mezzi

Il servizio di Protezione Civile tante iniziative in cantiere



L'assessore Spedalieri, responsabile della Protezione Civile.



Il nuovo logo adottato dalla Protezione Civile Intercomunale.

Nizza Monferrato. Il Servizio Intercomunale di Protezione Civile, il Centro Operativo Misto (COM) 9, raggruppa 15 paesi del Nicese, che hanno messo in comune impegno, lavoro, servizi e risorse umane e finanziarie al fine di assicurare alla zona interventi pronti, mirati ed essenziali in caso di emergenza ambientale.

Al COM 9 fanno capo i seguenti Comuni: Nizza Monferrato (sede operativa della Protezione Civile), Bruno, Calamandranza, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castel Rocchero, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Montabone, Quaranti, Vinchio, Vaglio Serra), consorziate in particolare dopo l'alluvione del 1994, con l'istituzione dell'attuale centro operativo coordinato.

Da allora importanti passi avanti e sviluppi sono stati effettuati sia come organizzazione, che come impegno e professionalità dei volontari, che come disponibilità di at-

trezzature adeguate. La Centrale operativa di Nizza Monferrato è attiva 24 ore su 24 ed è contattabile al numero telefonico 0141.727.425 o sui siti Internet www.sipc.tk o www.protezionecivile.tk.

Il 2002 è stato un anno importante, soprattutto per l'incremento registrato nel numero dei volontari (attualmente 28 unità provenienti dai diversi comuni) e dei mezzi a disposizione.

Le attività del Servizio Intercomunale di Protezione Civile si possono raggruppare in: servizi di previsione e prevenzione dei rischi legati alla natura del territorio ed alle condizioni meteorologiche avverse; interventi in ausilio a forze dell'ordine, come Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, servizi tecnici, strutture sanitarie; assistenza alla popolazione tanto in tempi ordinari quanto, soprattutto, in caso di calamità; controllo del territorio e della sicurezza della viabilità; servizi ausiliari in occasione di gravi incidenti, emergenze ambientali, ricerca di

persone scomparse, manifestazioni pubbliche; formazioni e divulgazione sulle tematiche della sicurezza e della Protezione Civile.

Al Sipc possono partecipare volontari di ambo i sessi, disponibili a sacrificare un po' del loro tempo libero: basta frequentare con profitto un apposito corso di formazione teorico-pratico. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede di Nizza Monferrato.

Da segnalare, in questi ultimi tempi, l'adozione delle nuove uniformi (blu e gialle, le tinte della Protezione Civile), secondo le normative sulla visibilità in condizioni ambientali critiche, e di un nuovo simbolo distintivo del Servizio Intercomunale: un logo creato dallo studio e dalla fantasia dei volontari Giancarlo Avigliano, Alberto Maldino e Massimiliano Spedalieri.

Ultimamente, inoltre, il servizio è stato aperto anche ai ragazzi di età inferiore ai 18 anni, in un'apposita unità, denominata "Volontari Ausiliari", con compiti ovviamente meno rischiosi e con l'impegno di principale di divulgatori delle tematiche di prevenzione nell'ambiente scolastico.

In questo mese di febbraio è inoltre iniziato un corso di formazione ed aggiornamento (della durata di un anno) per i volontari effettivi, in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Responsabile del Servizio Intercomunale del COM 9 è Tonino Spedalieri, assessore alla Protezione Civile del Comune di Nizza Monferrato, il quale così sintetizza la figura di questo volontario: «Una figura amica e sempre presente nella vita quotidiana di tutti noi e non solo un aiuto nei momenti di emergenza». F.V.

Carrellata visiva sullo stato dei lavori

Le opere in corso lungo il torrente Belbo



Nizza Monferrato. Proseguono visibilmente (nonostante qualche ritardo per il sifone) è sotto lo sguardo vigile di curiosi e cittadini le grandi opere idrogeologiche e stradali lungo il torrente Belbo, nel tratto in cui attraversa il territorio della nostra città.

La costruzione del "sifone" sotto il corso d'acqua, una via alternativa di scarico per il Rio Nizza in caso di piena, regolato ora nello scorrimento anche dalla cassa di espansione in zona Ponteverde - San Marzano.

Ed il nuovo ponte, ad un'arcata sola, che andrà a riunire il centro storico di Nizza con la zona stazione attraverso via Roma, senza più i piloni della costruzione precedente che potevano trasformarsi in pericolose dighe allo scorrimento delle acque in caso di piena.

Nelle foto, la documentazione visiva dello stato di avanzamento dei lavori: in alto, gli scavi per la costruzione del tunnel del sifone e, sotto, l'imponente armatura in ferro del nuovo ponte Buccelli, che verrà inglobata nella gettata di cemento.

Per gli studenti della IV B del "Pellati"

Investimenti simulati con operazioni di borsa

Nizza Monferrato. Gli studenti dell'Istituto superiore tecnico - commerciale "N. Pellati" di Nizza Monferrato incominceranno ad avvicinarsi al mondo del lavoro con una simulazione pratica di un investimento finanziario in Borsa.

Più precisamente gli allievi della classe IV B del corso di ragioneria, suddivisi in 5 squadre, sperimenteranno con formula di gioco la negoziazione di titoli azionari ed obbligazionari quotati sul mercato borsistico nazionale.

Il "gioco", partito venerdì scorso 7 febbraio, avrà la durata di un mese borsistico e terminerà il 7 marzo prossimo. Per questo scopo l'aula di informatica dell'Istituto sarà trasformata in "Piazza Affari" due volte la settimana, nelle ore di lezione di Economia Aziendale.

Forniranno la loro assistenza i tecnici Carina Nicoletta e Guido Falco. Le operazioni virtuali, con gli ordini di acquisto e vendita, verranno effettuate utilizzando i computer, collegati on line con la Borsa Valori nazionale.

Ogni formazione di alunni impegnata nella simulazione avrà a disposizione per le sue transazioni finanziarie un monte complessivo di 100.000 euro che potranno essere investiti secondo percentuali prestabilite e regolate nei diversi settori del Mercato: azioni delle società e aziende comprese nei vari indici Mib 30, Mibtel, Midex, Star, Nuovo Mercato e poi ancora in titoli di Stato, obbligazioni pubbliche e private.

Le squadre dovranno osservare alcuni parametri. All'inizio del gioco (7 febbraio), hanno investito il 60% dell'importo totale, suddiviso in: 15%



obbligazioni pubbliche e private; 45% titoli azionari (25% Mib 30 e Mibtel, 10% Midex, 5% Nuovo Mercato, 5% az. Star). Il restante 40% sarà destinato nei giorni successivi all'investimento libero in titoli azionari.

Il controllo dei calcoli su profitti o perdite verrà effettuato settimanalmente. Ogni squadra dovrà registrare tutte le operazioni di acquisto e vendita. Tutti i titoli in portafoglio dovranno quindi essere venduti entro il 7 marzo. Ogni squadra dovrà, inoltre, redigere gli eseguiti e le relative note di negoziazione.

Si aggiudicherà il gioco la squadra che al termine del mese borsistico avrà ottenuto il miglior risultato, anche in considerazione del particolare momento di oscillazione del valore dei titoli: migliore risultato positivo o minore risultato negativo.

L'ideatore ordinatore della simulazione, il professor Claudio Ratti, insegnante di Economia Aziendale della classe, svolgerà le funzioni di Banca operativa, di SIM spa e di Consob.

Questa la denominazione e la composizione delle squadre.

Squadra A: "Free spirits team spa". Dealer responsabile: Pavese Liliana unitamente a Foglino Monica, Perocchio Stella, Volonnino Giuseppe.

Squadra B: "Best match spa". Dealer responsabile: Bellora Manuela con Nervi Fabiana, Olivieri Daniele, Rigatelli Sonia.

Squadra C: "Occhi di gatto spa". Dealer responsabile: Santi Elisa unitamente a Mazzapica Josepha e Rondoletti Laura.

Squadra D: "Butterfly spa". Dealer responsabile: Romaniello Manuela con Baldizzone Gianna e Soggiu Serena.

Squadra E: "Cuori di ghiaccio spa". Dealer responsabile: Diotti Elisa unitamente a Carboni Barbara, Robba Valentina e Russillo Rosaria.

La squadra che si aggiudicherà il gioco e risulterà vincitrice sarà premiata con il trofeo "Borseting". Premi anche per la seconda e la terza classificata.

Domenica 16 febbraio, alla Sug@rt House

Nuove bustine e un concorso dalla "Figli di Pinin Pero"



Uno dei titolari dell'azienda Beppe Pero, con la pittrice Carla Bedini e alcuni visitatori del museo dello zucchero.

Nizza Monferrato. La "Figli di Pinin Pero & C." annuncia per domenica 16 febbraio un nuovo evento presso il museo sug@R(T)_house in Corso Acqui: la presentazione delle "4sugar", le nuove bustine a forma di tetraedro regolare. Il nome deriva da un fortunato gioco di parole con la lingua inglese, per la quale *four* (quattro) e *for* (per) hanno la stessa pronuncia, permettendo di alludere così sia ai quattro lati della forma delle bustine, sia al loro contenuto, appunto lo zucchero, dato che la traduzione letterale del nome nel secondo caso significa "per lo zucchero". Sono previste cinque nuove serie di bustine aventi sei soggetti cadauna che esplorano le possibilità di decorazione di questa

nuova forma tridimensionale. Le attività promosse dalla Figli di Pinin Pero & C. S.p.A. non si fermano però qui: chi ha nel cassetto un gioco di società di propria invenzione, ha infatti finalmente la possibilità di presentarlo al mondo partecipando a **sug@R(T)_play 2003**, il concorso per giochi inediti bandito in collaborazione con il Centro per la cultura Ludica di Torino. Il modello di base fornito dagli organizzatori del concorso consiste in 24 bustine di zucchero: l'autore ha piena libertà su cosa far rappresentare su una facciata di ognuna di esse, trasformandole così in singoli elementi di un gioco articolato, tessere di un tabellone, segnaposti, carte e quant'altro la fantasia

suggerisce. Unico limite è lasciare l'altra faccia delle bustine libera per gli sponsor. I prototipi dei giochi vanno inviati entro il 30 aprile 2003 a "Figli di Pinin Pero & C. S.p.A. - concorso sug@R(T)_play 2003, Strada Canelli, 67 - 14049 Nizza Monferrato (AT). Per i dettagli il bando del concorso è scaricabile nella sezione "news" del sito www.bustilla.it o richiedibile via e-mail all'indirizzo sugarhouse@pininpero.com. Una giuria composta da componenti dell'illustre azienda della nostra città, referenti del Centro per la Cultura Ludica e da alcuni esperti in collezionismo di bustine da zucchero giudicherà i lavori pervenuti, scegliendo il migliore. Il vincitore verrà premiato con un simpatico omaggio il 7 giugno 2003, in occasione del 4° **Raduno Internazionale Collezionisti Bustine di Zucchero**, e successivamente riceverà 50 serie di bustine raffiguranti il gioco da lui ideato. Per chi fosse interessato alla manifestazione anche al di là del concorso segnaliamo che avrà sede a Torino, presso il Centro per la Cultura Ludica in Via Fiesole 15. Nel programma della giornata, che avrà inizio alle ore 13.00, anche la segnalazione e premiazione del collezionista più giovane, del più vecchio e di quello proveniente da più lontano, e per concludere una cena collettiva. L'iscrizione al Raduno è gratuita.

Red. Nizza

Incontri gastronomici e torneo di calcio

Regaliamo un sorriso ai bimbi di Timor Est

Nizza Monferrato. La collaborazione fra il Vides Agape e la Wineland a favore dei "più piccoli", sfociata nell'anno 2002 con la "disfida" calcistica fra la tifoseria juventina e quella interista che ha fruttato per l'occasione la bellezza di 2.500 euro, utilizzati per l'acquisto di caprette per il latte ai bimbi del Mozambico, continua con "2003...un anno di sport e solidarietà" ed un programma più nutrito ed ugualmente ambizioso con lo slogan "Regaliamo un sorriso ai bimbi di Timor Est".

Al fine di raccogliere fondi per questo scopo diverse sono le manifestazioni e gli appuntamenti programmati.

Si incomincia con una serie di **Wineland Party**, incontri conviviali enogastronomici organizzati in collaborazione con il **Ristorante San Marco di Canelli**, con la partecipazione di "ospiti" di varie discipline ai quali verrà consegnato come riconoscimento un **piatto d'oro**, ricordo della serata, mentre i diversi personaggi contraccambieranno con il racconto di esperienze dirette delle diverse discipline sportive.

Primo appuntamento, **Lunedì 24 Febbraio 2003, ore 20**, una serata speciale: l'incontro con la "vela e la coppa America", illustrate da **Giorgio Passerella**, shore team manager della barca italiana **Mascalzone latino** che ha recentemente partecipato alle gare



Un momento della sfida tra tifosi interisti e juventini.

di qualificazione per la Coppa America in Nuova Zelanda.

Si proseguirà, poi (in data ancora da stabilire), con altri personaggi del **Pallone elastico**, del **Football americano**, della **Pallavolo**, sempre con lo scopo primario di raccogliere fondi per aiutare i più piccoli e meno fortunati bambini di Timor Est.

Il clou si raggiungerà l'8 **Giugno 2003**, al campo sportivo comunale "Tonino Bersano" con un torneo, triangolare di 45', fra le formazioni della **Juventus Fan Club**, **Inter Fan Club** e **Atletico Van Goof**, la formazione calcistica resa famosa dalla trasmissione televisiva, **Quelli che il calcio**, che si contenderanno il trofeo Wineland Cup.

Inutile dire che le tifoserie bianconere e nerazzurre sono già all'opera per preparare una sfida che nessuno vuole perdere. Gli atleti delle due formazioni stanno...aspettando la fine dell'inverno per poter iniziare gli allenamenti e presentarsi in piena forma all'esame del...campo.

Le date dei **Wineland Party** saranno pubblicate sul sito ufficiale www.winelandnews.it, e sarà data ampia pubblicità sugli organi di stampa. Per ulteriori informazioni e prenotazioni contattare: Massimo Corsi e Alessandro Domanda c/o la Cartoleria Bernini di Nizza Monferrato; numero telefonico, 0141 721609.

Confermati il presidente e il maestro

Rinnovato il consiglio della banda musicale nicese

Nizza Monferrato. C'è aria di grandi cambiamenti per la Banda Comunale che, rinnovato il consiglio ma conservati al tempo stesso molti componenti che da tempo sono sue colonne portanti, si dichiara pronta a rigenerarsi sotto molti altri aspetti, per presentare alla cittadinanza un volto tutto nuovo, che, ci si augura, diventerà presto familiare. Il consiglio della Banda è ora così composto: Rosa Giovanni (Presidente), Daddio Michela (Vicepresidente), Marone Cinzia (Segretario), Rosa Giulio (Maestro), Margaria Cristian (Vice Maestro), Colombara Andrea (Consigliere), Quasso Stefano (Consigliere), Vincenzi Luigi (Consigliere). All'attività concertistica, la Banda ormai da anni affianca la "scuola allievi", in cui si insegnano i rudimenti musicali ai futuri componenti dell'organico: l'anno corrente segna il termine del triennio didattico, e l'esame finale è fissato per il 27 maggio. La sede ufficiale del Corpo Bandistico Nicese è da quasi trent'anni Palazzo Crova, ma dovrà essere presto cambiata a causa dei lavori di ristrutturazione che occuperanno l'importante edificio nicese. In attesa del tra-



La banda musicale durante un'esecuzione ai "sabati del ponte".

sloco una volta che sia stata completata, e eventualmente insonorizzata, la nuova sede, il consiglio ipotizza nuovi progetti per il futuro. Tra le proposte, si parla di un Comitato Promotore, un organo utile per migliorare la promozione nel circondario di tutte le attività della Banda, eventualmente legato alla ricerca di nuovi sponsor quali appoggio economico. L'idea più ambiziosa, ma allo stesso tempo

più stimolante, consiste nella realizzazione di un compact disc, un vero e proprio album, inciso dai componenti stessi della Banda, che potrebbe contribuire molto a farla conoscere anche al di fuori delle nostre zone. Questi sono però solo alcuni interessanti spunti da cui si svilupperanno le numerose iniziative culturali legate alla Banda che avremo il piacere di conoscere nel futuro prossimo.

Al "Sociale", giovedì 20 febbraio

"Amleto in salsa piccante" per Insieme a teatro

Nizza Monferrato. Un nuovo appuntamento con il Terzo Circuito Teatrale Provinciale "Insieme a teatro" con "una serata allietata da musicisti, teatranti ed un prelibato banchetto a base dei più succulenti piatti preparati nelle cucine del Castello di Elsinore".

Giovedì 20 febbraio alle ore 21,15 al Teatro Sociale di Nizza Monferrato andrà in scena uno spettacolo musicale che ha avuto successo, premi e consensi della critica e del pubblico a livello nazionale: "Amleto in salsa piccante", portato in scena "in odorama" dal Teatro degli Acerbi di Asti, una sapiente ed esilarante riscrittura del capolavoro scespiriano per eccellenza, la tragedia spiata e rivissuta nelle odorese atmosfere delle cucine di Elsinore.

Accanto ai blasonati protagonisti - ironicamente disegnati dal tratto di Aldo Nicolaj che si reinventa un Amleto sognatore e amante dei dolci, una Ofelia vegetariana e vagamente anoressica, una Gertrude passionale e nient'affatto aliena ai piaceri del gusto - prendono vita personaggi fin'ora sconosciuti: Froggy, un abile e raffinato cuoco, precursore di tanti maitres a manger che oggi affollano i parterre televisivi; sua moglie Cathy, donna di buon senso e di buon carattere; sua figlia Inge, giovane allegra e spensierata alla ricerca dei piaceri della vita; gli sgualter Grunter e Breck, folletti indaffarati e indispensabili in una fiaba dai mille sapori.

E allora non sono più gli affari di stato o le violente gelosie a far girare la storia, sono i beccaccini ripieni di miele e di fegato d'oca di Froggy; il fantasma del padre di Amleto nient'altro è che il buon cuoco travestito e assetato di vendetta per un tradimento che sua moglie Cathy avrebbe consumato con il novello re Claudio; l'angelo della morte che si abbatte sul castello non è più il messaggero funesto di crisi politiche e intestine, ma il beffardo destino manovrato dal caos e dall'equivoco. È una storia che non si può e non si deve raccontare, perché è fatta di tempi comici perfetti, di situazioni e non solo di parole, di umori e sguardi che sulla carta svaporano senza lasciare traccia.

Arricchiscono la tessitura drammaturgica piccole romanze, duetti comici e danze corali dalle sonorità antiche e dal gusto moderno, cercate con ironia e proposte con una strizzata d'occhio al pubblico.

Il risultato è uno spettacolo



allegro, colorato, un po' fumetto e un po' acquarello, che trasporta gli spettatori in un mondo inventato, fatto di reminiscenze antiche e di colori di fiaba. Per chi conosce il testo scespiriano è un ritrovare i giochi del Maestro rielaborati e reinventati, per chi non lo ha mai letto è un navigare tra le acque di una storia divertente e trascendente.

Coprodotta con ARTEC, lo spettacolo mette in scena delle opere di maggior successo di Aldo Nicolaj commediografo fossanese versatile e prolifico, la cui carriera quale drammaturgo è stata un denso susseguirsi di successi e di riconoscimenti in Italia e all'estero. La regia è stata affidata ad Esther Ruggiero, artista torinese che vive ormai da anni il mondo dello spettacolo in molte delle sue sfaccettature, come doppiatrice, direttrice di doppiaggio, attrice e regista. Massimo Barbero, Patrizia Camatel, Luca Cellino, Marco Elli, Fabio Fassio, Chiara Magliano, Antonio Muraca, Stefano Orlando, Simona Secoli, Mirko Serpentina, Federica Tripodi, costituiscono il cast di questa commedia, con le scene ideate dallo scenografo Francesco Fassone, le musiche e le canzoni originali del maestro Happy Ruggiero, i disegni di luce del light designer Marco Burgher, la parte tecnica affidata alla neonata ditta Officina dello spettacolo.

Per informazioni sullo spettacolo è possibile visitare il sito internet <http://www.acerbi.cjb.net>, oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica acerbi2000@yahoo.it. La compagnia, attualmente al lavoro con i corsi e su una nuova produzione da presentare nei festival estivi, è in circuitazione in Piemonte e Lombardia con questo spettacolo che avrà una prestigiosa replica il 7 aprile al Teatro Smeraldo di Milano, oltre che con "Cenerentola al buio" e "Rumori fuori scena". S.I.

Un odg in provincia sulla legge Gasparri

Incontro Arpa-cittadini per capire e informare

Nizza Monferrato. In merito al costruendo ripetitore per cellulari, che dovrebbe sorgere sulla collina dietro l'Oratorio Don Bosco in strada Vaglio Serra e che ha originato la decisa protesta di un nutrito gruppo di cittadini, unitamente agli altri consiglieri di opposizione, Goria, Martinetto, Spandonaro, Aluffi, Valenzano, Rapetti, un ordine del giorno da discutere nel prossimo Consiglio provinciale.

"Preso atto del Decreto legislativo 4.9.2002...il cui testo nel ribadire la competenza degli Enti locali in ordine al rilascio delle autorizzazioni all'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici (antenne) in realtà sottrae ai comuni qualsiasi potestà regolamentare... Rilevato che la stessa procedura di adozione della normativa...rappresenta... un grave strappo democratico... Ritenuto che tale normativa...costituisce una prevaricazione della volontà regolamentatoria delle comunità locali... INVITA Governo e Parlamento ad abroga-

re il decreto...al fine di salvaguardare l'esclusiva competenza... dei comuni in tale materia...

DISPONE l'invio del presente o.d.g. al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle Comunicazioni, ai Capigruppo parlamentari, ai Parlamentari locali, al Presidente della Giunta regionale, all'Anci, agli organi di informazione". Sempre in merito a questa questione, registriamo la posizione dell'Amministrazione comunale che dopo aver emesso una ordinanza di sospensione dei lavori, per difetti nella procedura, ha invitato la Wind a presentare una nuova richiesta per cui l'iter verrà ripreso da capo. Inoltre, e questo è un primo risultato positivo, c'è la disponibilità del suddetto gestore ad incontrare i responsabili comunali.

Da segnalare, anche, un incontro con i cittadini, promosso dal Comune, del Direttore dell'ARPA di Alessandria, Dr. Claudio Varaldo per spiegare le normative, il decreto Gasparri, le competenze dell'ARPA, in modo da avere più chiaro il quadro complessivo della situazione. È un primo passo per capire.

Promossi da Vides, Cailcedrat e comune

Gli incontri del venerdì all'Auditorium Trinità

Nizza Monferrato. Le associazioni Cailcedrat e Vides in collaborazione con l'Amministrazione Comunale nicese, assessorato alla Cultura (retto da Giancarlo Porro), organizzano una serie di incontri culturali su temi vari: pace, società civile, nuovi lavori, emergenza, biologia, dal titolo "Gli incontri del venerdì". Le conferenze, con l'intervento di personaggi importanti, nelle varie tematiche, si svolgeranno nelle serate del venerdì presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato.

Il primo incontro, venerdì prossimo 21 febbraio, alle ore 21, verterà sul tema "Quale futuro per la pace in terra". Relatore d'eccezione sua Eccellenza Monsignor Luigi Bettazzi vescovo emerito di Ivrea, già

presidente di "Pax Christi".

Successivamente gli altri incontri sono così programmati:

Venerdì 28 febbraio, ore 21: Davide Mattiello dell'Associazione Libera ACMOS, parlerà sul tema: "Mafie: azioni di contrasto della società civile".

Venerdì 21 marzo, ore 21: Il prof. Marco Revelli dell'Università del Piemonte Orientale, "Nuovi lavori: quali diritti?".

Venerdì 28 marzo, ore 21: Don Cesare Lo Deserto della Presidenza fondazione Regina Pacis, Otranto, "Immigrazione: dall'emergenza all'integrazione".

Venerdì 11 Aprile, ore 21: Gianfranco Torelli, vice sindaco di Bubbio, "Biologico: per pochi o per tutti?".

Domenica prossima, 23 febbraio

Nutella party e farinata per il carnevale dei bimbi

Nizza Monferrato. Domenica 23 Febbraio i bambini delle scuole elementari sono tutti invitati all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato per un pomeriggio di "Festa di Carnevale", con giochi, intrattenimenti, maschere.

Un gruppo di "amici dell'Oratorio" si sono resi disponibili per intrattenere i ragazzi.

Il pomeriggio sarà così organizzato: Ore 14,30: Inizio dei giochi, con i bambini che potranno scegliere i giochi ai quali partecipare (per i quali saranno preparati appositi stand).

C'è solo l'imbarazzo della scelta. I punteggi ottenuti nelle diverse gare saranno segnati sull'apposito tesserino consegnato al momento della

"scelta", ed al termine in base al punteggio ottenuto il premio. Ore 16,45: termine dei giochi, maxi ristoro con un "Nutella Party" offerto dalla Ferrero di Alba, mentre la Pro loco di Nizza Monferrato, sarà impegnata ad offrire a tutti la specialità della farinata e da bere per tutti, offerto dagli Ex allievi.

La manifestazione si terrà con qualsiasi tempo. In caso di condizioni avverse si andrà tutti nel salone teatro.

Tutti i bambini sono invitati, meglio se mascherati, per entrare nello spirito del carnevale.

Sono solamente bandite le...bombolette perché sono pericolose e possono arrecare danno.

Il punto giallorosso

Cominciano col botto le ragazze nicesi



Nizza Monferrato. La squadra di 1ª categoria paga pegno contro la capolista Monferrato; la Juniores si installa al 1º posto in classifica (con una partita in meno) alla pari del Mombercelli sconfitto a S. Stefano Belbo; la Nicese in gonnella lascia l'ultimo gradino della classifica superando nella 1ª di ritorno le valdostane dell'Issogne.

1ª CATEGORIA Monferrato 0 Nicese 2

Non era la partita più indicata per fare punti e così è stato. La capolista ha iniziato con molta determinazione sfiorando più volte il gol. Al 17º colpisce il palo e poi sciupa un calcio di rigore, generosamente concesso dal direttore di gara. Alla mezzora Quaglia capitola senza colpe per il gran gol dell'8 avversario, ma, a questo punto, i ragazzi di Oldano prendono le misure rendendo improduttiva l'azione dei padroni di casa. Ripresa che purtroppo vede subito il Monferrato raddoppiare con un rapido contropiede e, dopo pochi minuti, i giallorossi restano in 10 per l'espulsione di Basso per doppia ammonizione. La capolista si accontenta e gestisce lasciando l'iniziativa ai nicesi, che sfiorano la rete con Parodi; poi pochi altri pericoli per i due portieri fino al termine. Il campionato dei giallorossi, dopo due sconfitte prevedibili, riparte domenica con l'obbligo vittoria contro i S. Giuliano Vecchio.

Formazione: Quaglia, Mazzapica, Giovine, Basso, Piana, Giacchero (Mollero), Massimo Mazzetti (Lavisolo), Marcello Mazzetti, Parodi, Vassallo (Schiffo), Agnello.

JUNIORES Villafraanca 1 Nicese 3

Tre punti pesantissimi, do-

po che ad un quarto d'ora dal termine tutto era difficilissimo per l'1-0 avversario. Finale trilingo di un incontro giocato non bene, su un campo di ridottissime dimensioni.

Per oltre un'ora il risultato non si schiuda e solo dopo l'immeritato vantaggio del Villafraanca i nostri si scuotono e fanno loro il match. In rapida successione giungono le 3 reti firmate da Manetti (ottima prova la sua), Gio Ricci (eurogol) e Caligaris!

La battuta d'arresto del Mombercelli, ce li fa affiancare in vetta alla classifica con la possibilità di rimanere al comando solitario, con l'eventuale vittoria nel recupero con il Milan Club.

Formazione: Gilardi, Boggian (Baratta), Monti, D. Berta, Garazzino, Grimaldi, Orlando (Manetti), Sandri (Rapetti), Caruso, Ricci, Piantato (Torello).

SERIE D FEMMINILE Nicese 3 Olimpique Issogne 0

Prima vittoria nell'ultima di andata, replica nella prima di ritorno. Le ragazze di mister Bellè scavalcano in classifica le valdostane di Issogne con un perentorio 3-0, pur senza strafare. Avversarie rimanegiate che giungono al tiro una sola volta nell'incontro, che vengono stordite dalle 3 reti nicesi del 1º tempo. Dopo 15 minuti la Franzero al calcio di rigore e la "solita" Pattarino, che se vuole fa la differenza, delizia il pubblico con un bel terzo punto. Ripresa con la Nicese in rosa che molla e gestisce gioco e risultato fino al termine.

Formazione: Grande, Palermo, Soggiu (Roggero), Pellegri, Olivieri, Franzero, Viotti (Siri), Lerutti (Mazzeo), Albertelli, Pattarino, Nespolo.

Gianni Gilardi

ANNIVERSARIO



Beppe LOVISOLO

Dodici anni sono già trascorsi dalla tua scomparsa e ogni giorno che passa è uno in più senza di te, ma il tuo sorriso non si cancellerà mai nei nostri cuori. Ci uniamo nella preghiera: papà, mamma e sorella. Le SS. Messe in ricordo saranno celebrate: **Domenica 16 Febbraio 2003, ore 11:** Parrocchia "Madonna del Buon Consiglio" di Rocchetta Palafea. **Mercoledì 19 Marzo 2003, ore 16,00:** Parrocchia "M. Immacolata" di Calamandran Alta.

Gli appuntamenti della settimana

Sabato 15 Febbraio: a Bazzana di Mombaruzzo l'Associazione Amici di Bazzana da appuntamento per la seconda serata della Stagione gastronomica di fine inverno 2003. La serata è dedicata alla "Seina del ghen".

Domenica 16 Febbraio: a Nizza Monferrato, in Piazza Garibaldi e sotto il foro boario "Pio Corsi" continua la tradizione di ogni terza domenica del mese con l'appuntamento con le bancarelle dell'antiquariato, del collezionismo e degli hobby.

Taccuino di Nizza

Distributori. Domenica 16 Febbraio 2003 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: ESSO, Via Mario Tacca; I.P., Sig. Forin, Corso Asti. **Farmacie.** Nelle prossime settimane saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. BALDI, il 14-15-16 Febbraio; Dr. FENILE, il 17-18-19-20 Febbraio 2003. **Numeri telefonici utili.** Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623. Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Domenica 9 febbraio con l'ACR

Tante mani libere per la pace nel mondo

Nizza Monferrato. Domenica scorsa, 9 febbraio, la Diocesi aquese è stata attraversata da un "vento" di pace che ha riempito i cuori di quasi 250 ragazzi convenuti a Nizza Monferrato per vivere insieme l'annuale "Festa della Pace", organizzata dall'ACR, provenienti da più di 20 parrocchie.

Come ogni anno la festa è occasione di incontro e confronto sui grandi temi inerenti alla pace. Quest'anno i ragazzi si sono confrontati durante il grande gioco su otto situazioni reali di conflitto socio-politico, militare, economico e ambientale: Iraq, Usa, Israele, Argentina, Bali, Corea, Brasile, Uganda.

Durante il gioco ogni squadra ha raccolto una serie di mattoncini colorati che alla fine, messi uno sopra l'altro, hanno creato i quattro pilastri della pace di cui ha parlato il beato Giovanni XXIII quarant'anni fa nell'enciclica "Pa-

cem in terris": amore, giustizia, libertà, verità.

La Santa Messa al pomeriggio è stata presieduta dal nostro Vescovo che ringrazia con grande affetto. Durante l'omelia ci ha ricordato il nostro impegno di diventare "mendicanti della pace" di fronte a Gesù e ai fratelli ogni giorno. Un particolare ringraziamento anche ai parroci e ai sacerdoti intervenuti e che hanno concelebrato.

Finita la Messa, c'è stata la Marcia della Pace per le vie di Nizza che ha visto la partecipazione di quasi 400 persone tra ragazzi, educatori, genitori.

Alla marcia ha presenziato pure il sindaco di Nizza, Rag. Flavio Pesce e altre autorità cittadine. La marcia è stata accompagnata dagli applausi delle persone lungo il percorso, ad indicare l'adesione al desiderio di pace espresso vivacemente dai ragazzi presenti.

Con università e mondo del lavoro

Incontri post-diploma per ragionieri, geometri, liceali

Nizza Monferrato. L'Istituto di Istruzione Superiore "Nicola Pellati" di Nizza Monferrato che raggruppa la sezione Ragioneria, quella dei Geometri e la Maturità del Liceo scientifico al fine di favorire la scelta nel proseguimento allo studio con le varie facoltà universitarie, considerato, altresì, le nuove prospettive aperte con la nascita di nuovi corsi di studi, organizza una serie di incontri con i responsabili delle diverse università, i rappresentanti del mondo del lavoro, gli esponenti dell'Esercito (illustreranno le nuove figure professionali ai giovani che sceglieranno di arruolarsi) per una panoramica informativa e di orientamento sulle possibili scelte future.

A partire da Lunedì 10 Febbraio fino a tutto Marzo 2003, in particolare, si alterneranno ad illustrare i diversi corsi di

studi le seguenti Università: IULM di Milano (Istituto universitario di lingue moderne); Politecnico e Avogadro di Alessandria; Università Sacro Cuore di Piacenza; Università di Novara - Acqui Terme; Università di Asti; Politecnico di Genova; SUISM di Torino (Scuola universitaria interfaccoltà di scienze motorie); Università di Pavia; Scuola Alberghiera di Agliano Terme.

Inoltre, a fine marzo, gli allievi potranno confrontarsi con i rappresentanti del mondo del lavoro con gli esperti di aziende locali, banche, marketing, liberi professionisti.

E' una serie di iniziative che dimostra la sensibilità dell'Istituzione scolastica verso le problematiche del lavoro dei giovani, per una scelta professionale o di studio consapevole e ragionata secondo le proprie tendenze e prerogative.

Doposcuola alle elementari di Agliano

Agliano. La scuola elementare statale di Agliano Terme avrà il doposcuola. Lo ha deciso la giunta comunale, in accordo con la direzione dell'istituto comprensivo, per offrire nuovi servizi alle famiglie e potenziare l'attività scolastica. In questo modo, oltre al pre-scuola (dalle 7.30 alle 8) ed al servizio mensa, verrà introdotto dal prossimo settembre un prolungamento dell'orario scolastico fino alle 17.30 per tutti i giorni della settimana, consentendo agli alunni di fare i compiti sotto la sorveglianza delle insegnanti, proseguire nello sviluppo di attività scolastiche integrative, attivare nuove esperienze di studio. In quest'ottica, dal 21 gennaio scorso, è iniziato anche una nuova collaborazione fra la scuola, il comune e le terme di Agliano. I ragazzi, utilizzando lo scuolabus, andranno a fare attività motoria presso lo stabilimento termale, che mettono a disposizione la palestra e le relative attrezzature; un altro modo per valorizzare e fare crescere assieme la scuola e la comunità locale.

Conclusi sabato 8 febbraio

Corso per fidanzati parrocchia San Giovanni



Nizza Monferrato. Sabato scorso, 8 febbraio, si è concluso nella parrocchia "S. Giovanni" il "Corso di preparazione al Matrimonio" per trenta coppie di fidanzati. Ogni anno il Parroco può constatare la preziosità di questa occasione di incontrare molti giovani: alcuni hanno continuato a vivere una vita cristiana impegnata nei gruppi e nel servizio alla Chiesa, altri non hanno più frequentato la catechesi dopo la Cresima, perciò sono avidi di conoscere e non mancano di fare scoperte interessanti. Il sacramento, che consacra davanti a Dio l'amore di due persone, è stato considerato alla luce della fede cristiana, della liturgia propria, ricca di significato e di suggestione, degli aspetti umani e psicologici. L'attenzione dei partecipanti è stata indirizzata in particolare alla formula: "Io prendo te come sposa... Io prendo te come sposo...". Il livello di interesse e di partecipazione è stato soddisfacente, nonostante il numero elevato di coppie, che qui posano per la foto ricordo.

Dopo 30 anni di abbandono e chiacchiere

Una nuova vita per l'ex Casa Rosbella

Nizza Monferrato. Forse da questa settimana l'ex casa di riposo "Rosbella" servirà davvero a qualcosa.

La sua struttura, mai completata e mai utilizzata, da sempre bloccata da pastoie burocratiche, inadempienze, ritardi e problemi vari (così troppo spesso riscontrabili in ogni parte del nostro Paese e in un gran numero di opere pubbliche purtroppo...), un'icona allo spreco che tutti i niccesi ben conoscono, dovrebbe adesso diventare veramente una residenza per anziani.

Il progetto per la residenza "Casamia", messo in piedi da una collaborazione tra la Reale Mutua Assicurazioni e la società QualiSanità srl, appare più che serio e ben fondato (le due società hanno già realizzato un centro analogo ad Ancona, un progetto di insediamento di 3 mila posti letto in cinque anni) ma, trattandosi di Casa Rosbella, il condizionale rimane d'obbligo fino a quando l'opera non sarà completata e funzionante.

Nella mattinata di mercoledì scorso, 12 febbraio, è stata posata la prima pietra della nuova costruzione che prenderà vita dalla vecchia residenza per lunghi anni abbandonata sulla collina (rivenduta dalla Casa di Riposo nicese nel 2001 per circa un miliardo di lire), ormai quasi tre decenni di vergogna.

Alla cerimonia della prima pietra erano presenti i presidenti delle due società che agiscono in partnership: Carlo Albani Castelbarco Visconti e Gérard Lacroix.

Nella stessa occasione sono stati presentati il programma dei lavori e la futura configurazione dei 120 posti letto e degli altri locali che andranno a costituire l'edificio di "Casamia".

La nuova residenza per anziani non si configurerà più come una struttura di accoglienza pubblica ma sarà gestita privatamente e riservata ad anziani oltre i 65 anni tanto autosufficienti quanto non in grado di badare a sé stessi.

Casa Rosbella, sull'omonima collina, ha una storia infinita e tutta da dimenticare. Il pensionato fu concepito dall'ente Ipab e dagli amministratori di allora che lo avallarono e lo appoggiarono intorno alla metà degli anni Settanta.

Ma i lavori furono ben presto sospesi con la casa anziani ancora in costruzione, per via della localizzazione sulla collina di San Giuseppe -Rosbella che si rivelò (ma non era impossibile arrivarci anche a priori...) troppo fuori mano e per le spese che cominciavano a lievitare oltre modo. Così il progetto fu abbandonato e si puntò sulla ristrutturazione dell'attuale casa in viale Don Bosco.

Varie vicende, anche giudiziarie, si sono poi intrecciate alla storia di Casa Rosbella, con cause e denunce a carico di vari protagonisti della questione.

Proprio in ultimo c'è stata la restituzione alla Regione dei 400 milioni che Torino aveva stanziato per l'opera.

S.I.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Cirillo, Metodio, Valentino, Faustino, Giuliana, Samuele, Elia, Silvano, Donato, Simeone, Costanza, Mansueto, Asia, Silvano.

Presentato dal sindaco Aluffi

Un milione di euro per il turismo ad Agliano

Agliano Terme. Nell'ambito delle risorse dei fondi strutturali della Regione Piemonte legati al D.O.C.U.P. 2000/2006 obiettivo 2.5b specifico per le zone turistiche e termali, è stato approvato il progetto presentato dal comune di Agliano Terme per lo sviluppo turistico del proprio territorio e delle risorse termali.

Il progetto, dell'importo di quasi 1.000.000,00 di euro, è finanziato per oltre 683.000,00 euro con contributo a fondo perduto della Regione Piemonte e per la restante parte da investimenti comunali ed è relativo al potenziamento dell'area termale e del campeggio comunale.

"È in assoluto il più importante investimento che il comune - dice il sindaco Secondino Aluffi - segno tangibile della condivisione ai livelli provinciali e regionali della politica di sviluppo e crescita del territorio e delle sue risorse che l'Amministrazione sta elaborando in questi anni".

Il progetto prevede importanti opere per il rifacimento della piscina comunale che passerà dalle attuali dimensioni di m 25x12, divenute assolutamente insufficienti a contenere il gran numero di frequentatori, alle nuove dimensioni di m. 50x25, complete di spogliatoi e servizi igienici ad esclusivo uso dei bagnanti; inoltre prevede la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta e l'ospitalità ai camper nell'area antistante il campeggio, nonché la realizzazione delle opere di urbanizzazioni nella zona con la creazione di un piazzale di sosta, di una passeggiata pedonale fra il campeggio e lo stabilimento termale e la costruzione di una pista ciclabile parallela alla passeggiata, pista che rappresenta il primo tratto del circuito ciclistico europeo denominato Eurovelo.

Sicuramente di buon auspicio, perché rappresenta il primo tassello della proiezione in Europa di Agliano Terme.

Voluntas minuto per minuto

Contro il Torino un confronto impari

Nizza Monferrato. Mentre continuano le ottime prestazioni dei '94 e dei '91 al torneo Indoor di Alessandria; gli Allievi vengono fermati prima ancora di iniziare la ripresa agonistica, con il recupero in quel di Villanova d'Asti: problemi di impraticabilità del terreno di gioco.

Gli Sperimentali regionali '89 subiscono il tiro a segno del Torino nella 1ª di ritorno.

GIOVANISSIMI regionali
Torino 12
Voluntas 0
Punteggio molto severo per i nostri colori al termine del confronto con i granata.

Partita che non fa classifica, disputata contro una squadra di ovvio altro livello, affrontata con il ricordo dei 2 gol rifilati (contro 11) dai ragazzi di Bincoletto, al portiere torinista nel match di andata.

Risultato dalle proporzioni ampie, comunque ben assorbito psicologicamente dai neroverdi, consapevoli che altre saranno le occasioni per fare risultato positivo.

Convocati: AL. Barbero, Barison, S. Bincoletto, Colletti, Costantini, Gioanola, Massimelli, Sciutto, Soggiu, Torello, Zerbini, Ameglio, A. Bincoletto, Cela, Di Bartolo, Garbarino, Santero.

Un'iniziativa della Provincia

Carnevale 2003 nelle case di riposo

Carnevale nelle case di riposo, iniziativa promossa dalla Provincia di Asti di concerto con i Comuni, partirà lunedì 10 febbraio da Canelli e Nizza Monferrato.

L'appuntamento annuale offerto dalla Provincia di Asti vede partecipare i comuni di Buttigliera, Castelnuovo Don Bosco, Isola, Agliano, Portacomaro, Calliano, Antignano, San Damiano, Tigliole, Montafia, Canelli e Nizza Monferrato.

L'allegria e la serenità saranno assicurate dagli spettacoli del Gruppo Maschere Astigiane "Famija d le Maschere Astesane" associazione nata il 2 febbraio 1964 con l'intento di rappresentare con espressione comica e satirica le usanze popolari e i personaggi più noti della vita astigiana.

Accanto alle più famose maschere astigiane di Giandouja e Giacometta animeranno gli spettacoli Spumantino e Barberina, 'L Barcajò e la Bela Lavandera, Toni Destöpa e Maria Göcheta, Falamoca e Gigin Pölemica, Cicò Föet e Ghitin 'd la Tör, Cicò Pertera e la Bela Filandera, Trömlin e Ginota tutte figure rappresentative tipiche caratteristiche di Asti nei tempi passati: barcaiolli, lavandaie, osti, ortolani, margari, popolani.

Questo il calendario delle visite programmate in Valle Belbo: lunedì 10 febbraio ore 15 Canelli, casa di riposo "Città di Canelli"; ore 16.30, Nizza Monferrato, casa di riposo "Giovanni XXIII"; lunedì 17 febbraio, ore 16, 30, presso il Pensionato per Anziani.



GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

**BRICO
OK**
IL FAI DA TE

A FEBBRAIO UN CARNEVALE DISCONTI

PROMOZIONE VALIDA DAL 14/02/03
AL 23/02/03 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

scarpiera arte povera



€ 65,00 € 44,90

scarpiera metallo



€ 61,00 € 37,00

scaffale ercole



€ 48,00 € 34,95

mobile PVC basso



€ 65,50 € 43,90

armadio pvc
portascoppe e tuttopiani



€ 133,00 € 82,90
€ 129,54 € 78,90

armadio metallo
portascoppe e tuttopiani



€ 92,00 € 59,90
€ 92,00 € 59,90

multibox PVC 3 misure



€ 1,90 € 1,50
€ 3,20 € 2,50
€ 6,00 € 4,50

porta PC OK noce



€ 95,00 € 67,90

studio 80 noce e grigio



€ 57,50 € 39,90

pistola termica



€ 18,40 € 12,00

trapano battente



€ 78,00 € 64,00

troncatrice



€ 345,00 € 270,60

Carrello Leggero	€ 23,00	€ 16,90
Galletto Segnavento	€ 6,97	€ 5,20
Lampada Basso Consumo w25	€ 7,85	€ 6,00
Telo Valex 3x4	€ 6,40	€ 4,50
Telo Valex 5x4	€ 10,79	€ 7,20
Scala Lux Acciaio 5gr	€ 27,06	€ 18,40
Stendi Jolli Doppio	€ 10,00	€ 6,20
Cassettiera Med. 6 grigio	€ 59,00	€ 44,20
Set Portalumino Bambù	€ 5,60	€ 3,60
Candele Galleggianti	€ 3,20	€ 2,00
Fresatrice F 1000E Valex	€ 60,80	€ 40,00

Pistola Termica TX 1600 Valex	€ 18,40	€ 12,00
Moschirola Proteggi Formaggio	€ 16,27	€ 10,20
Borsa Acqua Calda	€ 3,69	€ 2,30
Sgabello Tiko 3gr	€ 27,11	€ 15,60
Carrello Spesa Ideal	€ 17,26	€ 11,40
Asse Stiro Stella	€ 20,97	€ 14,90
Pot Pourry gr. 50	€ 2,28	€ 1,50

SCONTO 20% su tutte le Stufe a Legna

&Piazzola s.r.l.

Reg. Domini, 28 - Terzo
tel. 0144 594614
aperto tutti i giorni
dalle ore 9,00 alle 12,30
14,30 alle 19,30